

RADIOCORRIERE

Alla TV torna Cousteau
con "L'uomo e il mare"

**A tu
per tu
con
la
balena**



*Loretta Goggi
alla radio
per «Gran Varietà»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 31 - dal 29 luglio al 4 agosto 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Dall'inizio di luglio Loretta Goggi è fra i protagonisti del domenicale Gran Varietà radiofonico, condotto da Johnny Dorelli. Con lei nel nuovo cast figurano Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi e Ornella Vanoni. In autunno Loretta parteciperà ad un varietà televisivo del sabato in coppia con Alighiero Noschese. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

A tu per tu con i colossi del mare 14-15

ALLA TV - VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO .

Bangkok: canali e cupole d'oro	16
Il viaggio visto da lei e da lui di Donata Gianeri	17-18
La Tailandia com'è in poche righe di Salvatore Bianco	19
Quando contano soprattutto gli acuti di Mario Messinis	20-21
L'operazione Husky e il crollo del regime di Vittorio Libera	23-26
La giungla ad aria condizionata di Guido Boursier	68-70
La macchina che fabbrica la musica di Alessandro Banfi	72-73
Lauretta moltiplicata per sei	74-75
Ussari e principesse tra ragazzi in blue jeans di Danilo Colombo	76-77
Alle loro spalle c'è sempre Ferravilla di Carlo Maria Pensa	78-81

I programmi della radio e della televisione 28-55

Trasmissioni locali	56-57
Filodiffusione	58-61
Televisione svizzera	62

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	63
5 minuti insieme	6	La musica alla radio	64-65
Dalla parte dei piccoli	7	Bandiera gialla	66
Dischi classici	8	Le nostre pratiche	82
Dischi leggeri		Audio e video	83
La posta di padre Cremona	9	Mondonotizie	85
Il medico	10	Dimmi come scrivi	
Leggiamo insieme	11-13	Moda	86-87
Linea diretta	13	L'oroscopo	88
La TV dei ragazzi	27	Piante e fiori	
		Il naturalista	
		In poltrona	88-91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3; Svizzera Sfr. 1,80 (Canion Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patazzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-2

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Tempi e tagli

« Gentilissimo direttore, possiedo ben cinque esecuzioni della Sinfonia n. 41, nota come Jupiter, di Mozart. Ecco i nomi dei direttori e delle orchestre: Karl Böhm, Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, durata minuti 26; Eugene Ormandy, Orchestra di Filadelfia, durata minuti 26; Hans Schmidt-Isserstedt, Orchestra Sinfonica di Londra, minuti 28; Bruno Walter, The Columbia Symphony Orchestra, minuti 29; Daniel Barenboim, English Chamber Orchestra, minuti 35, disco EMI. Perché tale differenza nelle durate? Evidentemente perché i primi quattro direttori, in misura minore Bruno Walter, hanno tagliato a loro piacimento. E i tagli li hanno fatti specialmente nel *formidabile*, straordinario ultimo tempo. E' questo un procedere legittimo? Ed un'altra cosa ancora. Non ho trovato né un direttore né un solista italiano che interpreti Mozart. Perché? Ritengo che Arturo Benedetti Michelangeli, col suo inimitabile tocco, sarebbe un ideale interprete delle composizioni per pianoforte del salisburghese. Non pare anche a lei? » (Eugenio Floris - Cagliari).

Passando al secondo argomento della sua lettera le dirò che in Italia non mancano certamente gli interpreti mozartiani. Benedetti Michelangeli ha registrato per la «EMI» uno dei Concerti (il n. 15, K. 550), il Quartetto Italiano ha inciso per la «Philips» i Quartetti per archi, L. F. Tagliavini diciassette Sonate da chiesa per organo e archi, Gazzelloni le sei Sonate per flauto e pianoforte (con Canino), il Trio di Trieste i *Trii*, Domenico Ceccarossi tutta l'opera per corno. E come non menzionare i Musici o un Carlo Zecchi che si è dedicato anima e corpo alla musica mozartiana o, fra i cantanti, una Mirella Freni che Herbert von Karajan ha voluto a Salisburgo per le *Notzze di Figaro* e per il *Don Giovanni* e che ha inciso quest'ultimo capolavoro con Klempner? Ho nominato alla rinfusa i primi artisti che mi sono venuti alla mente, ma si potrebbe continuare con molti altri, per esempio con Franco Gulli, con Bruno Giuranna, con Giulini, eccetera. Ma lei, che si definisce «mozartiano folle», non ha mai avuto modo di ascoltare questi interpreti in Mozart? In molti casi non hanno nulla da invidiare, mi creda, a quegli artisti per i quali il salisburghese è un nome domestico, come per noi un Verdi o un Rossini.

La differenza delle durate fra le varie esecuzioni di un'opera musicale può essere legata a motivi artistici o tecnici. Per ciò che riguarda questi ultimi, la maggiore o la minore durata dell'esecuzione può dipendere dalle lunghezze dei cosiddetti «spazi visivi» fra un movimento e l'altro, oppure dal livello sonoro del nastro inciso. Se tale livello è molto alto, i solchi del disco debbono essere tenuti più distanziati, affinché non vi siano riverberi sonori fra un solco e l'altro. Se, invece, il livello è basso, i solchi sono più uniti e la durata del disco sembra minore. Ma, nel caso da lei citato, le differenze di durata dipendono, a mio giudizio, da altri motivi. Ogni interprete, lo sappiamo tutti, si accosta alla musica per tradurre il raggiunto segno della pagina in una realtà sonora viva. In questo processo di mediazione l'artista è il «con-creatore» che pensa e sente e fa vivere la musica secondo la propria sensibilità. E l'opera d'arte scopre ad ogni esecutore un suo volto diverso. Il ritmo vitale dell'interprete — ovviamente entro certi limiti — imprime alla pagina un determinato andamento che non soltanto differisce in ciascuna esecuzione, ma molte volte non segue fedelmente le indicazioni dell'autore. Che la *Jupiter* di Böhm o di Ormandy o di Schmidt-Isserstedt o di Walter duri meno, in disco, della *Jupiter* di Barenboim è possibilissimo: ma lo scarto fra i 29 minuti e mezzo di Walter e i 35

Il violinista Gitlis

« Gentile direttore, ho ascoltato sul Primo Programma TV un grandissimo violinista: Ivry Gitlis. Benché sia in possesso di un disco, in cui il suddetto artista esegue i 2 Concerti per violino e orchestra di Henri Wieniawski, desidero avere qualche notizia biografica poiché non è citato sul Dizionario della Musica. Edizioni U.T.E.T. Grazie e molti cordiali saluti! » (Filippo Dato - Varese).

Il violinista Ivry Gitlis è nato a Haifa da genitori di origine russa. Padre e madre erano entrambi cantanti. A sei anni il primo incontro con il violino e a dieci anni il primo concerto, trionfale, di Gitlis. In seguito, dopo gli studi musicali compiuti

segue a pag. 4

fra tante buone ricette nutella...



pane e **nutella**[®] è sempre la prima

*Nutella quella vera, s'intende!
Ogni mamma lo sa,
che le ricette riescono meglio
quando si usano cose buone e genuine.
Come Nutella.
Con Nutella si può inventare come si vuole...
ma quando scoppia l'urlo "MERENDA!!!",
quando tuo figlio ti chiede energia,
la buona, la sana, la prima - genuina - ricetta
è sempre lei: PANE E NUTELLA.*

è un prodotto **FERRERO**



nutella un classico dell'alimentazione

medicarsi non è più un problema

Una piccola ferita fino a ieri diventava un grosso problema:
cotoncino, garza, disinfettante e... bruciore!
Oggi potete pulire e medicare con i fazzolettini disinfettanti T7
che puliscono e disinfettano senza dolore



Fazzolettino disinettante sempre pronto
nel momento del bisogno. Non brucia, allevia il dolore
(è imbevuto di anestetico), deterge perfettamente,
combate l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni,
ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

T7 per tutta la famiglia.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

al Conservatorio Nazionale di Parigi e il perfezionamento alla scuola del famoso Jacques Thibaud, l'inizio di una carriera fra le più fortunate, con viaggi artistici in tutto il mondo e concerti per le più illustri istituzioni, sotto la guida di direttori famosi. Nel 1963 Gitlis fu inviato dal suo Paese in URSS in qualità di « ambasciatore musicale ». Fra le sue incisioni discografiche, oltre ai *Concerti di Wieniawski* da lei citati, c'è, per esempio, un microsolco « Phillips » in cui il violinista esegue musiche di Paganini (marchio « Fontana », serie « La musica nel mondo »).

caso di non rintracciabilità nel nostro Paese la pregherei di indicarmi nominativo ed indirizzo della *Casa discografica inglese interessata* (Franco Griffi - Torino).

Nel mercato discografico italiano sono reperibili, mi consta, due microsolco « Argos » incisi dall'« Early Music Consort » di David Munrow. Il primo comprende musiche fiorentine del XIV secolo (Landini, Magister Piero, Zacaria da Teramo, Jacopo da Bologna, ecc.) ed è siglato: ZRG 642. Il secondo s'intitola *Musica delle Crociate* e reca la seguente sigla: ZRG 673. Non è ancora in commercio in Italia, invece, il disco con il « leitmotiv » dello sceneggiato televisivo *Elisabetta regina* che la BBC ha pubblicato in Inghilterra con il titolo *Elisabeth R. (Resl 4)*. Tale « motivo conduttore » è un'elaborazione dell'antica ballata *The leaves be green* compiuta dal Munrow. Per ulteriori notizie può rivolgersi alla *Casa discografica EMI* (viale Oceano Pacifico, 46 - Roma - tel. 59 17 404 oppure 59 17 449) e alla « Decca » (via Brisa, 3 - Milano - telefono 89 18 48).

Un famoso Falstaff

« Signor direttore, nel '33 o '34 ho conosciuto a Firenze in casa di amici un cantante tedesco, famoso (talmente in Germania) nella parte di Falstaff. Il nome è Alessandro, il cognome... non lo ricordo. Mi pare Levestein, Sternek, o simile. Sono temerario nel chiedere se le è possibile rintracciare, da questi pochi dati, la individualità di questo famoso interprete del "pancione" » (Giulio Benvenuti - Firenze).

Désirée

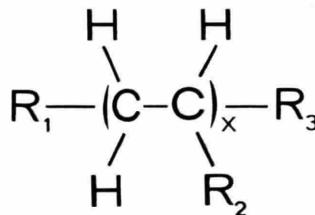
« Signor direttore, nel film *Désirée* (bene interpretato) protagonista è la moglie di Bernadotte. Ma è esistita? Né l'Encyclopédie Treccani, né la Britannica, né molti libri di storia citano il nome della moglie di Bernadotte. Potete dirmi se è una trovata registica (bella, d'altra parte) o una realtà? Grazie (Giovanni Casareto - Genova).

Il film *Désirée* è tratto dall'omonimo romanzo di Annemarie Selinko, che illustra ampiamente la vicenda umana della protagonista prendendosi, ovviamente, delle libertà rispetto a quanto la storia ci racconta di lei. La donna, peraltro, è veramente esistita. Si chiamava Désirée Clary. La sorella Giulia aveva sposato Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone e re di Napoli. Désirée sposò nel 1798 il maresciallo francese Jean-Baptiste-Jules Bernadotte. Questi aveva combattuto a fianco di Napoleone nella campagna d'Italia. I due si stimavano, ma non si amavano. Napoleone certo infatti di allontanare Bernadotte dalla Francia affidandogli incarichi onorifici all'estero. Il 21 agosto 1810 il maresciallo fu eletto erede della corona svedese e regnò fino alla morte sulla Scandinavia, dando origine alla dinastia reale le cui propaggini arrivano fino ai nostri giorni. Più volte, durante la sua vita, ebbe gravi contrasti con Napoleone. Fu sempre Désirée a calmare le acque.

« Early Music Consort »

« Egregio direttore, sono un appassionato neofita della "buona musica" e, da qualche tempo, mi interesso in particolare a composizioni cinquecentesche inglesi, soprattutto ai concerti per liuto, viola e virginal che preludono alla più recente "suite". Sfortunatamente, anche per mancanza di tempo ed esperienza, non sono riuscito a trovare in merito una grande discografia.

Vorrei sapere se è possibile reperire, qui in Italia, qualche incisione dell'« Early Music Consort » di David Munrow, tra cui il "leitmotiv" da lui composto per l'Elisabetta televisiva, e le sarei grato se mi fornisse le necessarie indicazioni. In



QUESTO E' IL NOSTRO MIGLIOR SLOGAN



ED ECCO PERCHE'

E' molto più di uno slogan pubblicitario: è un « fatto » puro e semplice: la scoperta di un lubrificante rivoluzionario chiamato SHC.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati.

I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perché non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perché sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO
- Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

6. MISCELABILITÀ

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"



metti tenerezza in tavola

**Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino**



Rio Mare: tonno tenero di prima scelta

Rio
mare

5 MINUTI INSIEME

Calcio femminile

«Sono una ragazza di 15 anni e ti scrivo anche a nome di due mie amiche. Ho frequentato il primo anno di ragioneria e fin da quando ero bambina ho sempre sognato di giocare al calcio. Ti prego di dirmi dove posso rivolgermi per praticare questo sport» (Anna B., Maria D. e Stefania N., Roma).

«Sono una ragazza di 13 anni e frequento la scuola media, e sin da piccola ho avuto una grande passione per il calcio. Però ci sono alcune regole che mi impediscono di realizzare questo mio grande sogno. Infatti i miei genitori dicono che non è uno sport adatto a me, e se qualche volta, con le mie compagnie di classe, decidiamo di recarci su un prato a giocare a pallone, loro mi rifiutano sempre il consenso. Nel mio quartiere, poi, non ci sono né campi, né persone disposte a organizzare squadre e partite» (Francesca da Roma).

Dopo aver tifato dalle gradinate degli stadi non meno di tanti uomini, le donne hanno deciso di scendere in campo nel vero senso della parola. Con maglietta, calzoncini e con le classiche scarpette ai piedi, le ragazze degli anni '70 hanno dimostrato di essere delle eccellenze sportive. Hanno cominciato a giocare per vera passione, imparando rapidamente tutti i trucchi del mestiere e qualcuna, mi assicurano alla Federazione, non sapeva nemmeno quale fosse la linea della porta. Oggi l'Italia ha conquistato il secondo posto all'ultima Coppa del Mondo. Le tesserate sono più di 12.000, divise in molte squadre e impegnate in diversi campionati. Il campionato di divisione nazionale di serie A si disputa tra 14 squadre: quello di serie A a carattere interregionale ne vede di fronte 44 e quello di serie B a carattere regionale ben 119.

A Roma, in particolare, vi sono 2 squadre di serie A, 3 interregionali e 10 di serie B, perciò le ragazze che mi hanno scritto hanno buone possibilità di poter giocare. L'età minima per essere ammesse è di 13 anni, ma fino a 16 anni, per potersi iscrivere, è necessaria l'autorizzazione paterna. Per tutte le informazioni bisogna rivolgersi alla Federazione Femminile Italiana Unificata Gioco Calcio che ha sede a Roma in via Isonzo n. 20, tel. 8445155. Generalmente il campionato s'inzia a marzo e termina verso la fine di novembre, con un'interruzione estiva nel mese di agosto.

Ogni Società è libera di decidere i turni di allenamento, che normalmente si svolgono due volte la settimana. L'Italia è anche ben quotata all'estero; l'attività internazionale, infatti, ha dato notevoli soddisfazioni: in Danimarca, in Spagna l'anno scorso e in Cecoslovacchia quest'anno, dove sono stati vinti tutti e tre gli incontri in programma; insomma le ragazze italiane fanno le cose seriamente!

Qualcuno ha insinuato che il gioco del calcio non è uno sport adatto alle donne, immaginando forse queste atlete un po' mascoline; io posso dire di aver assistito ad una importante partita del Campionato femminile e vi assicuro che le ragazze in campo non avevano nulla da inviare a quelle che praticano il nuoto o la pallacanestro; insomma, l'aspetto mascolino l'avevano soltanto i loro ragazzi che facevano un tifo accanito durante i 45 minuti di gioco e che ho visto poi ammazzarsi ad attendere l'uscita degli spogliatoi.

Libri per Scouts

«Sono Caposquadriglia dei Castori, ci vorrei sapere se è possibile trovare un libro adatto a noi dove ci sia tutto sulle legature, progetti, costruzioni, ecc.» (Grazia - Como).

A parte il divertentissimo *Manuale delle giovani mar-motte* edito da Mondadori, c'è un libro di Baden-Powell della casa editrice Aurora dal titolo *Il Manuale del Campeggiatore*, infine ci sono diversi manuali dove sono descritti i vari modi per tendersi.

Due dischi

«Esiste sul mercato discografico un disco indifferen-temente a 45 o 33 giri

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



ABA CERCATO

del cantante Donnie Elbert con il pezzo *Where did our love go?*» (Dario Bersi - Bergamo)

C'è in un 45 giri della London sigla *HL 10352* che porta sul retro *That's if you love me*.

«Ho ascoltato più volte attraverso la radio un pezzo eseguito dagli Emerson Lake & Palmer tratto dalla Suite Rodeo di Aaron Copland; tuttavia lo stesso brano è stato presentato con titoli diversi. Qual è il vero titolo, e la sigla?» (Francesco C. - Treviso).

Lo puoi trovare su un 33 giri dal titolo *Hoe Down* Emerson Lake & Palmer Trilogy edito dalla Ricordi Island ILPS 19186.

Aba Cercato

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nel 1980 il 55% della popolazione mondiale, calcolata all'incirca sui due miliardi e mezzo di persone, sarà costituita da giovani sotto i venticinque anni. E il 60% di questi giovani apparteranno ai Paesi del Terzo Mondo. Queste previsioni sono contenute in un Rapporto sulla giovinezza preparato dalle Nazioni Unite e basato su indagini effettuate negli Stati Uniti, Francia, Ghana, India, Iran, Giamaica, Giappone, Messico, Filippine, Romania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Zambia.

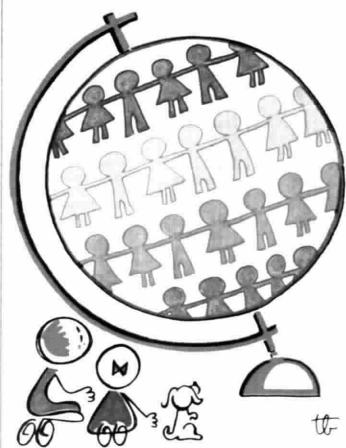
Film per la gioventù

Il primo Festival Internazionale del Film della Gioventù avrà luogo nel quadro del Festival delle Arti di Chiraz, nel prossimo settembre. Organizzato dalla Radiodiffusione e televisione iraniana, sotto l'egida dell'Unione Asiatica di Radiodiffusione e Televisione, il Festival prevede proiezioni di film e dibattiti sui problemi dei giovani cineasti in Asia. Sono ammessi al Festival tutti i film in 16 mm, 8 mm e super-8 prodotti dal gennaio del 1972 da giovani che non abbiano superato i 26 anni. Una giuria internazionale assegnerà il premio del Festival.

La festa delle feste

Dal 15 gennaio alla fine dello scorso maggio dieci animatori teatrali hanno lavorato in nove sezioni di tre scuole elementari di Rivoli (Torino). Gli animatori erano Silvio D'estefanis, Ave Fontana e Flavia De Lucia del « Teatro-gioco-vita », e Diego Maj, Flavio Ambrosini, Caterina Bruno, Luciana Rios Taverna, Francesca Beria, Maria Teresa Dovetta e Luciano Allegro. Ogni giorno, tutti i pomeriggi, gli animatori si sono trovati con i bambini, e in accordo con gli insegnanti del mattino hanno sperimentato modalità d'intervento e tecniche di libera espressione nel quadro di una possibi-

le utilizzazione in una scuola a tempo pieno. L'inizio è stato faticoso: offrire ai bambini di una periferia industriale uno spazio per esprimersi significa trovarsi di fronte ad una marea crescente di esuberanza repressa. L'animatore deve saperse muovere con uno straordinario equilibrio per aiutare i bambini a mutare l'atteggiamento violento e distruttivo in uno spazio libero e consapevole di sé e delle proprie esigenze, per far loro scoprire l'importanza di un lavoro comune, la gioia del cercare insieme. In cinque mesi di lavoro quotidiano i bambini di Rivoli hanno scoperto un nuovo modo di stare insieme e di fare amicizie: hanno dipinto le pareti esterne della scuola e metri e metri di cartone ondulato, hanno costruito centinaia di pupazzi e villaggi e in tante città hanno registrato dibattiti e studi animali comuni, come rospi, lucertole, pulcini. Ed hanno giocato e giocato, inventato storie e drammatizzazioni, musiche e canzoni, hanno dato parole, forme e colori al proprio mondo. Alla fine c'è stata una festa, a cui sono stati invitati i papà e le mamme. La festa è stata chiamata dai bambini « La festa delle feste ». L'invito, preparato dai bambini stessi per i propri genitori, dice: « Abbiamo tante cose belle da fare, stiamo preparando tutto per recitare. Per giocare c'è il campo, delle bocce. Poi balleremo, poi mange-



remo i dolcetti dolci dolci, poi vedrete le cose che facciamo al mattino e al pomeriggio ».

« La peste »

« La peste », fino a ieri, era sempre Pierino. Bastava avere in sorte il nome di Piero per avere il destino segnato. Ma oggi c'è anche: Giovannino « la peste ». È nato nel 1970 e i suoi genitori sono William Cole e Toni Ungerer. Il suo padrone, per così dire, è Marcello Argilli. Sono rispettivamente l'autore, l'illustratore e il traduttore del libro che si intitola proprio *Giovannino la peste* ed è edito da Bompiani. Nell'edizione originale veramente questa peste si chiamava Jonathan, ma poiché da noi è difficilissimo trovare un bambino che si chiama così, Argilli ha pensato bene di ribattezzarlo Giovannino.

Giovannino « la peste » ne fa, naturalmente, di tutti i colori, tanto che alla fine i suoi genitori non ne possono più. Poiché sono genitori moderni ricorrono ad uno specialista. E lo specialista stila una diagnosi che riporta a consolazione di tutti i genitori di « pesti ».

« Il vostro figlio è normale, mi rincresce, allegro, vivace, più sano d'un pesce ».

È disinformato, noioso, impertinente, e quanto a dormire e mangiare indispontaneo.

Ma è pieno di vita e idee assai chiare, tutto gli piace saperne e provare;

è un normale ragazzo pieno di gioia,

mai di proposito vuol darvi noia.

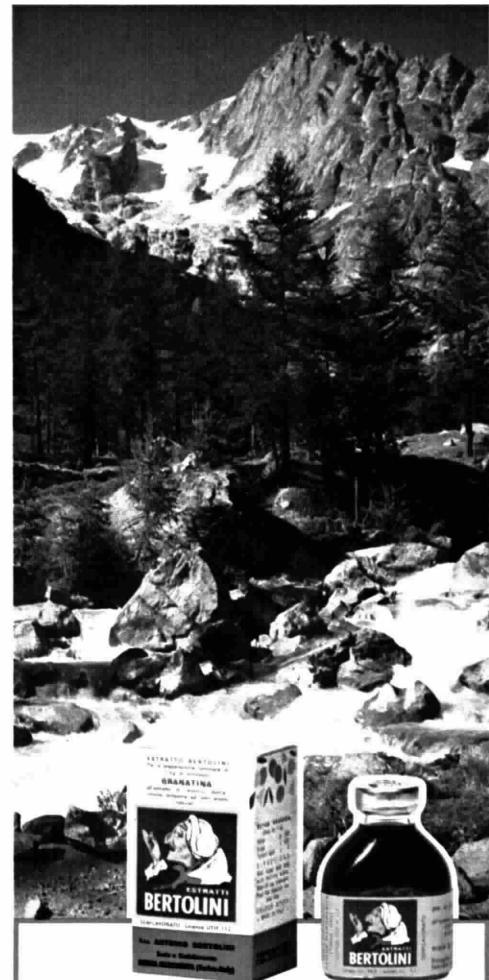
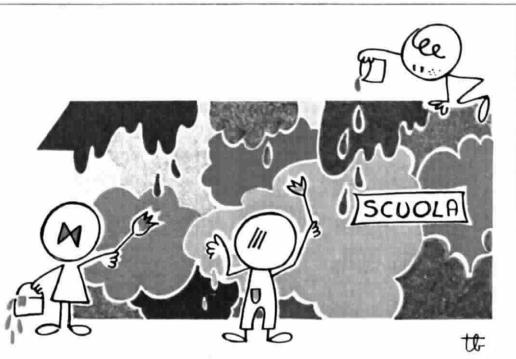
Ma esser normale non è un delitto.

Abbiate pazienza, così è prescritto: farà sempre guai, ma voi pazienti ricordate sempre, in tutti i momenti, TUTTI I BAMBINI SONO UNA PESTE ».

Canzoni per bambini

Le vecchie canzoni francesi per bambini di Boutet de Monvel sono state di nuovo edite da Gautier-Languereau, in un bel volume illustrato, dal titolo *Chansons de France pour les petits enfants*. Le filastrocche di Gianni Rodari sono state messe in musica da Virgilio Savona. Il disco ha il titolo del più famoso libro di Rodari: *Filastrocche in cielo in terra* (Vpa 8170). Cantano Virgilio Savona e Lucia Manucci.

Teresa Buongiorno



ESTATE... sete?

bevete genuino

In meno di 10 minuti potete prepararVi in casa 1 kg di sciroppo, pari a ben 10 litri di bibital. Infatti, per ottenere 1 litro di bibita, sarà sufficiente mezzo bicchiere di sciroppo aggiunto ad 1 litro circa di acqua naturale, minerale o mineralizzata.

bevete sciroppi preparati in casa con estratti

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS "L'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI". Speditele in busta a: BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/E (TORINO).

Anticipazioni

In quest'ultimo mese le Case discografiche hanno rallentato la propria attività editoriale. Il numero dei dischi in vetrina è notevolmente diminuito e fra i microscopici usciti, o in via di pubblicazione, ben pochi sono di livello eccezionale. Tuttavia, nel periodo della tregua estiva, le Case predispongono i programmi dell'autunno-inverno e si preparano, alcune almeno, alla cosiddetta «battaglia delle sottoscrizioni». La stagione «calda» per i discografici incomincia dunque nel mese di settembre.

Penso di far cosa gradita ai lettori anticipando alcune notizie che riguardano i programmi autunnali. E incomincia da una Casa illustre, la «Decca», che ha in serbo parecchie belle pubblicazioni. Per esempio, tra le «offerte speciali» valide dal 1° ottobre al 31 marzo (cioè dall'autunno '73 alla primavera '74) ci sono quattro novità assolute: i «Concerti» per pianoforte e orchestra di Beethoven, interpretati dal pianista Ashkenazy e dalla Chicago Symphony diretta da Solti; le «Sinfonie» di Brahms e le «Variazioni» che l'amburghese scrisse «su un tema di Haydn», affidate all'arte del compianto direttore d'orchestra Istvan Kertesz e ai Wiener Philharmoniker; le «Sinfonie» 1-9 di Haydn con Antal Dorati sul podio della Philharmonia Hungarica; il primo volume dei «Quartetti haydniani» comprendente i

Quartetti op. 71 e op. 74
nell'esecuzione dell'Aeolian String Quartet (è nota la felice iniziativa della «Decca» che va pubblicando il «corpus» sinfonico e tutta l'opera quartettistica di Haydn).

Nel settore della musica lirica una fra le novità ghiotte è la pubblicazione della *Turandot* di Puccini, prevista per il mese di ottobre. L'opera, com'è noto, non è nuova nei cataloghi della Casa inglese: infatti c'è l'edizione diretta da Alberto Erede con la Borkh, Mario Del Monaco, la Tebaldi e Zaccaria nelle parti principali. Ma nei tre microscopici di prossima uscita c'è la novità della Sutherland nella parte della protagonista. Le sono accanto il tenore Luciano Pavarotti, Montserrat Caballe, Nicolai Ghiaurov. Il Coro e l'Orchestra London Philharmonic sono guidati da Zubin Mehta. I responsabili della «linea classica» della «Decca» puntano su questa *Turandot* come su una carta sicuramente vincente. Vedremo. Certo incuriosisce non poco l'idea di una Sutherland calata in un personaggio così «quello della principessa crudele, in un repertorio «pesante» a lei inconsueto. Anco-

ra Puccini in un'altra pubblicazione che sarà lanciata in settembre: *La Bohème* interpretata dalla Freni, da Luciano Pavarotti, Elizabeth Harwood, Rolando Panerai, Nicolai Ghiaurov, Gianni Maffeo. Direttore d'orchestra il grande Karajan sul podio del Berliner Philharmoniker. Il Coro è quello della Deutsche Oper di Berlino.

Una novità che, personalmente, m'interessa moltissimo è il disco dedicato a Marilyn Horne, interprete di Rossini. La Horne canta aria da *La donna del lago* e dall'*Assedio di Corinto*, musiche cioè che le stanno a pennello, pagine in cui la voce è raffinatissima e tecnicamente ammirabile del famoso mezzosoprano può rivelarsi in tutti i suoi pregi. Ricordate la sigla di questo microscopico che uscirà sul nostro mercato fra ottobre e novembre: SXL 6584.

Nel campo della musica sinfonica e da camera il discioplo avrà ampia possibilità di scelta. Lo stesso si dice per i «recital», fra i quali cito subito il ciclo liederistico *Schwanengesang* (Il canto del cigno) di Schubert con il baritono Tom Krause nella parte vocale e Irwin Cage in

quella pianistica, e inoltre il disco in cui Clifford Curzon esegue musiche pianistiche schubertiane. Vladimir Ashkenazy suona le «Variazioni su un tema di Corelli» ed «Etudes tableaux» di Rachmaninov in un microscopio che uscirà con la sigla SXL 6604; Rudolf Buchbinder è interprete di un disco in cui sono riunite tutte le «Variazioni sul valzer di Diabelli» (com'è noto vari compositori, fra cui Beethoven, furono invitati da un editore a «variare» il tema del Diabelli) e, infine, la pianista spagnola Alicia De Larrocha si cimenta in Albeniz (*Iberia* e *Cantos de España*). Due pubblicazioni per Messiaen: il *Catalogue d'oiseaux* completo, in tre dischi «Argo» (pianista Robert Sherlaw-Johnson) e i *Poèmes pour Mi*, 1° e 2° libro, in un altro «Argo» siglato ZRG 703; Felicity Palmer, soprano e BBC Symphony Orchestra diretta da Pierre Boulez. In quest'ultima pubblicazione figurano anche i *Songs of Dov* con il tenore Robert Tear e la London Sinfonietta diretta da David Atherton.

Sette microscopici «Telefunken» per i *6 Quartetti per archi di Bartók* (interpretati dal Quartetto Vegh)

e per il primo volume delle musiche pianistiche di Schumann eseguite dal pianista Karl Engel: due pubblicazioni che segnalano volentieri ai lettori, perché sono «garantite» dal nome degli esecutori.

Un disco è dedicato a un autore d'oggi che sta sulla cresta dell'onda: Peter Maxwell Davies. La pubblicazione comprende *Points and Dances from «Taverner»* e la *Seconda fantasia su «In nomine»* di John Taverner. L'esecuzione è dei Fires of London diretti dallo stesso Maxwell Davies, e della New Philharmonia.

Cito ancora due dischi dedicati al primo alla musica antica in Inghilterra, nelle Fiandre, in Germania e in Spagna e il secondo alla musica antica in Italia, in Francia e in Borgogna. Interprete è lo Studio der Frühen Musik diretto da Thomas Binkley. Fra i disci quadratoni, l'*«Adagio» della Decima di Mahler* (nel retro le *Metamorfosi* di Strauss) e quattro *Concerti dell'Op. 4* di P. A. Locatelli.

Naturalmente non si esaurisce qui il «programma» della Casa inglese e perciò neanche notizie più ampie all'inizio dell'autunno su ogni singola pubblicazione. Ma fin da ora sappiamo i patiti tebaldini che la «Decca» pubblica in ottobre un disco di canzoni d'autori classici (da Pergolesi a Puccini) interpretate dalla grande Renata Locatelli.

Laura Padellaro

Spirituale da Ivrea

Non è difficile intuire che cosa abbia spinto il maestro Antonino Nigra, appassionato direttore del Gruppo vocale e strumentale del Coro Polifonico di Ivrea, ad incidere su disco (*l'ultimo mondo è nelle sue mani*, 33 giri, 30 cm. «Centra») l'interpretazione che i suoi ragazzi (operai, impiegati, studenti, giovani contadini) danno degli spirituals negri. Il coraggio di avventurarsi sull'arca del terreno gli è venuto dal desiderio di portare quelle musiche così dense di fascino oltre i confini di un teatro o di una sala da concerto. Ma, se da un lato s'è esposto alle critiche che gli possono facilmente esser mosse sul piano tecnico, dall'altro ha vinto la sua battaglia dimostrando che, nel caso degli spirituals, spesso va più l'apporto di una genuina ispirazione che lo sforzo innaturale di aderire a modelli già codificati. Cosicché se nel tessuto musicale affiorano qua e là — e ciò è vero soprattutto per l'esecuzione orchestrale — echi di musiche campagnole nostrane, il guasto è certo assai minore di quello che provocherebbe un'interpretazione compassata. Bando più al fondamento della musica negra — che è quello dell'improvvisazione e della spontaneità — piuttosto che ai dettagli, Nigra e il suo coro riescono, là dove non occorre un supporto ritmico particolare, ad offrirci momenti esaltanti di aderenza sostanzia-

le all'animo che ispiri gli anonimi autori dei più famosi canti in cui un popolo radicato dalla sua terra espresse dolori e speranze.

Shirley tempista

Prima che venga introdotta in Italia nella versione di Perry Como che tiene da tempo un posto importante nella *Hit Parade* inglese, la canzone di David McLean



SHIRLEY BASSEY

And I love you so viene presentata da Shirley Bassey su un 33 giri (30 cm. «UA») che ne prende il titolo. È una melodia di tipo modernissimo ma che non può certo dispiacere ai tradizionalisti: quanto di più adattabile quindi a Shirley che sa

sempre conciliare, con la sua dattile voce, i due opposti campi dell'uditore. Contemporaneamente al microscopio, che contiene altre dodici novità internazionali, appare (45 giri «UA») anche *Never, never, never*, la versione inglese della canzone di Testa-Renisi *Grande, grande, grande* che la Bassey ha diffuso nel mondo anglosassone con successo.

Colore e disegno

Ci si curava di Gabriella Ferri? Chi sapeva che avesse lasciato l'Italia e poi chi fosse ritornata? Ad eccezione di qualche cenno critico, *L'amore è facile, non è difficile* (33 giri, 30 cm. «RCA»), non ebbe certo il successo che meritava. Ma la televisione ha rimesso a posto le cose e Gabriella Ferri con *Dove sta Zaza* ha preso contatto diretto con il grosso pubblico ed ha avuto la soddisfazione, non soltanto morale, d'essere segnata a dito. A corollario di tanto meritato successo giunge ora l'affermazione del suo ultimo long-playing *Sempre* (33 giri, 30 cm. «RCA») con relativa appendice in 45 giri. Segno che non si muove in suo favore soltanto l'aristo-

crazia dell'ascolto discografico, ma anche la massa spicciola del mangiadischi. Il disco merita l'apprezzamento, anche se, a nostro



GABRIELLA FERRI

parere, la migliore Ferri la si può trovare ancora nel suo precedente long-playing. Stavolta il colore sembra averle preso la mano (o ha preso la mano a chi aveva il compito di dirigerla) a scapito del disegno. Il rischio di Gabriella è quello di lasciarsi andare e, in questo disco, ciò accade purtroppo spesso. Un meditato errore oppure una sbandata involontaria? E' difficile distinguere, ma è certo che la cantante dovrebbe in futuro sforzarsi di frenare certe esuberanze.

Il bis dei Beatles

Prima o poi doveva accadere, ed infatti, a tre anni di distanza dallo scioglimento, i Beatles hanno presentato una riedizione delle loro canzoni più famose ottenendo immediatamente un successo strepitoso. In un momento in cui l'industria del disco soffre della mancanza di un preciso orientamento su alcuni nomi indiscutibili, il ritorno dei Beatles è stato favorevolmente accolto da tutti: un modo come un altro per rassicurare che se sono esistiti dei tempi d'oro in passato, forse il futuro ne riserva degli altri. Dal canto loro, gli giovanissimi che avevano vissuto il fenomeno dei Beatles ricomprano volentieri i dischi per sostituire i vecchi logorati dall'uso; mentre i giovanissimi d'oggi sono inegualmente attratti ad ascoltare e a giudicare in prima persona gli astri di un passato molto prossimo. I cinquantatré brani contenuti nei due album «Apple» suddivisi cronologicamente (*The Beatles 1962-1966* e *The Beatles 1967-1970*, due 33 giri, 30 cm.) sono incisi nella loro versione originale. Inutile qui riesaminare criticamente quanto è offerto all'ascolto di milioni di vecchi e nuovi fans: certo la materia si presta a molte considerazioni, non ultima quella che non è dubbio il debito di riconoscenza che il rocker d'oggi ha verso i quattro ex ragazzi di Liverpool.

B. G. Lingua

DISCHI CLASSICI

DISCHI LEGGERI

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Matrimonio e castità

« Il matrimonio è indubbiamente una cosa meravigliosa e per noi cristiani un grande sacramento. Però c'è anche un stato di vita superiore di cui si sente parlare più spesso nella catechesi moderna e che non è tenuto in considerazione da molti cristiani. Alludo alla perla preziosissima che ha portato sulla terra Gesù Cristo: la verginità al suo seguito. È veramente triste che la mentalità di molti cristiani del nostro tempo consideri dei poveri uomini, quasi dei falliti o, comunque, dei "soliti", degli "incompleti" coloro che per un ideale cristiano rinunciano al matrimonio. Forse anch'io, a 43 anni, non sposato, potrei essere giudicato così; mentre invece vorrei gridare la gioia di essere tutto del Signore, anche senza essere né sacerdote, né religioso » (Giuliano Derflinger - Varenna, Como).

Non vorrei offendere i miei lettori, nessuno di loro muoverà un sorriso velato di ironia a simile discorso? E' vero, infatti, quello che dice il nostro amico, che la consacrazione totale a Dio della propria persona, certamente per ideali superiori, non è oggi compresa ed è giudicata dalla stregua di una solitudine inutile e di una incompletezza sterile. Ma non è questo l'insegnamento di Gesù Cristo e della sua Chiesa. La grandezza del cristianesimo è quella di aver valorizzato la famiglia, restaurando secondo il primitivo disegno di Dio che la istituit ed insieme alla esaltazione dell'unione consacrata fra l'uomo e la donna di aver offerto all'umanità la testimonianza della verginità come olocausto di amore a Dio e come strumento di più profondo amore per il prossimo.

Il più bel esempio di questa consacrazione è Gesù lo offrì in se stesso con la sua vita verginale di cui Egli fu debitore ad una madre vergine anch'essa. Come ho detto, Gesù ebbe in grande onore la famiglia. Volle avere Egli stesso la sua in cui godere la gioia di un focolaio. Il suo primo miracolo lo operò durante un banchetto nuziale e fu il dono più prezioso che fece non soltanto a quegli sposi, ma a tutti coloro che si sarebbero uniti scegliendo la nobile vocazione della famiglia. Parlò esplicitamente del matrimonio come istituzione divina e lo restituì autorevolmente salvaguardando dai capricci della sensualità. Ma accanto alla regola generale del matrimonio egli seppe inventare l'eccezione meravigliosa della verginità e ne dette il consiglio ai più generosi dei suoi seguaci. Orsi si va dicendo quotidianamente anche per le anime consacrate al ministero sacerdotale, per le quali, oltre tutto, la verginità assume un ruolo anche funzionale, si va dicendo, appunto, «ma è una crudeltà, una privazione di esperienza, una solitudine senza significato...». Eppure, come negare l'eccellenza di questo dono di grazia, il suo valore di segno e di stimolo nei riguardi della carità, voglio dire l'amore e il servizio per

il prossimo, la sua eroica esemplarità che si fa ammirare ed incoraggia anche coloro che si dibattono nelle difficoltà inerenti alla vita matrimoniale? La vita casta, consacrata a Dio e al servizio dei fratelli, nonché mortificare la personalità umana la sviluppa, la integra, la concentra in un ideale che la arricchisce di gioia. Se ciò non fosse verosimile, bisognerebbe dimostrarlo, e non è facile, che l'alternativa opposta, cioè lo sposarsi, che è la norma comune, questo si associa a una stabile felicità. Ma chi potrebbe affermarlo? Il cuore dell'uomo è nelle mani di Dio. Non sono le cose terrene che lo riempiono di pace e di gioia, ma è l'intimità con Dio. Assumere poi un alto valore spirituale che una vita, benché non impegnata né nello stato sacerdotale, né in quello religioso, dia questa testimonianza di consacrazione, attuando in modo eroico l'amore a Dio e il servizio al prossimo in mezzo al mondo.

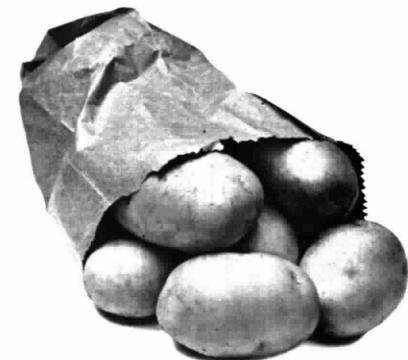
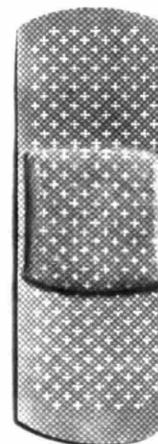
Un peccatore

« Sono vissuto, per tanti anni, al di fuori della fede e della morale cristiana, sono stato un peccatore ed ero sicuro di me e spavaldo. Il Signore, però, mi ha convinto che la strada da me percorsa era sbagliata e ho cercato di rimettermi su quella buona. Ma da un certo tempo il pensiero della mia condotta passata mi angoscia... » (F. T. - Novara).

Niente è più sicuro nel cristianesimo del perdono di Dio, e niente ci dovrebbe procurare pace maggiore come il peccato del quale ci siamo pentiti e dal quale ci siamo ravveduti. Il cristianesimo è proprio la garanzia di questo perdono e di questa pace. Legga il Vangelo, lo legga continuamente come conforto al suo stato psicologico, che potrebbe avere una componente nervosa depressiva. Legga le belle parabole della misericordia e gli innumerevoli incontri di Gesù con i peccatori, che si concludevano tutti con un dono di pace. Ognuno di noi ha debiti con Dio e il ricordo del passato ci angustia. Giova rileggere e meditare questa bella pagina del grande Charles Péguy: « Pensate un po' meno ai vostri peccati, quando li avete commessi, e pensateci un po' di più al momento di compierli. Quando avete compiuto i vostri peccati, voi li rendete giganteschi, voi li montate, dice Dio. Eppure bisogna vederli grossi come le montagne ed averne paura al momento in cui li si compie. Voi dunque siete virtuosi dopo. Dovete essere virtuosi prima. Fate che i vostri esami di coscienza e i vostri atti di contrizione, anche i più amari, siano degli atti di distensione, o figli privi di grazia. Fate che i vostri atti di contrizione siano di remissione e di perdono ».

Padre Cremona

Scegliere un cerotto non è come comperare patate.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sè la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



Johnson & Johnson

squisitamente crudo ! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



IL MEDICO

LA MIASTENIA

La miastenia è una malattia caratterizzata da un'abnorme stancabilità dei muscoli striati, a innervazione volontaria, i quali, sotto la spinta della fatica o lavoro muscolare, presentano una grave e rapida diminuzione della loro forza di contrazione fino ad uno stato di apparente paralisi; basta però un sì pur breve periodo di riposo perché la contrazione muscolare ridiventi normale. Tale esaurirsi progressivo della forza di contrazione muscolare si delinea con estrema evidenza nel corso di movimenti volontari ripetuti.

Per quanto concerne la frequenza con la quale compare questa affezione i dati statistici indicherebbero che la malattia è più frequente negli Stati Uniti di America (addirittura se ne riscontrerebbe un caso su ventimila abitanti) che nei Paesi europei (in Inghilterra se ne descrive un caso su quarantamila abitanti; in Norvegia un caso su cinqantamila abitanti).

Il sesso femminile è il più colpito. La miastenia nasce, di solito, tra i venti ed i quarant'anni, ma vi sono rarissimi casi descritti in età neonatale, nell'età infantile e nella senilità.

Per quanto attiene in particolare alla miastenia neonatale, anzi, ricorderemo che se ne conoscono due varietà: la miastenia neonatale vera e propria che colpisce i nati da donne miasteniche nella pubertà (fino al 22°) e che evolve rapidamente nello spazio di qualche giorno o di qualche settimana verso la guarigione definitiva (de forma sarebbe dovuta al passaggio attraverso il filtro placentare di anticorpi diretti contro le cosiddette placche metrici, che sono il punto di congiunzione tra nervo e muscolo), e la cosiddetta miastenia congenita, che invece insorge in neonati da madri normali e che può trasformarsi in una malattia stabile, prognosticamente sfavorevole.

Non è dimostrata l'ereditarietà della malattia; sembra che varie cause occasionali possano agire nel senso di rendere manifesta una forma di malattia rimasta nascosta fino a quel momento: malattie infettive, intossicazioni, shock anafilattico per introduzione di siero eterogeneo all'organismo (ad esempio siero antitetanico).

Nella miastenia mancano alterazioni anatomiche del sistema nervoso; le alterazioni muscolari non sono specifiche, in quanto sono riscontrabili in altre condizioni morbose; il disturbo fondamentale della miastenia va ricercato a livello della placca motrice, il luogo in cui la fibra nervosa motrice si continua con la fibra muscolare, nel senso di un'alterazione dell'impulso nervoso dal nervo al muscolo.

La trasmissione dell'impulso nervoso dal nervo di movimento al muscolo viene favorita da una sostanza, l'acetilcolina, molto utile alla contrazione muscolare; tale sostanza, dopo aver svolto la sua funzione, viene rapidamente distrutta da un enzima chiamato acetilcolinesterasi o, più semplicemente, colinesterasi.

Vi è dunque, nella miastenia, un blocco dell'impulso nervoso dal nervo al muscolo. Perché? Diverse risposte sono state date a questo quesito. Può darsi che l'acetilcolina sia prodotta in maniera insufficiente oppure che questa sostanza venga distrutta troppo rapidamente per un eccesso di colinesterasi. È stata avanzata l'ipotesi che vi siano degli anticorpi o meglio degli autoanticorpi (perché generalmente lo stesso organismo contro se stesso) capaci di bloccare la trasmissione neuromuscolare (si tratterebbe di autoanticorpi circolanti nel sangue che andrebbero fissarsi sulla placca motrice e quindi anticorpi anticlappe motrici).

Più recentemente, data la frequenza con la quale si associa la miastenia con alterazioni del timo (una ghiandola endocrina a struttura linfatica destinata a scomparire all'epoca della pubertà) che vanno dalla semplice ipertrofia al vero e proprio tumore del timo (timoma), si è pensato all'esistenza di una certa correlazione tra le due cose, pur non essendo stato dimostrato nulla di preciso sull'argomento.

I muscoli più precocemente interessati dalla miastenia sono quelli innervati dai nervi cranici. Ne fanno fede infatti i segni oculari, precocissimi, che consistono in caduta della palpebra superiore, strabismo, visione doppia.

Sono altrettanto tipici i disturbi della masticazione e della deglutizione: questi si accentuano durante i pasti, costringendo il paziente a riposarsi tra un boccone e l'altro.

Anche nel parlare, il paziente miastenico si stanca via via, sicché la voce si fa più debole, nasale fino a spegnersi; il malato potrà riprendere a parlare in modo intelligibile soltanto dopo opportuno riposo.

Anche la muscolatura mimica facciale è evidentemente interessata: l'ammalato è inespressivo, finanche il sorridere diviene difficiloso.

Dopo i muscoli del capo, vengono colpiti anche quelli del collo: la testa non può essere tenuta a lungo eretta, sicché ad un certo punto ciodonà in avanti se il paziente non cerca di reggerla con la mano.

Tipica è anche la difficoltà che questi malati hanno nel salire le scale, difficoltà che si accentua via più dopo i primi scalini.

I muscoli respiratori (i muscoli intercostali ed il diaframma) vengono spesso colpiti con conseguenze serie (crisi di soffocazione).

Alcune volte la malattia è più distruttiva, cioè resta a lungo localizzata ai muscoli oculari o facciali o deglutitori e masticatori, altre volte progressivamente si generalizza. Lunghi periodi di remissione a volte si alternano a periodi di improvviso aggravamento della forma morboiosa.

Il miastenico deve stare al massimo riposo, per evitare di affaticare quei muscoli che sono più interessati dal processo morboioso (evitare, ad esempio, lunghe letture, lunghi discorsi; deve preferire liquidi o cibi semisolidi, ecc.). La terapia consiste oggi nella somministrazione di farmaci ad azione anticolinesterasica, che nei casi gravi deve essere effettuata per via endovenosa unitamente alla respirazione artificiale o controllata (polmone d'acciaio, ecc.). Quando si metta in evidenza un tumore del timo, sarà necessario procedere all'asportazione del timo.

Mario Giacovazzo

LEGGIAMO INSIEME

«Abat-jour»: un'antologia di articoli

RITRATTI DI VERGANI

Orio Vergani apparteneva alla schiera, abbastanza ristretta ancor oggi, degli scrittori-giornalisti. I due termini sono quasi sempre inconfondibili. E' difficile, perciò, immaginare che ciò che è fatto per vivere un giorno, e che di cui sua natura quindi ha un'esistenza effimera, sopravvissi la prova del tempo. Eppure il caso talvolta vuole che vi siano persone particolarmente dotate che, pur nel minimo imposto dalle circostanze, riescano a compiere il miracolo di realizzare l'arte: quella senza aggettivi.

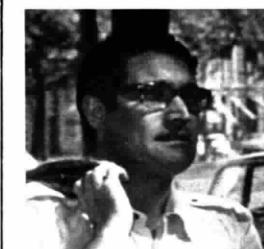
Vergani fu, un cronista, di teatro, nel tempo in cui il teatro era gran parte della vita sociale e culturale del nostro Paese. Come tale doveva talvolta, anzi quasi sempre, improvvisare i suoi pezzi sovra « la pietra bianca », come si diceva una volta; al margine di un tavolino da caffè o addirittura sovra il bancone di composizione. Ma aveva un orecchio così infallibile che raramente lo si coglie in fallo. Ci piace immaginare la sua scrittura fluente, di getto, senza esitazione e senza quelle impuntature che rendono tanto travagliata l'espressione del pensiero. Questa espressione s'accordava in lui, al ritmo del pensiero stesso; e perciò era spontanea, immediata, dall'aggettivo facile e dall'immagine felice.

Ne abbiamo una prova in una raccolta di suoi articoli: *Abat-jour* (ed. Longanesi, pagg.

275, lire 2700) che ci riportano agli anni del primo Novecento, all'epoca caratterizzata appunto dal lume preso a simboli da un campo famoso. E' una galleria di ritratti e di situazioni che non hanno perduto della loro freschezza, nonostante il trascorrere degli anni; e non l'hanno perduta perché Vergani ha saputo cogliere, al di là del momento, ciò che di vero contenevano uomini e cose. La varietà degli argomenti, del resto, lo aiutava.

Non eravamo ancora giunti all'epoca in cui la moda dell'anticonformismo, della rivoluzione permanente, del nullismo ha egualizzato gli uni e le altre. V'era una diversità di opinioni e di temperamenti ch'era stimolo alla critica. Basta sfogliare questo libro per rendersene conto: scrittori, acrobati, mimi, artisti, avevano un loro « cachet » personale che li rendeva inconfondibili. E Vergani scopriva il « cachet ». Nessuno come lui sapeva farlo, si trattasse di Totò o di Guido da Verona; di Isadora Duncan o di Ridolini. Ecco un'istantanea di quest'ultimo, un pezzo » da antologìa:

« Pantaloni stretti al malleolo, borghesissimi fianchi e montanti simili alle colline, camicia bianca, grandi bretelle; l'attore senza giacca era sempre in tenuta da capriole. Il suo cappello duro non era quello di Charlot, il copricapi dignitoso e malinconico del piccolo borghese affamato e



Una satira amara dell'Italia di ieri

menti e prebende: è rimasto funzionario di poco conto mentre gli altri attorno a lui, i veri furbi, facevano carriera. Ma don Carmine non desiste, anzi consegna il « suo » modo di vedere la storia — attraverso le mene di corridoio, i pettegolezzi, gli intrighi — ai figli di un diario.

Ne vien fuori — anche grazie al linguaggio « inventato » da Vascon, autentica antologìa di « culturame » — una storia d'Italia che concilia sempre ironici sorrisi, talvolta franche risate. Ma — e qui sta tutta l'efficacia della satira — è un ridere amaro, perché le pagine del diario mettono alla berlina senza mezzi termini le storie e i vizi di un'intera società. Se ad una prima lettura Ricordo perfettamente può risultare soltanto piacevole, tornarci sopra significa scoprire i viziari anche educativi, una lezione morale che non assume i toni accigliati della denuncia, oppure conserva intatta la sua curva di verità.

P. Giorgio Martellini

Nella foto, il giornalista Nino Vascon, autore di « Ricordo perfettamente »

Con Ricordo perfettamente il giornalista Nino Vascon esordisce nella narrativa. Ed è esordio particolarmente felice perché il romanzo, edito da Rizzoli, s'inscrive in un genere davvero poco coltivato in Italia: quello della satira di costume, così frequente e civilmente produttiva in altri Paesi — specie quelli anglosassoni —. Da noi l'umorismo nasce a fatica e con scarsa originalità, e non è questa la sede per analizzarne le ragioni; ma a proposito della satira si possono indicare l'ancor giovane età della nostra democrazia e soprattutto un certo diffuso conformismo. Contro il quale Vascon ha buon gioco a indirizzare il suo immaginario « memoriale » d'un conformista addirittura emblematico, un vecchio burocrate che ha trascorso la vita — dagli anni delle Belle Epoque al secondo dopoguerra — al « basso servizio del Paese ».

Per don Carmine Basso le « ere » sono trascorse invano, le lezioni anche drammatiche della storia recente non sono servite: egli continua a guardare la realtà con l'ottica tutta speciale della retorica, del più bello luogo comune. E non è neppure che la cecità servile gli abbia fruttato riconosci-

paziente: era il cappelluccio del giocoliere, quello che non casca nemmeno nei salti mortali. Viso laccato di bianco, grandi spioventi acconti di sopraciglia sugli occhi da topo, bocca a salvadanaio, naso che guardava dentro la mandibola

inferiore, le rasoiate del riso cicatriziate agli angoli delle labbra. Cinquanta chili di ossa snodate e di pelle inquieti: lo sguardo vigilante che l'assenza di spettatori durante il lavoro non aveva disabituato dal vagare attorno,

come verso una platea immaginaria, per controllare volta per volta, metro per metro, l'effetto di ogni gesto e di ogni capitolombo, come fa il clown che dopo ogni battuta prende respiro e si rinfranca nella rata del pubblico.

Era un « comico » e non un « personaggio ». In questo egli era rimasto l'attore della vecchia guardia, il fratello dei primi saltimbanchi emigrati nel continente di celluloido del cinematografo, fra pile di piatti che crollano, caldaie di crema che si rovesciano, mobili che precipitano, betole che si spalancano, quadri che cascano dalle pareti, scale fatte per scivolarci, marciapiedi e viali aperti, agli inseguimenti estenuanti.

Vergani critico teatrale fu tutt'uno, come si vede, col Vergani scrittore. Possedeva l'arte difficile di saper innalzare le piccole cose a momenti di una realtà universale. E aveva questo grande dono perché amava guardare alle cose con un occhio sempre nuovo, senza ripetersi o lasciarsi prendere la mano dal giro meccanico della frase.

Due pagine scritte di filato « a treno », con un'apertura a sorpresa e una conclusione che avvince, questo lo ricavava dal suo mestiere di giornalista: ma era tutto ciò che concedeva all'improvvisazione. Il resto era studio attento e meditato, come una sedimentazione che s'avverte anche da chi legge i suoi scritti distrattamente. Però molte sue pagine parlano ancor oggi: a trent'anni da quando sono state composte, in dieci minuti, all'angolo di un tavolino di caffè o sullo zincino del bancone.

Italo de Feo

in vetrina

Un problema complesso

Gabriel Matagrìa: « Politica, Chiesa e fede ». La politica non è tutto. Eppure settori sempre più ampi della vita umana diventano oggetto di decisioni collettive, e quindi politiche: la famiglia, la salute, il lavoro, l'educazione, l'informazione. La politica decide le sorti dell'umanità su scala planetaria: la pace o la guerra, lo sviluppo o la fame. Gli uomini sentono che dalla politica dipende l'orientamento che prenderà la storia per le generazioni future. Poiché nella politica si gioca il destino dell'uomo, essa è compito di tutti, dei cristiani non meno che degli altri uomini. Ma l'impegno politico pone al cristiano una complessità di problemi che derivano dal rapporto tra la politica e la sua fede.

Questo rapporto, in tutte le sue implicazioni, è stato al centro dei lavori dell'assemblea dell'episcopato francese, svoltasi a Lourdes nell'ottobre del 1972. Nel fare politica, i cristiani non fa che obbedire al dinamismo dell'incarnazione, cioè creare le condizioni sociali per le quali ogni uomo, immagine di Dio, abbia un'esistenza più libera e responsabile. Le forme della vita collettiva, risultato di decisioni politiche, non sono indifferenti al modo di vivere da figli di

Dio. Questa è la prospettiva del cristiano quando fa politica. Ma sul terreno politico, che è il terreno dei mezzi e delle scelte tecniche, il cristiano non ha ricette già pronte, non si trova in posizione di vantaggio, « come seduto a un balcone dal quale osservare il cammino faticoso dell'umanità ». Anche lui, come tutti gli altri uomini, deve cercare, deve scegliere tra le vie possibili. Per questo tutte le differenziazioni della vita politica si ritrovano nel mondo cattolico. L'unità della medesima fede non può pregiudicare il pluralismo nelle scelte politiche dei cattolici. Questo è il fatto nuovo riconosciuto apertamente dai vescovi francesi: fatto che pone la comunità cristiana di fronte a problemi laceranti e provoca nell'opinione pubblica perplessità e scandalo. I vescovi francesi respingono in ogni caso il preteso dualismo tra politica e fede. Politica e fede hanno nella vita di ognuno interrelazioni profonde e continue. Il cristiano deve accettare che il suo progetto politico interroghi la sua fede, non per trovarsi a ogni costo una giustificazione a favore della propria idea ma per vedere se gli elementi essenziali della fede possono armonizzarsi con le sue opzioni, i costi, anche, se occorre, di criticare le sue convinzioni e i suoi programmi politici. Questa ricerca di coerenza comporta una tensione costante, che se è condotta ostinatamente porta il cristiano a realizzare l'unità tra la sua vita politica e la sua

vita di fede. E' da sottolineare, fra gli elementi di novità, il suggerimento dei vescovi francesi, che la Chiesa come tale « offre alle persone e ai gruppi occasioni di incontro e di confronto, dove i cristiani che hanno fatto delle opzioni politiche diverse possano esprimersi e ascoltarsi a vicenda senza compromessi nella loro fede, e interpellarsi scambiandosi in una volontà di reciproca comprensione che rispetti le loro differenze e le loro opposizioni ».

I cattolici hanno oggi soprattutto bisogno di imparare a vivere « l'unità della fede al centro stesso delle divergenze politiche ». In tal modo la Chiesa, pur restando nell'ambito della sua missione profetica e apostolica, può dare un apporto concreto alla vita politica. Essa, infine, ricordando agli uomini la realtà del peccato, li mette in guardia dall'illusione di fare di un'opzione politica un assoluto e li avverte costantemente del valore relativo di ogni progetto umano.

I documenti di Lourdes non sono documenti « teorici » ma « realistici ». Un realismo di partenza, di metodo e di stile che abbandona ogni « forma di proclamazione profetica » per segnalare con coraggio e modestia « alcuni punti di riflessione teologica per un discernimento pastorale ». Più che linee immediate di scelta e di azione, essi vengono proposti, secondo l'espressione del card. Marty, come « strumento di giudizio ».

segue a pag. 13

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con carne,
ma anche con cereali,
vegetali, vitamine, calcio
e altri minerali.



...e in più, a proporzione studiata.

E da oggi!
Ciappi in bocconi
anche con carote.

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 11

Il volume contiene i principali documenti della Conferenza episcopale francese tenutasi a Lourdes nell'ottobre 1972: il rapporto introduttivo di mons. Gabriel Matagrif, vescovo di Lione: «Politica, Chiesa e fede», che ha costituito il testo base per i lavori dell'assemblea, il documento finale approvato dai vescovi, che si è composta di 12 articoli, redatti da gruppi di esperti per l'assemblea. (Ed. Coines, 160 pagine, 1600 lire).

Le gesta dei Saraceni

Rinaldo Panetta: «I Saraceni in Italia». Chi fossero i Saraceni, quali azioni stanno le loro gesta, che per tanti secoli hanno terrorizzato le coste mediterranee dell'Europa, provocato sciagure e violenze, maturizzato popolazioni, ce lo dice Rinaldo Panetta in questo suo suggestivo volume. Dopo aver delineato le caratteristiche della «guerra santa» voluta da Maometto, Panetta scrive: «Ma i missionari-guerrieri dell'Islam furono predeuidi, nel Mare Nostrum, dai Saraceni, veri e propri guerrieri avidi e fanatici. E i Saraceni continuaron nelle loro azioni anche dopo che le conquiste arabe nelle terre dei Rumi (cioè dei romani) si furono consolidate e quando tali conquiste ebbero termine, Ma chi erano i Saraceni? Si trattava di tribù arabe nomadi e ribelli, insopportanti d'ogni giogo, dediti in gran parte al furto e alla rapina: genti che avevano abbracciato l'Islam, in quanto il loro antico istinto di predomina aveva trovato sollecitazioni nei dettami della nuova fede. E' bene precisare che essi avevano assai poco in comune con la raffinata civiltà orientale dei leggendari califfi».

Le loro imprese perciò furono un seguito di crudeltà che le genti delle nostre coste non hanno mai dimenticato. Fra tante sofferenze e tante crudeltà una luce di speranza e di solidarietà umana: quella degli ordini religiosi dei Trinitari e dei Mercadari che in poco più di sei secoli riuscirono ad affrancare oltre un milione di schiavi, scrivendo un capitolo leggendario e patetico della storia umana. (Ed. Mursia, 302 pagine, 4500 lire).

Un manuale ecologico

Fulco Pratesi: «Il salvavita». Nello scorso anno scolastico gli alunni della scuola d'obbligo hanno partecipato all'inchiesta «Difendiamo la natura» indetta dal World Wildlife Fund, Fondo Mondiale per la Natura, e resa possibile dalla collaborazione della Federico Motta Editore. Il referendum mirava a stabilire quale fosse la conoscenza naturalistica e quale l'interesse dei giovani ai gravi problemi della conservazione della natura. I dati inviati dai partecipan-

ti all'inchiesta, elettronicamente elaborati con la collaborazione della UNIVAC, sono in fase di preparazione da parte di esperti per un volume statistico che verrà pubblicato e diffuso nei prossimi mesi dalla Federico Motta Editore e dal W.W.F.

Nell'ambito dell'iniziativa, però, già nelle scorse settimane è apparso fuori commercio Il salvavita, volume scritto da Fulco Pratesi con la collaborazione dell'Associazione Italiana per il W.W.F. e che la Federico Motta Editore offre in dono ai giovani che partecipano all'inchiesta quale premio doppiamente importante perché inatteso e per l'alto valore dell'opera in sé.

Riccamente illustrato a colori, con tavole indicateve schematiche disegnate con efficace sintesi, Il salvavita è un manuale pratico per «l'uso e la manutenzione dell'ambiente naturale in cui viviamo: un volume però che, se l'autore ha modestamente definito «manuale simile a tutti quelli che oggi si ricevono acquistando qualsiasi macchina», in realtà è assai di più nella vastità ed organica completezza del testo.

Il salvavita, che i giovani stanno ricevendo, sono rilevabili non soltanto un quadro completo di quelli che sono le «leggi della natura», ma anche pratiche nozioni necessarie perché queste leggi vengano rispettate se si intende evitare la catastrofe ecologica cui l'umanità sta andando incontro. Monito severo e solenne, quindi proprio ai giovani cui il libro è dedicato e che fa onore all'autore che, per un intento di fattiva collaborazione a favore del W.W.F. e della lotta per la difesa della natura, ha accettato di pubblicarlo e di diffonderlo gratuitamente.

A caccia di notorietà

Dino Villani: «Confessioni di un persuasore». Manifestazioni culturali, mostre d'arte, dolci, associazioni turistiche, iniziative gastronomiche; soggetti diversi ma tutti con lo stesso problema, imporsi all'attenzione del pubblico; tutti alla ricerca di un'idea promozionale che li renda popolari. Vediamo allora come nascono queste idee, come si imposta una campagna pubblicitaria e come, talvolta, l'idea acquisti una validità autonoma che fa passare in secondo piano il prodotto che rappresenta. Chi scrive è l'autore di alcune «iniziative pubblicitarie» di maggior successo degli ultimi anni, dal «Premio della notte di Natale» al concorso per l'elezione di Miss Italia, al famoso pranzo rinascimentale in occasione della mostra del Mantegna a Mantova, iniziative tutte rievocate in questo libro insieme con altre ugualmente popolari. Un racconto svelto e divertente che è insieme cronaca e motivo di riflessione. (Ed. Ceschiana, 221 pagine, 2500 lire).

LINEA DIRETTA

Il Mosè di Lancaster



Burt Lancaster a Roma durante la conferenza stampa per l'inizio delle riprese del Mosè TV

Dal Gattopardo al Mosè, dalla Sicilia di Tomasi di Lampedusa al Sinai: due personaggi e due ambienti lontani per uno stesso attore, il sessantenne Burt Lancaster. La lavorazione dello sceneggiato su Mosè interpretato dall'attore americano, comincerà fra poco. Lo hanno annunciato in una conferenza stampa gli sceneggiatori (Anthony Burgess, Bernardino Zapponi e Vittorio Bonicelli), che da due anni stanno lavorando intorno a questo progetto il cui costo supererà il miliardo di lire. L'opera, una volta ultimata, avrà una durata di sei ore e i telespettatori italiani potranno vederla fra un anno, divisa in sei puntate. Accanto a Lancaster saranno Anthony Quayle (Aronne), Ingrid Thulin (Miriam), Mariangela Melato (una principessa egiziana) e una legione di altri attori, oltre a 3000 beduini, molti cammelli, pecore, cani e capre. Come sarà il Mosè di Lancaster? «Il mio Mosè sarà un grande capo e un grande giurista, senza bisogno di essere un profeta», ha risposto l'attore americano durante la conferenza stampa e ha poi aggiunto: «Mosè possedeva una cultura tale, per le sue passate esperienze in Egitto e per i suoi continui rapporti con i popoli con i quali veniva in contatto durante l'esodo, da non avere alcun bisogno di ricevere le Leggi da Dio sul Monte Sinai. Egli sentì il bisogno di trasformare quei fuggiaschi disperati che avevano scelto lui come capo in un popolo unito e lo fece dando loro il famoso Decalogo». Dunque, questo di Burt Lancaster sarà un Mosè demitizzato e molto lontano dalle immagini che del profeta ci hanno fornito i vari De Mille: un capo religioso interpretato da un attore che si definisce «agnostic».

Il boom giapponese

Il «miracolo» dell'industria giapponese, uno dei fenomeni economici più clamorosi nel mondo degli ultimi dieci anni, sarà ampiamente illustrato in una serie di quattro trasmissioni per il Terzo Programma radiofonico, curate da Mario Losano, professore

di giuscibernetica all'Università di Milano. Il professor Losano ha soggiornato tre mesi, recentemente, in Giappone, per invito della Japan Society for the Promotion of Science.

Sandokan in TV

Sergio Sollima, regista cinematografico di film d'azione e di «western all'italiana» («La resa dei conti», «La città violenta»), è rientrato dall'India e dalla Malesia dove ambienterà un ciclo televisivo dedicato alle avventure di Sandokan e delle «tigri di Mompracem» tratto dai romanzi di Emilio Salgari. La serie televisiva (la cui realizzazione comincerà alla fine del '73), prevista in dieci episodi, divisi in due cicli, è nata dal desiderio di riproporre al pubblico d'oggi un personaggio che ha appassionato generazioni di lettori. Per la prima volta il ciclo malese e indiano di Salgari, che comprende «I misteri della giungla nera» (scritto nel 1895), «I pirati della Malesia» (1896), «Le tigri di Mompracem» (1902), «Le due tigri» (1904), «Il re del mare» (1906), «Il bramino dell'Assam» (1906), «La rivincita di Yanez» (1906), «Sandokan alla risacca» (1907), «La caduta di un impero» (1907), «Ala conquista di un impero» (1907), «La riconquista di Mompracem» (1908), sarà ambientato per lo schermo nei luoghi stessi in cui Salgari immaginò l'azione.

Nel primo ciclo si riviverà un amore di Sandokan per Mariana e la lotta del pirata malese contro Lord Brook, che si conclude provvisoriamente con la caduta di Mompracem. Nel secondo ciclo, che avrà per sfondo l'India, Sandokan aiuta Tremal Nai in sua battaglia contro i Thugs, rimette sul trono Surema e riconquista il proprio regno, ma senza dimenticare Mompracem, sulla quale, alla fine, sventola di nuovo la bandiera delle Tigri.

La guerra dei pirati malesi contro il potentissimo impero britannico sarà vista da Sollima come la sfida fra Davide e Golia: ancora una volta il piccolo vincerà il grande, l'ingegno batterà la potenza.

(a cura di Ernesto Baldo)



Balena azzurra



Balenottera



Balena franca della Groenlandia

A tu per tu con i



Cousteau a bordo della sua «Calypso»

Con la «Calypso» in cerca di avventure: cinque nuove puntate del ciclo TV «L'uomo e il mare» realizzato da Cousteau

Roma, luglio

Credo che l'uomo abbia sempre considerato il mare con spirito retrogrado. Credo che l'uomo abbia una repulsione istintiva per il mare. Egli fa passeggiate sentimentali sulla riva ma non ha mai saputo o voluto dominare il mare così come ha dominato la terra. Sono parole di Jacques-Yves Cousteau, colui che in una ventina d'anni ha creato la più grossa impresa sottomarina del mondo, contribuendo più d'ogni altro alla conoscenza di quel «sesto continente» che, secondo molti, sarà per l'uomo di domani insostituibile fonte di vita e di ricchezza.

Scienziato e divulgatore, audace pioniere e strenuo difensore della natura (assai prima che l'ecologia diventasse una moda), il comandante — ormai tutti lo conoscono con questo attributo — lavora da anni quasi esclusivamente per la TV: perché, dice, essa costituisce oggi il mezzo più importante di comunicazione e di diffusione, quello che consente di sottoporre con maggiore efficacia i problemi del tempo al dibattito dell'opinione pubblica.

Ed è indubbio che gli uomini della «Calypso», la nave-laboratorio con la quale Cousteau ha percorso ed esplorato i mari del mondo, sono ormai personaggi popolari. Li incontreremo di nuovo in TV, da questa settimana, con altre cinque puntate della famosa serie *L'uomo e il mare*. Eccone i temi: i delfini e il loro linguaggio, l'origine della fauna marina, la vita degli ippopotami (non sono animali marini, ma vivono pur sempre nell'acqua), la fauna delle zone artiche, i grandi cetacei.

La prima puntata di *L'uomo e il mare* va in onda mercoledì 1° agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Un subacqueo della «troupe» di Cousteau a tu per tu con due megatere: una gli consente



Un gommone partito dalla «Calypso» all'inseguimento di due balene grige. Nella foto a destra, l'allegria emersione di un delfino. Al «linguaggio» dei delfini è dedicata la puntata in onda questa settimana





Sei



Megattera



Balena grigia

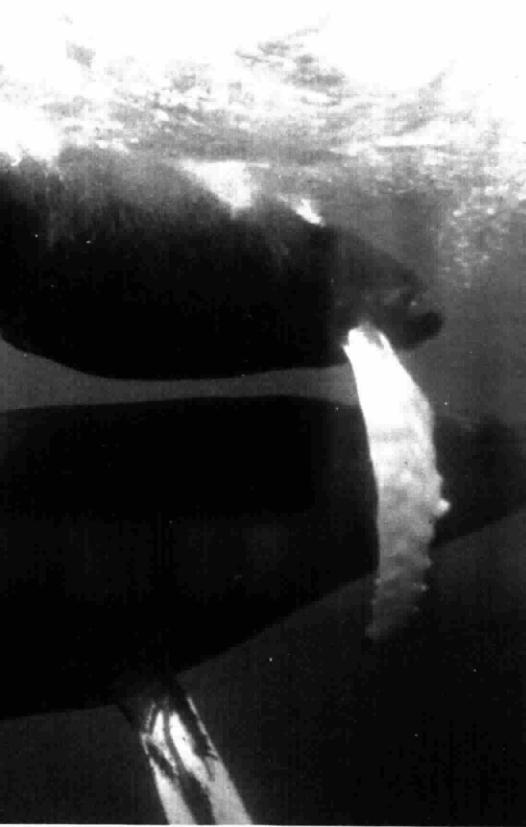


Capodoglio

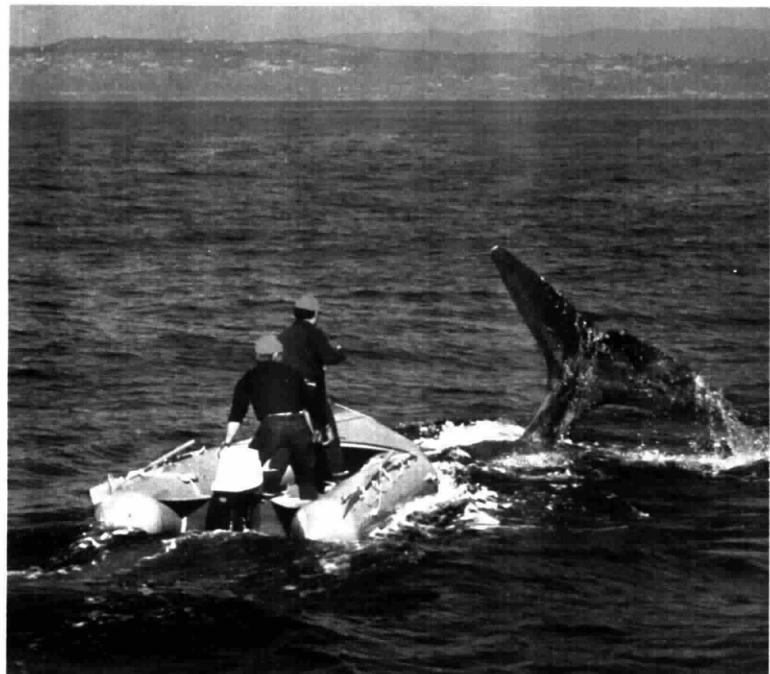


Orca marina

colossi del mare



addirittura di rimanersene attaccato alla sua natatoia caudale



Una balena grigia s'immerge in verticale sotto gli occhi degli inseguitori. Qui accanto: un sommozzatore offre cibo ad un'orca marina. Le fotografie di queste pagine sono tratte dal libro «La balena regina del mare» di Cousteau e Philippe Diolé, edito da Longanesi & C.



Bangkok: canali e cupole d'oro

a cura di Salvatore Bianco
e di Donata Gianeri

Roma, luglio

La seconda puntata di *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno sì*, svolge in Thailandia e precisamente a Bangkok, una città di rarefatta bellezza per la grazia suggestiva delle sue costruzioni e dei contorni naturali che sembrano permeati degli stessi caratteri dei suoi abitanti: la leggiadria ed il senso di una tradizione accattivante, ma cupa anche nei suoi più antichi riti.

Si è già accennato nel precedente numero che questa trasmissione è stata realizzata in otto puntate da Giorgio Moser che ne ha curata anche la sceneggiatura avvalendosi della collaborazione di Edoardo Anton. Inoltre i due realizzatori hanno voluto anche tentare l'esperimento della produzione diretta: insomma hanno voluto fare tutto da soli.

Otto puntate, quante sono le tappe del viaggio intorno al mondo e cioè: Jaipur (la prima tappa), Bangkok, Bali, Hong Kong, Tokio, Honolulu, Los Angeles ed infine New York. In questi luoghi la troupe si è fermata complessivamente cinque mesi per effettuare le riprese (sempre con la macchina a mano) cercando di fissare immagini non convenzionali a contatto delle varie realtà sociali in conti-

nua evoluzione, al punto che Moser si è talvolta discostato dalla linea originaria fissata nel precedente sopralluogo per guadagnare in immediatezza e verità.

Il pretesto o se preferite il « canovaccio » delle otto tappe viene fornito dal viaggio che Lina e Gastone, i due protagonisti dei telefilm, hanno programmato e che intraprendono con la superficialità tipica di chi si tuffa nell'ignoto. Ma attenzione: il programma non è una guida turistica.

« Non è il giro del mondo attraverso gli occhi di una coppia mediocre », dice Giorgio Moser, « ma è la documentazione del seme principale, del colore dell'anima di alcuni fra i più affascinanti Paesi del mondo. Tale documentazione diviene spettacolo solo in quanto si riferisce sull'inesperienza, sulla poca cultura, sul mediocre livello dei nostri due personaggi. Essi recano in giro la loro piccola presunzione da lettori di rotocalchi, il loro provincialismo, la loro fede nei luoghi comuni (puntualmente smentiti), la loro mioopia mentale, la loro goffaggine. Ma a poco a poco il viaggio che appariva un puro divertimento si trasforma in una nuova coscienza, in un crescere dentro, alla misura della nuova società umana che sorge giorno dopo giorno quasi a nostra insaputa.

La seconda puntata di Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno sì in onda martedì 31 luglio alle ore 22,30 sul Secondo TV.



Moser (al centro della foto col cappelluccio), Gino Pernice (alla sinistra di Moser) e il monaco buddista europeo Wilfred durante le riprese in un tempio di Bangkok. Nella foto in alto sopra il titolo, ancora la troupe TV durante una pausa delle riprese



Foto ricordo a Bangkok dei coniugi Gastone e Lina Cavallo (gli attori Gino Pernice e Gitty Djamal)

Lina *Gastone, il marito, dice che è «una donna superiore»: una donna cioè abile negli affari, che è difficile «bidonare». Lei, su questo giudizio che condivide in pieno, ha costruito il suo personaggio. E l'abilità è diventata intelligenza, savori faire, apertura mentale. Tutte qualità utilissime quando si è in giro per il mondo. In realtà è una piccola borghese dalle emozioni velleitarie. In quanto alla cultura si riduce a un corso di yoga frequentato a Milano e ad un'infarinatura di inglese imparata a casa «in ventiquattro lezioni e ventiquattro dischi»*

Gastone *Per Lina è il marito ideale, con qualche piccolo difetto come quello di stare in negozio in maniche di camicia o di dedicare troppa attenzione alle altre donne. Comunque difetti scusabili in un bell'uomo come Gastone. In quanto al suo totale disimpegno la Lina, impegnatissima a modo suo, quasi non se ne accorge. E così Gastone può girare il mondo come un sacco postale con i problemi, le curiosità e gli interessi che avrebbe a Milano in piazza del Duomo. E con molta nostalgia, «povero caro», per gli ossibuchi col risotto*

Il viaggio visto da lei e da lui

LINA

Ieri sera siamo andati a pranzo dai Pittaluga: risotto alla milanese e ossibuchi. Una volta il riso con lo zafferano mi piaceva tanto; ma ora gli trovo un gusto veramente provinciale! A casa lo mangio soltanto pilaff o col curry. E quanto agli ossibuchi saranno anche buoni ma hanno un aspetto così ordinario... Certo che gli orientali, i quali tagliano tutto il cibo a pezzetti minuscoli, sono dei gran raffinati. Gliel'ho detto ai Pittaluga, e loro a guardarmi come allucinati. Il pezzetto piccolo, gli ho spiegato, fa scelta, fa fine. E quel cretino del Pittaluga: «Fa fine sì, la sono tutti magri come stecchi!» e giù a ridere dandosi manate sulle cosce. Mica ci puoi ragionare con gente che non si è mai mossa e non ha visto nulla, e pensare che una volta io, coi Pittaluga, andavo molto d'accordo. Ma oggi è come se tra noi ci fosse il mare, anzi l'Oceano Indiano. Quando poi abbiamo progettato le diapositive è stato peggio. «Guarda là, se non ricorda Piazza Cairoli!», dicevano. Oppure: «Ma l'è tal quale il Castello Sforzesco», ed era magari la Pagoda d'Oro, di Bangkok. Certa gente è proprio meglio che se ne stia a casina sua. Perciò quando lui dice, guardando Gastone: «Ma lo sai che viaggiare ti ha fatto bene, sembri persino dimagrato!» io pronta lo rimbecco: «Credo bene. A Bangkok si è fatto anche fare i massaggi: e i massaggi orientali, non per dire, sono proprio speciali!». Devo dire che non è stata un'uscita felice. Il Pittaluga si è buttato sull'argomento e bravo chi riusciva a fermarlo: «Ah, ti sei fatto fare i massaggi, eh!», diceva ammiccando con gli occhi lucidi al mio legittimo consorte

intorpidito come un pitone, «ma i massaggi sono riservati alle scap-patelle per uomini soli, pezzo di brigante!». Aveva capito al volo, il turbone, anche se non aveva capito tutto. E io a spiegargli che avevo conosciuto una di queste massaggiatrici, il numero 24 — la portano dei numeri, è per l'incognito — che si chiamava Pattra. E Pattra mi aveva detto che a Bangkok quello è un modo come un altro per pagarsi gli studi, la mattina vanno all'università, il pomeriggio, si fa per dire, massaggiano. Un po' come quelle studentesse che da noi vengono in casa a farti la baby-sitter col pupo quando tu vuoi uscire col marito. Come fargli capire che Pattra era una ragazza per bene che veniva dalla campagna e voleva laurearsi a tutti i costi poiché la Tailandia ha bisogno di laureati per potersi affermare in campo tecnologico? Pattra mi disse anche, con la sua voce soave e gentile, che quello nel suo Paese non era neppure considerato un mestiere ma un'età: dopo una donna si sposa, ha dei figli e cambia tutto. E io, che prima avevo sempre pensato che certe cose si potevano fare per amore del lusso, per miseria o per viziosità: ma per amor patrio non mi sarebbe mai venuto in mente. Bisogna dire che laggiù ti sembra tutto così semplice, così diverso. Poi vieni qua, racconti queste cose al Pittaluga che ti ascolta guardandoti con l'occhio bovino e ti senti stupida: là sono tutti spirituali, ecco, e qui no. Così, quando ho detto che ero stata all'Istituto Pasteur e quei due credevano che fossa una specie di Buon Pastore, una Casa di rieducazione, io a spiegarli dei serpenti, cui prelevano il siero per iniettarlo ai cavalli e loro a dirmi: «Chissà che paura, chissà che

schifo, chissà che ribrezzo!». Ma la Lina, che ormai ha una cognizione riguardo ai rettili in generale, ha fatto la sua figura: gli ha persino parlato della vipera Russel che se ti morde hai quattro minuti di vita. «Meglio dei barbiturici», diceva lui, ghignando. Debbo proprio ammettere che, da quando ho conosciuto gli orientali, questi bauscia nostrani mi danno un gran fastidio. Così maledettamente presuntuosi, superficiali. E sbrigativi, poi, ti liquidano tutto con un giudizio, anche se sono ignoranti come capre. E ti guardano sempre con una certa aria di compattimento perché tu sei una donna e, poverina, «non sai». Là le donne debbono magari portare il velo; ma hanno uomini che le rispettano. Io sinché vivevo rintanata nella profumeria di corso Garibaldi queste cose neanche le capivo: magari se mi facevano un complimento ero perfino contenta. Ora invece so che prima del corpo viene lo spirito. E medito.

GASTONE

Ieri sera siamo andati a cena dai Pittaluga: che mangiata! Risotto alla milanese e ossibuchi, il mio piatto preferito. E dire che per mangiarlo devo andar fuori perché in casa mia, ormai, si fa soltanto cucina esotica: un giorno o l'altro mi danno anche le formiche fritte, se non sto attento. Quella scema della Lina coi viaggi si è proprio montata la testa, sempre lì a far la smorfiosa, anche ieri sera, con i suoi «certo che i cibi orientali sono un'altra cosa, certo che laggiù hanno tali raffinatezze!», facendo la figura della cafona. E io a ripetere: «Urra! Figuratevi che in India mangiano

segue a pag. 18

Bangkok: canali e cupole d'oro



Le cupole d'oro di un tempio buddista. A Bangkok vi sono oltre trecento di questi monumenti religiosi che vengono denominati wat. Fra i più famosi il Wat Po, il Wat Arun ed il Wat Trimitra.



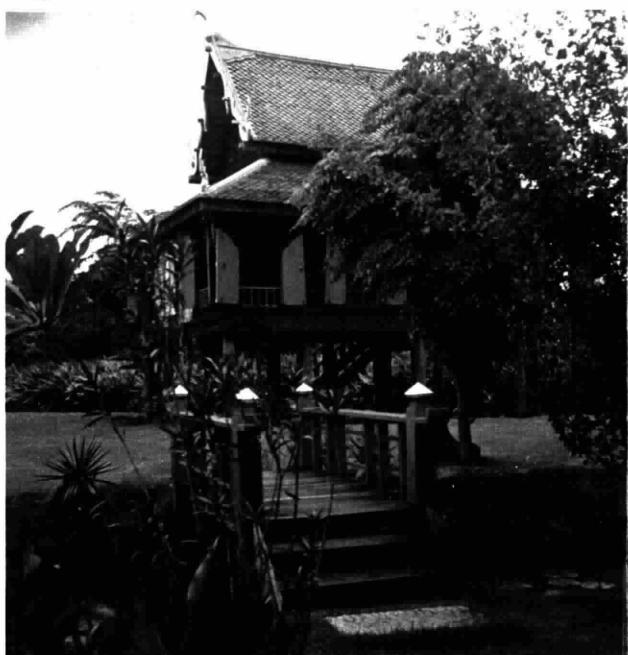
Bangkok è attraversata dal fiume Menam e da una fitta rete di canali.

segue da pag. 17

tutto con le mani, persino il brodo!». Dai Pittaluga, almeno, ti danno l'osso buco con le posate d'argento, a 950. Ma ora la Lina quando parlo mi guarda con aria astra-
ta, come se nemmeno mi vedesse. Come quando a Bangkok cercavo il mio amico Filippini, stabilito là da dieci anni, ma scomparso, e tutte le volte che domandavo di lui mi guardavano come se fossi trasparente: «Filippini? Mah!...». Col prete buddista che mi diceva: «Si tranquillizzi, forse questo Filippini esiste soltanto nella sua mente. Come quella Cadillac laggiù, la vede? Ebbene, neanche quella esiste, è soltanto frutto della nostra fantasia». Balle, che quando il prete buddista girò la schiena, io la Cadillac andai a toccarla e c'era. Ma per il Filippini, beh, devo dire che per il Filippini mi sono trovato il dubbio e certe volte mi sono trovato a pensare che non sia mai esistito davvero: anche se avevo il portachiavi col cagnetto che mi diede prima di partire. Ora poi che ho perso anche quello, mi domando se veramente c'è stato un Filippini nella mia vita. Eppure, urca se c'è stato! C'è stato sì. E ieri sera quando il Pittaluga mi ha chiesto con aria furbastra: «Di' un po', il tuo famoso Filippini l'hai poi visto?», io con aria altrettanto furbastra gli ho risposto: «Come no, certo che l'ho visto!», agitando la mano come per dirgli «poi ti racconto tutto». In realtà non ho un accidente di nulla da raccontargli. Che cosa gli posso dire? Che dei Filippini non ho trovato neanche l'ombra ma in compenso mi sono fatto fregare? Proprio io, che qui vengo considerato il dritto per eccellenza, vado a farmi bidonato in Oriente. E per cosa, poi, per un filtro d'amore! Proprio: un elisir d'amore, signori

miei, a 100 dollari la bottiglia, come dire 62 mila lire e ora con la svalutazione anche qualcosa di più. Nemmeno la Lina lo sa, perché se lo sapesse, chi si salva? Lei che bidoni non li prende mai, perché è superiore, perché ha il fiuto, perché è nata in Brianza, lei. A pensarci, ora, uno che spende 62 mila lire nell'elisir d'amore, che poi ha il nome di quei profumi che ti vendono alle fiere, è proprio un fesso. Inoltre, come se non bastasse, vado a sperimentarlo con la Lina, che in fondo a usare queste cose con la moglie ti sembra sempre di buttare i soldi dalla finestra, e lei rimane impassibile cosicché i casi sono due: o lei è d'una frigidità mai vista o io ho proprio la faccia del turista da bidonare. E poi succede che mentre vado a tirare il collo a quello che mi ha imbrogliato la Lina mi distrugge mezza stanza d'albergo facendo altri cento dollari di danni (e sono duecento, meglio non pensarci): scivolando su un pezzo di sapone. Certo che in quei Paesi succedono sempre cose strane fra guru, stregoni, filtri e droghe: e bisogna tenere gli occhi aperti. Eppure, se li tieni aperti, vedi solo gente che ti sorride come se fosse la più felice del mondo mentre è magari d'una povertà da far paura. Nella miseria sorridono, se muoiono di fame si scusano o ringraziano. Nemmeno i poveri hanno la faccia da poveri, quella cui siamo abituati noi, faccio per dire; però non vedi neanche facce da ricco, ma facce tutte uguali, serene, distese. Bisogna anche dire che non hanno il traffico che abbiamo a Milano, non conoscono la nevrosi dell'ora di punta. E poi, non hanno lo smog. E l'ecologia oggi è importante, lo dicono anche le canzoni.

(a cura di Donata Gianeri)



Una vecchia casa tailandese. Era la dimora di una principessa, ora è diventata una delle attrazioni fotografiche della Bangkok dedicata ai turisti



La metà della popolazione, un milione di persone, vive su barche, i caratteristici sanpans



Tre sculture del tempio dedicato al Buddha di smaraldo. Bangkok, capitale della Tailandia, ha circa due milioni di abitanti. Il turismo è diventato una delle sue risorse principali



La Tailandia com'è in poche righe

Il Paese - Nella regione indocinese la Tailandia rappresenta quaranta gruppi etnici diversi su una superficie di 514 mila km². Regge monarca chiamato re, mentre il Senato e una Camera dei rappresentanti, capitale Bangkok (circa 2 milioni di abitanti), la popolazione supera i 37 milioni. Caratteristica dei tailandesi la tranquillità

Quanto costa arrivare - Il biglietto aereo Roma-Bangkok è ritorno costa lire 678.000.

Formalità - I soliti visti sanitari e il visto dell'ambasciata. Adempiimenti doganali da osservare rigorosamente in entrata: ogni persona può portare solo 200 sigarette e una bottiglia di liquore.

Valuta - La moneta legale è il bath che corrisponde all'incirca a 30 lire italiane.

Periodo migliore - Per trascorrere una vacanza in Tailandia la stagione da scegliere è l'autunno, periodo stagionale di Pascua, quando il paese è dominato da monsoni frequentissimi negli altri periodi. Si consigliano abiti di lino o di cotone.

Come si parla - La lingua nazionale è il tailandese ma nella maggior parte degli alberghi si parla anche l'inglese.

Alberghi e ristoranti - Bangkok dispone di ottimi alberghi, i cui prezzi oscillassero dai 100 ai 400 bath per camera singola, mentre per la doppia si va da 260 a 450 bath. Nei numerosi ristoranti, dove si può trovare una vasta gamma di piatti tipici, il prezzo per un pasto a teglia, compreso il vino, vale a dire dalle 900 alle 2100 lire, oltre il 10 per cento per il servizio. Giorgio Moser però sostiene che « si può evitare di scendere in un albergo per approfittarne invece di uscire tutte le feste. Meno pure di bungalow che sorgono in riva al laghetto nella periferia di Bangkok, bungalow che si affittano compresa la servitù ». Il regista ritiene addirittura che « il mezzo più idoneo per avvicinarsi alla vera vita tailandese ».

Cibi - Il menu tipico tailandese si inizia con un piatto piccante di pesce e carne condito con il peperoncino, generalmente con cipolla e bastoncini. Insieme viene servito del riso. Per dessert frutti succosi serviti freschi. A Bangkok potrete bere la birra tailandese denominata « Singha ».

Monumenti - Il Palazzo Reale di Bangkok più che di un palazzo si deve parlare di una città

cinta da giardini. In sostanza immensi parchi verdi circondano vari palazzi, alla cui costruzione hanno contribuito architetti quali il Tamerlane, il Buddha e il re. Numerosissimi i templi. Bangkok infatti conta oltre 300 pagode sparse per tutta la città. Si tratta di templi buddisti che vengono denominati « wat » fra i quali il Wat Phra Kaeo (tempio del fico sacro), famosissimo per la statua del Buddha disteso lunga 50 metri, il Wat Arun (tempio dell'Aurora), decorato di tipiche porcellane, il Wat Indra, nel quale si può ammirare la più alta statua di Buddha (32 metri) ed infine il Wat Trimitra con un Buddha in oro fino. Il regista della serie TV consiglia di affittare una barca e visitare il Wat Budda lungo il fiume dove sarà possibile pure osservare il famoso mercato sull'acqua (« Floating market »), dove i mercanti si riuniscono ogni mattina ai bordi dei tipici « sanpans », offrendo ogni genere di frutta e pesce, e dove si possono percorrere a piedi il lungofiume per fare una capatina nelle risate tailandesi e di raggiangere, con sole tre ore di macchina, il famoso ponte sul fiume Kwai.

Curiosità - Addentrandosi all'interno del Paese, partendo da Bangkok per circa 100 km (ossia a un paio d'ore di macchina) si può raggiungere la Scuola degli Elefanti dove, dopo essere stati carichi di pesi, i padroni possono addestrare ai lavori che in genere consiste nel sollevamento e nel trasporto di tronchi d'albero.

Acquisti - Soprattutto tessuti di seta indicatissimi per donna. E' bellissima la seta di Bangkok (1500 lire l'una). Ondati dipinti su seta e su carta-riso. Gli ombrelli. In questo Paese l'ombrello è il simbolo dell'operosità del popolo: non è solo un mezzo per difendersi dal sole, ma oggi (e frequentemente in una regione tropicale) ma un grazioso oggetto alla cui costruzione concorrono gusto, soprattutto e l'istintivo senso artistico locale. Pregevoli sono anche certe stoffe ricamate.

Divertimenti - Se volete avere una prova della dolcezza delle donne tailandesi vi consigliamo di osservarle mentre danzano. Gli spettacoli di danza infatti costituiscono il più grande e suggestivo spettacolo della serata. Allo stesso modo uno spettacolo destinato a suscitare la curiosità del visitatore è quello della boxe tailandese dove gli elefanti tradizionali, in imposta, movenze di apparente arretratezza basate su colpi inferti violentemente anche con i piedi.

Ma, infine, lasciatevi trascinare dalla tentazione del massaggio. Tra i diversi tipi di massaggio c'è un'arte secolare. Quasi tutte le donne ne conoscono i fascinosi segreti. Rilassamento e benessere sono a portata di mano (solo 1000 lire). Ricordatevi: la Thailandia è ricca di salme del vero uomo, prima del matrimonio, deve trascorrere tre mesi in un tempio buddista, una sorta di noviziato); e forse potrete meglio comprendere il singolare conformismo dello stato di grazia che vi procurerà la contemplazione dell'assoluto, ossia il nirvana che ci propone Buddha, se sosterete prima nelle ovattate oasi di serenità, e poi, quando avrete fame, che vi procureranno i massaggi.

Attenzione però, potrete esaurire le scorte e restare al verde. Vi suggeriamo allora, se volete continuare il viaggio, di correre subito a Bangkok. Per circa 30 km da Bangkok dove sono riusciti a far vivere in cattività i coccodrilli e dove allevano serpenti dai quali estraggono il loro mortale veleno per far curare gli aghiati (al veleno esso) non correte a soli, portate con voi qualche serpente, preferibilmente lungo, che vi sarete procurati in qualche escursione nelle foreste limitrofe. Ve lo pagheranno fino a tremante lire il metro!

Avrete molto il problema di prenderete nota che allo Snake Farm i serpenti vengono nutriti ogni lunedì alle ore 14 ed il veleno prelevato ogni giovedì alle ore 10.

Salvatore Bianco

Dallo Sferisterio di Macerata all'Arena di Verona: le maratone estive della lirica

Quando contano soprattutto gli acuti



Una suggestiva immagine dell'Arena di Verona. La folla qui è uno spettacolo nello spettacolo. Causa il maltempo, la stagione veronese s'è inaugurata con la « Gioconda » di Ponchielli anziché con il « Simon Boccanegra »

di Mario Messinis

Verona, luglio

L'Arena di Verona comincia ad estendere sempre più la sua influenza e Macerata, la cittadina delle Marche, da qualche anno a questa parte vuole rivaleggiare con il più celebre teatro all'aperto del mondo, riuscendo a richiamare cantanti famosi che, nello Sferisterio, amano esibirsi di fronte a sette od ottomila persone. Si segue ovviamente il vecchio criterio impreziale di esaurire, o quasi, queste parate estive nella esibizione delle belle voci: che poi l'orchestra sia ancora, inevitabilmente, approssimativa e le masse corali piuttosto indisciplinate, poco conta. Qui si esigono acuti e poi ancora acuti, meglio se prolungati a dismisura: il pubblico allora ad ogni gesto ostentato manifesta il proprio incontrollato entusiasmo e non cessa di dimostrare, di fronte ai suoi beniamini, che il melodramma è nato in funzione delle voci, magari per consentire alle primedonne i contrasti più accesi.

Anche i programmi sono, in certo senso, intercambiabili: l'anno scorso a Macerata si allesti *Gioconda* e lo stesso si fa in questa cinquantunesima edizione in Arena; all'inizio di luglio Raina Kabaivanska nello Sferisterio ha offerto una *Tosca* ricondotta alla delicata intimità di Mimi o di Cio-Cio-San e nel '74 la riproporrà in Arena con a fianco Placido Domingo. A Macerata, a sua volta, si riprende l'opera areniana per eccellenza, *Aida*, rendendo omaggio alla ventina archeologia egizia, consacrata da anni nell'anfiteatro veronese.

Ciò che conta, peraltro, in queste affollate maratone, che riescono a rinverdire entusiasmi ritenuti sospiti e a metterci a contatto con una realtà in fondo ottocentesca, è la partecipazione del pubblico, quel suo credere fermamente nel teatro.

Così, per l'apertura all'Arena con il *Simon Boccanegra*, un migliaio di persone, forse più, ha sperato,



hino all'ultimo, sotto la pioggia torrenziale, che lo spettacolo potesse aver luogo. Poi alle 21.50 l'annuncio definitivo: per le condizioni del tempo l'inaugurazione non si effettua; il *Simon Boccanegra*, in calendario, per il 14 luglio, sarebbe andato in scena il 22, *Delusione*, stupore, rammarico: i tifosi del melodramma non hanno abbandonato Verona, ma hanno gremito i caffè di piazza Bra, forse per ricordare i tempi andati dell'Ente lirico veronese, quelli di Pertile e di Gigli, della Caniglia e di Maria Callas, e per ripetere che ormai le grandi voci appartengono al passato e che questi sono anni bui, anni grigi, anni di crisi.

La crisi del bel canto: da quando non se ne parla? Fin dall'epoca di Caccini, addirittura agli esordi del dramma in musica, quasi quattro secoli fa, si rimpiccano i fasti di ieri contro la decadenza dell'oggi. Ma poi, ad ogni stagione, si dimostra che la crisi è bellamente belliata dalla realtà viva del mondo dell'esecuzione, che corrisponde al volgere delle stagioni e che vale a rappresentare un costume, un momento di storia contemporanea.

All'opera, è stato detto di recente, non è ammesso essere monogami, bisogna sempre guardare, senza rimpianti, all'attualità; e d'altronde non era stato Eugenio Gara a parlare dei grandi cantanti di ieri fuori della leggenda, per ridimensionare i miti di un'età trascorsa?

Intanto proprio per il *Simon Boccanegra* — dobbiamo riferirci alla prova generale a causa della mancata serata inaugurale — l'Arena ha dimostrato che le voci auto-



Una scena del « Simon Boccanegra » diretto all'Arena da Nino Sanzogno. « Gioconda » era invece affidata alla bacchetta di Molinari Pradelli



Il soprano Katia Ricciarelli, Amelia nel « Simon Boccanegra », e Carlo Bergonzi, fra i protagonisti della « Gioconda ». La stagione dell'Arena si protrarrà fino al 26 agosto: in cartellone, fra l'altro, il « Requiem » verdiano

revoli ci sono sempre, ora come una volta. Singolare per esempio il caso del tenore triestino Carlo Cossutta, pressoché ancora sconosciuto in Italia (tranne qualche fuggevole apparizione sul palcoscenico della sua città natale), anche se largamente noto all'Opera di Vienna o al Metropolitan. C'è persino chi ha considerato una stravaganza di Karajan l'avorio prescelto per una recente incisione della *Messa di requiem*; invece ci troviamo di fronte ad uno dei massimi cantanti verdiani di oggi, che alla scultorea perentorietà dell'accento unisce un fraseggio irreprensibile e rigoroso

sissimo. E' una voce drammatica, dal « peso » ideale per *La forza del destino*; in breve: una presenza in sostituibile della lirica internazionale.

A Verona se ne sono evidentemente accorti se gli hanno già affidato il ruolo di Radames per *l'Aida* che verrà ripresa l'anno prossimo (con la scenografia di Minguzzi?), assieme alla ricordata *Tosca*, al *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns e alla *Giovanna d'Arco* di Honegger, forse, così si dice, con la regia di Strehler. Del resto tutte le voci virili di questo *Boccanegra* sono rilevanti: così Piero Cappuc-

cilli, il Simone dell'indimenticabile produzione scaligera con Abbado e Strehler, e così il Fiesco di Bonaldo Giaiotti, entrambi ben noti in questi ruoli. Katia Ricciarelli, invece, è al suo debutto e in Arena e come Amelia. Diremo che ha vinto di misura, riconfermando i suoi pregi — la terza lucinezza del timbro, che si diffonde agevolmente negli ampi spazi areniani — e i suoi limiti, dovuti alla mancanza della continuità del cantabile, oscillante tra assottigliamenti e suoni troppo aperti.

Proprio alla figura di Amelia ha guardato prevalentemente la direzione di Nino Sanzogno, più lirica che drammatica. Attenua il maestro veneziano quanto vi è di livido o di corrusco nella partitura, ma raramente le finezze dello strumentale verdiano sono state definite con tanta solerte levigatezza. Esattamente agli antipodi è la versione di *Gioconda* — che ha aperto la stagione — di Francesco Molinari Pradelli. Nel maestro emiliano invece il discorso è conciso e stringente, l'adesione alle ragioni del melodramma romantico piena, anche se la qualità della dizione orchestrale non è altrettanto elegante. La compagnia della popolare opera di Ponchielli non è della stessa levatura di quella del *Boccanegra*. Emerge come sempre Carlo Bergonzi, maestro di uno stile di canto ineguagliabile. Ma negli altri settori — a parte il simile Barnaba di MacNeil — il « cast » presenta più di qualche vuoto e Angeles Gulin, protagonista, cerca di imporre le risorse di un canto dovizioso, ma incontrollato, che vuole conquistare di pre-

potenza lo spettatore areniano.

Comunque il problema di queste grandiose rappresentazioni è ancora e sempre quello dello spettacolo, sul quale poi si misurano le vere risorse di un teatro moderno. Nel *Simon Boccanegra* Georges Wacke-vitch mira a ricreare una Genova trecentesca, in cui le memorie di architetture pisane, mediate attraverso il surrealismo gotico della pittura senese e il toscanismo arcaizzante di Ottone Rosai, danno vita ad un quadro composito di discutibile resa figurativa. E Franco Enriquez scatena la sua concezione del melodramma fatta di gesti vistosi, quanto illustrativi. Esiti discontinui presenti pure lo spettacolo ideato, sotto il duplice aspetto scenografico e registico, da Giulio Coltellacci. Certo le idee scenografiche rivelano un sicuro intuito: la Venezia dogale di *Gioconda* viene ripensata attraverso i canoni della verosimiglianza, ma nel contempo assecondando le cartapeste di questa stagione teatrale, e quindi concependo, assai opportunamente, il melodramma come « artificio ». Nonostante le infiltrazioni di un recitativo naturalistico, che anticipa le ricerche dell'ultimo decennio del secolo, Ponchielli crede ancora fermamente nelle folli evasioni del melodramma romantico, che ripete qui i suoi estremi fastigi, anche se a livello nobilmente divulgativo. E' quanto ha capito anche Bergonzi (il dominatore della serata, tanto che ebbe a replicare parzialmente l'aria celeberrima « Cielo e mar ») che canta *Gioconda* come se si trattasse del *Ballo in maschera* e quindi con perfetto stile melodrammatico, finalmente alieno dalle esplosioni passionali della scuola verista, quasi d'obbligo in questo ruolo. La Venezia inventata da Coltellacci è un grande fumettone, giocato sulla sottiligiezza del segno, al limite ironica (ma i costumi sono inspiegabilmente troppo sfarzosi). Il realismo calligrafico dei vari elementi architettonici — la Ca' d'Oro, San Marco, la Chiesa della Sajute, l'isola di San Giorgio Maggiore, ecc. — viene a sua volta messo in forse da una impaginazione favolistica, con quel mare fantasioso, come un'immensa scalinata verdazzurra, che ci induce a sentire il teatro come mito ed illusione: peccato che la regia non abbia saputo cogliere l'occasione delle scene e si sia limitata invece a quel dispiegamento indistinto delle masse, codificato in Arena da una tradizione lunga oltre mezzo secolo. Le coreografie di Loris Gai ci introducono nei paradiisi artificiali del ballo romantico con grazia e finezza.

Mentre scriviamo mancano ancora vari appuntamenti della stagione, che si protrarrà più del consueto, fino al 26 agosto: il *Requiem* verdiano, diretto da Gavazzeni, con un quartetto d'eccezione, Scotto-Cossotto-Cossutta-Giaiotti; *Bohème*, diretta da Maag e cantata da Scotto e Pavarotti; *Cenerentola*, il ballo di Prokofiev, realizzato da Montresor, Menegatti e Gai, protagonista Carla Fracci.



Dove c'è l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lui mangia con gusto. Ecco perché questo pezzetto di carto gli interessa tanto.

Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.

Ti sa parlare delle più fiorenti piantagioni del Centro America,

dove nasce Chiquita.

Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.

Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.

Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane

migliori. Quelle "dieci e lode".

Per questo tu puoi stare tranquilla.

E il tuo bambino può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutritiva.

E se gli piace, ad appiccicare l'etichetta blu agli orsacchiotti.

Chiquita l'unica 10 e lode.



Alla televisione la seconda puntata del ciclo «Tragico e glorioso '43»

L'operazione Husky e il crollo del regime

Dai giorni che precedettero lo sbarco degli Alleati in Sicilia alla votazione del Gran Consiglio che provocò le dimissioni del duce

di Vittorio Libera

Roma, luglio

Tre morti e due feriti a Sciacca, cinque morti e diciotto feriti tra i ricoverati dell'ospedale di Palermo: queste le vittime «finora accertate» causate dalle incursioni segnalate nel bollettino numero 1132.

Così trasmette la radio giovedì 1° luglio 1943. I giornali che pubblicano queste notizie costano centesimi 30 in Italia, Impero e Colonie. Ma Impero e Colonie hanno cessato di esistere, e la maestà del re imperatore si reca a visitare i quartier di Livorno bombardati dai «gangsters dell'aria». I centri del Servizio del Lavoro effettuano la chiamata di controllo per i nati dal 1922 al 1925. Due tabaccaia napoletani vengono arrestati perché responsabili di occultamento per la vendita di 20 chilogrammi di tabacchi, e un'ispezione della squadra mobile sulla spiaggia d'uno stabilimento di Posillipo provoca il fermo d'una trentina di persone, fra uomini e donne, le quali non erano al mare per ragioni di salute, bensì per scandaloso divertimento. La propaganda del regime ordina di «sensibilizzare con fotografie, interviste, ecc., i viaggi delle coppie prolifiche di ciascuna provincia per essere ricevute dal Duce» e non vuole che si parli «in alcun modo delle cosiddette code davanti ai negozi».

I prefetti dispongono che non si effettui la vendita in una sola volta di più di 24 piatti, tra piatti e fondoni, 12 bicchieri da acqua e 12 da vino, 12 tazze, una

pentola, un mestolo e una schiumarola: gli acquirenti debbono esibire, oltre alla carta d'identità, la carta per i prodotti tessili del capofamiglia, e l'esercente deve applicarvi un timbro con apposita dicitura a seconda della merce consegnata. Le Federazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori concordano le modalità per il recupero delle ore di lavoro perdute a causa degli allarmi aerei. Le au-



Nelle fotografie qui sopra e sotto due momenti dello sbarco delle truppe alleate in Sicilia. L'operazione s'iniziò nella notte fra il 9 e il 10 luglio 1943 e vide l'impiego di undici divisioni, complessivamente 160 mila uomini e 600 carri armati



torità competenti hanno allo studio una ciclovetturetta per servizio pubblico fatta funzionare con un motorino elettrico ausiliario tale da contribuire alla marcia del veicolo, limitando lo sforzo del conducente, che avrebbe impiegato i pedali solo al momento dell'avviamento e durante le brevi salite dei percorsi cittadini, assicurando inoltre una discreta velocità, impossibile con la sola trazione umana; per di più la vetturetta, avendo una doppia serie di pedali, avrebbe consentito anche al passeggero di contribuire alla marcia del veicolo.

A Milano si miete il grano seminato nelle aiuole cittadine, si proietta il film *Grattacieli* con Cialente, Stopa, Pavese e Vanna Vanni, e il Dopolavoro organizza al Villaggio del Soldato un torneo di dama riservato ai militari in divisa.

Sul giornale fondato da Benito Mussolini e diretto da suo nipote, Vito Mussolini, Mario Appelius scrive giovedì 8 luglio 1943: «Il nemico non è ancora sbarcato perché s'è reso conto che la partita è più

sanguinosa di quanto s'era immaginato. La strategia anglo-americana ha un'unica speranza: trovare nella fortezza europea un punto debole. Costi quello che costi, questo punto debole non deve assolutamente essere l'Italia. Chi pecora si fa il lupo se lo mangia. Aggiungiamo che di fronte al leone il lupo cambia strada. E va a cercare la pecora dove può trovarla».

Questa era l'Italia dei giorni che precedettero lo sbarco degli Alleati in Sicilia, lo sbarco che avvenne la notte del 9 luglio 1943 e che è l'argomento principale della seconda puntata del ciclo televisivo *Tragico e glorioso '43*, realizzato, a trent'anni di distanza, dai Servizi culturali della RAI, utilizzando materiale di repertorio cinematografico e presentandone interviste testimoniane raccolte dalla viva voce di alcuni protagonisti.

Il ciclo si articola in otto puntate, ognuna curata da un giornalista e un regista: a questa seconda puntata (che riguarda eventi più tragici che gloriosi) hanno lavorato Walter Preci e Walter Licata. *segue a pag. 25*



RITZ Saiwa non si siede a tavola. Viaggia con noi.

Per la tavola c'è il pane o i crackers che già conoscete. Per tutte le altre volte in viaggio: non c'è miglior spuntino! Oppure in casa con gli amici, alla sera davanti alla TV. Dolci da una parte, salati dall'altra, i Ritz Saiwa sono così buoni che è un vero peccato mangiarli a tavola. Teneteli sempre a portata di mano perché la prossima voglia di Ritz... è subito!

... e con Ritz non si è mai soli.



Due drammatici documenti dell'Italia sconvolta dalla guerra.

A destra, donne in una chiesa distrutta dai bombardamenti a Cagliari; sotto, soldati sbandati mentre tentano di raggiungere le loro case al Sud dopo aver preso parte all'insurrezione di Napoli contro i tedeschi



L'operazione Husky e il crollo del regime

segue da pag. 23

stro con la collaborazione di Franca Jovine e la consulenza dell'Ufficio storico dell'Esercito. Per quanto riguarda le testimonianze raccolte, si è preferito ricorrere a quelle più popolari, di personaggi semplici, coinvolti nei fatti non come attori di primo piano, dando cioè la parola ai protagonisti che non avevano responsabilità rilevanti e che non hanno pertanto, oggi, necessità di giustificare, difendere o chiarire il proprio operato. Quanto alla cronistoria, la voce di uno speaker rievoca nella loro drammati-

ca successione gli eventi che ebbero inizio la notte tra il 9 e il 10 luglio 1943, quando l'VIII Armata britannica al comando del generale Montgomery e la VII Armata americana al comando del generale Patton, undici divisioni per un complesso di 160 mila uomini, sbarcarono in Sicilia mettendo in moto l'operazione « Husky » (così chiamata dal nome di certi feroci e resistenti cani esquimesi), cioè l'attacco a Pantelleria e alla Sicilia secondo quanto stabilito da Roosevelt e Churchill a Casablanca.

L'invasione avvenne in

più punti della costa siciliana, da Licata a Gela, a Scoglitti, a Pachino e a Siracusa, e incontrò da parte delle forze dell'Asse una accanita resistenza. Dieci divisioni italiane e tre tedesche, fra cui quella corazzata « Hermann Göring », una delle meglio armate ed addestrate della Wehrmacht, tentarono di ricacciare in mare gli Alleati. Per quindici giorni nella piana di Catania si combatté, senza risparmio di forze, la battaglia per il possesso dell'isola; poi gli attaccanti, superiori per uomini e mezzi e con il morale altissimo dopo le grandi vittorie d'Africa, si aprirono un varco nelle linee italo-tedesche ed iniziarono una lenta ma inesorabile avanzata verso l'interno della Sicilia. Patton, il generale cowboy,

corona il sogno di raggiungere per primo Messina. Intanto, intorno a Palermo, si alzano bandiere bianche. Sì, gli eroi sono stanchi. I siciliani sognano la pace, la fine di questa guerra assurda. La sera offrono una caraffa di vino ai conquistatori: « Vino... wine », è facile capirsi. E i « païs » attorniati dai « picciotti » ascoltano gli ultimi racconti della guerra che ormai sembra persino lontana. Pare che Lucky Luciano abbia aiutato gli Alleati a organizzare l'invasione. Ma forse il segreto della sconfitta dell'Asse è nelle cifre delle riserve di grano in Sicilia al 1° maggio 1943: Palermo 4 giorni, Trapani 2, Siracusa 11, Catania 8, Messina 3.

Hitler, nove giorni dopo lo sbarco, aveva con-

vocato a Feltrin Mussolini per dar coraggio all'alleato e spingerlo ad adottare misure drastiche contro chiunque in Italia non fosse pronto a sacrificarsi per la causa dell'Asse. L'incontro, come molti altri, fu un lungo monologo del Führer e il duce si limitò ad ascoltarlo sempre più abulico e demoralizzato. Tornato a Roma, trovò che la situazione politica e militare era ancora peggiorata.

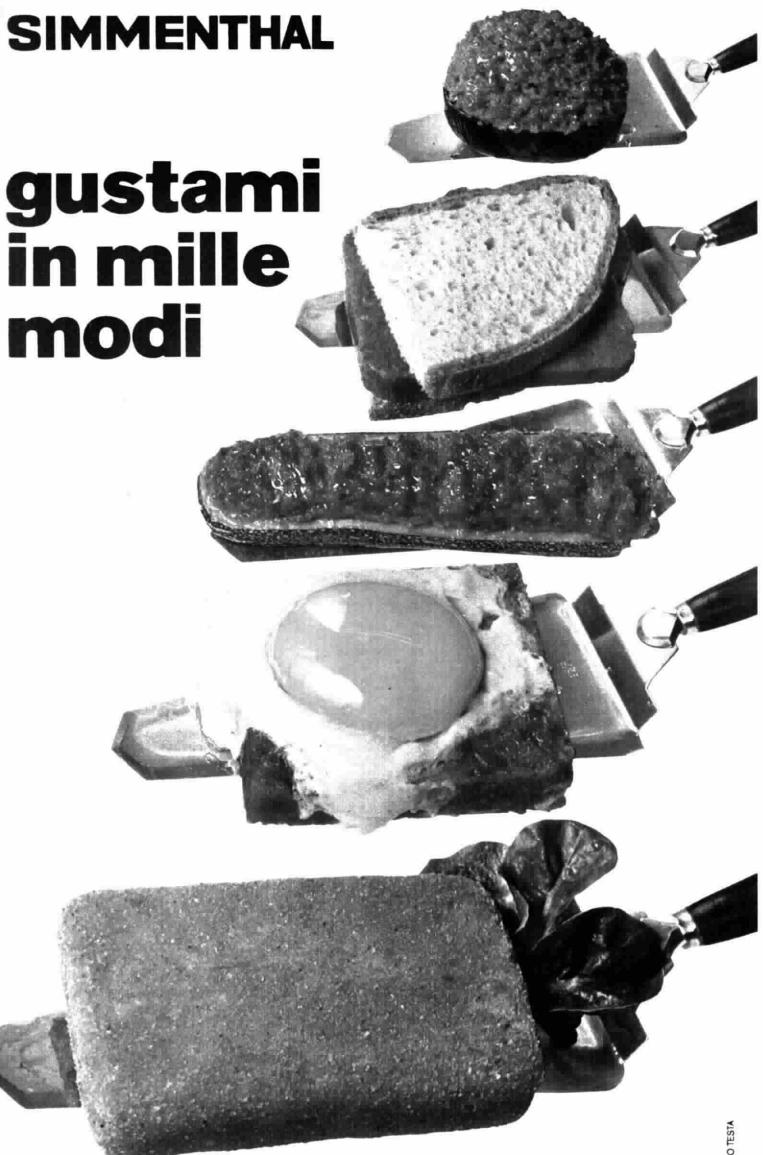
L'invasione aveva provocato nell'opinione pubblica, e segnatamente tra i fascisti, una crisi di sfiducia nelle sorti della guerra che minacciava la sopravvivenza stessa del regime. Invano il segretario del partito, Carlo Scorsa, ripeteva come un disco: « Resistere, resistere, resistere ». Nell'interno del Paese, ormai dichiarato « zona di guerra », le camice nere non osavano più alzare il capo sormontato dall'aquila o lo alzavano in atto di sfida pena: mogi mogi di dentro, se non di fuori. Portavano la divisa quando erano obbligati a portarla, senza decorazioni, col minor numero di fregi possibile. Il loro orgoglio era stato rintuzzato dagli eventi, dalla storia invocata con tanta spavalderia. Paravano ragazzi picchiati. Cani con la coda tra le gambe. Nei migliori di essi, nei patrioti avventati ma sinceri, afflizione, dolore, il cruccio di una recente superbia già caduta, la tentazione della modestia. Uomini come gli altri (incresciosa ammissione per il fascista), erano

segue a pag. 26

Pressatella

SIMMENTHAL

gustami in mille modi



STUDIO TESTA



CARNE BOVINA TUTTA DA TAGLIARE A FETTE

L'operazione Husky e il crollo del regime

segue da pag. 25

soggetti anch'essi a sbagliare.

Intanto fra i più vicini collaboratori di Mussolini, a cominciare da Galeazzo Ciano (che aveva dovuto lasciare il Ministero degli Esteri per l'ambasciata in Vaticano), regnava un'insolenza che non poteva tardare a farsi aperta ribellione. Quanto al re, le ultime sconfitte lo avevano reso ancora più pessimista sul futuro dell'Italia se il fascismo fosse rimasto al potere. Circondato da un gruppo di generali fedeli alla monarchia quanto deboli e privi di iniziativa, Vittorio Emanuele aspettava soltanto l'occasione propizia per liberarsi di Mussolini e riprendere nelle proprie mani il controllo della situazione.

Continuano intanto e si fanno più devastatori i bombardamenti sulle città del Nord, soprattutto su Genova e Milano. Assieme alle bombe piuvono manifesti che invitano alla resa. Il 19 luglio, per la prima volta, è bombardata Roma. E' una data decisiva per tutti: per i romani, per i gerarchi che complottono, per il re, per Mussolini che si trova a Feltre a colloquio con Hitler. Scrivera lo stesso Mussolini nella *Storia di un anno*: «Il Führer parlava da mezz'ora quando un funzionario entrò nella sala. Era pallido, emozionato. Chiese scusa. Si avvicinò a Mussolini e gli annunciò: "In questo momento Roma è sotto una violenta incursione aerea nemica". La notizia, che fu comunicata ad alta voce da Mussolini al Führer e agli astanti, suscitò una grande, penosa impressione». Le bombe americane non colpiscono soltanto la Basilica di San Lorenzo e i quartieri operai del Prenestino, colpiscono il cuore dello Stato fascista. Il papa, accompagnato da monsignor Montini, visita Roma devastata. Alla fine apre le braccia disperato. La gente grida: «E' tornato Cristo per risalire sulla croce». La paura dilaga e agisce sulla corona e sui membri del Gran Consiglio.

Tornato a Roma da Feltre, Mussolini mobilita i gerarchi fascisti per una estrema azione di propaganda nel Paese. Ma quasi tutti declinano l'invito. Grandi non si presenta neppure a Roma: è impegnato a Bologna con Federzoni nella stesura dell'ordine del giorno che presenterà la sera del 24 luglio alla riunione del Gran Consiglio. Mussolini, che pure è stato avvertito dallo stesso Grandi su ciò che lo attende, consente che la riunione abbia luogo. Ha una fede incrollabile nell'appoggio del re. Si

turba soltanto quando gli riferiscono che Ciano ha partecipato a una colazione in casa di Farinacci insieme con Bottai e Tarabini. Come sempre, sono i «ras» che hanno il potere di innervosirlo. E ne ha mille e una ragione. De Bono va a fargli visita per dirgli: «Non voglio niente, solo vederti e salutarti. Sai, io sono alquanto Ottocento e credo nei proverbi: lontano dagli occhi, lontano dal cuore». E invece anche il vecchio quadrupiuro fa la fronda come tutti gli altri e nel suo diario parla di Mussolini come di un rimbambito: «Dicono che passi delle ore a suonare il violino vicino alla Pergola»; «Ha avuto una delle solite manifestazioni a piazza Venezia. Lui ci crede. Ci credono anche coloro che hanno applaudito?». «Avrà la persuasione di averci condotto al disastro?»; «Tutte le colpe sono — e giustamente — date a Mussolini...».

Mentre Mussolini varca la soglia del salone dove è riunito il Gran Consiglio, Scorsa ordina il «saluto al duce», «A noi!», rispondono in coro i ventotto consiglieri, che portano in tasca rivoltelle e bombe a mano. Alcuni di loro si sono confessati e comunicati, parecchi hanno fatto testamento: temono di cadere vittime del complotto, che essi stessi hanno ordito e di cui non saranno comunque i beneficiari. Il re attende infatti di inserire Badoglio nel vuoto di potere che essi stanno per provocare. Attaccato con violenza da Grandi, Mussolini reagisce stancamente. Credé di avere nel re il suo alleato e forse pensa che questa sedizione del Gran Consiglio potrebbe da un lato offrirgli una via d'uscita liberandolo dalla responsabilità della condotta della guerra dopo la durissima sconfitta in Sicilia, e dall'altro trasformarsi in un'alibì da presentare all'alleanzo tedesco in caso di pace separata. Certo non può fare a meno di constatare, quando l'ordine del giorno di Grandi ottiene 19 voti favorevoli, 8 contrari e un'astensione, che i «ras» hanno finalmente vinto la battaglia contro di lui. E così allorché, tolta la seduta, Scorsa si accinge a ordinare di nuovo il «saluto al duce», Mussolini lo prevede mormorando: «Venne dispenso». Il duce infatti non esiste più. Fra poco il *Giornale radio* annuncerà le dimissioni di sua eccellenza il cavaliere Benito Mussolini.

Vittorio Libera

Tragico e glorioso '43 va in onda giovedì 2 agosto alle ore 21 sul *Nazionale TV*.

LA TV DEI RAGAZZI

Nuova avventura di padre Tobia e i suoi ragazzi

GUERRA AI FANTASMI

Martedì 1° agosto

Festoso ritorno de *I ragazzi di padre Tobia*, i simpatici personaggi creati da Mario Cucciole e Alberto Ciambriello (autori dell'altro delle avventure poliziesche del tenente Sheridan). Vedremo Cucciole, Kris, Rino, Gianni, Marco, Marcello, Gigi e, naturalmente, padre Tobia e il sacerdote Giacinto impegnati in una movimentata vicenda dal titolo *Fantasmi a Villa Sorriso*.

Il signor Attanasio, in pensione da vari anni, possiede una villa chiamata, appunto, «Sorriso» per la splendida posizione in cui è situata e per il vasto giardino che la circonda. La villa è abitata, oltre che dal signor Attanasio, da sua figlia Carlotta, matura zitella piena d'idee bislacche, che è convinta di essere una grande pittrice, per cui trascorre le giornate imbrattando tele senza preoccuparsi d'altro. Vi sono, inoltre, due nipoti, Tilde e Gigi, che frequentano la parrocchia di padre Tobia. I due ragazzi non hanno più i genitori, nonno Attanasio li ha presi con sé ed ha deciso che ad essi appartiera, un giorno, Villa Sorriso.

Ad un certo momento cominciano ad accadere fatti strani, misteriosi. Ad una parete della stanza a pianterreno della villa c'è un quadro che rappresenta un treno in corsa, sotto il quale c'è una testa di leone (trofeo di caccia grossa di tanti anni fa), sotto la testa di leone è appesa una chitarra. Ed ecco che, una sera, queste cose diventano «sonore»: il treno fischia e sibuffa, la testa di leone ruggisce, la chitarra suona da sola. Il fenomeno si ripete, puntualmente, ogni sera. Nonno Attanasio è atterrito, zia Carlotta passa da uno svenimento all'altro, mentre i due ragazzi, Tilde e Gigi,

credono che la villa sia stata invasa dai fantasmi.

Come se ciò non bastasse, diventano «sonori» anche i capolavori di zia Carlotta. Ma non sta dipingendo un asino, ecco una serie di ragazzi poderosi e robusti come scuilli di tromba. Poi la volta di una mucca, che dalla tela si mette a mugolare. Gigi e Tilde ne parlano con i loro compagni. La cosa è davvero impressionante. Ognuno vuol dire la sua, la discussione si fa sempre più vivace, le voci si sovrappongono, e nessuno si è accorto dell'arrivo di padre Tobia. «Che succede, ragazzi? Se ho capito bene, è in corso una discussione importante, e pare anche che manchi l'accordo. Posso sapere di che si tratta?»

Padre Tobia ascolta il racconto di Gigi in silenzio, serenamente, con un leggero sorriso che non fa capire il suo pensiero, lo stesso sorriso che avrà più tardi, quando riceverà la visita del vecchio Attanasio, spaventato e intontito, perché non sa più cosa fare. Forse dovrà sbarazzarsi della villa, affittare un appartamento in una città, ma sarebbe andare incontro ad una vita di stenti: i ragazzi devono studiare, la sua figlia non pensa che a far l'artista, e la sua pensione è molto modesta. Attanasio pensa che dalla vendita della proprietà ricaverebbe ben poco, poiché la faccenda dei fantasmi si sta divulgando. C'è già un probabile acquirente, certo commendator Bucefalo, che ha offerto una somma irrisoria...

Padre Tobia ha capito che deve entrare in azione. La commedia dei fantasmi non gli piace affatto; più ci riflette e più si convince che non si tratta di un «giallo», ma di qualcosa di poco onesto. C'è qualcuno a cui Villa Sorriso e il bellissimo terreno che la circonda fanno

gola, qualcuno senza scrupoli che vorrebbe prendersi la magnifica proprietà con pochi soldi. Ma Villa Sorriso e la casa di Tilde e di Gigi, due ragazzi della sua parrocchia, e quando si tratta di aiutare i suoi ragazzi, evitare loro un dispiacere, il bari, da un pericolo, padre Tobia non conosce ostacoli.

Con tranquilla meticolosità prepara il suo piano. Il signor Attanasio, la pittrice Carlotta, Tilde e Gigi saranno ospiti per un paio di settimane degli zii di padre Tobia, che possiedono una fattoria appena fuori di città. Chi abiterà Villa Sorriso? Giacinto, padre Tommaso, il vice parroco, padre Tobia e tutti i suoi ragazzi. Si faranno dei turni di guardia, giorno e notte. Ecco pronti ad accoglierli, signori fantasmi, siamo ansiosi di conoscervi!



Padre Tobia (Silvano Tranquilli) con Cucciole e Giacomo

Un documentario di Antonio Ciotti

AVVENTURE IN CITTA'

Venerdì 3 agosto

Antonio Ciotti è un regista formatosi nel cinema documentaristico. Ha ricevuto ambiti premi internazionali, e val la pena sottolineare che, spesso, le giurie non sapevano se considerare le sue opere in concorso di film di categoria «a soggetto» o «film «documentari», tanto le documentazioni erano dotate di abbondante vena introspettivamente spettacolare.

Da circa tre anni Ciotti collabora, con passione e vivo entusiasmo, alla TV dei ragazzi: ha realizzato numerosi servizi per le rubriche

Avventura e Encyclopédia della natura, ha ideato la sigla della popolare trasmissione *Immagini dal mondo* per la quale, inoltre, realizza servizi di particolare impegno, che costituiscono sovente il contributo italiano agli scambi U.E.R. (Magine Internazionale de la Jeunesse).

Anche il documentario *Cloco e le automobili*, che va in onda questa settimana, è stato prodotto dalla RAI e diretto da Antonio Ciotti per i programmi-scambio tra gli Enti televisivi aderenti all'U.E.R.

Il filmato vuol mostrare una breve sintesi della storia dell'automobile in Italia, da quando è nata fino ai giorni nostri; con impostazione oggettiva segue l'avventura in una grande città del Nord di due ragazzi, Cloco e Padella.

Cloco è un ragazzino del Sud, vivace e ricco di fantasia, da poco immigrato a Torino con la sua famiglia. Preso dal desiderio di visitare la città che ancora non conosce, lascia la sua borgata in compagnia dell'amico Padella, anche lui meridionale, per affrontare insieme la «meravigliosa avventura».

Attraversando prati e giardini, i due ragazzi giungono proprio nel cuore di Torino qui, approfittando di una vecchia carrozzella compiuta su una lunga escursione per le vie più belle della città della Mole Antonelliana, osservando incuriositi tutto ciò che avviene intorno a loro. Quella bellissima piazza che pare un'immensa sala da ballo, quelle strade così lunghe fiancheggiate da portici, quei negozi così eleganti, quelle pasticcerie così splen-

denti... I due amici vengono attratti da alcuni ragazzi che cavalcano veloci motociclette; poi si uniscono ad un gruppo di scolari diretto ad un museo.

Si tratta del Centro Storico di una famosa fabbrica di automobili, ed è qui che ha inizio la vera e propria avventura del fantasioso Cloco. L'insegnante sacerdote spiega: «...Questa macchina è nata nel 1899. Quest'altra è la Cinquecentouno ed è stata costruita in una fabbrica famosa, il Lingotto...». Ecco i tipi Due, moto fusa-suga, la siga della massa e il 1911, il suo nome è Landolé, perché deriva direttamente dal lardo, carrozza a quattro ruote tirata da cavalli, con copertura che si poteva aprire in due mani. Ecco un'altra vettura di serie, un tipo Quattro, anch'essa del 1911.

I visitatori sostano, ammirati, dinanzi ad un grande affresco del pittore Felice Casorati in cui gli uomini sono visti come angeli che dominano questa forza della natura che è l'acciaio fuso.

Cloco di fronte ai vecchi modelli di automobili a lui finora sconosciuti si abbandona alle sue immaginazioni che lo trascinano a cavalcare focosi destrieri di una giusta, a scendere nelle fonderie dell'acciaio, ad affrontare la guida di un camioncino carico di soldati tra scippi di mine e di granate, a dover fuggire su una vecchia automobile, da corsa dopo un duello con l'amico Padella.

Alla fine della giornata i due ragazzi tornano alla loro borgata, arricchiti di nuove, indimenticabili esperienze.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 luglio

PIPPI CALZELUNGHE Dal romanzo di Astrid Lindgren. Quarto episodio: *Una gita in campagna*. Pippi, Annika e Tommy lanciano in aria degli aquiloni. Nel seguire il loro volo i tre ragazzi fantasticono sulla possibilità di imitarli. Per Pippi volare non è cosa impossibile e lo dimostra con l'aria più naturale.

Lunedì 30 luglio

BUONANOTTE PAOLINO: Il signor Block Notes di Tinin e Velia Mantegazza. Mentre sta per addormentarsi Paolino vede uscire dalle pagine di un libro Illustrato un curioso personaggio: il professor Block Notes, un geniale inventore, che, quale proposta al bambino un viaggio nella foresta africana. Il pomeriggio comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo* e il telegiornale *Soprattutto una erede*.

Martedì 31 luglio

IL NONNO, KILIAN E IO: film di produzione cecoslovacca. Un bambino, Jeannot, scappa di casa perché i genitori, partiti per Londra, lo hanno affidato ad una amica. Jeannot riesce ad arrivare al villaggio dove vive il nonno paterno, al quale è molto affezionato. Insieme i due trascorrono giorni felici.

Mercoledì 1° agosto

CENTOSTORIE: *Il pane di Vespertino* di Gianni Polpone. Il vecchio Vespertino fa il forno, ma il lavoro gli manca perché in quel paese la gente non vuole più mangiare pane: preferisce i grissini o

i biscotti. Al termine andrà in onda lo sceneggiato *Fantasmi a Villa Sorriso* della serie *I ragazzi di padre Tobia*.

Giovedì 2 agosto

CLUE DEL TEATRO: *IL BALLETTO*. Quinta puntata. Verranno intervistati danzatori classici presentisti, il direttore della scuola di danza della «Scala», la ballerina Anna Maria Grossi. Saranno inoltre presentati brani dal balletto *Coppelia di Delibes*, *Danza delle ore* di Ponchielli, *Finale dal Ballet Excelsior*. Seguirà il telegiornale *Una caccia nuova*.

Venerdì 3 agosto

LA GALLINA: Il pomeriggio si apre con *Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e gli agnelli*. Seguirà un documentario di giochi ed i cartoni animati *Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e gli agnelli*. Il programma continua con il telegiornale *Il rally della serie Canguro* e con un documentario dal titolo *Cloco e le automobili* realizzato da Antonio Ciotti.

Sabato 4 agosto

ARIAPERTA a cura di Maria Antonietta Sambati. Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa. La troupe si è trasferita questa volta in Puglia, alla Selva di Fasano. Ecco alcuni tra i giochi e le gare in programma: l'imbiancatura dei trulli, stornelli distillati cantati da un cappuccio, la gara dei «meloni d'acqua» (i cocomeri), gli «antigoni fantasmi», il gioco dei «verzulai» (trottolai), infine una corsa campestre. Ospite il complesso Formula Tre.

Pentola a pressione, calmiere dei prezzi



La corsa all'economia e al risparmio, la lotta al carovita e ai prezzi alle stelle, urtano quotidianamente contro un ostacolo insuperabile anche per la migliore buona volontà delle padrone di casa: la carne. Sulla carne non si fa economia. Perché la carne è l'elemento estremamente importante, se non il più importante, di una sana alimentazione e, in quanto tale, deve comparire in tavola almeno una volta al giorno, ed essere della qualità migliore, cioè quella che costa di più. Giusto? No! E' giusto che la carne è un alimento importante, non è detto che si debba mangiare una volta al giorno, non è vero che quella che costa di più è la migliore: quella che costa di più è semplicemente la più richiesta, quindi meno disponibile, quindi più cara. Ma se alla carne noi chiediamo di essere nutriente, gustosa, morbida e a buon mercato, allora la carne migliore è quella che racchiude insieme queste quattro qualità. La bistecca di filetto non è economica. La fettina di fesa non è economica né nutriente. La polpa di manzo è economica, nutriente e gustosa, ma è dura. E qui, Lagostina, vi aiuta. Perché la polpa di manzo, come altri tagli meno richiesti e più economici, se cucinata bene può diventare la migliore; e lo diventa sul fornello di casa nostra, in una pentola a pressione Lagostina che la renderà morbida al punto giusto, in metà tempo, conservandone al massimo i poteri nutritivi, poiché è risaputo che più tempo impiega un alimento a cuocere, più i suoi poteri nutritivi vengono dispersi ad effetto del calore. Dunque, Lagostina abbattere i pregiudizi della carne economica ma dura, ampliando le vostre possibilità di scelta e di consumo della carne, sino ad oggi limitate al filetto e al vitello. Risparmiate sulla carne, risparmiate sul gas, risparmiate il vostro tempo: con una Pentola a pressione Lagostina vivere costa meno, ed è più facile. Solo la pentola a pressione Lagostina è di una sicurezza assoluta e costante garantita dal suo esclusivo e perfetto sistema di valvole.

domenica

T

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Madonna di Lourdes in Forno di Coazze (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Saffi

Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15,25-17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren

Quarto episodio

Una gita in campagna

Personaggi ed interpreti:

Pippi Inger Nilson

Tommy Par Sundberg

Annika Maria Persson

Zia Prusselius Margot Trooger

Regia di Olle Hellbom

Coproduzione: BETAFILEM - KB

NORT ART AB

18,45 IL MONDO DEI ROMANI

Quarta puntata

Traiano e Marco Aurelio

con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli

Musiche di Piero Umiliani

Narratore Massimo Foschi

Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 FILIPAT E PATAFIL

in:

— Serenata romantica

— La siesta

Prod.: Veb Defa

GONG

(Siapa - Dinamo)

19,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici - Aceto Cirio - Carne Simmenthal - Pepson dent)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCBALENO 1

(Wilkinson Sword S.p.A. - Amaro Ramazzotti - Omogenizzati Diet Erba)

CHE TEMPO FA

ARCBALENO 2

(Svelto - Caramelle Perugina - Olà)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Ava lavatrici - (3) Sottilette Extra Kraft - (4) Pentola e Aeternum - (5) Aranciata Ferrarese

I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Jet Film - 2) Arca S.r.l. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Film Leading - 5) Film Makers

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Succo di frutta Go - Camay - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Galbi Galbani - Macchine per cucire Singer - Amaro Dom Bairo)

21,15

LE AVVENTURE

DEL BARONE

VON TRENCK

Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgerter

Quarta puntata

LA ROULETTE RUSSA

Personaggi ed interpreti:

Friedrich von Trenck Matthias Habich

Federico II di Prussia Rolf Becker

Alexej Franco Agostini

La zarina Yvonne Sanson

Von Reimer Giancarlo Bonuglia

Von Bork Alf Marholm

Generale Lieven Jean Henri Chambois

Signora Lieven Marlis Schoenau

Anuschka Christine Diersch

Cancelliere Bestuscheff Jean Claudio

Anastasia Bestuscheff Lumi Iacobesco

Tenente Zinzerdorf Jacques Astoux

Von Goltz Jean Berger

Von Bernes Karl Walter Dies

Betzkey Alfons Hockmann

ed inoltre: Gernot Duda, Willi

Schäfer, Bohumil Smida, Jiri

Pechacek, Frantisek Michalek

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH - ORTF - ORF)

DOREMI'

(Bitter Sanpellegrino - Esso

Shop - Tonno De Rica - Wifefood

- Bagni schiuma Bades

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zar und Zimmermann

Komische Oper von A. Lortzing

Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg

Es singen und spielen:

Lucia Popp, Hans Sotin, Peter Haage u.a.

Musikalische Leitung:

Charles Mackerras

Regie: Joachim Hess

Künstlerische Oberleitung:

Prof. R. Liebermann

2. Teil

Verleih: Polytel

(Wiederholung)

20,40 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Leo Munter

20,45-21 Tagesschau

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti settimanali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,25 nazionale
e 18 secondo

Tra pochi giorni ricomincia il calcio giocato. Tutte le squadre, infatti, si raduneranno per la preparazione in vista del prossimo campionato. Con il calcio in quarantena, il programma sportivo è sostanzialmente ridotto, anche se tutte le altre manifestazioni trovano

ospitalità nelle varie rubriche televisive. Tra gli avvenimenti odierini, citiamo il ciclismo con il Trofeo Matteotti, in programma a Pescara. La corsa è ormai entrata nella tradizione e rappresenta una delle massime espressioni sportive dell'Abruzzo. E' una gara molto veloce e di conseguenza settentiva. Lo scorso anno fu inserita nel calendario a ridosso

dei campionati del mondo e servì al commissario tecnico quale prova indicativa. Vinse per distacco Davide Boifava a quasi 40 chilometri di media oraria. Si impose davanti a Dancelli e Bergamo che accusarono nei suoi confronti un distacco di più di quattro minuti. Il gruppo arrivò al traguardo addirittura dopo dieci minuti.

IL MONDO DEI ROMANI

Quarta puntata: Traiano e Marco Aurelio

ore 18,45 nazionale

La puntata inizia con un gladiatore nel centro del Colosseo. Come fosse una guida, questi rievoca i fasti della inaugurazione dell'immenso anfiteatro, enumera le belve che vi vennero uccise, ricorda alcune costumanze dei gladiatori. In questa atmosfera di sangue, da l'ispirazione di crudeltà bestiale si inserisce la figura di Traiano, uno dei più grandi imperatori che la civiltà di Roma ci abbia dato. Attraverso i monumenti che rimangono del suo tempo e di

quello di Marco Aurelio, Roma dimostra di aver raggiunto l'apice della maturità, uno dei più grandi momenti della storia. Le opere innalzate da Apollodoro, architetto di Traiano, i racconti scolpiti sulla colonna, i discorsi e le teorie di Marco Aurelio sono esempi che occorre conoscere. Alte vittorie belliche, alle conquiste civili di Traiano si aggiungono le teorie e le azioni di Marco Aurelio, le sue sentenze, l'altissimo esempio che offre questo imperatore-filosofo quando nei mercati Traianei mette all'asta

le argenterie e il vestiario personale per sostenere le spese di una guerra che ritiene necessaria. Dalla umana grandezza di questi due principi risulterà un quadro di Roma che gli uomini di tutti i tempi non possono fare a meno di ammirare. Il gladiatore è interpretato da Silvano Spadaccino, le signore che assistono alla « cena libera » da Rosita Toros e Rita Forzano, Marco Aurelio da Giulio Bosetti, il suo luogotenente da Marco Bonetti, Traiano dall'attore Giuseppe Mancini, Apollodoro da Alfredo Cesini.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Quarta puntata: La roulette russa



Christine Diersch (Anuschka) e Matthias Habich (Von Trenck)

IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

L'attore drammatico, l'attore comico, la cantante: ecco gli ospiti di Arnoldo Foà per questa sera. E precisamente Nando Gazzolo, Tino Scotti, Rosanna Fratello, Gazzolo lo rivedremo in scene di alcune commedie (La donna di nessuno, 1956;

Il sorriso della Giocanda e Arsenico e vecchi merletti, 1969) oltre che in un grande romanzo, I Buddenbrook di Thomas Mann (1971), e in un numero musicale insieme con Orietta Berti (1971). Di Scotti sarà presentata una antologia di varietà (Il signore ha suonato, 1966; Spettacolo a Milano 1965; John-

ore 21 nazionale

Dopo essere sfuggito a un tentativo di rapimento organizzato dai prussiani Trenck raggiunge Mosca e s'incapriccia della figlia del generale Liven. E' un suo passeggero. Di più lunga durata sarà la sua gara con Anastasia, moglie del Cancillerio Bestuscheff. L'ambasciatore di Prussia scopre la relazione e cerca con un intrigo di causare la rovina di Trenck. L'accusato può però riuscire a discolparsi, viene rabilitato ed ottiene perfino un dono di grazia dalla Zarina. Trenck prepara per Bestuscheff schizzi delle fortificazioni prussiane. Anastasia gli consiglia di lasciare la Russia. Trenck ritorna a Vienna, dove, dopo l'improvvisa e spettacolare morte di suo cugino, lo attende un'enorme eredità.

RITRATTO D'AUTORE: Ennio Morlotti

ore 22,25 secondo

Un artista restio a concedere qualsiasi intervista e schivo di mondo, un personaggio difficile, insomma, ma che racchiude in sé un'anima piena di sentimento e di amore per le cose belle della natura: questo è Morlotti. E' nato a Lecco, nel 1910, e ha cominciato tardi a dipingere, solo dopo una profonda crisi spirituale che lo portò a trovare nell'arte l'unico motivo per vivere. Negli an-

ni che precedettero la seconda guerra mondiale egli prese parte al « Gruppo di correnti », insieme con altri « grandi » come Guttuso, Cassinelli e Trecani. Oggi, s'è rivenuti di tecniche diverse, ed ammirando molti artisti, dal Caravaggio a Morandi, egli si è principaliamente un pittore lombardo e si ritrova nell'esperienza dei realisti lombardi del '700 quali Cerutti e Forza. Ma quello che nella sua opera più colpisce è il suo immedesimo

narsi nella natura e la sua conoscenza dei più piccoli particolari delle piante e dei fiori. Franco Simongini (e il regista Ruggirini che ha filmati l'intervista) sono riusciti a far parlare Morlotti della sua vita, della sua pittura, riprendendo in mezzo ai girasoli, alle rose, nel suo rifugio segreto della Brughiera, una testimonianza eccezionale, considerato il carattere schivo e solitario di questo grande artista lombardo.

MLP 15.08

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

LA PUBBLICITÀ COME SERVIZIO SOCIALE

Un esempio di pubblicità come servizio sociale e collettivo è offerto dalla recente « Campagna Antincendi » promossa dall'Assessorato Enti Locali della Regione Autonoma della Sardegna e realizzata dalla nuova Agenzia « IDEA STUDIO » di Cagliari, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica in generale ed a responsabilizzare chi in Sardegna vive, opera o solo soggiorna, sul problema secolare degli incendi e dei loro incalcolabili danni. Manifesti, dépliants, volantini, documentari, cortometraggi, slogan, parlano tutti lo stesso drammatico linguaggio: la Sardegna brucia... amiamola di più... difendiamola dalla distruzione; con una sequenza di argomenti logica ed efficace si mettono in evidenza i pericolosi insulti nella rottura degli equilibri che governano la natura.

La « Campagna Antincendi » della Regione Sarda è, in questo senso, un segno dei tempi ed è anche una dimostrazione che come ipotesi di fondo del discorso è possibile adottare questa: la pubblicità a fini collettivi si realizza adeguatamente attraverso sforzi collettivi e pubblicitari.

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino del mare**

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Marisa Sacchetto e i Romans

Migliorati: Mattoni • Tredici ragioni • Testa-Maltoni • E la domenica lui mi porta via • • Cavallaro La foresta • Sogno • Amico amico • Poco-O'Sullivan Pensò a lui e stò con te • Polizi-Patalsi-Natili • Mille nuvole, Finevo di dormire, Any way, Sonò io che torno • Natili-Martini Voglia di mare

— **Formaggina Invernizzi Milione**

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Continuolo-Rosso-Crotti Pelle di miele (Nini Rosso) • Massara-Minellion-Schon-Lubiai Il primo appuntamento (Wess) • Veronesi-Cavallaro-Cavalle-Serena Cicala cica (Le Figlie del Vento) • Lauz-Carlos Dettagli (Orrella Vanoni) • Conz-De Joy Love (Springfield) • Riccardi Frog (Al Moog Il Guardiano del Faro) • Vespa-Zenzenstein-Renzo Renzo Shaham Shaham (Replica Podia) • Dama-Zeuli-Scrivano Amore ciao (Graziano) • Califano-Baldini Minuetto (Mia Martini) • Cavallaro Giovane cuore (Little Tony) • Drove-Dancio-

Onvard Lili (Chopper) • Norris: 20.000 leghe (Nemo)

9,20 Senti che musica?

9,35 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguigni**

— **Fette Biscottate Buitoni Vitaminizate**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— **ALL lavatrici**

11,30 Giocone estate

Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto d'Onofrio**

12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

— **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: THE BEATLES**

— **Mira Lanza**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Neocid Florale**

14 — Buongiorno come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta **Lucia Poli**

Regia di **Adriana Parrella**

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 Supersonic

Dischi a macchia due
Lonesome and a long way from home, Born to boogie, (Oh! no, not) The beast day, Satisfaction, Dreidel, Back up again, The world's a man, Forse domani, Il giorno, Come domani E la giornalista intanto verde, Asciuga i tuoi pensieri al sole, Dario, Sky-

writer, Hangin' round, I can't find the answer, Wouldn't I be someone, She's a wild child, and rock The Cisco Kid, Casanova, 4, 5, 6, sommadi, Do it again, Stil, I'm just a singer in a rock'n'roll band, See the light, We, Sittin', I can see clearly now, Superstition, Mama don't ya hear me call, Show on the road, Ma, You're so vain, Sweet Susanna, Lontana e Milano

— **Lubiam moda per uomo**

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giorgio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**

— **Oleficio Fili Belloli**

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 I Malalingua

condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)

— **Torta Florianne Algida**

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riescito per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

20,50 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21,40 PAGINE DA OPERETTE

Ortolani: Innamorati a Venezia (Riz Ortolani) • Hupfeld: As time goes by (Michael Leighton) • Welta: Azalea (René Eiffel) • Pollack-

Rapee: Diane (George Melachrino) • Cipriani: Anonimo veneziano (Franck Pourcel) • Rodgers: Bali hai (Frank Hunter) • Vannuzzi: Romantico valzer (Valerio Vannuzzi) • Offenbach: Barcarolle (The Cascading Strings) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre) • Warren: Black satin (Edward Charles) • Oliviero: 'Nu quarto 'e luna (Santo e Johnny) • Tchaikovsky: Romanza senza parole in fa min. op. 2 n. 3 (Carmen Dragon) • Brinetti: Io tu e le rose (Caravelli) • Williams: Cold cold heart (Roger Williams) • Parish-De Rose: Deep purple (Clebanoff Strings) • Heyman: Danse (Don Costa)

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto (Vivace) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Violoncellista Anja Thauer - Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Zdenek Macal)

11 — Musica per organo

Paul Hindemith: Concerto op. 46 n. 1 per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam - Sehr langsam und ganz Ruhig - Fuga (Organista Alessandro Esposito - Orchestra da camera dell'Angelicum diretta da Umberto Cattini) • Andrea Gabrieli: Ricercare arioso, toccata X toni (Organista Sandro Dalla Libera)

11,25 Musiche di danza e di scena

Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Andre Goossens)

12,10 I primi rapporti fra l'Italia e la Romania. Conversazione di George Lazarescu

12,20 Itinerari operistici

OPERE STRANIERE

DI MUSICISTI ITALIANI

Terza trasmissione: Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell); L'assedio di Corinto: • Giusto ciel in tal periglio • (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della Rca Italiana diretti da Carlo Felice Cillario); L'italiana in Algeri: • Langur per una bella - (Tenore Cesare Valletti - Orchestra Lirica Cetra diretta da Arturo Basile) • Vincenzo Bellini: I Puritani: • Son virgin vezosa - (Christina Deutekom e Gona Ardonz, soprani; William Mac Kinney, tenore; Alessandro Maddalena, basso - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo diretti da Carlo Franci) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: • Civetta un tempo • (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore - Orchestra del Teatro Reale Covent Garden diretta da Richard Bonynge)

13 — Folklore

Canti del Nord America Streets of Laredo - Brandy leave me alone - Didn't old John (Peter Seeger con accompagnamento di banjo e coro); Danze dell'America del Sud Danza inca - Danza inca - Danza di Huaylas - Danza arabi Ya-Saide - Yallel Baladna - Amminity Ashtehat Ya-aby

13,30 Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si maggiore Il Pensieroso Completo da camera - • Musica - • Musica Orlsola: • Uberto: • Cenide: • Casilda: • Lo studente L'oste: • Lucia: • Costanza: • La vecchia gitana: • Donn' Anna: • Chiara: • Una cortigiana: • Un cieco: • Un mendicante: • Musiche originali di Cesare Braga: • Regia di **Giorgio Bandini** (Registrazione)

Don Giovanni Panfilo La donna velata Chimera Mina Orsola Uberto Cenide Casilda Lo studente Giovanni Panfilo Costanza La vecchia gitana Donn' Anna Chiara Una cortigiana Vanni Polvani Un cieco Mico Cundari Un mendicante Carlo Alighiero Musiche originali di Cesare Braga: • Regia di **Giorgio Bandini** (Registrazione)

17,30 RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES

Anton Webern: Klavierstücke op. 28 per coro e orchestra (Orchestra da Camera della Radio Belga e Coro della Filarmonica di Varsavia diretti da Andrzej Markowski) • John Cage: Atlas Eclipticalis (1961). Aria e Fanfare Mix (1958) (Ensemble S.E.M. di Buffalo diretti da John Cage) (Registrazione effettuata il 18 e 19 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18 — I classici del jazz

18,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Pianista Maurizio Pollini: Frédéric Chopin: Concerto in mi minore op. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonia diretta da Paul Kletzki)

22,25 Un poeta proibito: Giorgio Baffo. Conversazione di Gino Nogara

22,30 Le voci del blues

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodifusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Davigazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in Italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

FINALMENTE UN CAROSELLO CON QUAL... CORA IN PIÙ!



Guardate la massa di Caroselli attualmente in onda: dal gruppo scattati fuori, bello, divertente più che mai, lo spettacolo con qual... CORA in più!

Ma cos'ha di diverso?

Prendete un Rascel tutto in forma, immergetelo in una situazione umoristica, mettetegli a fianco non un americano qualunque ma il Very Cora Americano: agitate il tutto e avrete in mano uno spettacolo con qual... CORA in più, e cioè ricco di gags, di trovate, di risate sicure.

Provate la differenza!

LA MOBIL PRESENTA UN NUOVO LUBRIFICANTE PER MOTORI INEGUAGLIABILE PER LE SUE ELEVATE PRESTAZIONI E GRADO DI AFFIDAMENTO

Un nuovo lubrificante, basato sulle tecnologie degli idrocarburi sintetici, realizzato dai tecnici della Mobil è stato presentato ed illustrato ai rappresentanti della stampa italiana. Si tratta del Mobil SHC che consente livelli di prestazioni del motore che non possono essere raggiunti dagli oli minerali e che è destinato all'impiego su motori che debbono funzionare con regolarità in un'ampia fascia di temperature e di sollecitazioni. Il nuovissimo lubrificante resta infatti fluido alle basse temperature (fino a — 54 gradi centigradi) e mantiene spessi veli di olio alle temperature più elevate.

Prove molto positive sono state effettuate con il Mobil SHC mediante l'impiego prolungato su gruppi di taxi a Roma, in Germania ed in U.S.A., su vetture della polizia a Parigi e nel New Jersey, infine sulla pista di alta velocità di San Antonio (Texas).

Tra i requisiti più interessanti del nuovo lubrificante si deve segnalare il ridotto consumo rispetto ai normali oli convenzionali nella misura che va dal 40 al 60%; inoltre il Mobil SHC è compatibile con i lubrificanti minerali.

A partire dal 25 corrente il Mobil SHC sarà disponibile per gli automobilisti presso la maggior parte delle stazioni di servizio Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse italiane.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO
Il signor Block-Notes
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Tevisi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA
Quinto episodio
Sopraggiunge una erede
con: Jan Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Susanne Uhlem
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG
(Milkana Oro - Frottée super-deodorante)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Olà - Bac deodorante - Tonno Palmera - Lignano Sabbiadoro)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Dentifricio Ultrabrait - Mazzolini - Standa - Gelati Tannara)

CHE TEMPO FA

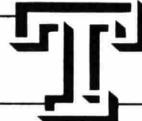
ARCOBALENO 2

(Camay - Prinz Bräu - Wilkinsen Sword S.p.A.)

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione erariali.



James Coburn è fra gli interpreti del film « L'Albero della vendetta » in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale



SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Industria Italiana della Coca-Cola - Bagno schiuma Fa - Baby Shampoo Johnson - Candy Elettrodomestici - Coppa Rica Algida - Rasoi Philips)

21,15

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
Uomini e cavie

DOREMI'

(BP Italiana - Olio di semi Topazio - I Dixan - Arredamenti componibili Germal - Stock)

22,20 INCONTRO CON BRUNO MARTINO

a cura di Alberto Testa
Partecipano Enrico Simonettti e Franco Califano
Regia di Fernanda Turvani

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(KiteKat - Magnesia Bisurata Aromatic)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

22,15 PAGINE CORALI CELEBRI

Dal repertorio sinfonico
Lorenzo Perosi: *Transitus Animae*: « Libera Domine », « Maria Mater Gratiae », « In Paradiso »

Georg Friedrich Haendel: *Il Messia*: « Alleluia »

Johann Sebastian Bach: *Passione secondo San Matteo*: « Wir setzen uns »

Giuseppe Verdi: a) *Stabat Mater*; b) *Te Deum*

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore d'orchestra e Maestro del coro **Giulio Bertola**

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

« Schwarz auf weiss »
Fernsehkurzfilm mit Angelika Bender u. Thomas Braut
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,55 Hellen durch Lernen

Versuche u. Methoden der Verhaltenstherapie
Ein Film von Erica Reese
Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau

V

30 luglio

LIVORNO: NUOTO Campionati italiani assoluti

ore 18 secondo

Livorno inaugura oggi un nuovo impianto sportivo con l'apertura dei campionati assoluti di nuoto. Nella prima giornata sette i titoli in palio: 100 stile libero, 200 dorso, 200 rana maschili e femminili, staffetta 4 x 200 stile libero maschile. I campioni uscenti sono: 100 stile libero Roberto Pangaro e Novella Calligaris; 200 dorso Massimo Nistri e Sandra Finesso; 200 rana, Michele Di Pietro e Patricia Miserini; il titolo della staffetta 4 x 200 stile libero è detenuto dalle Fiamme Oro. I risultati di questi campionati vanno esaminati in prospettiva. Servono cioè da indicazione in vista della Coppa Europa a squadre, in programma verso la metà del prossimo mese, e del campionato del mondo che si disputerà in Jugoslavia. Particolamente attesa alla prova è la solita Novella Calligaris che detiene



Novella Calligaris durante una gara alle Olimpiadi di Monaco

sette titoli individuali: tutti quelli dello stile libero più i 200 farfalla, 200 e 400 misti. Questo dovrebbe essere l'ulti-

mo anno di gara della Calligaris. Ha già annunciato il ritiro dall'attività agonistica dopo i campionati del mondo.

L'ALBERO DELLA VENDETTA

ore 21 nazionale

Nel Decalogo del cowboy a suo tempo elaborato dall'attore-cantante Gene Autry e confortato dall'entusiastica approvazione di «produttori, distributori, organizzazioni religiose, associazioni femminili e genitori riconoscenti», si affermava che il guardiano di mantrie e — in senso traslato — massimo «eroe» dell'epopea del West doveva essere per definizione leale, incapace di tradimento e menzogna, gentile coi bambini, gli anziani e gli animali, pronto al soccorso, buon lavoratore, pulito nella persona, nel pensiero, nella parola e nell'azione, rispettoso delle donne e delle leggi, incapace di pregiudizi razziali e religiosi, infine buon patriota. Che questa perla d'uomo sia mai esistita è certamente dubbio. Ma è altrettanto certamente sicuro che il cinema (una volta: ormai il «decalogo» è merce d'antiquariato) ce ne ha dato attraverso il tempo più d'una rappresentazione, e che fra tutte la più coerente e esemplare è stata quella fornita con l'ausilio di Randolph

Scott, attore che avrebbe reso indifondibile con la sua sola esistenza l'invenzione del film western. Forte, coraggioso, volto bruciato dal sole e dal vento delle praterie, bocca sottile e volitiva, occhi azzurri in cui s'è sempre specchiata un'onestà senza macchia, Randolph Scott interpretò nella sua lunga carriera diecine e diecine di western, fra i quali sarebbe problematico andarne a scoprire qualcuno che non lo volesse nel ruolo del cavaliere della giustizia e dell'ideale. Spesso — forse nella maggioranza dei casi — si trattò di film senza grandi pretese, western «di serie B», come li si definiva un po' crudelmente; con eccezioni di prestigio tuttavia non infrequenti, da *La rosa del Sud* di King Vidor, del 1930, a *Sfida nell'Alta Sierra*, di Sam Peckinpah, del '61. Lo Scott-western in programma questa sera si potrebbe dire collocato in posizione mediana: non ha ambizioni di novità che debordino dalla regola, però si tiene dignitosamente ai classici modelli della tradizione, dell'avventura ragionevolmente immaginata e ordita,

dei «caratteri» definiti con precisione. *Insomma* è un film di decoro e valido mestiere, che non era gusto aspettarsi dal suo regista, «buon artigiano» e grande specialista di film della prateria. *Build Boetticher*, l'albero della vendetta (titolo originale *Ride Lonesome*, anno di produzione 1958, interpreti principali, con Scott, Karen Steele e Pernell Roberts), racconta la storia di un ex sceriffo, Ben, che da la caccia a un giovane assassino colpito da una grossa taglia. Dopo averlo catturato, egli gli offre l'opportunità di avvisare il fratello e si mette in viaggio per Santa Cruz. Incontra drammatiche avventure, deve respingere reiterati attacchi degli indiani, e fare i conti con un altro ex fuorilegge, intenzionato a cambiare vita. Costui vorrebbe che Ben gli cedesse il prigioniero, la cui consegna alle autorità gli varrebbe il condono delle malefatte comminate. E così succederà, infatti, dopo che il protagonista, in un micidiale duello, avrà tolto di mezzo il malvagio che tempo addietro gli aveva barbaramente assassinato la moglie.

PAGINE CORALI CELEBRI

ore 22,15 secondo

Sotto la guida del maestro Giulio Bertiola (che, in anni di paziente lavoro, ha portato il coro a lui affidato a un alto livello di perizia artistica) si trasmette, sussiera la terza ed ultima trasmissione dedicata alle pagine corali celebri. Dopo il primo appuntamento, con particolare riferimento al repertorio lirico a carattere profano, e dopo il secondo ispirato a pagine operistiche a sfondo sacro-religioso, è ora il momento di brani corali tratti dal repertorio sinfonico. In apertura, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana si impegnano in alcune tra le più significative battute di Lorenzo Perosi; dal *Transitus Animae* il «Libera Domine», «Maria Mater Gratiae» e

«In Paradiso». Si tratta degli archi espressivi culminanti di un oratorio dedicato nel 1907 al fratello Marziano. Il sacerdote-musicista aveva allora spiegato in poche righe quanto aveva voluto porre sul pentagramma: «Giunta l'animata al passaggio supremo implora la misericordia divina, mentre il coro canta le preci degli agenzianti». L'intercessione della Vergine Santissima è invocata da un coro di soprani di contralti. «Amanu passa all'eterna vita, gli angeli la conducono a Dio. In Paradiso deducant te Angeli, hodie sit locus tuus in pace». Il programma continua nel nome di Georg Friedrich Haendel, con la pagina più famosa dell'oratorio. Il *Messia* (1741): l'«Alleluia», con cui egli aveva deciso di chiudere la prima parte del lavoro esegui-

to il 3 aprile 1742 durante un concerto di beneficenza. L'autore, ricordando i giorni in cui l'aveva messo a punto, confidò: «Credevo proprio di vedere davanti a me tutto il Paradiso e l'Omnipotente in persona». Il maestro Bertiola passa quindi all'interpretazione di «Wir setzen uns» dalla Passione secondo San Matteo di Johann Sebastian Bach: momento corale di potente effetto, inserito in quest'opera religiosa che fu eseguita la prima volta il venerdì santo del 1729 imponendosi per la vivacità e per la drammaticità della rievocazione delle tragedie di Golgota. La serata termina con la *Stabat Mater* e con il *Te Deum*, per doppio coro a quattro voci miste e orchestra di Giuseppe Verdi: lavori che testimoniano la fede religiosa del sommo operista.

questa sera

i biscotti

mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



OKW

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

così apprezzate e di qualità
(in acciaio inox 18/10
in acciaio inox argentato,
in alpacca argentata).

Le posate

CALDERONI fratelli,

garantite da un marchio
che le distingue dal 1851,
sono sempre attuali perché
esaltano la fedeltà alla
tradizione del bello o
anticipano nel moderno
il gusto di domani.

I prodotti

CALDERONI

fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

RADIO

lunedì 30 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massimo, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.12 e tramonta alle ore 20.59; a Milano sorge alle ore 6.04 e tramonta alle ore 20.55; a Trieste sorge alle ore 5.46 e tramonta alle ore 20.37; a Roma sorge alle ore 6.01 e tramonta alle ore 20.31; a Palermo sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 20.19. RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichsruhe il cancelliere Otto Bismarck. PENSIERI DEL GIORNO: La costanza è il fondo della virtù. (H. de Balzac).



Rossella Falk è Elmira nella commedia «Tartufo» di Moliere che va in onda alle ore 21.30 sul Terzo Programma. Regia di Giorgio Pressburger

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radio giornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina - segnalazioni dalle riviste ecclesiastiche di Gazzetta del Vaticano - Notizie sul cinema di Bianca Serrantini - Mane nobiscum - invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Les Jeunes en prison. 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Wo steht die Biologie heute? 22.45 Crosscurrents - The Vatican and the world. 23.20 Hechzer - dichotomia laicato-cattolico. 23.45 Ultim'ora Notizie - Repliche - a Momento dello Spirito - pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

(D 593). 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19.05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19.30 Temi da film di Charlie Chaplin. 19.45 Cronache della Svizzera Italiana. 20.00 Gomorra. 20.15 Intervallo. 20.30 Notiziario. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21.30 Il convitato di pietra. Opera in due atti di Giovanni Bertati. Musica di Giuseppe Cazzaniga. (Revisione di Guido Turani). 21.45 Ora della Città (RS) diretta da Herbert Hundi. 23 Informazioni. 23.05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 23.35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0.25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande - Midi-musique - 17.00 Dalle Alpi d'ORO. - Musica pomeridiana. - 18 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio - Georg Philipp Telemann: Suite in la minore per flauto solo e orchestra d'archi; Elisabeth Maccony: Concertino per fagotto e archi. Franco Margola: Passacaglia per archi, pianoforte e basso. 19 Radio gioventù. 19.30 Informazioni. 19.45 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacobella. 19.50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20.30 - Novitads -. 20.40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21.15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dal Teatro alla Scala di Milano. 21 Svizzera Italiana diretta da Jean Meylan. Carl Philipp Emanuel Bach (elaborazione: Cassadò): Concerto per violoncello e orchestra n. 3 in maggiore (Violoncellista Franco Maggio-Ormezzani); Franz Beck: Sinfonia in sol minore op. 1 n. 1. 21.45 Rassegna di Scienze. 22.00 Late-night. Retezazioni di Gianni Togni. 22.45 Orchestre varie musiche. 23 La terza pagina. 23.30-24 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide. Ouverture (Irevis) di R. Wagner (Orch. Filarm. di Londra, dir. O. Klein). Ludwig van Beethoven: Allegro scherzando, dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore. (Orch. Filarm. di Vienna dir. P. Monteux) • Bedrich Smetana: La sposa venduta - Danza dei commedianti (Orch. Filarm. di Berlino, dir. V. Karajan) • Johannes Brahms: Finale Allegro con spirito, dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore. (Orch. Wiener Symphoniker - dir. W. Sawallisch) • Frederick Delius: Summer night on the river (da A River side) su flauto (Orch. Royal Philharmonia - dir. T. Beecham) • Hugo Wolf: Scherzo finale (Dir. R. Kempe).

6.15 Almanacco

7 — Giornale radio

7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Joseph Haydn: Sonata in si minore n. 32. Allegro moderato - Minuetto • Franz Joseph Haydn: (Dir. R. Beringer) • Fernando Sor: Rondo per chitarra (Chit. P. Rebbizzi) • Piotr Illich Czajkowski: Canzonetta e Finale, dal Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Vl. J. Heifetz - Orch. Sinfonica di New York, W. Szigeti - L. Albeni, Seville, spagnola (Orch. New Philharmonia di Londra, dir. R. Frühbeck de Burgos) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana.

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Lello LuttaZZI presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma)

— Charms Alemagna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane. 7.30 Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

Bib bag (Extra) • Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Basterà (Iva Zanicchi) • Un bambino, un gabbiano, un delfino, la puglia e il gatto (Nunzia Angelis) • Non fu peccato (Gilda Cacciari) • Se ci capisci insegnami (Memo Renzelli) • Domani (I Nomadi) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Amara terra mia (Domenico Modugno) • Anatomia di una notte (Capricorno, Cilege) • Un non so che (Antonello Venditti) • E li porto su soi (Antonello Venditti)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70

Condotto da Massimo Villa

19.25 MOMENTO MUSICALE

Frédéric Chopin: Variazioni sulla Marcia dell'opera "I Puritani" di Bellini (Pf. A. Harasiewicz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Romanze senza parole in do maggiore op. 67 n. 4. La fileuse - in sol maggiore op. 62 n. 1 (Pf. R. Prélude) • Jean Philippe Rameau: Prélude, dalla "Suite in fa minore" (Clav. B. Hauberg) • Paganini: Locandina (Capriccio) in se maggiore op. 3 n. 12 per violino solo, dal "Labirinto armonico" (Vl. R. Ricci) • Gaetano Donizetti: Due Romanze, da "Matinées musicales" • Una raccolta di corrispondenze amorose (S. Scotti sopra: W. Bencchi, pf.) • Igor Stravinsky: Vivo, dalla suite "Pulcinella" su musiche di Pergolesi (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

19.51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Elio Boncompagni

Pianista Gino Diamanti

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in sol minore per archi: Grave-Allegro - Andante - Allegro molto • Robert Schumann: Konzerstück op. 92

Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino del della Rai, dir. M. Rossi) • Jacques Offenbach: La belle americaine valzer (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler)

8 — **GIORNALE RADIO**

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Palma di Bergamo - Uccellacci e uccelli - Mare (F. Bongiotti) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Taricciotti-Marrocchi: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Pace-Panzeri-Livraghi: Non batter cuore ma bighellone (Cingolati) • Russotto: Minellino-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Savona: Tutte le volte (Ombretta Colli) • Del Prete-Pintus: Tre minuti di ricordi (Raymond Lefèvre)

9 — Il mio pianoforte

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11.30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12.44 Il sudamericana

Jerry Lee Lewis, Beatles, Bob Dylan, James Taylor, Fratelli La Bionda, Paul Simon, Simon & Garfunkel, Stevie Nicks, The Band, Byrds, Crosby, Stills, Nash, Judy Collins, Van Morrison, Jimi Hendrix, John Mayall, Hot Tuna, Joni Mitchell, Roxy Music, Claudio Rocchi, Jefferson Airplane, Arlo Guthrie, Premiata Forneria Marconi, Rod Stewart, Mountain, Lou Altimore, Nuova Idea, Who, Beck, Bob Dylan, Apice.

17 — Giornale radio

17.05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti Regia di Armando Adoligso

18.55 COUNTRY & WESTERN

Trad. Kleiber: Fire on the mountain (Homer and The Barnstormers) • Yarn-brough: Sunday walk in the rain (Spencer Davis) • Mc Glin-Persons-Battin-White-Seiter: Antique Sandy (The Byrds) • Anonimo: East Virginia (Joan Baez) • Hartford: Gentle on my mind (Bobbie Gentry-Glen Campbell) • Rabin: Besoucups of blues (Ringo Starr) • Anonimo: Freight train blues (Bob Dylan) • Owens: Together again (Buck Owens) • Kingaton-Aycus: Fastest growing heartache in the West (Ringo Starr) • Clement: I've got thing about trains (Johnny Cash)

per pianoforte e orchestra: Introduzione e Allegro appassionato - Rolf Liebermann: Suite su sei canti popolari svizzeri • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 • Hugo Wolf: Ballade in fa minore - Andante - Minuetto - Finale (Presto) • Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

• Le opere filosofiche e politiche - di Labriola, Colloquio di Tullio Gregory con Lucio Colletti

21.45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA CISTERNA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani Buonanotte

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Claudio Baglioni e i Gens**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8.14 **Complessi d'estate**

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

8.40 Una risposta alle vostre domande

8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Adolphe Adam: Giraldi: Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: I Lombardi alla prima crociata: « Qui posso il fianco » (Vivian della Chiesa, soprano) Jan Peerce, Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Umberto Giordano: Fedora: « Mia madre, la mia vecchia madre » (Tenore Franco Corelli) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

9.35 Senti che musica?

9.50 **Madamini**

(Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti

11° puntata

Adelaide

Ida

Primo operaio

Secondo operaio

Andrea

Cesare

Fabio

Il notaio

Il fattore

Vittorio

Tabusso

Elisa

Nora

Aldo

Giacomo

ed inoltre: Luisa Aligi, Franco Alipresti, Anna Boiens, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Alberto Marché, Natale Peretti, Alberto Ricca

Regia di Gian Domenico Giagni

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10.10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10.30 **Giornale radio**

10.35 **SPECIAL**

OGGI: PAOLO PANELLI

a cura di Antonio Amuri

Regia di Orazio Gaviloli

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Passion Yogurt Parmalat**

Franca Nuti

Irene Aloisi

Renzo Lori

Iginio Bonazzi

Giacomo Piperno

Checco Hinesi

Giulio Oppi

Giulio Girola

Ugo Pagliai

Gino Mavara

Mariella Furque

Giuliano Calabria

Maria Brusa

Ezio Busso

ed inoltre: Luisa Aligi, Franco Alipresti, Anna Boiens, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Alberto Marché, Natale Peretti, Alberto Ricca

Regia di Gian Domenico Giagni

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10.10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10.30 **Giornale radio**

10.35 **SPECIAL**

OGGI: PAOLO PANELLI

a cura di Antonio Amuri

Regia di Orazio Gaviloli

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Passion Yogurt Parmalat**

Joseph

Carmen

Banner

Il gioielliere

Una donna

Il facchino

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

Dario Penne

Lilly Tirinnanzi

Alfredo Bianchini

Carlo Ratti

Grazia Radicchi

Franco Luzzi

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

15.40 **Media delle valute** — **Bollettino del mare**

15.45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti

insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandra Merli

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

La MOBIL presenta un nuovo lubrificante per motori

I laboratori Mobil in Europa ed in America hanno portato a termine un gigantesco programma di collaborazione per realizzare un lubrificante per motori veramente unico, completamente sintetico che consente nuovi ed eccezionali livelli di prestazioni finora mai raggiunti anche se auspicati dai tecnici della lubrificazione.

Questo lubrificante si chiama MOBIL SHC.

Gruppi di ricercatori Mobil in Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Stati Uniti, utilizzando la tecnologia degli idrocarburi sintetici brevettata dalla loro società, hanno realizzato e collaudato un lubrificante di gradazione SAE 10W-50 stabile in servizio, che rimane fluido alle basse temperature (fino a -65°F - 54°C) pur formando e mantenendo spessi veli d'olio alle più alte temperature del motore. Esso supera i requisiti fisici e di comportamento prescritti per la classificazione API «SE» che costituisce il massimo livello previsto per motori a benzina.

Il Mobil SHC è particolarmente raccomandato per quegli automobilisti che esigono il massimo dai loro motori e che richiedono un funzionamento privo di inconvenienti anche in condizioni di elevata velocità e potenza erogata nonché regolarità di esercizio entro una vastissima gamma di temperature del motore. In effetti esso si è già dimostrato prezioso per piloti di rally e da corsa.

Una serie di domande e risposte ha rilevato l'importanza di questo nuovo prodotto:

D. Per quale ragione è stato realizzato un nuovo lubrificante sintetico per motori?

R. I motori delle vetture odiene erogano potenze specifiche maggiori di quanto si verificasse solo pochi anni fa, eppure le capacità dei motori sono rimaste inalterate o addirittura diminuite: tale duplice fattore comporta maggiori sollecitazioni per l'olio. La Mobil ha ritenuto che questi motori dovessero disporre del miglior lubrificante che la tecnica potesse realizzare.

D. Chi dovrebbe usare il nuovo lubrificante?

R. Il Mobil SHC sarà prescelto da quegli automobilisti che hanno bisogno di una sicurezza di funzionamento eccezionale in qualsiasi condizione di marcia. Tanto nelle condizioni di continui arresti e partenze imposte dall'intenso traffico urbano, le quali normalmente causano condensazione di umidità, mordetture fredde e corrosione, quanto nei lunghi percorsi ad elevata velocità nella stagione più calda, essi disporranno con questo lubrificante di una elevatissima protezione e pulizia del motore.

D. Chi dovrebbe usare il nuovo lubrificante?

R. Le eccezionali caratteristiche a bassa temperatura della base del Mobil SHC consentono al lubrificante di rimanere fluido anche a temperature assai inferiori a quelle che possiamo praticamente incontrare.

Ciò consente una notevole facilità di avviamento del motore. Prove di avviamento a freddo effettuate su vetture Peugeot, Renault e Citroën hanno dimostrato che il Mobil SHC consente avviamenti più facili di quelli realizzabili con speciali oli Arctic SAE 5W.

D. Un motore lubrificato con Mobil SHC avrà una maggiore durata?

R. Il Mobil SHC consente una maggiore protezione degli organi più sollecitati del motore; in particolare, una notevole riduzione dell'usura di organi delicati quali i complessi delle valvole, gli ingranaggi, le fasce elastiche e le canne dei cilindri, determinando così una maggiore durata utile del motore.

D. Perché una spesso velo d'olio ad alte temperature del motore è così importante?

R. Dopo lunghi percorsi ad elevata velocità, la maggior parte dei lubrificanti per motori subiscono una notevole diminuzione di viscosità dovuta alle alte temperature. Ciò determina una sensibile caduta di pressione dell'olio in condizioni di funzionamento del motore a basso regime, che può danneggiare il motore stesso; se in queste condizioni il motore si arresta, il rapido collasso dell'olio dagli organi lubrificati può causare un temporaneo grippaggio che impedisce di riavviare il motore. Chiunque abbia dovuto preoccuparsi per l'ascensione della spia rossa (anche senza giungere agli inconvenienti sopra descritti) apprezzerà il fatto che il Mobil SHC mantiene perfettamente la pressione ad alta temperatura.

D. Quale è l'importanza della stabilità termica?

R. L'insorgimento dell'olio dovuto all'ossidazione ed alla temperatura è un inconveniente assai diffuso negli autoveicoli sottoposti a gravose condizioni di esercizio quali la marcia prolungata ad elevata velocità o il traino di un rimorchio. Fortunatamente la stabilità termica e la resistenza all'ossidazione dei fluidi di base di idrocarburi sintetici superano largamente quelle degli oli minerali e l'importanza di questo fatto è stata dimostrata in molte prove.

Il Mobil SHC dopo 200 ore di servizio presenta solo un lieve aumento di viscosità e non dà luogo ad alcuna difficoltà di funzionamento del motore.

D. Cosa può accadere se un olio convenzionale per motori viene accidentalmente mescolato col Mobil SHC?

R. A parte una lieve diminuzione delle elevate prestazioni già descritte, nessun danno può derivarne. Uno dei più importanti vantaggi degli oli a base di idrocarburi sintetici è una perfetta miscibilità e compatibilità con gli lubrificanti minerali per motori.

D. I lubrificanti sintetici erano già noti da molti anni; perché non sono stati impiegati finora nei motori in sostituzione degli oli minerali?

R. Sono stati impiegati in varie occasioni, ma nessuno di essi era prodotto con idrocarburi sintetici. Il Mobil SHC, a differenza di altri precedenti lubrificanti sintetici, è stato creato con una tecnologia esclusiva della Mobil, perfezionata nel corso di oltre dieci anni.

E' veramente un lubrificante «unico».

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL NONNO, KILIAN E IO

con: Rudolf Deyl, David Schneider, J. Jiroškova, J. Budinova, J. Cihakova
Regia di Jiri Hanibal
Prod.: Ceskoslovensky Film-export

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Sottilite Extra Kraft)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bibite Norda - Saponetta del Fiore - Insetticida Raid - Charms Alemagna - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Vermouth Cinzano - Selac Nestlé - Baygon Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cerotto Salvelox - Olio di olive Danta - Rexona Sapone)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sterilizzante Milton - (2)

Aperitivo Cynar - (3) Milka-

Oro - (4) Close up denti-

fricco - (5) Aranciata San-

pellegrino

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Registi Pubblici-

tari Associati - 2) Intervision

- 3) Film Makers - 4) Story-

board - 5) Registi Pubblici

Associati

23 —

21 — RACCONTI ITALIANI LE ORTENSIE

di Michele Prisco

Sceneggiatura di Massimo

Franciosa

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Michele Salvatore Lago

Luigi Sgarbi Adolfo Geri

Teresa Marisa Belli

Rita Laura Panti

Madre di Teresa Giovanna Galletti

Fratello di Teresa Mario Paluan

Assunta Clara Bindì

Primo viaggiatore Enzo Donzelli

Secondo viaggiatore Alfredo Dari

L'avvocato Franco Graziosi

Portiere d'albergo Giacomo Furia

Cancelliere Pippo Tuminielli

Presidente del tribunale Gino Sabatini

Scene e costumi di Gian

Francesco Ramacci

Regia di Giuseppe Di Martino

(Le ortensie - è tratto da - Fu-

chi a mare - edito da Rizzoli Edi-

to)

DOREMI'

(Nuovo All per lavatrici -

Brandy René Briand - Sapo-

ne Fa - Total - Fiesta Ferrero)

22 — IL SOGNO

Un programma di Paolo

Mocci

Seconda puntata

L'altra faccia della vita

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Deo-

dorante Dari)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT



Marisa Belli è Teresa in
«Le ortensie» in onda
nella serie «Racconti ita-
liani» (ore 21 Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Peter Brown

— Die Form stimmt nicht —
Heiterer Kriminalfilm

mit Josef Meinrad

Regie: Imre Moszkowicz

Verleih: TV 60

19,55 Merebisologie

1. Folge: - Auf dem Sand-

grund

Regie: Christian Widuch

Verleih: Polytel

20,25 Im Krug zum grünen

Kranz

Beliebte Volksweisen

Vorgetragen von Franzl

Lang

der Original-Schwarzwald-

familie Seitz,

Hubert Deuringer und sei-

nen Solisten,

den Almdudern mit R.

und W. Seiler

und Otto Höpfner

Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti

Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(«api» - Succul frutta Nipoli V - Manetti & Roberts - Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano Stock - Kodak Paper)

21,15 SEGURO' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

LE FARSE MILANESE

— TECOPPA BRUMISTA

Un atto di Edoardo Giraud

Riduzione e adattamento di

Vito Molinari e Rino Silveri

Personaggi ed interpreti:

Tecoppa Piero Mazzarella

Arturo Rino Silveri

La guardia Ettore Conti

Annetta Marilena Possenti

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Vito Molinari

— ON MILANESI IN MAR

Un atto di Cletto Arrighi

Libera elaborazione e adat-

tamento di Eros Macchi

Personaggi ed interpreti:

Domenico Piero Mazzarella

Choufani Miranda Crovetto

Il marinaio Ugo Maria Morosi

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna -

Dixi - Adhoc Gentili - Finns

Boehringer)

22,15 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Antoni e Giorgio Moser

Seconda puntata

L'elisir d'amore

Personaggi ed interpreti:

Gastone Gino Pernice

Lina Gitti Djamel

Fotografia di Elio Bisignani

Musica di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno

Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Filmtelevisione Roma - Telemovies Chiasso)

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio incorrere nelle soprattasse erariali.

V

31 luglio

LE ORTENSIE

ore 21 nazionale

La serie Racconti italiani presenta questa volta uno sceneggiato tratto da un racconto di Michele Prisco. Ecco la trama: Teresa Sgarbi, 28 anni, figlia di un grosso industriale napoletano, Luigi Sgarbi, uomo duro e altezzoso, s'innamora e diventa l'amante di un giovane dipendente del padre, Michele Parlato. Il padre è contrario alla relazione. Dapprima decide di ignorare la "follia" della figlia, poi cerca di convincerla. Teresa deve fare un matrimonio alla sua altezza, all'altezza del nome che porta. E l'uomo giusto è lì che aspetta. Fra l'altro è anche molto ricco e Sgarbi ha bisogno del suo de-

naro per rinsanguare le finanze dell'azienda che sta attraversando un momento critico. Sismondo le chiede di sposarlo, ma lei poi dedica a una vecchia ambizione: diventare deputato. Ma la figlia non si piega a compromessi: e una notte Luigi Sgarbi spara una fucilata al giovane Michele che sta scavalcando il muro di cinta per raggiungere l'innamorata Teresa. Michele muore e il suo corpo verrà ritrovato in un cespuglio di ortensie. Disgrazia o delitto? L'industriale, arrestato dalla polizia, si difende affermando di aver scambiato il giovane per un ladro e di avergli sparato per legittima difesa; ma la figlia, implacabile, lo accusa. Sgarbi, condannato

per omicidio, decide di ricorrere in appello dando così a Teresa il tempo necessario per tornare sulla decisione: ormai il povero Michele è morto, nessuno gliel'ha sostituito. A che pro, quindi, accanirsi contro il padre e rinvangare di fronte a un pubblico di estranei un passato che appartiene soltanto a lei? I panni sporchi meglio lavarseli in famiglia. Teresa ritratterà l'accusa e al colpevole, liberato, non resterà che l'inevitabile e irrevocabile condanna della propria coscienza. Fra gli interpreti dello sceneggiato, diretto da Giuseppe Di Martino, sono Franco Graziosi, Marisa Belli, Salvatore Lago e Adolfo Gieri.

LE FARSE MILANESE

ore 21,15 secondo

Nel programma a cura di Belisario Randone vengono presentate stasera due farse del teatro milanese: la prima, Tecoppa brumista, di Edoardo Giraud; la seconda, On milanesi in mar, di Cleto Arrighi. La farsa di Giraud (ridotta e adattata da Vito Molinari e Rino Silveri), fu uno dei cavalli di battaglia di Edoardo Ferravilla che di Tecoppa fece una maschera celebre nel teatro meneghino. Interpreti televi- sivo del personaggio di Giraud è ora Piero Mazzarella, il maggior attore milanese del momento. Con lui recitano Rino Silveri, Ettore Conti e Marilena Possenti. Tecoppa brumista racconta di Tecoppa, qui vetturino provvisto di una frusta con uncino prensile, alle prese con una coppia di innamorati e col suo meneghino bisogno-

so di far soldi. Affittato il «brum», durante la corsa, la coppia ne ha abbassato le tenzone. Il prezzo della corsa, secondo Tecoppa, va raddoppiato. Interviene una guardia e Tecoppa ne approfittava per spillare al giovanotto altri quattrini. In On milanesi in mar (farsa elaborata e adattata dal regista Eras Macchi e interpretata da Piero Mazzarella, Miranda Martino, Elio Crovetto e Ugo Maria Morosi) il protagonista è un impiegato del dazio che, trasferito da Milano a Sassari, è costretto a imbarcarsi a Genova per raggiungere la sua nuova destinazione. Ma ha una maledetta paura del mal di mare. La nave parte e tutti, dal capitano al mozzo, soffrono il mal di mare, tranne il «milanes». (Sulle due farse vedere un servizio pubblicato alle pagine 78-81).



Piero Mazzarella come apparso nella farsa «Tecoppa brumista» di Edoardo Giraud

IL SOGNO: L'altra faccia della vita

ore 22 nazionale

Che cosa è il sonno? L'attenzione degli scienziati che cercano di dare una risposta a questa domanda si concentra soprattutto sul cervello. Nessuno può ancora dire con certezza perché a un certo momento della giornata tutti gli esseri viventi cadono in uno stato di sonno che ha in alcune fasi addirittura le apparenze della morte, così come nessuno sa dire con precisione perché durante il sonno tutti gli esseri viventi sognano. Tuttavia, grazie agli studi

più recenti, conosciamo molti episodi e cambiamenti che si verificano nel nostro organismo quando dormiamo e quando sogniamo. Inoltre abbiamo ormai un'idea abbastanza precisa degli effetti prodotti dalla privazione del sonno e sappiamo che esistono notevoli differenze fra chi dorme molto e chi dorme poco. Ma soprattutto sappiamo che il sonno di ogni individuo ha uno schema ben preciso, divisibile in periodi con caratteristiche fisiologiche particolari che si ripetono diverse volte durante la notte. A

questa puntata del ciclo Il sonno partecipano, tra gli altri: Ralph J. Berger e John M. Taub dell'Università di Santa Cruz; Marino Bosinelli e Sergio Molinari dell'Università di Bologna; William Farnigan, Christopher Frederickson e Allan Rechtschaffen dell'Università di Chicago; David Foulkes dell'Università del Wyoming; Joe Kamiya dell'Università di San Francisco e inoltre, per le ricerche sul sonno umano durante i viaggi nello spazio, gli astronauti James McDivitt e Russell L. Schweickart.

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORN
Seconda puntata: L'elisir d'amore

ore 22,15 secondo

Gastone arriva a Bangkok con un asso nella manica: l'indirizzo di Filippioni, il suo più caro amico d'infanzia, che vive lì da anni: è un uomo favoloso, straordinario tanto quanto lui, Gastone, è comune. Ma il Filippioni sembra essersi volatilizzato: Gastone cerca inutilmente di rintracciarlo e intanto, fra un tentativo e l'altro, sente confusamente che nell'assenza dell'amico si nasconde qualcosa di misterioso.

Intanto, la scoperta di Bangkok rivela il cuore gentile e

dolente della Tailandia: un Paese che, pur di preservare dalla rovina le sue tradizioni di civiltà e di cultura, si vende al minuto nella speranza di utilizzare queste risorse per darsi rapidamente le indispensabili strutture tecniche di Stato moderno. Tutto ciò senza che si perdano per un momento il sorriso e le grazie che sono le caratteristiche di quel popolo: il quale distribuisce al turista di tutti i Paesi e ai G-men in turno di vacanza in borghese un suo «elisir d'amore» dolce-amaro, come se fosse una bevanda nazionale.

Questa sera in Tic Tac
bibite NORDA



CHIROMANTE

telepatica con il suo fluido aiuta a risolvere ogni situazione in amore, lavoro e salute.

Telefono 793.524
Via Podgora, 12 b
20122 MILANO

CALLI

ESTIRPATI

CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasci pericolosi, il califugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e durezze, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

MAL DI DENTI?
SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN - 6438
D.P. 2450 20-3-53



dai pubblicità

RADIO

martedì 31 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Ferino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,57; a Milano sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,53; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,36; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1566, muore a Roma Ignazio di Loyola.

PENSIERO DEL GIORNO: È facile quando si sta bene dar consigli agli ammalati. (Terenzio).



Elena Zilio è Mirandolina in « Chi dell'altrui si veste presto si spoglia » di Domenico Cimarosa che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: a cura di Don Pablo Colino. I valori educativi della musica: « Le scuole di Cambridge e Westminster », 20,20 Orizzonti Cristiani: Notiziario teologico. Oggi è mia festa - Teologia per tutti di Don Ariaido Beni - Teologia delle realtà terrestri - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Manc nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue: 21,45 Iesuus missioines - 22, Rete del Vangelo - 22,15 Miranagospetsentralung, 22,45 Papal patronage of the arts, 23,30 Actuallad teologica, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito » - pagine scelte dall'Epistolaro Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Notiziario varia, Notizie sulla politica, 10 Pomeriggio mattina, Un libro per tutti - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestre varie, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 A tu per tu, Appunti sul music hall con Vera Florange, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità di

sografiche a cura di Alberto Rossano, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Chelston, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità, 21,45 Caso sulle nomine dei magistrati, 22,00 Notiziario, 23,05 Quale nostra terra, 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrossetti, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande - Midi musicale - 15. Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Benjamin Britten, Sinfonia per dieci strumenti; Giovanni Battista Bassani: Considera le voci, 19,30 Concertino del mattino, 20,05 Notiziario varia, 20,45 Rassegna stampa, 21,45 Ultim'ora: Notizie - Didier Gräfe Scherzo, per timpani e pianoforte; Christian Wolff, In between pièces I - 21,45 Rapporti '73: Letteratura, 22,15-23,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Oggi 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sottoposte erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Francesco Joseph Haydn: Cassazione in sol maggiore - Allegro molto - Minuetto (Adagio - Minuetto) - Finale (Presto) [Orcch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo] • Gaetano Donizetti: Poliuto, Sinfonia [Orcch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Wolpe] • Hector Berlioz: Il Carnevale romano, ouverture [Orcch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet] • Gaspare Spontini: Olympia Ouverture [Orcch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Scaglia] - Anton Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia n. 5 minore - Dal nuovo mondo [Orcch. Filarm. Ceka dir. K. Ancerl]

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Giovanni Battista Sammartini: Sonata in re maggiore per flauto e cembalo: Allegro - Andante - Allegro [P. Ramponi - I. Vassalli] • L'Amore cento • Gioacchino Rossini: Ouf! les petits pois, per pianoforte [Pf. A. Pomeranz] • Joseph Suk: Canzone d'amore, per violino e pianoforte [D. Oistrach, V. Vassiliev] • Yampolsky, pf. • Camille Saint-Saëns: Alceste, animata dal Concerto in fa maggiore n. 5 • Egyziano - [Pf. A. Ciccolini - Orcch. Sinf. di Parigi dir. S. Baudo]

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ottimo e abbondante Radiopranzo di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale riservata alle canzoni italiane '73 Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Natletti Baglioni-Coggio, W l'Inghilterra (Claudio Baglioni) • Giacobbe-Avogadro Anche per me (Sandro Giacobbe) • Vandelli-Ricchi-Baldan-Benmo Dario Quante volte (Thimi) • Musso-Passarino Uomo da 4 soldi (Piero e i Cottontails) • Tradiz. n. 1, R. De Simone. Li figlioli (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Bennato-Bennato Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Camillo e Corrado Castellari: Tranquillità (Corrado Castellari) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Alberto Fossati) • Micalizzi-De Santis-Micalizzi: Roma parla tu (I Vianelli)

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Crawford: Will blue wonder (Banda diretta da Bob Sharples) • Di Minnello: Scherzo in do maggiore (Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Minnello) • Herold: Ouverture dell'opera - Zampa (trascriz. Pop. 1970) • Goldfarb: Guerde diretta da Douglas Popel • Robert: Madelon (Arrang. Alister) (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne) • Anthonio: Toccatina dei padellini (Banda Corrida diretta da Genaro Nunzi) • Stornelli romani (trascriz. Vannuzzi) (Complesso bandistico - San Paolo - diretto da Valerio Vannuzzi) • Liberty (elaboraz. Zuccheri-Martelli) (Metropolitano Band) - 19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Chi dell'altrui

si veste

presto si spoglia

Commedia per musica in due atti di Giuseppe Palomba (Rev. di Renato Parodi) Musica di DOMENICO CIMAROSA

Ninetta Madalena Bonifacio
Stellidaura Valeria Mariconda
Mirandolina Elena Zilio
Putifare Franco Bonisolli

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gadile-Licardone, P. & M. Relato, Ca-
vallari, G. Reitano, G. Ricci, G. Guar-
nieri. E quando sarà ricca (Anna Iden-
tici) • Deani-Rivi-Forte: Io t'ho incon-
trata a Napoli (Massimo Ranieri) •
Giglio-Fiorillo: Questa Napoli (Gloria
Christian) • La marina, la marina (trans-
lato del film) (Claudio Villa) • Argia-
Pe-Panzeri-Conti: E lui pescava (Oriente-
te Berti) • Power-Carri: Prima di
dormire (A' Bano) • Fossati-Prudente
Jesahel (Franck Pourcel)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in com-
pagnia di Warner Bentivegna

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed En-
rico Valime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli
anni '60 e '70 condotta da Mas-
simo Villani

Rolling Stones, Elton John, David Bowie, Donovan, Carly Simon, Peter, Paul and Mary, La Salle Quartett, Yes, Beck Group, Balletto di Bronzo, Beatles, The Mothers, Byrds, Neil Young, Fratelli La Guardia, Giorgio Gaber, Eddy Illiano, Alan Sonne, Premiata Forneria Marconi, Pete Townshend, Roxy Music, Bob Dylan, Free, Plastic Ono Band, The Levins, Spoonful, Jefferson Airplane, Flash, Donovan

17 — Giornale radio

Il girasole
Programma mosaico
a cura di Umberto Giappetti
Regia di Marco Lami

18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologica della canzone napoletana
Bovio-Cannino: A serenata e Pule-
nella (Sergio Bruni) • L'isola di
Isauro (Antonio Angelini) • Russo-Da Co-
puse: I te veri vasa (Miranda Marti-
ni) • E.A. Mario: Santa Lucia Junti-
no (Maria Merola) • Di Giacomo-Gam-
bardella: E trezze e Carulina (Ro-
berto Murolo) • Nisa-Carosone: E
cancella (Tino Astorini) • Anonimo:
A primavera (Fausto Cigliano)

Martuffo Sesto Bruscantini
Gianfranzio Paolo Montarsolo
Gabbamondo Giovanni Gusmeroli
Direttore Riccardo Muti

Orchestra - Alessandro Scarlatti -
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana

Coro dell'Associazione - Alessan-
dro Scarlatti - di Napoli diretto
da Gennaro D'Onofrio

21,55 SERGIO MENDES E IL SUO
COMPLESSO

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7.40 **Buongiorno con Renato Pareti e Rosanna Fratello**

Vecchioni-Pareti: Il fantasma del cappello. Non grandi blu - Pareti-Parmato prossimo - Vecchioni-Pareti. Ma ti ricordi, mamma? - Pareti: E la giornalista intanto vende - Anonimo Ciuri ciuri - Pieretti-Gianco: Amore di gioventù - Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca - Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore - Anonimo: Calavrisella — **Formaggino Invernizzi Milione**

8.14 Complessi d'estate

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8.54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.35 Senti che musica?

9.50 **Madamin**

(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel
Compagnia di prosa di Torino della RAI

12° puntata

Il tenente Mario Peretti
L'allievo ufficiale Ugo Pagliai
Vittorio Francesco
Aldo Torelli Alberto Ricca
Elisa Mariella Furiuglie
Il venditore Alberto Marche
Un toscano Ignazio Bonazzi
Un signore Anna Baccalà
Una signora Franca Vacca
Un torinese Renzo Lon
ed inoltre Luisa Aligi, Ezio Busso, Paolo Fagi, Antonio Francioni, Giulio Girola, Giovanni Moretti, Giuseppe Quadrrelli
Regia di **Gian Domenico Giagni**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10.16 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10.30 **Giornale radio**

10.35 SPECIAL

OGGI: **NILLA PIZZI**

a cura di **Carlo Molfeze** e **Enrico Morbelli**
Regia di Cesare Gigli

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Henkel Italiana**

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Buongiorno, sono Franco Cerri e voi?**

13.50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gray: Can't stop (Billy Gray) • Gimbel-Fox-Calabrese: Mi fa morire cantando (Dana Valeri) • Waters: Free (Pink Floyd) • Marracchi-Taricotti-Di Sant'Antonio: L'amore mio (Blocco Mentale) • Di Angelis-Roman: Don't lose control (Gene Roman) • Cucchiara-Zucchi: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Gray: U.S. woman (Mirror) • Dumont: Un calcio al cuore (Carmen Villani) • Musso-Janne-Baldacci: Betabase (Royal T.)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una diga sul Pacifico**

di Marguerite Duras

Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri

5° puntata

La madre Gemma Giarotti
Susanne Mariu Saffier

19.30 **RADIOSERA**

19.55 Superestate

20.10 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inadefatti, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

20.50 **Supersonic**

Dischi a macchia due
Brain-Butterfly: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Hallelujah: Blind Eye (Urbie Heep) • Nasreddi: Too bad too sad (Nazareth) • Anderson: Cosmic play n. 10 (Jethro Tull) • Simon: Love me like a rock (Paul Simon) • Chon-Chapman: Crazy (Madonna) • Sitar: Sitar (Hippie) • Santana-McLaughlin-Anon: Let us go into house of the lord (Santana-McLaughlin) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Cassella-Petrosi-D'Amato: Riuscita - un simpat (Patty Pravo) • Piccoli: Si, ammi di sì (Maurizio Piccoli) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Bembo-Vandelli-Ricchi: Diario (Nuova

Joseph Carmen Lilly Tinnanzi Alfredo Bianchini
Barner Il signor Jo Aroldo Tieri Leo Gavero
Il signor Un cliente (Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

15.40 **Media delle valute** - **Bollettino del mare**

15.45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adoligio**

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

Equipe 84) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • McGuinness-Flint: Let's get people (McGuinness-Flint) • Quatermain: I got you high trouble in my mind (Joe Quatermain) • Harrison: Give me love, give me peace on earth (George Harrison) • Amarillo Che che kule! (Osibisa) • Pankow: What is this? (Coming to) (Chicago) • Gray: Ann (Billy Gray) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tronto) • Thorpe: Most people I know think that I am Cracy (Aztecs) • King: Bitter with the sweet (Carole King) • Stewart: Skin in my Slay and my Family Stone) • War: I'm in love (The Warhol's) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Toussaint: Yes we can can (José Feliciano) • Vitals-Arnich: Superman (Doc and Prohibition) • Farmer: Footstompin' music (Grand Funk) • Whithfield: Law the (The Whithfield) • Stevens: Sittin' (Caro Stevens) • Cousins: I'll carry on bende you (Dave Rawbs) • Anon.: Goodnight, Irene (Hendrix-Richard) • Tartarini-Volpi-Stefani-Cerrì: L'indecisione (L'Uovo di Colombo)

— **Gelati Besana**

22.30 **GIORNALE RADIO**

22.43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23): **Bollettino del mare**

TERZO

9.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 202 Molto allegro - Andantino con moto - Minuetto - Presto. Orchestra dei Filodrammatici di Berlino diretta da Karl Bertola. Claudio Debussy: La domenica delle elue poema lirico per due voci, coro femminile e orchestra su testo di Dante Gabriel Rossetti (Soprano: Jeanne Micheau e Jeanne Collard - Orchestra Sinfonica di Roma) Milanesi del Rai, diretti da Ernest Bour, Maestro del Coro Giulio Bertola) • André Campra: Variazioni Toccata (Arthur Honegger) - Sarabande et Farandole (Dame Lesur) - Canarie (Roland Manguel) - Sarabande (Giovanni Tariferre) - Matelot (Pierre-Francis Poulen) - Variazione (Henry Sauguet) - Ecossaise (George Auric) (Orchestra a Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scagliari)

11 — **Francesco Maria Veracini**

12 Sonate, accademiche, per violino e basso continuo (trezio) di Roberto Lupi: n. 1 in re maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 9 in la maggiore (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordan Sartori, clavicembalo)

11.30 Hilton Hebdal, lo scultore di Joyce. Conversazione di Heleni Barolini

11.40 **Musiche italiane d'oggi** Firmino Sifonia: Dialogo di Santo Gregorio Magno, un prologo, quattro

episodi e un epilogo
Santo Gregorio Cario D'Angelo
Pietro Corrado Gaipa
Strumentisti e Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

12.15 La musica nel tempo GLI ITALIANI - NAIFS - E LE PIAZZE DELL'EUROPA SETTECENTESCA

di Claudio Casini
Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona parte II

Serpina Adriana Martino
Uberto Sesto Bruscantini
Orchestra - A Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro

Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia Atto II

Rosina Elena Rizzi
Il conte d'Almaviva Juan Oncina
Bartolo Renato Capechi

Figarò Sesto Bruscantini
Don Basilio Paolo Pedani

Un noto Leonardo Monreale
Urbino Filippo Scarpelli
Complesso strumentale - Colleum Musicum Italicum - dir Renato Fasano

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto Sinfonia - « E' vero che in casa » - Perdonate signor mio »

Se fato in corpe avete - « Pria che sei in ciel l'autore » (Ebe Stignani, mezzo-soprano) Sciarra - Carlo Badoli e Franco Calabrese, b: Luigi Alva, ten. - Orch. della Piccola Scala di Milano dir. Nino Sanguigno) (Replica)

13.30 Intermezzo

Edward Grieg: Marcia di omaggio, da Sinfonia n. 1 di Grieg (Orchestra Sinfonica di Nordmark diretta da Heinrich Steiner) • Sergei Rachmaninov Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra. Introduzione, temi, 24 variazioni (Pianista: Margarita Weisz) • Sinfonia sinfonica della RAI di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Anton Dvorak, Karneval, ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Claudio Monteverdi

da « Selvamore e spiritualità » e da « L'Opera religiosa per San Marco di Venezia » in otto volumi: volume I e II

Yvonne Perrin e Wally Stempfli, soprani; Magali Schwartz e Claudine Perret, mezzosoprani; Eric Tappy, Olivier Dufour, Vincent Girard e Pierre André Blaser, tenori; Philippe Hutton-Luc, baritono; Michel Legrand e François Loup, bassi. • Ensemble Vocal e Instrumental de Lausanne • diretto da Michel Corboz

16.10 **Archivio del disco**

Piotr Illich Giaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - Adagio, Allegro non troppo - Allegro con

grazia - Allegro molto vivace - Adagio, lamento (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) (Incisione del 24-11-1947)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

17.20 **Fogli d'album**

17.35 **Jazz classico**

18 — Benedetto Marcello: 12 Sonate op. 2, per flauto e cembalo in re minore Adagio non troppo - Allegro - Adagio - Allegro - n. 6 in do maggiore - n. 8 in re minore Adagio - Allegro spigliato - Largo - Presto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

18.30 **Musica leggera**

18.45 **L'OSPEDALE IN ITALIA** a cura di Audace Gemelli ed Ettilio Nazzaro

4. Le proposte per una nuova organizzazione ed una maggiore efficienza

Interventi di Sirio Lentini, Vittorio Lumia, Fabio Milone, Vincenzo Ronzolani, Angelo Serio e Carlo Vetere

19.15 Concerto della sera

Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bini, viola; Riccardo Risaliti, pianoforte) • Carl Maria von Weber: Gran Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garibaldi, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • Gioachino Rossini: Quintetto in sol minore op. 11 per arpa (Antonio Amadeus e Cecilia Aronowitz, seconde viola) • Joaquin Turina: El poema de una Sanluqueña, per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Colombara, pianoforte) • Domenico Maderna: miroir, balletto per sedici strumenti solisti (Strumentisti dell'Orchestra - A Scarlatti - di Napoli della RAI diretti da Franco Caccia)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21.30 **RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIA - 1950-1972** (Opere presentate dalla RAI)

Luigi Cortese

LA NOTTE VENEZIANA (1956) Opera radiofonica in due tempi su testo di Giulio Pasavu, da Alfred De Musset

Razetta: Fernando Ferrari (Giorgio De Lullo); Matilda: Ester Orelli (Diana Terenzi-Peveri); Il principe: Enzo Sardello; Lo zio: Angelo Calabrese; Il segretario: Antonio Battistella; 1^a voce recitante maschile: Giotto Temperini; 2^a voce recitante maschile: Angelo Zanobini; 3^a voce recitante maschile: Renato Cominetti; 4^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 5^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 6^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 7^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 8^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 9^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 10^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 11^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 12^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 13^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 14^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 15^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 16^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 17^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 18^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 19^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 20^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 21^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 22^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 23^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 24^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 25^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 26^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 27^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 28^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 29^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 30^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 31^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 32^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 33^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 34^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 35^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 36^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 37^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 38^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 39^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 40^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 41^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 42^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 43^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 44^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 45^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 46^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 47^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 48^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 49^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 50^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 51^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 52^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 53^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 54^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 55^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 56^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 57^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 58^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 59^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 60^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 61^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 62^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 63^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 64^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 65^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 66^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 67^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 68^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 69^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 70^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 71^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 72^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 73^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 74^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 75^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 76^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 77^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 78^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 79^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 80^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 81^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 82^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 83^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 84^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 85^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 86^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 87^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 88^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 89^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 90^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 91^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 92^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 93^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 94^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 95^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 96^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 97^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 98^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 99^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 100^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 101^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 102^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 103^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 104^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 105^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 106^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 107^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 108^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 109^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 110^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 111^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 112^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 113^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 114^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 115^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 116^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 117^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 118^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 119^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 120^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 121^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 122^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 123^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 124^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 125^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 126^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 127^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 128^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 129^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 130^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 131^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 132^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 133^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 134^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 135^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 136^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 137^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 138^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 139^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 140^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 141^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 142^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 143^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 144^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 145^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 146^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 147^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 148^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 149^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 150^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 151^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 152^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 153^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 154^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 155^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 156^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 157^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 158^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 159^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 160^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 161^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 162^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 163^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 164^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 165^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 166^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 167^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 168^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 169^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 170^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 171^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 172^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 173^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 174^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 175^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 176^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 177^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 178^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 179^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 180^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 181^a voce recitante maschile: Giacomo Saccoccia; 182^a voce recitante maschile

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

telescopi • radio, autoradio, radiofonografi, fonovischi, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettronodestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

MINIMO L. 1.000 al mese

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna, 4

LA MERCE VIAGGIA

A NOSTRO RISCHIO

• • • • •

LE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIÙ BASSI

• • • • •



TESTA DI CAVOLO
con bistecca al sangue: uso
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABONNAMENTO

Oltre cento collaboratori della LANDY FRERES s.p.a. accompagnati dalle mogli, al termine di una lunga e simpatica gara aziendale, hanno effettuato un viaggio premio a Parigi.

La permanenza nella capitale francese è durata tre giorni durante i quali hanno visitato la città e i dintorni.

Hanno partecipato a varie manifestazioni, fra le quali, di particolare rilievo, il riconoscimento consegnato da giornalisti gastronomi italiani a colleghi francesi, che si sono particolarmente distinti per la difesa del mangiar bene.



La cerimonia si è svolta in una cornice elegante offertaci dalle ampie sale del Ristorante della Tour Eiffel. Il pranzo è stato offerto dal Consiglio di Amministrazione della Società, presenti il Presidente ed il Consigliere Delegato con le loro gentili signore.

In un succedersi di piatti raffinati serviti con ottimi vini, non si poteva concludere il simposio senza un brindisi ai successi conseguiti dalla Grappa Piave che la LANDY FRERES produce e distribuisce con successo.

mercoledì



NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il pane di Vespertino
di Gianni Pollone

Personaggi ed interpreti:

Vespertino Paolo Poli
Carolina Iole Silvani
Ferdinando Gianni Pulone
Nepomuceno Carlo Enrico
Signora Zemira Gianna Giachetti

Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Saporì

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambriko con la collaborazione di Silvana Balzola

Primo episodio

Fantasmi a Villa Sorriso

Personaggi ed interpreti:

Padre Tobia Silvana Tranquilli
Giacinto Franco Angrisano
Padre Tommaso Piero Gerini

Attanasio Alberto Carloni
Carlotta Loredana Savelli
Tilde Emilia Sciarri

Il comm. Bucefalo Mario Chiochino
Zio Ermite Amedeo Girard
Gigi Diego Ricciardi
Carlucci Enzo Robutti

I ragazzi di Padre Tobia:
Valeria Ruocco, Aldo Wirz,
Walter Ricciardi, Alessandro
Acerbo, Maurizio Marchetti,
Marcello Balzola, Antonio An-
trisano, Giorgio Assolito,
Marco Tranquilli, Guido Mau-
relli, Domenico Sminno

Musiche originali di Roberto
De Simone

Scene di Paolo Petti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Italo Alfaro

GONG

(Svelto - Laccia Libera & Bella)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Dentifricio Durban - Bagno schiuma Fa - Birra Splügen Dry - Inverni Milleone)

SEGNALÉ ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Rabarbaro Zucca - Last 1000 usi - Galbi Galbani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bi-dentifricio Mira - Zoppas Elettrodomestici - Cletanol Cronoattivo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Industria Italiana della Coca-Cola - (2) Carne Simmental - (3) Mobil - (4) Fermenti Branca - (5) Caramelle Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da 1) I. TV. C. - 2) Produzione Montagnana - 3) D. G. Vision - 4) Tipo Film - 5) Studio K

21 —

L'UOMO E IL MARE

di Jacques Cousteau

Prima puntata

Lingua dei delfini

DOREMI'

(Birra Dreher - Liquigas - Idrolitina Gazzoni - Dash - Reggiseni Playtex Criss Cross)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Martini - Rasoio G II)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gelati Sanson - Atkinson - Trinity - I Dixan - Pavese - Shampoo Mira - Aperitivo Biancoserti)

21,15

IL TERRORISTA

Presentazione di Claudio G. Fava

Film - Regia di Gianfranco De Bosis

Interpreti: Gian Maria Volonté, Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Tino Carraro, José Quaglio, Franco Graviosi, Gabriella Fanuzzi, Giuseppe Sormani, Neri Pozza, Anouk Aimée
Produzione: Galatea

DOREMI'

(Goddard - Brandy Fundador - Insetticida Getto - Nuovo Ali per lavatrici)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Auf dem Jahrmarkt

• Der Wunderhut •
Ein Spiel mit dem Puppentheater • Hrdeckralove •
Verleih: Telepool

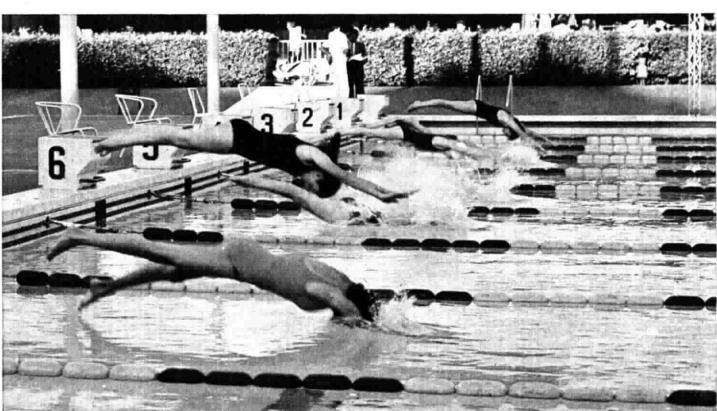
Pan Tau

• ...wird gesucht •
Ein Film von O. Hofmann u. J. Polak
Verleih: Beta Film

20,30 Segeln müsste man können
Ein Kursus von Richard Schüller

5. Lektion
Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau



Proseguono le riprese da Livorno dei Campionati italiani di nuoto (18-19,30, Secondo)

V

1° agosto

LIVORNO: CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO

ore 18 secondo

Terza giornata dei Campionati assoluti di nuoto. Finora sono stati assegnati quindici titoli. Oggi sono in programma otto finali: 400 stile libero, 100 farfalla, 100 dorso e staffetta 4 x 100 stile libero maschili e femminili. Questi i campioni uscenti: Arnaldo Cinquetti e Novella Calligaris nei 400 stile libero; Michele D'Oppido e Donatella Talpo nei 100 farfalla; Simone Bo-

sco e Sandra Finesso nei 100 dorso; le Fiamme Oro in campo maschile e l'Aniene in quell' 4 x 100 stile libero. Il nuoto sta attraversando in Italia un momento particolarmente felice, con un crescente movimento di base. Gli atleti testerati per le attività agonistiche sono più di dodicimila, di cui circa ottomila maschi. La regione con il maggior numero di affiliati è il Lazio (quasi 1500), seguita da Ligu-

ria, Lombardia, Campania ed Emilia. Anche il numero degli impianti è notevolmente aumentato. Le piscine accerate in Italia sono 804, di cui 293 coperte: 372 sono a gestione privata; 322 pubblica (Comuni, Enti turistici, ecc.) e 110 appartengono a Società sportive. E' ancora molto poco se rapportato ad altri Paesi, ma molto se si considera che fino a qualche anno fa il nuoto era considerato sport d'élite.

L'UOMO E IL MARE: Lingaggio dei delfini



Sub dell'équipe di Cousteau si preparano per una ripresa

ore 21 nazionale

Il nuovo ciclo di L'uomo e il mare di Cousteau, quest'anno di cinque puntate, si apre

con un servizio dedicato ai delfini. Questi animali, conosciuti da tutti fin dall'antichità, sembrano strani ma sono ancora i meno conosciuti dalla scien-

za etologica. Il comandante Cousteau e la sua équipe si sono dedicati per lunghi mesi allo studio di questa specie, osservandone allo stato di semicattività alcuni esemplari e scoprendone doti veramente straordinarie e impensate. I delfini comunicano tra di loro con simboli che possono essere paragonati al fisichio effettuato dall'uomo: possiedono un apparato fisiologico che gli permette di individuare ostacoli e prede anche in condizioni di visibilità nulla. Sono animali socivolitissimi che amano vivere con i loro simili e soprattutto ad essi il loro comportamento diventa abnorme fino a spingersi al suicidio. Il loro passatempo preferito è quello di giocare, rincorrendo e rincorrendosi tra le onde e nelle profondità degli oceani. Ma il delfino è amico dell'uomo? Plinio lo affermava, ed oggi vari sono gli esempi che possono confermare questo fatto. Cousteau per poter documentare questa leggenda si è spinto fino alle coste della Mauritania dove ha potuto filmare un episodio veramente entusiasmante: i delfini spingono verso le reti di poveri pescatori branchi di mugnini: un fatto inspiegabile che risolve da secoli i problemi di quei pescatori. (Servizio alle pagine 14-15).

IL TERRORISTA

ore 21,15 secondo

Nella Venezia del '43 un gruppo ispirato di partigiani compie atti di sabotaggio contro i tedeschi mettendo in pericolo il precario equilibrio realizzato dal C.L.N. locale. La conclusione tragica degli eventi da lì alla misura precisa della durezza della lotta. Questo primo film di De Bosio, girato nel 1963, si inserisce nel quadro del cinema italiano sulla Resistenza e affronta con impegno i problemi storici e politici che furono alla base della lotta partigiana. Le difficoltà interne, le lotte di fazione, i diversi movimenti dell'azione partigiana, i conflitti politici e personali dei protagonisti sono visti secondo una prospettiva drammatica sempre rafforzata da un preciso giudizio storico. Il soggetto del film e la sceneggiatura sono di Gianfranco De Bosio e Luigi Squarzina, la musica è di Piero Piccioni. Interpreti: Gian Maria Volonté, Philippe Leroy, Carlo Bagno, Roberto Seveso, Giulio Bosetti, Tino Carraro, José Quaglio, Franco Graziosi, Anouk Aimée, Gabriella Fanuzzi, Giuseppe Sormani, Mario Valgno, Neri Pozza, Giorgio Tonin, Raffaella Carrà, Carlo Cabrini. Il film



Gian Maria Volonté, uno dei protagonisti del film di De Bosio

ha ricevuto il Premio della Critica del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematogra-

fici Italiani alla XXIV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Chi è rimasto scottato una volta... ... ora usa solo

SOLE di CUPRA

per un bel colore bronzo dorato.

crema: lire 600 il tubo
latte: lire 800 il flacone



IL TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI

(ENTE AUTONOMO)

bandisce un

CONCORSO NAZIONALE

per esami, ai seguenti posti nell'Orchestra e nel Coro:

N. 3 VIOLINI DI FILA

PRIMA VIOLA

ALTRA PRIMA VIOLA con l'obbligo del terzo posto

N. 5 VIOLE DI FILA

PRIMO VIOLONCELLO

ALTRÒ PRIMO VIOLONCELLO con l'obbligo del terzo posto

VIOLONCELLO DI FILA

OBOE DI FILA con l'obbligo del corno inglese

ALTRÒ PRIMO TROMBONE con l'obbligo della fila

SOPRANO

CONTRALTO

TENORE

BARITONO

BASSO

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta bollata, scade il 15 agosto 1973. Le domande vanno indirizzate alla Direzione del Teatro di San Carlo in Napoli, presso la quale gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori notizie.

Gli esami avranno luogo il 17 settembre 1973 per il Coro e il 18 settembre 1973 per l'Orchestra, con eventuale prosieguo.

RADIO

mercoledì 1° agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alfonso de' Liguori.

Altri Santi: S. Bono, S. Fausto, S. Mauro, S. Rufo, S. Aquila, S. Giustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,57; a Milano sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,52; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,35; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,29; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a New York lo scrittore Herman Melville.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù è come gli odori preziosi, più fragranti quando si comprimono e si tritano; poiché la prosperità scopre meglio il vizio, e l'avversità scopre meglio la virtù. (Bacone).



Al maestro André Previn è affidata la direzione del concerto dal Festival di Salisburgo 1973 che va in onda alle ore 21 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco e portoghese. 20,30 *Orizzonti Cristiani*, *Notiziario Vaticano*. Oggi nel mondo - Attualità - Profili d'arte, personaggi ed opere di Riccardo Melani: «La S. Famiglia di Michelangelo nel Tondo Doni - - La Porta Santa racconta», figure ed episodi di vita di Girolamo Savonarola, invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue: 19,15 Le Pepe aux pélérins. 22 *Recita del S. Rosario*, 22,15 Bericht aus Rom, 22,45 Report from the Vatican, 23,30 La Audencia general del Papa. 23,45 *Il voci*: *Repliche*, *Memoria dello Spirito*, pagine scritte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi: «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni, 13 Conversazioni religiose di Don Giordano Marconetti, 13,15 Musica varia, 13,30 Notiziario, 14 Allocazione del Presidente della Confederazione, On Roger Bonvin - Seguono: Marce svizzere, 14 Disci, 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario, 14,40 Orchestre varie, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 *La bottega*, Giallo radiofonico di Francis Durbridge (V e ultimo episodio). Regia di Umberto Bene-

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Baptiste Breval: Sinfonia concertante, per flauto, fagotto e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondo (Maxence Lalleure, fl. - Paul Hongre, fg. - Gérard de Margerie, Gérard Camphy, dir. Gérard Carnaval) • Franz Schubert: Fierabras, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Otelio: Danze (per l'edizione francese dell'opera): Danza araba - Danza turca ad libato, Danza greca - La Muranese (Inno) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Richard Wagner: Sigfried: Mormorio della foresta (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Edward Grieg: Giorno di nozze a Tholdaugen (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Moritz Rosenthal: Le carnaval de Vienne, fantasia sul valzer di Strauss, per pianoforte (Pf. Moritz Rosenthal) • Alessandro Bondini: Nostalgia, dal «Quartetto» 2 (Quartetto italiano) • Nicolo Paganini: Quattro capricci per violino solo (n. 13, 14, 15, 16) (Vl. Itzhak Perlmann) • Isaac Albeniz: Malaga (Orch. Filarm. di Madrid dir. Carlos Surinach)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Steini e Francesco Rosi
Testi di Luigi Albertelli
Musiche di Mauro Casini
Regia di Franco Franchi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Natale
Serenghi-Barigazzi: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Bonacorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Pasetti-Paoluzzi: Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Paoli-Ventre-Sorge: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Beretta-Ferrari-Guarnieri: Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Califano-Polito-Savio: Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Ven-

19,25 MOMENTO MUSICALE

J. G. Albrechtsberger: Vivace (ultimo momento), dal Concerto a 5 in misura quadrata, per fl., archi e cemb. (Tr. J. Wilbraham) • Strumentalisti dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields - dir. N. Marinier) • F. Liszt: Due Studi da concerto n. 3 in re bem. magg. - Un'aria leggera - (Pf. G. Cziffra) • M. Castelnovo Tevesco: Viva ed energico (Finale), dalla Sonata - Hommage à Boccherini - per chit. sola (Chit. A. Segovia) • N. Rimski-Korsakov: Il volo del cappuccino (Capriccio, al Don, 1910, 1911) (Pf.) • A. Casella: Vivacissimo, alla napoletana, finale della - Serenata - per piccola orch. (Orch. Sinf. della Radici di Lipsia dir. H. Keigel)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 RICORDO DI MARIO LABROCA a cura di Gianfilippo de' Rossi

21,20 Radioteatro

Il fuoco dei marziani

Radiodramma di Raoul Maria De Angelis

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Astolfo Aldo Reggiani

Il maresciallo Carlo Ratti

Carlotta Daniela Nobili

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Di Francis-Jodice-Faella: Musica (Pepino Di Capri) • Calfano-Ricchibaldan: Che strano amore (Caterina Caselli) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • La Vecchia-Signora: La statua (Mina) • Bartolotti-De Mores-Togni: L'arca (Sergio Endriga) • Capurro-Gamberale: Lily Kangy (Miranda Martino) • Roversi-Dalla: La bambina (L'inverno è neve, l'estate è sole) (Lucio Dalla) • Pace-Panzani-Pilat: Uno tranquillo (Paul Mauriat)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

ditti) • Riccardi: Big bag (Extra)

• Remigi-Santonastaso-Pallavicini: Se sei capace insegnami (Meno Remigi) • Mogol-Lavezzi: Domani (I Nomadi) • Camillo e Corrado Castellari: Basterà (Iva Zanicchi)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Rolling Stones, Byrds, Bob Dylan, Miles Davis, Beatles, Yes, Banco del Mutuo Soccorso, Jefferson Airplane, Gentle Giant, James Taylor, Rick Wakeman, Premiata Forneria Marconi, Traffic, Paul Simon, Crosby, Stills, Nash and Young, Rod Stewart, Frank Zappa, Rolling Stones

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Uberto Ciappetti Regia di Marco Lami

18,55 TV MUSICA

Serie e canzoni da programmi televisivi

Primo agente Vittorio Duse

Secondo agente Brizio Montinaro

Alice Nella Bonora

Teresa Wanda Pasquini

Il professore Corrado De Cristoforo

Le voci di Anna Maria Sanetti

del marziani Gianni Esposito

L'analista Dante Biegioni

L'inserviente Vivaldo Matteoni

Voce al telefono Giampiero Giusti

Regia di Carlo Di Stefano

22,05 HIT PARADE DE LA CHANSON

(Programma scambio con la Radio Francese)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 *Qui Italia*: Notiziario per gli italiani in Europa.

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Richard Coclan-
te e Fiammetta

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Rossini: Semiramide; Sinfonia (Orch. dei Filarmonici di Berlin dir. H. von Karajan) • W. A. Mozart: La flauta magica; • T. A. Mozart: (D. Protat sopra A. Kapoy, ten. Camerata Accademica del Mozartreum di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • V. Bellini: La Sonnambula - Ah! non giunge (Sopra J. Sutherland - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonagura) • G. Piccini: La fanciulla del West - Che faranno i vecchi miei (G. Tozzi, bas.: G. Moretti, bar. - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Votto)

9,35 Sentì che musica?

9,50 Madamini

(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio

13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Esclusive Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Dandylion-Pedersoli-De Angelis: Angels and beans (Kathy and Gulliver) • Con-Dze Joy: Frontiere (Genco Puro & Co.) • Pallesei-Polizzi-Natili: Caro amore mio (Il Romans) • Townshend: Join together (Who) • Lambert: Poter d'una canzone (L'Uomo, Mendes & Brasil '77) • Piccoli: Si dimmi sì (Maurizio Piccoli) • Macaulay: Letter to Lucille (Tom Jones) • Polito-Bagazzi-Savio: Chi sarà (Massimo Raineri) • Fortman: Israel (Love Generation)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Una diga sul Pacifico di Marguerite Duras

Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

6^o ed ultima puntata
La madre Gemma Grarotti
Susanne Mariù Saifer
Joseph Dario Penne

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indafarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

20,50 Supersonic

Dischi a mach due
Chim-Chapman: Hell raiser (Sweet)

• Santana-McLaughlin-Armitage: Let us go into the house of the Lord (Santa-McLaughlin) • Townshend: Let's see the action (Peter Townshend) • Michael-Sebastian: He (Today's People) • Diamond: Cherry cherry (Neil Diamond) • Ronettes-Cash: Life is life (Willy, and the Contact) • Humphries: Mama Ioo (Les Humphries Singers) • Simon: Was a sunny day (Paul Simon) • Raggi-Pallini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Negrin-Chicchetti: Te amo altri (Gino Paoli) (I Pooh) • Chammah-Galdo: Non preoccuparti (Lera St. Paul) • Cassella-Liberti-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • Favata-Simone: Luce Com'è fatto il viso di una donna (Simon) • Moretti: E mi manca tanto (Aunni del Sole)

• Masser-Dunham: Piano man (Thele-

ma Houston) • Glitter: Hellò hellò I'm back again (Gary Glitter) • Malcolm: All because of you (George Gershwin) • Bee-Cob: Beek up against the wall (B.S. Tears) • Farmer: Flight of the Phoenix (Grand Funk) • Kaplan-Tricker-Kapoor: Music is sweet music in my soul (Artie Kaplan) • Slim: Somebody to love (Marsha Hunt) • Hensley: When evening comes (Hensley) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Taurin-John: Daniel (Elton John) • Bruce-Cook: Nonevre Mr. Nice Guy (Alice Cooper) • Cooper: I don't want to spend the night together (David Bowie) • Smith: Guitar boogie (U.S.P. Trade Mark) • Wonder: You're the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Amazing-Nestor: All the kings gardens (John Amazing) • Fagel-Becker: Do it again (Sally Davis) • Brown: Doctor, my eyes (Jackson Browne) • Ven-ditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Gray: Ann (Billy Gray) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi)

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 ... E VIA DISCORRENDO
Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adol-giso

23 — Bolettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in maggiore per flauto e basso continuo (Christian Lardé, flauto; Jean Lamy, viola da gamba; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • Robert Schumann: Liederkreis, 39, su testi di Joseph Eichendorff • Der Fremde, Intermezzo Waldesgespräch. Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Wehmuth - Zwielicht - In Walde - Frühlingsschicht (Christa Ludwig, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, Erik Werba, pianoforte) • Reinhard Bärwald: Settimino in si bemol maggiore per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Anton Fiotti, violino; Gunther Breitenebach, viola; Ferenc Milha, violoncello; Burghard Krautwurst, corni; Wolfgang Tombock e Ernst Pamperl, corni; Alfred Boskowsky, clarinetto)

11 — Francesco Maria Veracini: 12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizz. di Roberto Lupi): n. 3 in si maggiore; n. 6 in la maggiore; Siciliana Capriccio (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sartori, clavicembalo)

11,30 Musiche italiane d'oggi
Vieri Tosatti: Tre viaggi da - L'isola del tesoro - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Edoardo Farina: Concerto

12,15 **La musica nel tempo**
MUSSORGSKI: L'EPICA E LE CANZONI
di Mario Bortolotto

Modest Mussorgski: Il giardino sul Don (Nicola Gedda, tenore; Jean Eyrin, pianoforte); Il Seminista (Boris Christoff, basso; Gheorghe Moldovan, pianoforte); I fangi (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Canto ebraico (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Samuel Goldenberg e Schmuyle - Quadri di un'epoca (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre). Sette canti infantili: Con la balia - In canto - Lo scrafaglio - Con la bambola - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - La gita birichina (Zdenek Opatrný, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Elegia, dal ciclo « Senza sole » (Boris Christoff, basso; Jeanine Reiss, pianoforte); Canti e danze delle merde per voce e orchestra: Trepak - Ninna-nanna - Serenata - Un condottiero (Bassie Miroslav, conduttore; Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabor Otvos) (Replica)

13,30 Intermezzo

Adrien Boieldieu: Le Calife di Bagdad: Ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Francis Poulen: Concert champêtre per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista: Egida Giordani Sartori, clavicembalo; Orchestra della RAI diretta da Massimo Adelai) • Jacques Ibert: Divertissement per piccola orchestra (tratto dalle musiche di scena per « Le chapeau de paille d'Italie ») (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Ottorino Respighi

Fest rotondo: poema sinfonico: Circense II Giubilei - L'ottobrata - La Befana; Rossiniana, suite

15,20 Musiche cameristiche di Paul Hindemith

Quartetto n. 3 op. 22 per archi (Quartetto Silzer); Sonata n. 1 in la maggiore: Der Main - (Pianista: Giorgio Sacchetti)

16,15 Orsa minore

Come si dice

Un atto di Roberto Mazzucato

Il regista Pedro Falice

Lui Flavio Bucci

Lei Magda Mercatelli

L'altro Antonio Salines

Regia di Nino Manganò

19,15 Concerto della sera

Nikolai Rimsky-Korsakoff: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo (Vivace) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica della RAI della URSS diretta da Boris Khakine)

Paul Mottl: Concerto per pianoforte e orchestra (1898) - Mass - bewegt holze - Langsam - Lebhaft (Violinista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20,15 SOCIETÀ E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA

a cura di Bruno Cagli

2. Mercanti e ciarlatani

20,45 Samuel Barber: Notturno op. 33 (omaggio a John Field); Escursioni op. 20: Un poco allegro - In slow blues tempo - Allegretto - Allegro molto (Pianista Aldo Trama)

21 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1973

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

CONCERTO SINFONICO

Direttore

André Previn

Violinista Kyung-Wha-Chung

Hector Berlioz: Il Corsaro, ouverture op. 21 - Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64

per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegret-

n. 2 da camera con violino concertante (Violinista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Carlo Giachino: Quintetto (Giacomo Gardini, clarinetto; Domenico Caccarelli, coro; Enrico Giorgio Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Vittorio Emanuel, violino)

12,15 **La musica nel tempo**
MUSSORGSKI: L'EPICA E LE CANZONI
di Mario Bortolotto

Modest Mussorgski: Il giardino sul Don (Nicola Gedda, tenore; Jean Eyrin, pianoforte); Il Seminista (Boris Christoff, basso; Gheorghe Moldovan, pianoforte); I fangi (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Canto ebraico (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Samuel Goldenberg e Schmuyle - Quadri di un'epoca (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre). Sette canti infantili: Con la balia - In canto - Lo scrafaglio - Con la bambola - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - La gita birichina (Zdenek Opatrný, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Elegia, dal ciclo « Senza sole » (Boris Christoff, basso; Jeanine Reiss, pianoforte); Canti e danze delle merde per voce e orchestra: Trepak - Ninna-nanna - Serenata - Un condottiero (Bassie Miroslav, conduttore; Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabor Otvos) (Replica)

16,35 S. Alfonso Maria De Liguori (Elab. orchestrale di Mario Landi De Conclio) Duetto tra l'Anima e Gesù Cristo: Johann Sebastian Bach: Preludio sul corale « Nun komm der heiden Heiland »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Jazz moderno e contemporaneo

18 — Benedetto Marcello: 12 Sonate op. 2 per flauto e clavicembalo; n. 2 in re minore; n. 7 in si bemol maggiore; n. 10 in la minore (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

18,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » - ai radioascoltatori italiani

18,45 Musica corale

Giovanni Gabrieli: Jubilate Deo, motetto; Magnificat (Complesso di ottoni - Edward Tarr - Coro - Smith e Coro di ragazzi di Fort Worth diretti da Gail Nelson); Primo Judicium: Magnificat per coro e orchestra (Orchestra e Coro - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo - M° del Coro Emilio Guibitosi - per coro di voci femminili e pianoforte (Orchestra Petar Smith - Coro - Heinrich Schütz - direttore Roger Norrington)

to non troppo. Allegro molto vivace • Dmitrij Scicstakov: Sinfonia n. 8 op. 65: Adagio - Allegretto - Allegro non troppo - Largo - Allegretto Orchestra London Symphony (Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Fileddiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrast musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pomeriggio - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)



MONTANA

la scatola di carne scelta

BONOMI CONSOLIDA IL SUO PRIMATO NEL CAMPIONATO EUROPEO

A circa 400 metri dal traguardo la rottura dell'albero di uno dei motori del Dry Martini 9 ha privato Carlo Bonomi della meritatissima vittoria al settimo Trofeo Napoli dedicato a Salvatore Gagliotta.

L'improvviso rallentamento ha favorito l'imbarcazione di Shead-Hoare che così poteva agganciare un inatteso successo. La seconda posizione conquistata dal Dry Martini, in testa sin dalla boa di Ponza malgrado un guasto al volante, rafforza comunque il primato di Carlo Bonomi nel Campionato Europeo Off Shore.

Vincenzo Balestrieri giunto terzo con il suo Tornado conserva e consolida il primato nel campionato del mondo.

Questo l'ordine d'arrivo:

- 1) Shead-Hoare in 2 ore 41' e 50" alla media di 115,351 km/h;
- 2) Carlo Bonomi in 2 ore 42' 02" alla media di 115,197;
- 3) Vincenzo Balestrieri in 2 ore 53' 44" alla media di 107,388.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO

Quinta puntata
a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA

Una cucina nuova
con: Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolva, Zsimeond Fulop
Regia di Mihaly Szemes
Prod.: TV Budapest
Quinta puntata

GONG

(Shampoo Mira - Tè Star)

19,15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti
Quinta puntata
Realizzazione di Marica Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Italiana della Coca-Cola - Dentifricio Colgate - Rexona Sapone - Essex Italia S.p.A. - Tonno Simmenthal)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Gelati Besana - Trinity - Cottefelles Oreal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Autan Bayer - Aperitivo Biancosarti - Goddard)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Neocid Florale - (2) Stock - (3) I Dixie - (4) Acque Minerale Boario - (5) Nutella Ferrero

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Cinetelevisione - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Shaft

21 —

TRAGICO E GLORIOSO '43

a cura di Mario Francini
Seconda puntata

«Lo sbarco in Sicilia» - di Valter Prezzi e Walter Licastro
Consulenza Ufficio storico dell'Esercito

DOREMI'

(Cerotto Salvelox - Doria Crackers - Upim - Carne Montana - Birra Wührer)

22 — INCONTRO CON MARIA CARRA

Presenta Riccardo Cucciolla
Testi di Velia Magno
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2

(Amaro Averna - Benzina Chevron con F. 310)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti sono i commentatori per l'Italia del Torneo televisivo «Giochi senza frontiere 1973» in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma



SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà - Stira e Ammira Johnson Wax - Campari Soda - Succo frutta Plasmon - Cassettone Philips - Milkana Oro - Lux Sapone)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-BTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da

BRISTOL (Gran Bretagna)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quinto incontro

Partecipano le città di:

— Koekelberg (Belgio)
— Cognac (Francia)
— Marburg (Germania Federale)

— Blyth (Gran Bretagna)

— Kapelle (Olanda)

— Sargans (Svizzera)

— Chieri (Italia)
Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Bill Taylor

DOREMI'

(Deodorante Mum - Ace - Aranciata Ferrarelle - Gruppo Industriale Ignis)

22,30 AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

50 anni di cinema-documento

a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani
Consulenza di John Francis Lane

Terza puntata

Ultime illusioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehauftzeichnung aus Bozen

- Die Pusterländer spielen auf -

Bildregie: Vittorio Brignole

19,45 Der Berg ruff

Ein Film von Luis Trenker in den Hauptrollen: Heidemarie Hattheyer u. Luis Trenker

1. Teil

Einführende Worte: Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau

V

2 agosto

MARE SICURO - Quinta puntata

ore 19,15 nazionale

Il saggio Pulcinella sostiene che « per mare non ci sono taverne ». Un concetto che non deve essere sottovalutato da tutti coloro i quali, felici proprietari di una imbarcazione, si ritengono guidati e temprati nauticamente. La puntata odierna di Mare sicuro, tutta di prim'ordine per questa categoria di persone che, sovente, costringono gli aerei, gli elicotteri ed

i natanti dei servizi di soccorso ad affannose ricerche.

Non bisogna, assolutamente, abbandonarsi alla faciloneria ed all'ottimismo: un fischetto per farsi sentire dove la voce non arriverebbe, un giubbotto salvagente, una candela di campanile per il motore, un razzo di soccorso spesso sono determinanti per la sopravvivenza in mare. Così come può esserlo un piccolo radiotelefono portatile (ora sono consentiti).

Tutti questi utili accessori saranno illustrati « dal vero » ed in studio dagli esperti di Mare sicuro. Tra questi il campione mondiale delle gare di motonautica d'altura Vincenzo Balestrieri. Il popolare « asso » si occuperà anche della motonautica del futuro: quella con propulsione a getto. Proprio come negli anni a reazione con la differenza che la turbina, invece di comprimere aria, compone acqua.

TRAGICO E GLORIOSO '43

Seconda puntata: Lo sbarco in Sicilia

ore 21 nazionale

Notte fra il 9 e il 10 luglio 1943, trent'anni fa. La flotta americana circonda un buon terzo della Sicilia con un muro di unità navali, e, in poche ore, rovescia sulla costa 160 mila soldati inglesi ed americani. E' l'inizio dell'operazione Husky, lo sbarco in Sicilia. Per la prima volta dall'Unità, il suolo del Paese viene occupato dall'invasore, con tale abbondanza di mezzi da sbarco quali non se n'erano mai visti fino ad allora. « Nessuna forza al mondo », ha scritto lo studioso americano Samuel Morton, « poteva loro impedire di sbarcare ». Per la serie Tragico e glorioso '43, curata da Mario Francini, va in onda questa sera Lo sbarco in Sicilia di Valter Preci e Walter Licastro, con la collaborazione di Franca Jovine. Partendo da testimo-

nianze di abitanti sulla costa tra Licata, Gela e Pachino, il programma ricostruisce il clima di sorpresa e di sollevamento con cui vennero accolti gli alleati. La sproporzione militare tra forze dell'Asse e forze anglo-americane, lo stato di abbandono in cui il regime aveva lasciato la Sicilia per anni, la strenua difesa di alcuni reparti italiani nell'impari lotta, il sorgere di una coscienza popolare antifascista e la rinascita dell'idea separatista sono i punti fondamentali su cui si ferma l'indagine del programma. Nello svilupparsi di queste vicende, appare l'ombra oscura di coloro che mandarono il Paese allo sbarraglio in una guerra senza armi e senza motivazioni ideali. « La nostra infelice patria », scrive il generale Dante Ugo Leonardi, uno dei più valorosi combattenti in Sicilia, « fu lanciata in una

guerra non necessaria e senza armi. Fucile contro carro armato, fucile contro nave da guerra, fucile contro aeroplano. Una minoranza la sentiva; pochi la volevano; uno la dichiarò ». Hanno collaborato al programma decine di siciliani tra cui l'ex annunciatore della radio Titta Arista, che lesse alla radio le più drammatiche notizie della vicenda bellica; Roberto Città, direttore del Giornale di Sicilia; Franco Grasso, che evitò la distruzione delle attrezture portate da Paderborn, bombardato dalle forze tedesche; Francesco Mule, un marinai che improvvisamente divenne l'interprete di Eisenhower; Nunzio Vicino, uno studioso di Gela che per primo ha penetrato i misteri dei documenti siciliani « top secret » del Dipartimento di Stato americano; e altri ancora: ufficiali, soldati, contadini. (Servizio alle pagine 23-26).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973 - Quinto incontro

ore 21,15 secondo

Bristol (Inghilterra) ospita le sette squadre che partecipano a questa edizione di Giochi senza frontiere. Le città in gara sono: Koeckberg (Belgio), Sargans (Svizzera), Münster (Germania Federale), Cognac (Francia), Kapelle (Olanda), Blyth (Inghilterra), Chieri (Italia). Dopo Senigallia, Matera, Canti, San Vito al Tagliamento, tocca alla squadra chierese cercare di battere le formazioni avversarie e poi superare il punteggio più alto registrato da una squadra italiana

(37 punti di Senigallia), in modo da entrare nella finalissima di Parigi. Per arrivare prepartassima a Bristol, Chieri ce l'ha messa proprio tutta. I giovani scelti (dodici ragazzi e sei ragazze) si sono sottoposti ad estenuanti allenamenti guidati dall'allenatore giapponese Sugiyama Shoji. Della formazione chierese fanno parte anche nomi piuttosto noti nell'ambiente sportivo: Adriano Rosato, calciatore e fratello del più popolare Roberto che ha militato fino alla passata stagione nelle file del Milan per poi passare al Genoa, mentre

tra le ragazze sono presenti due campionesse di pallavolo: Marisa Marcante e Renza Gilli. Se il tema dei giochi continua ad essere avvolto dal più rigoso segreto, si conosce il campo che ospita le squadre in gara: è il suggestivo castello medievale di Bristol e la scelta dello scenario potrebbe aver suggerito agli ideatori dei giochi gare e incontri iniziali all'aperto, al luogo. Presentatori e commentatori per i telespettatori italiani sono il veterano Giulio Marchetti (otto edizioni vissute sul campo) e Rosanna Vaudetti.

INCONTRO CON MARIA CARTA

ore 22 nazionale

Un discorso particolare va fatto per il genere musicale di Maria Carta, la cantante ormai considerata la migliore espressione del folk sardo, triste e sommesso come l'animò degli abitanti dell'isola. Il canto viene inteso come un modo natu-

rale di esprimersi e gli interpreti dei brani in nessun modo pretendono di servirsi come mezzo di protesta. Riccardo Cuccia, conduttore della trasmissione, parlerà dello stile della cantante e cercherà di dimostrare come il suo timbro di voce si rivelò autenticamente sardo. Alcune com-

posizioni caratteristiche che ascolteremo da Maria Carta nel corso del programma sono: Disisperada, Canto in re, Nuoresa, Ballo sardo ed infine le dolcissime melodie della Ninna nanna e dell'Ave Maria. La regia è di Enzo Trapani. I testi di Velia Magno e le scene di Enzo Celone.

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

Terza puntata: Ultime illusioni

ore 22,30 secondo

Abissinia, Spagna, Monaco: sull'orizzonte europeo si addensano nuvole di tempesta ma l'ottimismo inglese resiste al riparo dell'ombrello di Chamberlain. Il cinema documentario britannico ipotizza un

mondo sereno in cui saranno risolti tutti i problemi della casa, della sanità, dei trasporti. « Il futuro è nell'aria » proclama un documentario del 1937, ironicamente questo futuro, nel giro di un paio d'anni, avrebbe riguardato non le linee commerciali con l'impero indiano

ma gli Stukas in picchiata su Londra. Nel corso della puntata verranno presentati: Coal Face di Alberto Cavalcanti, 1936; Housing problems di Edgar Anstey e Artur Elton, 1935; Future's in the air di A. Shaw e Paul Rotha, 1937; Fires were started di Jennings, 1943.

questa sera in
CAROSELLO
nutella®
FERREIRO
presenta
"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà
Jo Condor
ad evitare
la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti
del Paese Felice ?
Lo saprete questa sera.
Ma una cosa
è già certa:
Nutella - la buona,
la sana,
la vera Nutella -
vince sempre in bontà.

nutella®
un classico dell'alimentazione

RADIO

giovedì 2 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eusebio.

Altri Santi: S. Stefano, S. Teodoto, S. Rutilio, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,56; a Milano sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,51; a Trieste sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,34; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,28; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Roma il compositore Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Tra tutte le disgrazie la peggiore è d'essere stato felice. (Boezio).



L'attore Domenico Perna, nel ruolo di cantastorie, e il maestro Piero Umiliani in « La fabbrica dei suoni », ore 20,20, Nazionale (servizio pagg. 72-73)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di W. A. Mozart, L. V. Beethoven, G. F. Händel, J. S. Bach. 20,15 Concerto di Cristo: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - « I Superesti », convergenze tra scienza e fede a cura di Gastone Imbriighi; « L'Abate Steppani, il Padre della geologia » - « Xilografia » - rivista editoriale di Mon. Giacomo Perno. 21 Trasmisio alle preghiere di Maria. 21,45 Le Christianisme 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der « Unrechtstaat » - 22,45 Issues and Ecumenism. 23,10 Identità Cristiana in un mondo in evoluzione. 23,45 Ultim'ora - Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito » - pagine di cultura - dalla scrittura della crisi - con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport. 8,15 Arte e lettere. 8,20 Musica varia. 9,05-10,05 Musica varia - Notizie della giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival cinematografico. 14,10 Discorsi. 14,25 Da Locarno: Rassegna. 14,30-15,15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4-17 Informazioni. 17,05 Il teatrino. 17,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Ottorino Respighi.

• Adagio con variazioni per violoncello e orchestra - 10,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Zingaresca. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opere attorno a un tema. 21,40 Sinfonie classiche e moderne. 21,45 Sinfonia di Haydn. 22 Opere magiche di L'Ortolano (Orchestra della RAI e la Svizzera Italiana diretta da Giandomenico Cavazzani); Kar Amadeus Hartmann; 23 Sinfonia per orchestra d'archi (Orchestra della RAI e la Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musiques • 15 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana • 18 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine secolo - 19,05 Musica varia. 19,30-20,15 Informazioni. 19,35 L'organista Girolamo Frescobaldi: Dalla - Messa della Madonna - (Maria Grazia Ferracini, soprano; Alessandro Esposito, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino) • 20,15 Daniel Dupré: Valses, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitads • 20,40 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze. 21,45 a tempo di slow, di Gianni Belli. 22,15 Concerto di Cristo: Spettacolo. 22,15 Vecchie Svezie. Italiana. Sonsi, presenti al microfono i professori Gigliola, Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 Serata danzante.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Gaetano Pugnani: Sinfonia III a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra Sinfonica di Nazionale della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Etienne Méhul: Il giovane Enrico: Ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Robert Schumann: Finale: Allegro molto vivace, dall' « Sinfonia in do maggiore » (Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Anatole Liadov: Otto Canti popolari russi: Canto sacro - Canzoni natalizie - Lamento - Canto comico - La favola degli uccelli - Nanna nanna - Danza - Danza corale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra. Violinista Alfonso Mosetti - Orchestra Sinfonica di Trieste della RAI diretta da Salvio Verzini • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer, versione per orchestra d'archi (Orchestra d'archi diretta da Arthur Winograd)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Antonello Gagliardi: La ballata dell'uomo in pira (Peppino Gagliardi) • Rocchi: E' venuta la notte, è venuto il mattino (Giovanna) • Cucchiara: Vola amore mio (Tony Cucchiara) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Natalia Bognara-Carmen Cazzaruzza) (Sergio Bognara-Carmen Cazzaruzza) • Albertelli-Modugno: Tetti rossi di casa mia (Milva) • Petrucciani-Modugno: Sortilegio di luna (Domenico Modugno) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (Ezio Leoni)

9 — Vanna e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,15 Il invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro (Replica)

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo

presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del concorso radiofonico
Testi e regia di Enzo Lamioni

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Fulco Lucarini realizzato da Fausto Natelletti

Trad. Vivaldi: De Simone: Li figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Albertelli-Baldan-Bombo: Quante volte (Thimi) • Musso-Passarino: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cotton-fields) • Camillo e Corrado Castellari: Tanti (Corrado e i Cotton-fields) • Vecchioni: Parco, fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Villani-Ricchi-Baldan-Bombo: Diario (Equipe 84) • Micalizzi-Santi-Micalizzi: Roma parla tu (I Vianelli) • Giacobe-Avogadro: Anche per me (Sandro Giacobbe) • Benito-Bennato: Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) •

Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati) • Coggio-Bagnoli: W l'Inghilterra (Claudio Baglioni)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Rolling Stones, Beatles, Who, Prema, Marlene Kriener, Monroe, Bob Dylan, Claudio Rocca, Crosby Stills Nash, Radha Krana Temple, Joni Mitchell, James Taylor, Jefferson Airplane, Beach Boys, Steelye Span, Incredible String Band, Paul Simon, Plastic Ono Band, Byrds, John Mayall, Alannah Burch, Linda Ronstadt, Peter Paul and Mary, Amazing Blondie, Sandy Denny, Arlo Guthrie, James Taylor, King Cole, King Crimson, Alice Cooper, Free, Mahavishnu John Laughlin

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti Regia di Marco Lami

18,55 Per sola orchestra con Frank Chacksfield

19,25 DUETTI D'AMORE

Giacomo Puccini: Madama Butterfly: - Bimba dagli occhi pieni di malia - (duetto atto I) (Katia Ricciarelli, soprano; Placido Domingo, tenore - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: - Teo io sto - (duetto atto II) (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Umiliani e Renzo Nissim con la collaborazione di Marcello Casco. Realizzazione di Claudio Viti

21 — ALLEGRAEMENTE IN MUSICA

Lennon-Mc Cartney: Yellow submarine (The Beatles) • Mogol-Battisti: Sette e quaranta (Lucio Battisti) • Wriegert: The Mosquito (The Doors) • Renis: Grande, grande, grande (Mina) • Diamond: Craklin' Rosie (Neil Diamond) • Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Mc Cartney: Monk Berry moonlight (Paul Mc Cartney) • Leathwood: Taca taca banda (Romina, Taryn, Al Bano e Kocis) • Simon: Me and Julio down by the school-yard (Paul Simon) • Jannacci: Giovanni telegrafista (Enzo Jannacci) • Richardson: Runnin' bear (Wild Angels)

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Direttore Erich Leinsdorf

Kurt Weill: L'opera da tre soldi, suite

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick Domenico Scarlatti: Due Sonate per cembalo: in sol maggiore

L. 304, in sol maggiore, L. 82 (Orchestra Sinfonica di Boston)

Violoncellista André Navarra

Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato

Adagio non troppo - Rondo (Camerata Accademica di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner)

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio — Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Sergio Endrigo e I Pooch

Endrigo-Endrigo: Quando tu suoni Chopin • Endrigo: Erano per te • Endrigo-Endrigo: Quando ti lascio, La prima compagnia • Sergio-Endrigo-Endrigo: Ma non ancora parla d'amore • Negrini-Facchetti: Noi due nel mondo e nell'anima. Pensiero. La nostra è difficile • Cassia-Filippini: Otto rampe di scale • Negrini-Facchetti: Alessandra — Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,35 Senti che musica?

9,50 Madamin

(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel

13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Estremo Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Balducci Oh Nana (Piero e i Cottonfields) • Vlavianos-Constantinos: Forever and ever (Demi Roussos) • Cordara-Gionchetta: Pensione Pineta (Waterloo) • Lamis-Bogman: Un train qui pour (Nadia Lutfi) • Fontaine on the move (Sax Patti) • Santagata: Via Garibaldi (Tony Santagata) • Safka: Bitter bad (Melanie) • Facchetti-Negrini: Quando una lei via via (I Pooch) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — La Certosa di Parma di Stendhal

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna e Dina Sassoli 1^a puntata

Gina di Sanseverino, Valentina Cortese

La Marchesa del Dongo Dina Sassoli

Il Marchese del Dongo Loris Zanchi

Fabrizio del Dongo Warner Bentivegna

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Parkway: What's this world coming to (Chicago) • Toussaint: Yes we can (José Feliciano) • Bass-Clappin' soul (Wilson Way) • Messer-Duane: Piano man (Theima Houston) • Anderson: Passion play n. 10 (Iethro Tull) • Hensley: Blind eye (Urich Heep) • Phillips: We (Shawn Phillips) • Contini-Carletti: Cicerone (I Nomadi) • Vecchiali-Pareti: E la giornata intanto verde (Renato Pareti) • Bennato: Una settimana un giorno (Edoardo Bennato) • Ricchi-Vandelli-Bombo: Diario (Equipe 84) • Lavezzi-Mogol: Come bambini (Adriano Papetti) • Landi-Baldassarri: Cardinata-Culatta: Quella sera (Gensi) • Bramlett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Harrison: Give me, love give me

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti

14^a puntata

L'ambasciatore Giulio Oppi
Adelaide Franca Nuti
Carlo Mariel Fugue
Carlo Maria Basile
La contessa Misa Mordegia Mari
Una signora Maria Grazia Cavagnino
Il giornalista Antonio Francioni
1^o uomo Ivana Erbetta
2^o uomo Franco Alpestre
ed inoltre: Paolo Faggi, Alberto Marzè, Giuseppe Quadralli

Regia di Gian Domenico Giagni

— Formaggino Invernizzi Milione

10,10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 SPECIAL

OGGI: CATHERINE SPAAK
a cura di Lucio Ardenzi
Regia di Orazio Gavio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gian Domenico Giagni
compagni

— Oleificio F.lli Belloli

1^a vivandiera Edda Valente
2^a vivandiera Elena Magoia

Caporale Libri Franco Alpestre
ed inoltre: Maria Brusa, Fernando Cajati, Ferruccio Casacci, Claudio Dani, Vittorio Duse, Paolo Faggi, Renzo Loris, Alberto Marché, Natale Peretti, Giacomo Rovera
Musiche originali di Franco Ponzio

Regia di Giacomo Colli

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Giornale radio

17,35 I ragazzi di

OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandro Merli
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

peace on earth (George Harrison) • Harris-Brown: Spirit of joy (Kingdom Come) • Stewart: Skin I'm in (Sly e Family Stone) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Humphries: Mama Loo (Humphries Singers) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • The Cockett-Cocker: Pardon me (Ivan Cockett e Harvey) • To make my life beautiful (Alec Arwrey) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Evans: See the light (Heritage) • Stewart-Crewe: 4% of something (10/CC) • Reed: Hangin' round (Lou Reed) • Another-Umilia: Maryam (Zeudi Araya) • Wimber: Frankensteine (Edgar Winter) • Paquin: What's this world coming to (Chicago) • Gaetano: I love you Maryanne (Kammmann's) • Mc Cartney: My love (Paul Mc Cartney) • Arbez: Casanova (Barbara) • Powers: I wonder, You're the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Raggi-Panini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) — Brandy Florio

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI
(sono alle 10)

— Benvenuto in Italia

10 — Concerto
di apertura

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 19 in re maggiore • Allegro molto e forte • Poco Adagio • Overture di Stato di Vienna diretta da Max Gobermann • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 16 in mi minore per violino e orchestra: Adagio non troppo, Allegro — Adagio — Rondo (Allegro) • Violinista: Osservazione • Overture di Orazio Gavio

— Concerto per archi e piano (Complesso I. Solisti Veneti) — diretto da Claudio Scimone

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Arthur Rubinstein: Una visita a Padrewo-

ski

11,40 Musiche italiane d'oggi

Mario Bertoni: Cifre per tre pianoforti (Pianisti Mario Bertoni, Maura Cova e Alberto Neumann); Sei pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica Romana diretta da Renato Molteni) • Marcello Panni: D'Alleur, quartetto in quattro figure per quartetto d'archi (Quartetto • Società Cameristica Italiana); Enzo Porta, Umberto Oliveri, violinisti; Umberto Poggi, violoncelli; Paolo Goboncello: Concerto per archi e piano (Complesso I. Solisti Veneti) — diretto da Claudio Scimone

12,15 La musica nel tempo
UN BOEMO NELL'AMERICA DI CLEVELAND
di Aldo Nicastro

Anton Dvorak: Adagio, Allegro molto e Largo, della Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dal Nuovo Mondo • Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hubert von Karajan • Allegro, dal Concerto in si minore op. 14 per violoncello e orchestra (Violoncellista Jacqueline Du Pré - Chicago Symphony Orchestra diretta da Daniel Barenboim); Quartetto in la maggiore op. 96 • Americano • per archi Allegro non troppo — Lento — Molto vivace — Finale (Replica)

11 — Francesco Maria Veracini

12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizzazione di Roberto Lupi); n. 7 in re minore: Entrata - Almandea - Largo e cantabile - Giga; n. 11 in mi maggiore: Allegro - Largo e nobile - Minuetto - Cottontail (Roberto Michelucci, violino; Egidio Giordani Sartori, clavicembalo)

13,30 Intermezzo

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Piotr Illici Ciakowski: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Violinista Igor Oistrakh; Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Hans Knappertsbusch

Richard Wagner: Idilio di Siegfried • Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore • Romantica • Mosso ma non troppo — Andante, quasi allegretto — Scherzo — Finale • Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di Vienna

16 — Liederistica

Karl Loewe: Due Ballate; Odin's Meeres rit di Heinzelmann; Klaianer Hanshaff (Josef Greindl, basso; Herta Klust, pianoforte) • Richard Strauss: 4 Lieder: Befreit - Mit deinen blauen Augen - Lob des Leidens - Ich trage meine Minne (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin MacArthur, pianoforte)

16,30 Tastiere

Giovanni Battista Platti: Sonata VIII in do minore: Fantasia - Andante - Allegro - Presto (Cembalista Rafael

Puyana) • François Couperin: 5 Pezzi per cembalo: Courante I - Courante II - La prude - L'Antonine - Gavotte (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 L'angolo del jazz

18 — Concerto della pianista Martha Argerich

Robert Schumann: Kinderszenen op. 15. Paesi ed uomini sconosciuti • Storia di un amore • A mezza clemente • Fanciulla che prega • Felicità compiuta • Un importante avvenimento • Sogni e visioni • Presso il cammino • Sul cavallo di legno • Quasi troppo serio • La bau - Il bimbo s'addormenta • Parla il popolo • Claude Debussy: Estampes • Pagodes • Soirée dans Grenade • Jalousie sous la pluie (Ved. nota a pag. 65)

18,30 Musica leggera

18,45 Avanguardia

Yoshio Matsudaira: Bugaku, per orchestra (Orchestra del Teatro Massimo di Palermo diretta da Andrzej Markowski) • Makoto Schincharo: Alternance, per celesta e percussione (Complesso Nuova Consonanza diretto da Romolo Grano)

L'amante

Giacinto Prandelli

L'arca

Maria Madoni

Commissario di polizia Enrico Campi

Prima cameriera Silvana Zanelli

Seconda cameriera Elena Mezzoni

Direttore Nino Sanzogno

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

M° del Coro Vittore Veneziani

(Ved. nota a pag. 64)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 3,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla rumba - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

questa sera in CAROSELLO

Fru' lat bibita di latte e frutta



è un prodotto
parmatal



Coppa Rica
"Festa di saperi"

ALGIDA

Stasera
in DO-RE-MI
1° canale

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

- Le storie di nonna pecora: l'agnellino turbo e gli agnelli
- Prod.: Televisione Cecoslovacca
- Sulla punta delle dita: i cilindri
- Prod.: A.C.I.
- Le avventure di Duffy Papiro e di Speedy Gonzales
- Prod.: Warner Bros

18,45 SKIPPY IL CANGURO

Il rally

con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst

Regia di Eric Fullilove

Prod.: Norfolk

Quinto episodio

19,15 CLOCO' E LE AUTOMOBILI

Un documentario di Antonio Ciotti

GONG

(Dixi - Aspirina effervescente Bayer)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milana Oro - Amaro Petrus Menta - Venus Cosmetici - Dash - Olio semi vari Olita)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

ARCBALENO 1

(Mousse Findus - Acqua Minerale Ferrarelle - Assicurazioni Ausonia)

CHE TEMPO FA

ARCBALENO 2

(Sapone Fa - Formaggi Starcreme - Succo frutta Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fru' Lat Parmalat - (2) Euchessina - (3) Pavesini - (4) Brooklyn Perfetti - (5) Garcia Americanissimo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Arno Film - 3) Cast Film - 4) General Film - 5) D.H.A.

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

presentati da Enzo Forcella

DOREMI'

(Frottée superdeodorante - Aperitivo Biancosarti - Godard - Trinity - Coppa Rica Algida)

22 — SPECIALE DI ADESSO MUSICA

Classica leggera pop

« Il pop »

a cura di Adriano Mazzoletti

Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Carne Simmenthal - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

(Insetticida Idrorish - Cristalina Ferrero - Rujel Cosmetici - Cinazosoda - Collirio Stilla - Omegeenizzati Diet Erba - Svelto)

21,15

EVA E LA MELA

di Gabriel Arout
da Anton Cecov
Versione italiana di Diego Fabbri
con: Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè, Mario Pisù, Irene Aloisi, Anna Maria Conte
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musica di Fiorenzo Carpi
Regia di Daniele D'Anza
Nell'intervallo:

DOREMI'

(Insetticida Raid - Acqua Minerale Boario - Alberto Culver - Reggiseni Playtex Criss Cross)

23 — CESENA: IPPICA

Corsa Tris di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spioni, Agenten, Soldaten

Geheimnisse Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: Operation Frankton - Verleih: Osseg

20 — Der Berg ruft
Ein Film von u. Luis Trenker
2. Teil

20,40 Rücksicht (fw) ährt am Tägsten
Gefahren im Straßenverkehr
Heute: - Man weiß das alles
Verleih: Bavaria

20,45-21 Tegesschau



Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè sono i due protagonisti di « Eva e la mela », uno spettacolo tratto da novelle di Anton Cecov in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

V

3 agosto

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

ore 21 nazionale

Ogni tanto dare una guar-
data in casa d'altri può essere
anche utile, non tanto per cu-
riosità quanto per avere spin-
ti e la possibilità di un even-
tuale confronto. E' quello che
hanno pensato i realizzatori
della serie televisiva. Gli spe-
ciali degli altri curata da Ezio
Zeffiri per i Servizi Speciali
del Telegiornale. La serie, pre-
sentata dal giornalista Enzo
Forcella, presenta anche in
questa seconda puntata inchie-
ste, reportages, analisi di fat-
ti, mutamenti nel costume,
evoluzioni delle tradizioni, tut-
to filtrato dall'occhio attento
di autori di quegli stessi Paesi
che vengono di volta in volta
messi a fuoco (un francese
per la Francia, un inglese per
l'Inghilterra e così via). In
studio, di volta in volta, Enzo
Forcella avvicinerà gli autori
dei vari servizi trasmessi cercando
di chiarire con un incontro di-
retto i contenuti degli argo-
menti, permettendo così una
prima analisi di quella che vie-
ne definita la « mentalità »
dei vari Paesi. « Alla fine della
sesta puntata », dice Ezio Zef-
firi, « dopo aver seguito tra-
missioni realizzate dalle tele-



Enzo Forcella presenta la serie « Gli speciali degli altri »

visioni inglese, francese, bel-
ga, svedese, tedesca e svizzera,
sappremo come reagirà il pub-
blico a questo tu per tu con
i Paesi vicini di cui spesso

sappiamo così poco ».

EVA E LA MELA

ore 21,15 secondo

Va in onda questa sera una
commedia che Gabriel Arout
ha tratto da alcuni novelle di
Cecov, che qualche anno fa
ha ottenuto un brillante suc-
cesso di pubblico e di critica
sulle scene italiane. Il regista

è Daniele D'Anza, gli interpreti
principali: Lauretta Masiero,
Aldo Giuffrè, Mario Piu: gli
stessi attori che recitano
in teatro. La commedia si
componete di sei episodi (Storia
di mele, Cronologia, Aniuta,
Un amore troppo ardente, Il
piccioncino, Merce umana) che

hanno per tema e bersaglio la
donna. Le diverse figure fem-
minili proposte nel corso del-
lo spettacolo formano un'attia
amato ritratto di donna, nel
quale si avverte la pungente
ironia di Cecov unita a un umo-
rismo tipicamente francese.
(Servizio alle pagine 74-75).

SPECIALE DI ADESSO MUSICA: Il pop



La formazione attuale dei Rolling Stones. Li vedremo in questa puntata dedicata al pop

ore 22 nazionale

Questa settimana Adesso mu-
sica esce in edizione speciale.
Infatti la trasmissione anziché
spaziare nel vasto campo della
musica classica per poi passa-
re alla leggera e al pop, come
fa sempre, dedica un'intera
puntata a quest'ultimo genere
musicale caro soprattutto ai
giovanissimi. I nomi degli ospiti
sono quindi presi a prestito
dall'« albo d'oro » della storia del-
la musica pop: a cominciare
dagli ormai lontani Beatles e
Rolling Stones per arrivare

alla prima formazione italiana
del genere, quella dell'« Equipe
84 ». Dopo questa introduzione
al proto-pop, Adesso musica
presenta alcuni scorsi dei fe-
stival pop di Napoli e di Erba
a cui fa seguito la presentazio-
ne di alcuni brani dell'opera
Orfeo 9 eseguita dall'autore, il
giovane Tito Schipa, figlio di
quel famoso Schipa, partner
ideale di Toti Dal Monte sui
grandi palcoscenici della lirica.
Altri nomi di grande richiamo
dello special sono Alan Sorren-
ti e Rick Wakeman e gli italia-
nissimi Dik Dik e New Trolls,

quest'ultimi entrambi nell'olim-
po della musica pop grazie al
loro famoso « Concerto grosso ».
Ancora in studio troviamo
Mauro e Altomare, Vince Tem-
pera e Mauro Pagani, mentre
i brani filmati sono dedicati a
interventi ed esecuzioni di bra-
ni musicali da parte di Jeffer-
son Airplane, la Premiata For-
neria Marconi, One e dall'eso-
tico Stomu Yamash'ta. La tra-
missione, curata da Adriano
Mazzoletti, è presentata da studio
da Vanna Brosio e Nino
Fusagni per la regia di Luigi
Costantini.

STASERA
IN CAROSELLOFred
Bongusto.

Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.

Gancia
Americanissimo.

RADIO

venerdì 3 agosto

CALENDARIO

IL SANTO; S. Lidia.

Altri Santi: S. Eufonio, S. Nicodemo, S. Abibone.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,55; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,50; a Trieste sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,32; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,27; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,15. RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Bishopsgoubrne lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: Vuoi conoscerti, vedi la condotta degli altri; vuoi comprendere gli altri, guarda in cuor tuo. (F. Schiller).



Massimo Ranieri è il protagonista di « Special » (10,35, Secondo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20,30 Orzoni - Cristianesimo e cioccolato - Il mondo del mondo - Attualità - Il senso della Bibbia - profili di profeti a cura di Stefano Virgolini. - Abacuc, ossia la presenza di Dio nella storia - - Ritratti d'oggi: - Marino Moretti - Mane nobiscum - , invito alla preghiera di Mons. Giacomo Petrucci. 21 - Notizie dalle lingue, 21,45 La scienza de la Paix, 22 - Preziosa del S. Rosario, 22,15 Auder Okumene. 22,45 Scripture for the Layman, 23,30 Comentario di attualità, 23,45 Ultim'ora; Notizie - Repliche - - Momento dello Spirito -, pagine scelte degli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Antonio Giorgi. - Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia - L'invito, Itinerario di fine settimana, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Molti valori, 15 Radio mattina - Notiziario, Attualità, 14 De Locarno, Servizio speciale del XXVI Festival cinematografico, 14,10 Dischi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Concertino, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Ora serena. Una reali-

zazione di Aurelio Longoni destinata a chi sofre, 17,45 Te domani, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Aperitivo, alle 19, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Assoli al pianoforte, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 22 Spettacolo di musica, 23,15 Informazioni, 23,45 Un'altra di libri redatta da Eros Bellielli, 23,40 Canzoni d'oggi, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi music - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Battista Biucchi, 19,50 Intervista, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitáds - 20,40 Trasmissons da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,35 Dischi vari, 21,45 Rapporti '73, Musica, 22,15 Compositori svizzeri, Jean Böhm, 23,15 Musica sognante pour une tragedie (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer), Albert Mössinger: - Miracolo de l'enfance - Quattro poesie di bambini per mezzosoprano, fatti, contrabbasso e batteria - Lucienne Devallier, contralto (Radiorchestra diretta da Bruno Martonitti); Edward Stämpfli: Variationen pour instruments à vent (Strumenti della Radiorchestra diretti da Edwin Loehrer), 22,50-23,30 Bellabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Handel: Ouverture (Orch. da camera inglese dir. Richard Bonynge) • Ludwig van Beethoven: Scherzo con due Trii dalla « Sinfonia in la maggi, n. 7 » (Orch. Filarm. di New York dir. Arturo Toscanini) • Hector Berlioz: Serenata d'un montanaro (Orch. da camera di Aroldo in Italia) (V. Rudolf Barbiere, Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh) • Giuseppe Verdi: Macbeth: Balletto (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Igor Markevitch) • Michael Gibbs: Varietà familiari (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestra di Felix Mottl) (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Haydn: Scherzo-Tarantella per vln. e pf. (Sirio Piovani vln.; Isacco Rimaldi, pf.) • Anton Dvorák: Finale: Allegro vivace, dalla « Serenata » per orch. d'archi (Orch. London Symphony dir. Colin Davis) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (P. Takahiro Sonoda, Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

ALBERTO LIONELLO in - I due gemelli veneziani - di Carlo Goldoni

Riduzione radiofonica e regia di Paolo Giuranna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73 Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti Camillo e Corrado Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Paoli-Serente-Sorge: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Riccardi: Big bag (Extra) • Remigio-Santantonio-Pallavicini: Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Moggol-Lavezzi: Domani (I Nomadi) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Venditti) • Califano-Polito-Savio: Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Beretta-Ferrari-Guarnieri: Non pu' pecato (Gilda Giuliani) • Serenay-Barigazzi: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Bonacorti-Modu-

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Pianista Vea Carpi

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace - Claude Debussy: Dal - Dodicli Preludi -, Libro 2: n. 12 • Feux d'artifice -

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Fulvio Vernizzi

Soprano Dora Carrai

Mezzosoprano Ursula Boese

Tenori Dieter Ellensbeck e Aldo Bertocci

Baritono Gastone Sarti

Basso Carlo Schreiber

Gustav Mahler: Das Klängende Lied, per soli, coro e orchestra: Wälde-

7,45 IERI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8 — LE CANZONI DEL MATTINO

Frangipane-Pitarresi-Di Bari; Paese (Nicolò Di Stefano); Alla mina (Iva Zanicchi) • Paoli: Una canzone bautista via (Gino Paoli) • Murola-Tagliari: Paraviso fuoco eterno (Angela Luce) • Terzoli-Verde-Cantore: Domani che farai (John Dorelli) • Profumi: Asparagi (Anna Balsi) • Di Palo-Fossetti: Canto di Osanna (I Delirium) • Boone-Testa-Renzi: Quando quando quando (Arturo Mantovani)

9 — Vana e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,15 VI invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musica colte a volo tra un programma e l'altro (Replica)

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

gno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bottazzi: Un non so che (Antonello Bottazzi) • Pasotti-Pauluzzi: Un bimbo, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angelli)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Rolling Stones, Roxy Music, Maneskin, The Young, Loggins and Messina, Plastic Ono, Band, Miles Davis, Akutals, Red Buddha Theatre, Franco Battiato, Who, Third Ear Band, Jefferson Airplane, The Papas and The Mamas, Eugene Finardi, Alun Davies, John Lodge, Peter Townend, Beatles, Beck-Brown, Appice, Nuova Idea, Free, David Crosby, Humble Pie, Jimi Hendrix, Bob Dylan, James Taylor, Joni Mitchell

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti Regia di Marco Lami

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

märchen - Der Spielmann - Hochzeitstück

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 65)

21,35 Incontro con lo scultore Pietro Cascella

a cura di Giuseppe Rosato

21,40 Musica d'archi con l'orchestra di Elmut Zacharias

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzetti**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e Louise**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 **CompleSSI d'estate**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

A. Scacchini, Edipo a Colonea, Averno (Ottavio), A. Scarlatti, Il Teatro di Napoli (RAI dir. G. Bonavolonta) • G. Rossini, Semiramide • Deh ti ferma se ti piace (Bar. J. Rouleau) - Orch. Sinf. di Londra e Coro • Ambrosian Opera - dir. G. Bozzo • G. Guglielmi, Il duca di Thedal (Sopr. M. Callas, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre) • G. Verdi, Il Trovatore: • Il balen del suo sorriso (E. Bastianini, bar. • J. Vincenzo, bs. • Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin)

9,35 Senti che musica?

9,50 **Madam**

(Storia di una donna)

di **Gian Domenico Giagni e Virgilio Sahel**

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

— **Charms Alemagna**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**

di **Stendhal**

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Dina Sassoli, Mario Ferrer**

2° puntata

Le voci di **Stendhal** (Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa)

Fabrizio del Dongo, Warner Bentivegna, La Marchesa del Dongo, Dina Sassoli, Gina di Sanseverina, Valentina Cortese, Clelia Conti, Adriana Vianello

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Superestate**

20,10 **MINA**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti, lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Nestor-Armatrading: All the King's garden (John Armatrading) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex)

• Winters-Feliciano, Compartment (José Feliciano) • Maseri: Piano man (Theena Houston) • Richard: Satisfaction (Tritons) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Stewart: Skin I'm in (Sly & Family Stone) • Lodge: I'm just a singer in a rock'n'roll band (Moody Blues) • Chamma-Gardner: I'm still in love (Chamma-Gardner) • St. Paul: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Marchetti-Ciampi: Te Tex Maria (Piero Ciampi) • Ricchi-Benbo-Piccoli: Bolero (Mia Marzini) • Fossati: Canto Nuovo (Ivano

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti

15° puntata

Carmela

Adele

Vittoria

Vincenzino

Il brigadiere

Un operaio

Andrea

Cesare

Un infermiere

Tabusso

Pino

Elisa

Anna

1° agente

2° agente

ed inoltre

Franco Passatore

Giacomo Pirovano

Irene Aloisi

Gino Mavara

Giovanni Moretti

Mariella Furgiuele

Natalie Peretti

Iginio Bonazzi

Alpestre e Maria

Grazia Cavagnino

Regia di Gian Domenico Giagni

Formaggino Invernizzi Milione

10,10 **VERTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**

OGGI: **MASSIMO RANIERI**

presentazione e testi di **Marcello Marchesi**

Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

Il Generale Fabio Conti

Il Comandante Blinder

Il Generale Borda

Il Conte Mosca

ed inoltre: Remo Bertinelli, Aurora Ciancan, Walter Cassani, Paolo Faggi, Gilberto Mazzi, Gianco Rovere

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di **Giacomo Colli**

15,40 **Media delle valute** - **Bollettino del mare**

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di

Sandro Peres e la regia di **Giovanni Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di OFFERTA SPECIALE**

presentano dischi per tutti

insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di OFFERTA SPECIALE**

presentano dischi per tutti

insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,40 **Fogli d'album**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pianoforte oggi**

Arnold Schoenberg: Cinque Klavierstücke op. 23. Molto lento - Molto meno - Lento - Vigoroso - Valtz

(Pianista Gian Gould) • Karol Szymanowski: Klavierstücke XI (Pianista Aloys Kontarsky)

19,15 **Concerto della sera**

Lungi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard) • Cesare Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccarelli) • Orchestra Sinfonica del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Ernest Krenek: Medea, monologo drammatico per voce e orchestra (dal libro adattamento di Robinson Jeffers da Euripide) (Soprano: M. Margot Baker - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliabu Inbal)

Ferry: Blinde (Roger Hudd) • S. Monti: You're so vain (Carly Simon) • Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Staermer) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Anon.: Umlilani, Maryam (Zeudi Araya) • Clarissa Chikitis: Echoes of Jerusale (Echene) • Sufka: Bitterbad (Melanie) • Hawkins: All your love (Semchariot) • Bronstein-Frank-Meyer: Venditti: E li ponni so' soli (Antonello Venditti) — **Lubiam moda per uomo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23): **Bollettino del mare**

TERZO

9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**

Isaac Albéniz: Iberia, IV. Libro: Malaga - Jerez - Eritaña (Pianista Gino Gorini) • Zoltan Kodály: Quartetto n. 1 op. 2 per archi: Andante un poco rubato, Allegro - Lento assai tranquillo - Presto - Allegro, Allegretto semplice (Quartetto Tátral: Vilmos Tátral e Mihaly Szucs, violin; József Iványi, viola; Edé Banda, violoncello)

11 — **Francesco Maria Veracini**

12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizzazione di Roberto Lupi): n. 2 in si bemolle maggiore: Polonaise

- Largo e staccato - Aria schiava - Giga; n. 12 in re minore: Passacaglia - Andante - Adagio - Giacchona (Roberto Michelucci, violino, Egida Giordani Sartori, clavicembalo)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Francesco Mander: Variazioni sinfoniche per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Claudio Gregorat: Cycle of a slave: Wine for Zeus - Voyage - Third avenue theme - First song - Second song (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia)

12,15 **La musica nel tempo**

MASCHERA E POESIA NEL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN

di **Giorgio Pestelli**

Papillons op. 2, per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Carnaval op. 9 (Pianista Arthur Rubinstein) • Scene infantili op. 15 (Pianista Franco Mannino) • Allegro, da - Il carnevale di Vienna op. 26 • (Pianista Marisa Tanzini) (Replica)

di Lieder op. 99 per voce e pianoforte (Peter Schreier, tenore, Walter Oberitz, pianoforte) • Claude Debussy: Apparition, su testo di Stéphane Mallarmé: Fêtes galantes, su testo di Paul Verlaine, 1^a serie: En sourdine, da: Quattro Lieder, di Richard Strauss: Quattro Lieder, Ständchen, op. 17 n. 2 • All mein Gedanken, op. 21 n. 1 - Morgen, op. 27 n. 4 • Ich schwebe, op. 46 n. 2 (Robert Peters, soprano; Leonard Hokanson, pianoforte) (Dischi Eterna e Basf)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo**

Karol Szymanowski: Sonata in re minore op. 9 Allegro moderato (Paterno) - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (quasi presto) • Arnold Schoenberg: Fantasia op. 47 • Bela Bartók: Sonata n. 2 in due movimenti: Molto moderato - Allegretto

Fogli d'album

Musica leggera

Pianoforte oggi

Arnold Schoenberg: Cinque Klavierstücke op. 23. Molto lento - Molto meno - Lento - Vigoroso - Valtz (Pianista Gian Gould) • Karol Szymanowski: Klavierstücke XI (Pianista Aloys Kontarsky)

19,15 **Concerto della sera**

Lungi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard) • Cesare Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccarelli) • Orchestra Sinfonica del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Ernest Krenek: Medea, monologo drammatico per voce e orchestra (dal libro adattamento di Robinson Jeffers da Euripide) (Soprano: M. Margot Baker - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliabu Inbal)

CIVILTA' EXTRATERRESTRI

19,20 **Il premio Guglielmo Righini**

5. Possibilità di comunicazioni

Narrativa francese oggi

Conversazione di Dominique Fernandez

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIA - 1950-1972**

(Opere presentate dalla RAI)

Valentino Bucci

IL GIUOCO DEL BARONE, in

nuova e più colpi di dati

Premio della RAI 1956

su libretto di Alessandro Perroni: nuova versione, 1955

Il gioco del barone (Giuliano Scaglia, Nicoletta Piccoli, Voce della Zingara, Nicoletta Piccoli, Voce del Negrone, Carlo Cava, Piccolo coro misto: Voce dei tiratutti, Voce dei pazzierelli, Voce dei soldati, Voce dei bevitori, Voce dei pellegrini, Voce della

morte; Voci recitanti: Massimo Turci, Mila Bannucci, Fernando Cajati, Antonino Bazzatella, Graziella Maranghi, Nino Bonanni)

Direttore **Bruno Bartoletti**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M° del Coro Nino Antonellini

Regia di **Gian Domenico Giagni**

Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreocéano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

Il campione del mondo di Motocross Roger De Coster al Gancia Club



In visita allo Stabilimento Gancia di Canelli, il campione del mondo di Motocross Roger De Coster colto dall'obiettivo in compagnia con il Dr. Vittorio Vallarino Gancia, amministratore delegato della Società, e i piloti Emilio Ostorero e Giuseppe Cavallero del Gancia Americanissimo Racing Team.

PUNTA ALA - HOTEL "CALA DEL PORTO"



Il pubblico raffinato ed elegantissimo, ospite dell'hotel in occasione dell'inaugurazione ufficiale, ha assistito ad un eccezionale « défilé » realizzato da ROBERTA DI CAMERINO in collaborazione con la OMEGA ITALIANA.

Indossatrici ed indossatori hanno sfilato a ritmo di musica ai bordi della piscina, nell'incantevole giardino degradante sul mare presentando, oltre alle creazioni di ROBERTA, una serie di preziosi gioielli ed orologi « Time in style » creati in esclusiva per l'OMEGA da ANDREW CRIMA, il gioielliere della Regina Elisabetta d'Inghilterra, ed alcuni pezzi della collezione AUDEMARS PIGUET, gli orologi « rari perché inimitabili ».

Dal binomio CAMERINO - OMEGA è risultata una sintesi perfettamente indovinata di originalità, eleganza e buon gusto uniti a perfezione tecnica, preziosità e stile.

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TV

Per coloro che hanno terminato la scuola dell'obbligo e desiderano specializzarsi in tecniche audiovisive, si comunica che sono aperte le iscrizioni all'Istituto di Stato per la Cinematografia la Televisione, unico organismo scolastico statale preposto alla preparazione di personale artistico e tecnico per le industrie delle comunicazioni di massa: registi, operatori e cameramen, fonici, montatori, segretari di edizione e produzione, grafici, scenografi e disegnatori per cartoni animati.

L'Istituto ha una sede dipendente anche a Santa Marinella, dove si svolgono, oltre i corsi regolari, le esercitazioni di riprese marine.

Per accedere all'Istituto è richiesto il diploma di scuola media inferiore.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Roma, via della Vasca Navale n. 58 (tel. 5582741-2-3), oppure a Santa Marinella, via Aurelia 132 (tel. 0766-77163) entro il mese di luglio.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18 — ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasie

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa

Regia di Lino Proacci

GONG

(Dinamo-Siapa)

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Pepsond - Carne Simmenthal - Aceto Cirio - Deodorate Dari - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Piperita - Goddard - Maiorane - Sasso)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gran Pavesi - Pannolini Linoes Pacco Arancio - Olá)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Invernizzi Susanna

- (3) Elettrodomestici Ariston

- (4) Acqua Minerale Fiuggi

- (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film

- 2) Studio K. - 3) Massimo Saraceni - 4) General Film - 5) D. N. Sound

21 — Jesolo

CANTAGIRO SHOW

Organizzazione di Ezio Radelli

Ripresa televisiva di Anton Giulio Majano

DOREMI'

(Bagni schiuma Badedas - Bitter Sanpellegrino - Esso Shop - Tonno De Rice - Winkelofod)

22,30 RECCO: PALLANUOTO

ProRecco-Canottieri Napoli

Telecronista Giorgio Martino

BREAK 2

(Aperitivo Cynar - C.D.S.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17 — PORDENONE: CICLISMO

Campionati italiani assoluti su pista

Telecronista Adriano De Zan

18,15-20,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NORVEGIA: Oslo

ATLETICA LEGGERA

Semifinali Coppa Europa

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Dom Bairo - Gaibi Galbani - Macchine per cucire Singer - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - V.M. Clorex - Succo frutta Go - Camay)

21,15

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Quarto episodio

Il grande confronto

Un programma di Derek Marlowe

Edizione italiana a cura di Ezio Pecore

Presentazione di Folco Quilici Personaggi ed interpreti principali:

Richard Burton Kenneth Haigh John Hanning Speke John Quentin

Samuel Baker Norman Rossington Florence Baker Catherine Schell David Livingstone Michael Gough

Isabel Burton Barbara Leigh-Hunt Sir Roderick Murchison Andre Van Gyselghem

James Grant Ian McCulloch

La voce del narratore è di Giulio Borsetti

Produzione: BBC

DOREMI'

(Ritz Sawa - Wall Street Institute - Fernet Branca - Dentifricio Ultrabrait)

22,15 RUGGIERO RICCI

Interprete

Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra a) Allegro assai con sentimento, b) Adagio flebile con sentimento, c) Rondo galante (Andantino gaio); Le streghe, variazioni su un tema su Süssmayr op. 8 per violino e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi

Regia di Elisa Quattrocchio

23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Tod läuft hinterher Dreiteiliger Fernsehfilm 2. Teil Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau



Una scena della quarta puntata di « Alla scoperta delle sorgenti del Nilo » in onda alle ore 21,15 sul Secondo

OSLO: ATLETICA LEGGERA

ore 18,15 secondo

Oslò ospita una delle semifinali di Coppa Europa di atletica leggera. Presenti gli azzurri opposti a Unione Sovietica, Gran Bretagna, Ungheria, Norvegia e Belgio. Scontato l'ingresso in finale dello squadrone russo, l'Italia dovrà superare la Gran Bretagna che sulla carta è la rappresentativa che può maggiormente impressionarla. E', infatti, una compagnia compatta e fortissima soprattutto nel mezzofondo in cui può contare su uomini di valore mondiale come Bedford. La Gran Bretagna, comunque, anche se sconfitta potrà ugualmente prendere parte alla finale in qualità di nazione organizzatrice perché le gare si svolgeranno a Edimburgo. Le altre finaliste usciranno fuori dalle tre semifinali (oltre che ad Oslo si gareggia oggi anche a Nizza e Lubiana). In ogni girone si qualificano le prime due clas-



Pietro Mennea, una delle punte della squadra azzurra a Oslo

sificate. La scorsa edizione della Coppa Europa è stata vinta dall'Unione Sovietica che s'impone di strettissima misura sulla Repubblica Federale

Tedesca. Nell'incontro di Oslo, che si concluderà domani, sarà interessante assistere al duello tra Mennea, il velocista azzurro, ed il sovietico Borzov.

CANTAGIRO SHOW

ore 21 nazionale

Per questa dodicesima edizione il Cantagiro cambia fisognomia e aggiunge alla sua «denominazione d'origine». Infatti, la popolare manifestazione (ideata da Ezio Radella) ha abbandonato la formula iniziale della grande famiglia che faceva tanto circo equestre ed ha allargato i suoi orizzonti per portare nelle piazze d'Italia forme di spettacolo solitamente appannaggio del teatro e della televisione. Partito da Palermo il 21 luglio, questo Cantagiro-show tocca le città di Agrigento, Enna, Catania, Condo-

furi Marina, Catanzaro, Castellana Grotte, Benevento, Chiavari, Lambari, Castelpusterlengo, Sirmione, Trieste, Jesolo e offre un carico di nomi illustri e di personaggi popolari. Per il cabaret ci sono Pippo Franco, Enrico Montesano, Gianni Magni, l'imitatore Alfredo Papa, Isabella Biagini e Gean Porta; per la musica folk hanno risposto all'appello di Radella Toni Santagata, Malia Rocco, Teresa Gatta e Paolo Gatti; la prosa ha trovato un'illustre rappresentante in Paola Borboni e in suo marito il poeta Bruno Vilar; Leda Lojo dice e Antonio Cano presentano un repertorio di danza clas-

sica, mentre la danza moderna trova due validi elementi in Carla Braiti e Gianni Brezza. La musica leggera, abolite classifiche e gare, è rappresentata dal pianista Vince Tempera, Delirium, Riccardo Fogli, Gli Ozymandias, Le figlie del vento, I Four Kents. Del gruppo degli show-men fanno invece parte Renato Zero e Tony Renis che si presenta al pubblico del Cantagiro nelle vesti di clown. Pezzo forte della manifestazione è Pazza idea con Patty Pravo accompagnata dal complesso «The Cyan» e un balletto con le coreografie di Don Lurio. A Jesolo gran finale con Lola Falana.

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Quarto episodio: Il grande confronto

ore 21,15 secondo

Per tutto il 1864 Samuel Baker e la sua giovane moglie, Florence, continuano ad esplorare l'interno dell'Africa alla ricerca delle segrete sorgenti del Nilo. Ma fino allora una donna bianca era entrata nelle zone del continente nero, e la lunga chioma bionda di Florence faceva sensazione presso ogni tribù che gli esploratori incontravano. Il capo di una di queste, Kamrasi, incaricatosi di Florence, propone a Samuel

Baker di scambiare le mogli e l'esploratore è costretto a rinunciare con la pistola. Alla fine i coniugi Baker ricevono il permesso di proseguire il viaggio. Questo dura ancora a lungo, quando finalmente i due Samuel e Florence fanno spesso vita in comune con gli indigeni, piantano vegetali e innanzitutto alberi da frutto, raccogliono un'infinità di osservazioni scientifiche. Ma non trascurano lo scopo del viaggio e, alla fine, scoprono le cascate Murchison e il lago Albert, che costituiscono una

tappa importante sulla strada della scoperta delle vere sorgenti del Nilo. Nel frattempo a Londra continuano le discussioni fra i due esploratori rivali, Burton e Speke. Ad esse prende parte pubblicamente, controbattendo le affermazioni di Speke, il missionario Livingstone. Il pubblico si appassiona alle discussioni e la British Association organizza un grande dibattito a Bath. Alla vigilia Speke muore ucciso da un colpo esplosivo dal suo fucile durante una partita di caccia.

RUGGIERO RICCI

ore 22,15 secondo

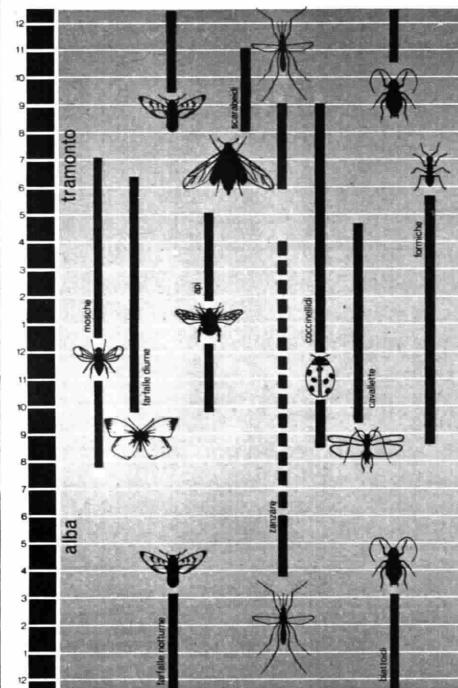
Il violinista Ruggiero Ricci (nato a San Francisco in California ma italiano d'origine) interpreta musiche di Niccolò Paganini (1782-1840) nel concerto diretto da Piero Bellugi. In programma due composizioni che figurano nel repertorio di tutti i più grandi virtuosi. So- no note le vicissitudini legate al Concerto. La prima esecuzione di quest'opera, scritta per Francoforte, avvenne nel 1830. Alla morte del musicista genovese, la partitura finì fra

le carte del figlio di Paganini, Achille, e qui andò smarrita la parte solistica. Il ritrovamento, dopo ricerche compiute in tutta Europa da musicologi e da virtuosi, avvenne casualmente. Il collezionista-editore Natale Gallini, frugando nell'archivio del famoso contrabbassista Giovanni Bottesini, trovò infatti le pagine mancanti. Nel 1954 il Concerto fu integralmente eseguito a Parigi, sotto la direzione del figlio di Gallini, Franco. Suonò in quell'occasione, il violinista Arthur Grumiaux. Opera di bella scrit-

tura, efficace soprattutto nel movimento centrale, è virtuosisticamente assai impegnativa come del resto sono le Variazioni op. 8, ispirate a Paganini, da un balletto di Süssmayr (il compositore discepolo di Salieri e amico di Mozart), del quale ultimo terminò il Requiem, intitolato Il noce di Benevento. Un'altra del balletto, alla quale Paganini s'interessò particolarmente, fu in seguito sfruttata dal musicista per una serie di variazioni nelle quali le risorse del violino sono sfruttate al massimo.

UN PROBLEMA PUNGENTE, UNA NUOVA SOLUZIONE: L'INSETTIFUGO PERSONALE.

La battaglia contro gli insetti molesti ha conosciuto fasi alterne e, diciamolo pure, drammatiche: solo pochi anni orsono si è scoperto che pur di toglierci di dosso il fastidio degli insetti stavamo commettendo due errori gravissimi.



Leggere attentamente le istruzioni prima dell'uso.

Aut. Min. Conc.

Le ore di attività durante 24 ore di alcune specie di insetti comuni che si riproducono periodicamente in Italia durante i mesi estivi.

Il primo era quello di uccidere gli insetti. Grazie allo sviluppo dell'ecologia si è scoperto che la diminuzione del numero degli insetti creava uno squilibrio naturale che veniva a danneggiare sia le piante che gli animali e quindi, in definitiva, l'uomo stesso.

Il secondo errore, ancora più grave (per poco non fu davvero mortale) era quello di usare sostanze dannose.

A questo punto si imponeva un nuovo modo di vedere il problema: una nuova soluzione, bisognava creare un prodotto che fosse realmente non nocivo, anche per gli insetti stessi, ma che li tenesse lontani.

Contemporaneamente, già che si risolveva questo problema, ne fu risolto anche un altro. Il prodotto non nocivo si può usare direttamente solo dove serve.

Così nacque FINNS.

FINNS non è un insetticida: è un insettifugo non nocivo, che si mette solo sulla pelle e tiene lontani gli insetti per molte ore.

Capito perché lo chiamano FINNS il «buono»? Il suo più grande vantaggio, oltre al fatto di essere non nocivo è quello di poter esser usato all'aperto: ovviamente, operando a contatto della pelle, non si disperde inutilmente nell'aria.

Da oggi i laboratori Farmaceutici Boehringer mettono direttamente in vendita «FINNS» in tutte le farmacie e nei migliori negozi di «caccia e pesca» a disposizione delle famiglie italiane che soffrono da sempre le insidie degli insetti.

RADIO

sabato 4 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Maria Vianney.

Altri Santi: S. Aristotele S. Perpetua, S. Tertulliano, S. Eleuterio, S. Agapito.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,53; a Milano sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,49; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,31; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1792, nasce a Field Place Percy Bysshe Shelley.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna può mancare d'accortezza, ma non mai d'astuzia. (D. Hank).



Mirella Freni canta nel «Concerto operistico» alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani - di Don Fernand Charrier. 15,30 Notiziario: Incontro con il presidente di Mons. Cesareo Petrucci. Trasmissioni in altre lingue 21,45 Evenements de la semaine. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Notiziario - Incontro con i religiosi - scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 8 Notiziario. 9,20 Concertino degli ospiti. 9,30 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 15,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizi della Svizzera dal Festival del cinema. 14,10 Direct. 14,25 Musica varia senza età. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù: presenta: La Trottola. 18,30 Informazioni. 19,05 Valzer e canzoni. 19,30 Voci del Grignone. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Musette. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Yoruma. Panorama musicale da un campanile all'altro. 22 Informazioni. 22,15 Notiziario. 22,30 Cronache di un fatto antico. 23,05 Braga. 22,30 Giroscalo musicale. 23,15 Informazioni. 23,20 Parigi in musica. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. 14,00 Otmar Nussio: Divertimento su musiche di Antonio Sacchini. 14,30 Krammer: Incluso: dramma lirico, melodramma, mito e Allegro con brilla della Sinfonia 1953. 13,45 Musica da camera. Baldassare Galuppi: Sonata in sol per pianoforte; Giacomo Carissimi: «No, non si speri»; Antonio Caldara: «Mirti, faggi, tronchi, fronde»; Maurice Ravel: Sonata per pianoforte e violoncello; Georges Masson: «La merle noir» per flauto e pianoforte. 14,30 Pomeriggio musicale: Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 15,30 Musica sacra. Domenico Scarlatti: «Stabat Mater» a dieci voci, ottoni, orchestra d'archi e continuo. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo piano. 16,30 Concerto di L. Caccia. 18,30 Musica in fras. Echi dai nostri concerti pubblici. Christoph Willibald Gluck: «Ifigenia in Aulide». Ouverture (Registrazione effettuata il 3-6-1971). Albert Roussel: «Le festin de l'araignée». Frammenti stilistici op. 17. 19 Per le donne: Concerto d'estate. 20,30 Informazioni. 20,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radiotelevisione Svizzera. 21,30 Concerto di L. Caccia. 22,30 Il concerto di L. Caccia - Corras - per clarinetto e pianoforte op. 40. Rezé Kokal: Danza popolare per clarinetto e pianoforte. David Gyula: Quintetto per fiati. 21,45 Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. 22,15 Concerti del sabato. Franz Joseph Haydn: «Antonie e Barbara» in fa minore; Karol Ditters von Dittersdorf: Concerto in fa minore per flauto e orchestra (Realizzazione e cadenze Kurt Redel); Paul Hindemith: Musica da concerto per strumenti ad arco e ottoni op. 50 (1930); Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra op. 10. 23,15-23,30 Comitato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

A. Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie (Orch. A. Scarlatti; di Napoli della RAI dir. T. Petralia) • G. P. Telemann: Ouverture in sol maggi. • Delio: nazioni antiche e delle moderne • (Orch. da coro di Amsterdam) dir. A. Rieu • G. Rossini: Tarantella Sinfonia (Orch. Philharmonie dir. C. M. Giulini) • H. Berlioz: Un ballo, dalla «Sinfonia fantastica» (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) • C. Debussy: Sinfonia (orchestra del Teatro alla Scala di Milano) dir. E. Boncompagni) • M. de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 1 (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Böhm) • F. Sor: Variazioni op. 9 su un tema del «Flauto magico» di Mozart per due chit. (Chit. S. ed E. Abreu) • A. Bazzini: La ridda dei folletti op. 25 (Orch. Ricordi, vcl. L. Bazzini, pf.) • E. Wolf-Ferrari: Tre Lieder op. 17, da «Italienische Liederbuch» n. 1 - Dio ti faccessi star tanto digiuno - 2 Dimmi, bellino mio, come ho fatto - 3 E. Giovanni, cantate come che siate (E. Wolf-Ferrari, sopra. G. Moore, pf.) • P. I. Czajkowski: Valzer dei fiori e Apoteosi, dal balletto «Lo Schiaccianoci» op. 71 (Orch. Sinf. di Chicago dir. M. Gould)

9 — Vanna e gli autori

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentveiga

11,30 MOMENTO MUSICALE

S. Bach: Siciliana, dalla «Sonata n. 2 in mi bem. maggi.» per fl. e clav. (BWV 1031) (R. Bourdin, fl.; A. Chalalan arpa) • L. van Beethoven: Bagatella in la min. • per Elsa - (Pf. H. Richter, flauto) • M. von Weber: Moto perpetuo, rondo di M. von Weber (Orch. Sinfonica di Milano) dir. E. Boncompagni) • F. Sor: Variazioni op. 9 su un tema del «Flauto magico» di Mozart per due chit. (Chit. S. ed E. Abreu) • A. Bazzini: La ridda dei folletti op. 25 (Orch. Ricordi, vcl. L. Bazzini, pf.) • E. Wolf-Ferrari: Tre Lieder op. 17, da «Italienische Liederbuch» n. 1 - Dio ti faccessi star tanto digiuno - 2 Dimmi, bellino mio, come ho fatto - 3 E. Giovanni, cantate come che siate (E. Wolf-Ferrari, sopra. G. Moore, pf.) • P. I. Czajkowski: Valzer dei fiori e Apoteosi, dal balletto «Lo Schiaccianoci» op. 71 (Orch. Sinf. di Chicago dir. M. Gould)

GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chicco Artsana

12,44 Il sudamericana

Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Piltagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

Fette Biscottate Buitoni Vitamini-zzate

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 L'accusatore pubblico

Commedia in tre atti di Fritz Haehnwalder

Traduzione di Anna Maria Fama

Tallien Roberto Villa

Teresa Tallien Germana Paolieri

Fouquier Tinville Tino Carraro

Grébeauval Ottavio Fanfani

Montanari Enzo Tarascio

Fabrius Gastone Moschin

Herion Armando Altelmo

Sanson Giampaolo Rossi

Regia di Enrico Colosimo

18,50 TUTTIDISCHI

She's gone away, Turner. Senza senso, Brazil. Tutte le volte (meno che una), Anna, Mme. Oblada oblada. E dico cioè, I padroni degli padroni, loro. Alon, come Beni. Viva, non, like one of those things. Il cielo in una stanza. Parla chiaro Teresa. Giochi proibiti. Mother nature, Einzug der gladiatori, Batucada, Rock around the clock.

19,20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Le orchestre Riverboat con la partecipazione di Fate Marable, Andrew Morgan, Sidney Desvignes

21 — VETRINA DEL DISCO

21,55 La scelta degli alberi Conversazione di Angiolo Del Lungo

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Paolo Ferrari (ore 12,10)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**

7,30 Giornale radio — Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Shirley Bassey e Bobby Solo

Day by day. Never never never, The fool on the hill. Love story. Till

teri si la casa del Signore. Lo stra-

more. Ruspigni. Cattia ragazzina

Formaggio. Invernizzi. Milone

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,20 Senti che musica?

9,35 Una commedia

in trenta minuti

FRANCA VALERI in «Veramente chici» di **Franca Valeri**

Riduzione radiofonica di Renato Mainardi

Regia di **Luciano Mondolfo**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 Giornale radio

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai-
me presentato da Gino Bramieri,

con la partecipazione di **Peppino Di Capri**

Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **DISCUSUDISCO**

Santana-Shan Song of the wind (Santana) • Pinder: Lost in a lost world (Moody Blues) • Baglioni: Amore bruciato (Giuliano Baglioni) • Pavarotti: Don't drink it take (To win your love) (Ihr Walker and The All Stars) • War: Cisco Kid (War) • Pintucci: Se tu ragazzo mio (Gabriele Ferri)

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1940

In redazione: Antonino Burrati

Cantante: Nicola Anglino, Tina De

Ma, Giorgio Onorato, Nora Orlando, Gli attori: Gianfranco Bellini, Walter

Maestosi, Angiolino Quintero

Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzatorta

Al pianoforte: Franco Russo

Per la celebrazione finale: Fred Bongusto con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica)

— **Dufour Caramelle**

(Gilbert O' Sullivan) • Ma che freddo fa (Nadal) • Te lo leggo negli occhi (Dino) • La cumparsa (Peppino Principe) • El condor pasa (Raymond Lefeuvre)

15,55 **Bollettino del mare**

16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**

Corso semiserio di lingua francese condotto da Isa Bellini ed Elio Pandolfi

Testi e regia di Rosalba Oletta

(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Estate dei Festival Europei**

da Bayreuth

Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

— **Camerica Faro**

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

(Orch. «New Philharmonia» dir. Edward Downes) • Charles Gounod: Faust: «Salut ! demeure chaste et pure» (Orch. della Royal Opera House di Londra, Giuseppe Patanè) • Giacomo Puccini: La Bohème: «Si, mi chiamano Mimi» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Thomas Schippers) • Giuseppe Verdi: Otello: Danze atto III (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

21 — **Da Jesolo**

CANTAGIRO SHOW

Organizzazione di **Ezio Radaelli**

Al termine:

— **GIORNALE RADIO**

— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23): **Bollettino del mare**

TERZO

9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Ruy Blas**, ouverture op 95 per il dramma di Victor Hugo. Lento. **Mosso** energico, non troppo presto. Solenne e misurato. **Tempestoso** (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore — Il **Titano** (Orchestra Sinfonica della RAI, Bava-
rese diretta da Rafael Kubelik)

11 — **Francesco Maria Veracini**

12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizzazione di Roberto Lupi) n. 5 in sol minore: **Adagio assai** — **Adagio assai** — **Giga**, n. 6 in mi minore: **Allegro assai** — **Largo e staccato** — **Giga**, n. 10 in fa maggiore — **Allegro moderato** — **Largo e staccato** — **Allegro moderato** (Roberto Micheucci, violino. Egida Giordani Sartori, clavicembalo)

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luciano Salvini**

Il contropulsatore, un nuovo strumento per la terapia dello shock cardiogeno

13,30 **Il principe Igor**

Opera in tre atti e un Prologo di Alexander Borodin

Musica di ALEXANDER BORODIN (completata da Nikolaj Rimsky-Korsakov e da Alexander Glazunov)

Edizione integrale: **Igor Sviatoslavitch, principe di Seversk** (Igor Sviatoslavitch, principe di Seversk) — **Il principe Igor** (Igor Sviatoslavitch, principe di Seversk) — **Tatjana Tougarinova** (Tatjana Tougarinova) — **Wladimir Igorevitch, suo figlio** (Wladimir Atlantov) — **Wladimir Jaroslavitch, principe di Galitski** (Wladimir Jaroslavitch, principe di Galitski) — **Arthur Eisen Kontchakow, Khan del Polovitz** (Arthur Eisen Kontchakow, Khan del Polovitz) — **Alexandre Vedenikov Kontchakowa, sua figlia** (Elena Obratzsova) — **Ovlour, polovesco bandito** (Alexandre Laptev Skoula) — **Valeri Jaroslavsev Eroshka** (Valeri Jaroslavsev Eroshka) — **Konstantin Baskov** (La nutrice di Jaroslavskaja) — **Irina Terpilowskaja** (Una ragazza polovese) — **Margarita Migliau Orch e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca** (dir. **Marc Emmer**) — **Maestri del Coro** (Alexandre Rybnow e Alexandre Nazarov)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 L'arte d'oggi e i suoi strumenti. **Conversazione di Lamberto Pignotti**

17,15 **Nicolò Paganini**: Sonata concertata in la maggiore per chitarra e mandolino:

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Felic Quaranta: Trattamento musicale: **Preamboli** — **Serenata** — **Ostinate** — **Alleluja** — Interpretazioni di un ottocento (Peppino Mariani, clarinetto; Alfonso Mosesti, violino; Umberto Egidi, violoncello; Ines Barral, arpa; Enrico Lini, vibratono) • Alberto Ghislanzoni: Quartetto n. 2 in la maggiore: **Assai sostenuto** — **Vivace** — **Andante** un poco (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana)

12,15 **La musica nel tempo**

AL TRAMONTO DELL'ANCIEN REGIME: CONCLUSIONE E CONTINUITA'

di **Gianfranco Zaccaro**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore — Oxford: **Adagio** — **Allegro spiritoso** — **Adagio** — **Minuetto** — **Presto** (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: **Adagio molto**, **Allegro** molto e vivace (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) (Replica)

I tempo (Siegfried Behrend, chit.; Takashi Ochi, mandol.) • **Anonimo**: Israele, suite per canto e chitarra (libero adattamento di Siegfried Behrend) (Canta Belina; chit. Siegfried Behrend) • **Michael C. Camidge**: Sinfonia in sol maggiore per due chitarre (Siegfried Behrend, Corrida, musica per 2 chitarre (chit. l'Autore e Takashi Ochi); Polonia, suite per canto e chitarra (antichi canzoni popolari polacchi) (Canta Belina; chit. l'Autore) • **Takashi Ochi**: Fantasia n. 1 per mandolino solo (Al mandolino d'autore)

17,45 **Fogli d'album**

18 — **Concerto dell'organista Enzo Marchetti**

César Franck: **Pastorale** • Louis Vierne: **Arabesque**; **Scherzo** — **Adagio**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Rinascimento musicale**

Pierre de la Rue: **Fou se seulement** • Guillaume de Machaut: **Vierge, Vierge** • Josquin des Prez: **Sicut erat**, perde mon amio. **Mille regrets** • Jacob Obrecht: **La tourtelle** • Tre Atti: **Titano** (Titano vivai); **Pavane** — **Gaillarde** • John Dowland: **Sweet stay awhile** • John Bull: **Fantasia** • John Barnes: **Venus** • **bird** • **Alford** • **Horner** • **suckie** • **The Nightwatch** • **Richard Nicholson**: **In a merry may morn** (Ensemble Musica Antiqua di Vienna) (Registration effettuata l'8 agosto dalla Radiotelevisione in occasione dell'Ete d'Ohrid 1972-)

Marisa: **Valeria Valeri**; **Mark Rolando Peperone**; **Jacob**: **Fabio Leoncini**; **Sara Marilena Andreini**; **La fioria**; **Wanda Pasquini**; **Buddy**: **Claudio Sora**; **La signora Nemant**: **Nella Bonora**; **Crisostomo**: **Giuliano Ricci**; **Loca Aconci**; **Katerina**: **Gratia Radicci**; **Harry Levinson**: **Leo Gavero**; **Una voce**: **Gioacchino Maniscalco**; **Regis di Carlo Di Stefano**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 **Musica per sognare** - 2,06 **Intermezzi** e romanze da opere - 2,36 **Giro del mondo in microsolco** - 3,06 **Invito alla musica** - 3,36 **Il dischi del collezionista** - 4,06 **Pagine pianistiche** - 4,36 **Melodie sul pentagramma** - 5,06 **Archi in vacanza** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

19 — **Gipo Farassino**

presenta:

IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA

con **Felice Andreasi**

Testi di **Giovanni Arpino**

Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Superestate**

20,10 **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano **Mirella Freni**

Tenore **Nicolai Gedda**

Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture (Orch. dei Filarmoni di Berlino dir. Eugen Jochum) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» (Orch. «New Philharmonia» dir. Edward Downes) • Gustave Charpentier: Louise: «Depuis le jour» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris) • Vincenzo Bellini: La sonnambula: «Son geloso del zeffiro errante»

— **Da Jesolo**

CANTAGIRO SHOW

Organizzazione di **Ezio Radaelli**

Al termine:

— **GIORNALE RADIO**

— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23): **Bollettino del mare**

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

MONTAG, 30. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25

**SPORED
SLOVENSKIH
ODDAJ**

PONEDJELJEK, 20. JULIJA, 7. Kolodar
7.05. Jurčianska glasba (I. del), 7.15
Poročila, 7.30 Jurčianska glasba (II. del),
18.55-18.30 Poročila, 11.30 Poročila.
11.30 Opoldne z vsemi, zanimivosti
in glasba za poslušavce, 13.15 Poročila
in glasba za poslušavce, 14.45 Pa-
režna dejavnost, mnenja in razgovor
slovenskega tiska, v Italiji, 17. Za-
mlade poslušavcev, v odmoru (17.15-
17.20) Poročila, 18.30 Karajan podaja
Beethoven v Brahmsu, Ludwig van
Beethoven, Simola, 19.30 Poročila,
93-95. Glasbeni belinčica, 19.10
Odvetnik za veskarje, pravna socialna
in davčna posvetovalnica, 19.20 Jaz-
zovska glasba, 20. Sportna tribuna,
20.15 Poročila, 20.35 Slovenski raz-
gledi, Naša dežela v delih Simona
Rutarja, Restorant Mitja Gregorčič,
Moščanec, 21.30 Poročila.

Der Kommentar oder *Der Pressepiegel*, 7,8-30 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Kurzauskünfte, 11,30-12,30 Nachrichten, 12,45-13,30 Nachrichten im Reich der Polen, Abendzeitung, 13,30-14,30 Nachrichten, 14,30-15,30 Nachrichten, 16,30-17,30 Leichtes und Geschwindiges, 17,30-18,30 Musikparade, 18,30-19,30 Nachrichten, 19,30-20 Konzertbericht, 19,45-20,45 Club, 18,30-19,30 Blasmusik, 19,30-19,45 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Begegnung mit der Oper, Wolfgang Amadeus Mozart: *Die Entführung aus dem Serail*, Ausschnitte aus *Aus dem Serail*, 21,15-22,15 Lila Ott, Sopran; Rudolf Schock, Tenor, Gerhard Unger, Tenor, Gottlob Frick, Bass Chor und Orchester unter d. Ltg. von Wilhelm Schuchter, 21,15 Aus Kultur und Geisteswissen, 22,15-23,15 Sondersendung zwischen Szenen und Szenen, Henry Moore • 21,25 Musikalischer Cocktail, 21,57-22,22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 31. JULI: 6.30 Klingender Morgenrutsch. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Presse- spiegel. 7.30-8.30 Vormittag bis zur 9.30 Uhr. 9.30-10.30 Nachmittag. Daswegen 14.45-15.45 Nachrichten. 10.15-10.30 Dichter in Selbstbildnissen Novafia. 11.30-12.15 Sendung. 11.30-11.38 Die Burgen Südtirols. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazu wird Alpen- ehe. Volkskulturen. Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Alte Italienische Arien und 7 Spanische Volkslieder von Manu. Die Familie Teresa. Begegnung. Manu-Song. Felix. Klavier. 17.45 Kinder singen und musizieren. 18-19.05 Aus unserem Archiv. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbudschaften. 20 Nachrichten. 20.15 Unterhaltungssendung. 21-21.15 Kaiserschönheit. Al- lerhand Kreuzkopf. *Ein ehrlicher Mensch. Es liest Ernst Grissmann.* 21.25 Musik zum Tagesausklang. 21.57-22 Das Programm von morgen. Son- deschluss

MITTWOCH, 1. August: 6.30 Klingen-
gender Morgenrüss 7.15 Nachrichten.
7.25 Der Kommentar oder Der
Pressepiegel 7.30-8 Musik bis acht.
9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwi-
schen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11

• Versi • • Nova pot desetega brata •, pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambl in zbori, 22,15 Zavabna glasba, 23,15 Poročila, 23,25,30 Jutrišni spored.

Ingeborg Brand liest Märchen und Sagen aus Tirol, die jeweils am Freitag um 17.45 Uhr ausgestrahlt werden

Salud amigos. 11.30-11.35 Briefe aus. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Magazinmagazin. 13.30-13.45 Nachrichten. 13.45-14.30 Opern- und Ausschnitte aus den Opern. *Der Barbier von Sevilla* von Gioacchino Rossini. *Don Giovanni* von W. A. Mozart. *Die FAVORITIN* von Gaetano Donizetti. 16.30 Musikparade. 17.00-17.30 Nachrichten. 17.05-18.00 *Der schwundene Wald*. Es liest Horst Rasper. 18.15-19.05 *Juke-Box*. 19.30 Volkssong. 19.50 Spieldaten. 20.00-20.30 und *Wiederholungen*. 20 Nachrichten. 20.15 Melodie und Rhythmus 21. *Salzburger Festspiele* 1973. *Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus*. 4. *Orchesterkonzert* *Hector Berlioz*. 5. *Concerto* von *Felix Mendelssohn-Bartholdy*. *Konzert für Violine und Orchester* e-Moll. op. 64. *Dimitri Schostakowitsch*. *Symphonie Nr. 8*, op. 85. *Aufst.*: *Das London Symphony Orchestra* - Kyung-Wha

Chung, Violine, Dir.: André Previn.
23-23.03 Das Programm von morgen.
Sendeschluss.

DONNERSTAG, 2. August: 6.30 Klinger Morgenrundschau, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressegespiegel, 7.30 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-14.45 Adressenkunde, 11.30, 11.35 Wetter für die Adressen, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14.10 Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Das Leben der grossen Opernkomponisten italiens Giacomo Puccini, 5. Sendung, 17.45 Geschichtliches, Tiroler Nachrichten, 18-19.30 Volksmusik, 19.30 Heimische, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Herrn Karols Geburtstag - Hörspiel von Andrzej Piotrowski, Sprecher: Horst Böllmann, Ursula Herwig,

Brigitte Bergen, Ruth Scheerbarth, Helmut Wildt, Joachim Tennstedt. Regie: Friedhelm von Petersson. 20,58
Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 3. August 6.30 Klingender Morgenrusch. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar. 8.00 Der Presseclub. 8.30 Musik, bis 9.30-10.12 Musik im Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11.15 Aus der Welt der Operette. 11.30-11.35 Blicke in die Welt. 12.12-13 Nachrichten. 13.30-13.30 Mittagsmagazin. 14.00-14.30 Der Tag. 14.30-14.45 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.17-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol. Von alpinem Bläuerchen bis zum Salz. 18.00-18.30 Der Spiegel. 19.30 Emotionen in den Bergen. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21.05 Neues aus der Buchewelt. 21.15 Der Kulturschatz. Lieder von der See. 21.30 Sonate für Violin und Klavier in F-Dur. *Janacek: 24. Frühlingssonate;* Leos Janacek: Violinsonate. *Ausf.: Josef Suk, Violin. - Jörg Demus, Klavier.* (Bandaufnahme am 23.1-1973 im Boerner Konservatorium.) 21.57-22.00 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 4. August. 6.10 Klingen der Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommissar oder der Präsident. 7.30 Der Präsident. 7.30-8.15 10-12.30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Ein Sommer in den Bergen. 11.30-11.45 Der Präsident. 11.45-12.15 Geschichtsschichten von Rengsdorf. 12.15-12.30 Der Präsident. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.30-13.50 Nachrichten. 13.30-14.00 Operettenklänge. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Für Kameramänner. Dazu: 17.15-17.30 Schauspieler. Straßenumfrage in 3 F-Dur. Op. 3. Aus: Das Smetana Quartett (Bandaufnahme am 21.7.3-7 im Bozner Konservatorium). 17.45 Lotto. 17.47 Aus. Wissenschaft und Technik. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sport. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 A Staub von Musik. 21. Novellen und Geschichten. 21.30 Der Präsident. 21.30 Romeo und Julia auf dem Dach. Es liest: Volker Kristoph. 5. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22.27 Das Programm von morgen. Sonderschul-
dienst.

19.25 Za najmlajše, 20. Šport, 20.15 Poročila, 20.35 Pisma, Radijska drama, ki jo napisali Gian Francesco, prevedla Barbara Baldassari, Izvedba: Radijski oder Režija: Jože Peterlin, 21.05 Od melodije do melodije 21.40 Skladbe davnih, dob v izvedbi ansambla "Capella monacensis", ki ga vodi Kurt Weinöhppel, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišni spored.

PETEK, 3. avgusta 7 Koledar 7,05
Utrajana glasba (I, del) 7,15 Pororočil
7,30 Utrajna glasba (II, del) 8,15-8,30
Pororočil, 11,30 Pororočil, 11,35 Opold-
na glasba 12,30-13,30 Pororočil, 13,30
za poslušavanje 13,15 Pororočil 13,30
Glasba po žejah 14,15-14,45 Pororočil
Dejstva - Dejstva in menjava 17,7
za mlade poslušavace V edmoru (17,15-
18,15) 18,30-19,30 Pororočil 19,30-20,30
skladbe delavnih avtorjev Enrico De
Angelis Valentini: Successioni cromati-
čne - godala, Tarciso Todero:
Suite frutiane za orkester, Orkester
Rina e Monika, 20,35 Violinist Leo Venanzi
ter Lino Petrucci & his Friends 19,10 Na
počitnice 19,25 Zbori in folklorika 20
Sport, 20,15 Pororočil, 20,35 Dejo in
gospodarstvo 20,45-21,45 Pororočil 21,45
Sodelovalni koncerti Vidi Pietro Argento
Sodelovalni sopranistka Rukmini
Sukumavani in tenor Luigi Infan-
tino: Simfonijni orkester RAI iz Tu-
rinja, 21,55-22,55 korakor 22,05
Zavetna glasba 22,15 Pororočil, 23,25-
23,30, lutfutri sngred.

SOBOTA, 4. avgustu, 7. Kolodaj, 7.05
lutračna glasba (del), 7.15 Poročila,
7.30 Jutranja glasba (II. del),
8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila,
11.35 Poslušajmo spet, izbor iz te-
denskih predvodov, 13.15 Poročila
in predvodov, 13.30 Poročila
admont, 14.15-14.45 Poročila Dejstva
in mnenja, 15.45 Avtoradio, 17. Za
mlade poslušavče v odmoru (17.15-
17.20) Poročila, 18.30 Koncertni nač
dežele, Violinisti, Tenoristi, Traz
Nina Merica, 3 sonzate iz zbirke
Sicula Geminiani, 20.30 Črničke
- L'Art di suonare, la chitarra e
tamburo - št. 1 v c dur, št. 3 v d dur,
št. 6 v e mod. (pred), št. 10 Tonazzi
- Rapsodija, 18.45 Avtoradio
proti orkestru, 19.10 Aleš Lokar:
Tržačan v Ameriki (5) - Potovanje
proti Amazoniji - 19.20 Revija zborov
skega petja, 20. Šp. 2015 Poročila
in predvodov, 21.30 Poročila
Pedenet, 22.30 Poročila
v Paradižu, 23.00 Školska drama, ki jo je
napisal Jože Serazin, Izvedba: Ra
dijski oder, Režija: Jože Peterlin,
21.30 Vase popevke, 22.30 Zabavna
glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30
Jutranja glasba.



Prof. Marija Češčut pripravlja tedensko rubriko « Naša dežela » v delih Simona Rutarja – na sporedni vsak ponedeljek ob 20.35 (ponovitev v četrtek ob 11.35) v oddaji Slovenski razgledi

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 12 AL 18 AGOSTO

N.B. Dal 12 agosto Firenze passerà al 1° gruppo

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Anton Reicha: Quintetto in fa min. op. 99 n. 2 per strumenti a fiato - Quintetto a fiati - Danz.: Frédéric Lizard - Verley, Lied su temi di Heinrich von Kleist - Lieder Kozel - Lied su temi di Frédéric Chopin. Sonata n. 1 in do min. op. 4 - Pr. Adam Harasiewicz

9 (18) MOMENTO MUSICALE

Isaac Albeniz: Granada (trascriz. di Andrés Segovia) - Chit. Alvaro Diaz; Frédéric Chopin: Souvenir de l'Alger (dalle variazioni op. 10 di Paganini) - Chit. Cesare Vassalli - L. Pf. Alberto Pomeranz; George Gershwin: Tre Preludi - Pf. Oscar Levant; Darius Milhaud: La création du monde: Scherzo - Pf. Philippe Entremont, v.l. Gerard Jarry e Jacques Ghestem, viola Sergio Cavigli - vcl. Michel Tousignant - vcl. Georges Cziffra - pf. Georges Cziffra - op. 34. Fandango asturiano (Finale) - Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre; Johannes Brahms: Danza ungherese in fa magg. - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9.30 (18.30) DISCO IN VETRINA

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata n. 6 in si min.; Johannes Brahms: Schaffe in mir, Gott, ein reines Herz - mettetto per coro a cappella; Claude Debussy: Nocturne (Dischi Intercord, Harmonia Mundi, CBS)

10.20 (19.20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Eduo Porrino: Provenzana - come sinfonia (testo di Ermilio Mucci); Recit. Gianni Bortolotto - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Nino Bonavolontà; Teresa Proscaccini: Tre Pezzi - Fag. Virginio Bianchi, pf. Antonio Beltrami; Gino Marinuzzi jr.: Due Improvisi - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Mario Rossi

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol min. K. 550 - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 - Pf. Robert Casadesus - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Claude Debussy: Syrinx, per flauto solo - Fl. Severino Gazzelloni; Igor Stravinsky: Tre movimenti da - Petruska - Pf. Alexis Weissenberg

12.20 (21.20) ANTON DVORAK

Tre Miniature op. 75 a) per due violini e viola - Solisti del Quartetto Dvorak

12.30 (21.30) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS

Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell - R. Strauss, poema sinfonico op. 20 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Artur Rodzinski

13.10 (22.10) FRANZ JOSEPH HAYDN

IL MONDO DELLA LUNA, dramma giocoso in due atti; Buonfede Walter Hagner; Doctor Ecclettico Karl Schmitt; Lustro Albert Scherer; Cocco Willibald Linder; Clarissa Friede Schneider; Lisetta Hanne Münch; Due assistenti Karl Kreile e Karl Schwert; Orch. da camera di Monaco dir. Johannes Weissenbach

14.15-15 (23.15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI VIOLINISTA FRANCO GULLI: Ludwig van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 24; - Primavera - per violino e pianoforte (Pf. Enrica Cavallo); PIANISTA WALTER GIESEKING: Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lake: Montezuma's revenge (Herb Alpert); Gau- di-Crewe: To give (Shirley Bassey); Reith: Krimmer, Krimmer & Krimmer; Gau-di-Crewe: Long ago and far away (Mina); Maka- Simons: All of me (Len Mercer); Riccardi: Solo (Milva); Siegel: Sing a little Lie, wenn an mal trauring bist (Werner Müller); Diamond: Play me (Neil Diamond); Foresi-Cassella-Luberti: Li-

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 19 AL 25 AGOSTO

CAGLIARI

DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Ferruccio Busoni: Dodici Preludi op. 37 - Pf. Gina Gorini; Max Reger: Quintetto in la magg. op. 146 per clarinetto, due violini, viola e violoncello - Vl. Giandomenico Hurlow; Ivor Mac Mahon, vcl. Cecil Aronowitz, vc. Terence Mealin, cl. Gervaise De Peyer

9 (18) ITINERARI OPERISTICI: EROINE ROSINIANE

Gioacchino Rossini: Armida - D'amore al dol- co impero - L'assassino - Montserrat Caballé - Montserrat Caballe, msopr. Corinna Vozza - Semiramide - Ah! quel giorno ognor rammen- to - - Msopr. Marilyn Horne - Guglielmo Tell: - Selva opaca - - Sopr. Renata Tebaldi

9.40 (18.40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ERNST BOUR CON LA PARTECIPAZIO- NE DELLA PIANISTA MARIA TIPO, DEL SO- PRANO LILIANA POLI E DEL KAMMER- SPRECHCHOR DI ZURIGO

Johann Sebastian Bach: Fuga n. 2 (+ Ricercare a sei voci) - trascriz. di Anton Webern da Drei Monologe per Opere - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in bem. magg. n. 55 per pianoforte e orchestra; Vladimir Vogel: Arpia- de, per voce di soprano, coro parlatto, flauto, clarinetto, viola, violoncello pianoforte (su testo di Hans Arsop); Albert Rousset: Suite in fa op. 33

11 (20) INTERMEZZO

Alexander Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico n. 3 - Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 - Incompiti - (completato, e orchestraz. Glazunov) - Orch. delle Suissi Romande dir. Ernest Ansermet; Nicolai Rimski-Korsakov: Le streghe - op. 37, in bem. magg. n. 1 (testo di Mikailov) - Antorchia op. 49 - (in un testo di Pushkin) - Le Prophète op. 49 n. 2 (su testo di Pushkin) - Bs. Boris Christoff: Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Modesto Mussorgsky: Una notte sul monte Calvo - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12 (21) SALOTTI OTTOCENTO

Bedrich Smetana: Polka de salon op. 7 n. 1 - Pf. Miky Pokorna: Francisco Carrera: Mazurka - Chit. Julian Bream; Alexander Zarzycki: Mazurka - Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolski; Josef Lanner: Valses vienesi - Pf. Wanda Landowska

12.20 (21.20) DOMENICO SCARLATTI

Quattro Sonate - Clav. Wanda Landowska

12.30 (21.30) RITRATTO DI AUTORE: CESAR FRANCK

Les Dijous - Pf. Marisa Candeloro - Orch. del Teatro La Fenice - Venezia - dir. Riccardo Muti - Dicciotti, pf. - Pieralberto Belotti - Pre- ludio, Arco e Fiamme - Pf. Joerg Demus - Hulda: Intermezzo att. III (pastorale) - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Vittorio Gui

13.30 (20.30) CONCERTO DEL VIOOLONCELLISTA FRANCO ORMEZOWSKI E DELLA CLAVI- CEMBALISTA LOREDANA FRANCESCHINI

Antonio Vivaldi: Tre Sonate op. 14: n. 1 in si min. magg. n. 3 in la min., n. 5 in mi min.

14.15 (23.15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Nicolai: Sinfonia per 8 strumenti - Gruppo strumentale da camera di Roma per la mu- sica italiana dir. Riccardo Capasso: Tre Pezzi - Pf. Eliana Marzuddi, Mario Per- gallo: Forme sovrapponibili - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Bruno Maderna

14.50-15 (23.50-24) HECTOR FIOCCO Andante - L'italienne - Les Sauterelles - Clav. Ruggiero Gerlin

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Montezuma: Quarta specie d'amore (Bruno Nicolai); Spedanti, Brasiliense (Henry Mysral); Desage-Lai: Je t'aime à en mourir (Mireille Mathieu); Rota: Apollonia (Carlo Savina); José Lombardi-Piero: Un uomo senza tempo (Ivano Zucchi); Arezzo Se a cabo (Santana); Simon: Serenata (Carlo Savina); Stevie Wonder: Wild world (Franck Pourcel); Piccione, Lelio, Ruffini: Immagine che (Ornella Vanoni); Ba- charach-David: I say a little prayer (Ron Goodwin); Gibb: How can you mend a broken heart

(Peter Nero); Stevens: Morning has broken (Johnny Pearson); Baldazzi-Bordetti-Dalla Sen- timentales (Mina); Paul: Senza fine (Gino Paoli); Anonimo: La bambina (Cesco Anselmo); Beethoven: Per Elisa (John Blackwell); Chiosso-Gaber: Torpedo bœuf (Dorsey Dodd); Barto- ti-Endrigo: Angelina (Sergio Endrigo); Martelli: Djambala (Francesco Papetti); Gavina: Gavina (Alfredo Donzelli-Feliciano); Nel giar- dino dell'amore (Patty Pravo); Gershwin: S'wonderful (Edmundo Ros); Malgioni: Sei bella (Tony De Vitali); Pieretti-Gianco: Ti voglio (Do- nattello); Mogol-Battisti: Pensieri e sorprese (Francesco Casanova); La Vivente: vita (Sergio e Johnny); Terpini: Matilde (Vince Tempera); Fiorentini-Casta: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi); Scalzagno-Foresi: Ch. Cos'è (Mannoia-Foresi)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI Ellington: Oclupera (Duke Ellington); An- vost: I'll y'awl una auta to (Charles Az- zavouri); Dylan: Walkin' down the line (Joan Baez); Pike-Randazzo: Rain in my heart (Car- ravelle); Toledo-Bonfa: Saudade vem correndo (Maria Toledo); Lewis: Django (J. Johnson e K. Windling); Lanjean Salvado: Maladi e K. Windling); Salgueiro: O mal da vida (Edmundo Ros); Mayfield: Superfly (Curtis Mayfield); Russell-Jones: For love of Ivy (Woody Herman); Shields: Clarinet marmalade (Earl Hines); McCartney: Mary had a little lamb (The Wings); D'Onofrio-Luca: L'andante per- sonale: To the girl from Salina (Nada); Valente: La Cuequita (Los Indios); Leucena: La comparsa (Percy Faith); Newman: I'll be home (Barbara Streisand); Kampert: Afrikaner beat (Alan Kates); Burgess: Belafonte: Island in the sun (The Tra- deands); Ocasio: Galopera (Alfredo R. Ortiz); Rodriguez: La mulata (Ricardo Rodriguez); (Fritz Schulz-Reichel); Castro: Dengosa (Elsie Balsamo-Milennino-Modugno Doma- ni si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno); Ignoto: Danza tirolese (Enzo Cera- gioli); Kennedy-Simon: Istanbul (Vernon Mu- ller); Dosmano-Fisher: Repubblica (Prolat); Puglisi: Sogni. All'ora i sogni sono time (Tom Jones); Ponce: Estrellita (Frank Chacksfield); Ramirez: La malagueña (Roberto Delgado); Conde: Trompeta brasileira (Antonio Conde y sus Latinos)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Cap-nam-Lobo: Pontieu (Woody Herman); Berg- man-Jones: In the heart of the night (Ray Charles); Simpson-Ashford: Ain't no mountain high enough (Roger Williams); Sheller, Dot, Dot, Dot (Dot Adderley); Albertelli-Guantini: Questo amore vero (Mia Martini); Lanza: Love is like a highway (Lionel Hampton); Mervin: Oh, how I want to love you (Herbie Mann); Fidelio-Daiano-Zara: Il cavalo, l'arroto e l'uomo (I Dik Dik); Bernstein: Something's comin' (Johnny Pearson); Bergman-Legrand: The sun- mer know's (Percy Faith); Battisti-Orsi: Ma- domo (Boots Randolph); Brown: Givin' train (Jimmy Smith); Wonder: I love every little thing about you (Stevie Wonder); David-Ba- charach: The look of love (Enoch Light); Bonfa: Samba da Orfeu (Bob Marley); Mores: Pampas (Sergio Mendes); Linda: Burning love (Elvis Presley); Ratl-Brooks-Waller: Ain't mis- behavin' (Sidney Bechet); Nascimento: Moro velho (Brazil); Riddle: Route sixty-six (Nel- son Riddle); Hill: Simon: Voglii stare con te (Walt e Don Ghezzi); Basile: One o'clock jump (Lee Dorsey); Farina: Aceracate (Mario Lanza); Kuhn-Elisuc-Younans: Caricoca (Bud Shank)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO Whitters: Ain't no sunshine (Mama-Lion); Russell: Tight rope (Leon Russell); Baglioni-Coggi: Que- sto piccolo grande amore (Claudio Baglioni); Von Bonin: Sweet Susanna (Piero Suni); Rice-Bridges-Thomas: Do the funky penguin (Rufus Thomas); Pike-Randazzo: Town in (Bobby Short and Harold Soscia); Any way (Madis); White-Strong: Paul was a Rolling Stone (Tempta- tions); Medall-Ferré: Moon tide (Gino Paoli); D'Abo: Handbags and gladrags (Chase); Lamm: State of the union (Chicago); Kornet-Cameron: Brains (C. C. Meek); Paganini: Ricciocerone: The order of power (Curtis Mayfield); Fausto Negrini: Co-ose ai sud dire di te? (Pooh); Winwood-Capaldi: Empty pages (Traffic); Perez: Borri- quito (Perez); Reddy-Burton: I am a woman (He- len Reddy); Bowie: Starman (David Bowie); Seranggi-Bigazzoli: Anatomy of a una note (Capponi, Gatti, Sartori); Simeone: King Kong (Lionel Hampton); Ghezzi: Ghezzi (Ghezzi); Wild world (Franck Pourcel); Piccione, Lelio, Ruffini: Come sovrapposibili - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Bruno Maderna

DIFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Giovambattista Lulli: Sinfonia per il riposo del re - Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera - Collegium Musicum - Parigi. dir. Rinaldo D'Onise - Johann Gottfried Matthes: Concerto in do maggi - Fag. Milan Turkovic - Compl. d'archi - Eugene Ysaye - dir. Bernhard Klee; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 70 in re maggi - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: MEZZO-SOPRANO KATHLEEN FERRIER
Johann Sebastian Bach: Messa in si min. - Qui sedes - Agnus Dei - Georg Friedrich Händel: Samson - Return o God of Hosts - The Messiah - O Thou that tellest good tidings - He was despised - Giuda Maccabaeo: Concerto per violino e orchestra - Compl. d'archi - Eugene Ysaye - dir. Bernhard Klee - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: MEZZO-SOPRANO KATHLEEN FERRIER

Johann Sebastian Bach: Messa in si min. - Qui sedes - Agnus Dei - Georg Friedrich Händel: Samson - Return o God of Hosts - The Messiah - O Thou that tellest good tidings - He was despised - Giuda Maccabaeo: Concerto per violino e orchestra - Compl. d'archi - Eugene Ysaye - dir. Bernhard Klee - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: MEZZO-SOPRANO KATHLEEN FERRIER

Charles Ives: Robert Browning: Ouverture - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna; Edgar Varèse: Arcana - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Daniele Paris

10 (19.25) MUSICA CORALE
Giovacchino Rossini: Macheia - Ballata a tre voci - Blaute qui toutes autres però - Rondò a tre voci - Comment peut on mieu - Elementi del Compl. voc. e strum. - Capella Lipsiensis - Josquin Des Prés: Déporlation sur la mort de Jean Okeghem - Purcell: Consort of voices - Concerto per violoncello e orchestra - Compl. Voc. - Capella Antiqua di Monaco - Bergeravonee - Compl. - Pro Musica Antiqua - Orlando di Lasso: Cinque canzoni - I Madrigalisti di Praga -

11 (20) INTERMEZZO
Johann Strauss Jr.: Nostalgia op. 390 - Valse - Ora: Vienna - Willy Boskovic: Franz Schubert: 13 Variazioni in la min. - Pf. Wilhelm Kempff: Robert Schumann: Märchenzähungen - quattro pezzi op. 132 - Pf. Lya de Berberis, clar. Giuseppe Garbarino, viola Luigi Alberto Bianchi; Fag. Liszt: Mazeppa, poesia musicata per tourbillon - Compl. Voc. - Capella Antiqua di Monaco - Bergeravonee - Compl. - Pro Musica Antiqua - Orlando di Lasso - Cinque canzoni - I Madrigalisti di Praga -

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Giovacchino Rossini: da Musique andine - Prélude - Pf. Antonio Ballista: Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette - Due pf. Gorini-Lorenzi; Giovacchino Rossini: Due Pezzi dall'Album des enfants degourdis - (Rev. Cafaro) - Pf. Sergio Perticaroli

12 (21.20) TOMASO MILBINONI
Concerto a cinque per due oboi d'amore, fagotto e due corni - Solisti del London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

12 (21) AVANGUARDIA
Harrison Birtwistle: Refrains and Choruses, per quintetto a fagi - Quintetto Danzi: Gilbert Amy: Cycle - Groups Instrumental à percussion de Strasbourg

13 (22) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
César Franck: Quatre fantaisies, offre tonis - Org. e voci - organo - Org. Wijnden van de Pol: Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato - Rebecca, scena biblica - Sopr. Gloria Daga, br. Pierre Mollet - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Mo del Coro Ruggero Maghini

13 (45) 22 (23.30) DISCO IN VETRINA
Franz Joseph Haydn: Divertimento n. 9 in fa maggi - Divertimento n. 7 in do maggi - Giacomo Janos Sebestyen, vli Vilmos Tatari e Gyorgy Konrad, vc. Ede Banda; Ferdinand Ries: Concerto in do diesis min. op. 55 - Pf. Felicia Blumenthal - Salzburg Chamber Orch. dir. Theodore Gericke - (Duo Hummelton e RCA)

14 (30-15) 22 (23.30-24) MUSICHES ITALIANE D'OGGI
Ezio Carabella: Suite sinfonica dal balletto - Volta la lanterna - scena della Roma spartita - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino

V CANALE (Musica leggera)

7 (19) INVITO ALLA MUSICA
Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Delphach-Cabarete-Vincent: Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Parish-De Rose: Deep purple (Ray Conniff); Russell-Brown: Deep purple (Ray Conniff); Burt Bacharach: Miracle of miracles (Ferrante e Teicher); Tchaik-Vascon: Vorrei averli nonostante tutto (Mina); Lai: Un uomo qui me plait (Francis Lai); David-Bacharach: April fools (Burt Bacharach); Simon: Punky's dilemma (Barbra Streisand); Palauvirovante: Pullman (Nuova Equipe 84); David-Bacharach: Walk on by (Peter Nero); Capuano: Concerto per voce, piano e sogni (Ma-

rio Capuano); Webb: Up up and away (Laurindo Almeida); Jourdan-Caravelli: Il faut me croire (Caravelle); Bartoldi-De Masi: Marca la dei fiori (Carlo Endrigo - Giacomo Puccini); Leoncavallo: innamorato di me (Iva Zanicchi); Trovatori: Sei mesi di felicità (Armando Trovajoli); Trascri da Bach: Invention en do majeur (Les Swingle Singers); Cross-Cory: I left my heart in San Francisco (Aldo Mortarini - Lenny-Mc Cartney); Elmer: Riva (Bertoldi); Ammabar: El condor pasa (Chuck Anderson); Colombe: Lobelia (Duke of Burlington); Albertelli-Riccardi: Va bene, baller (Milva); Lake Monzuma's revenge (Herb Alpert); Leucono-Galaraga: Maria La- (Paul Mauriat - Griffin-Roger); ger: I could have been a Vagabond (Gino Paoli); Evaristo: Variante (Onida Vanoni); Desmond: Take five (Larry Page); Anderson: The syncopated clock (Keith Textor); Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone)

8 (19.30-20.30) MUSICHES E PARALLELI
Romano: El cuore (Giovanni Romero); Alberto-Riccardi: Mediterraneo (Milva); Rouzand-Monot: La goulante du pauvre (Jean Maurice Larcange); Stern: Ballade irlandaise (Helmuth Zacharias); Weil: Razzaf-Goodman-Sampson: Stompin' at the Savoy (Ellie Fitzgerald e orchestra); Gipsy Special: Sampson (Sam Leiterman); Frank Chacksfield: Carmen - Paganini: Strudz (Frank Sinatra); Kallimoni: On the beach at Waikiki (Bill Bowen); Souse: On parade (Morton Gould); Léhar: Valzer da Il Convento di Lussemburgo (Arthur Fiedler); Piazzolla: La cumparsita (Carmen Lamy); Saundade de Boa (Elza Soares); Bush: Comeback rhapsody (Bush Conway); Anonimo: Chicken reel (Frankie Dakota); Cash: Southwind (Johnny Cash); Escudero: Guajira flamenco (Miguel Escudero e Diego Castellon); Org. Muskrat ramble (Dionne Warwick); De Barros: Fado - solista (Mário José Valente); Farinha: La Sera (Richard Hayman); Pazzaglia-Mudogno: Meraviglioso (Giovanni Mudogno); Weil: Boulanger: Sardou: Perfidia (Michel Legrand); Ferre: Paris (Dionne Warwick); Almeida: Bouchard: Sardou: I like to teach the world to sing (The Hillsides Singers); Leucono: Andalucia (Ray Martin); Coleman: Tijuana taxi (Hugo Blanco); McCartney: Lennon: The long and winding road (Nancy Wilson); Wiener: Le grisbi (Danny Kane)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI
Barney Skinner (Teed Head); Almeida: Sahara's last stand (Glen Campbell); Bocci: Sogni e sogni (Louise Armstrong); Zack: Evil ways (Santana); Bock: Fiddler on the roof (Norman Candler); Simon: So long, Frank Lloyd Wright (Paul Desmond); Mayall: You must be crazy (Eric Clapton); Marley: Novo-Lara: Noche de rosada (Augusto Martelli); Sosa: Salsa (Luis Steven); Azznavour: Si je n'avais plus (Charles Aznavour); Anonimo: Dixie (The Duke of Dixieland); Dylan: I love Paris (Stanley Black); Ither-Reed: La dernière valse (Mireille Mathieu); Herde: Fox lady (Booker T. Jones); Limbali: Allarme a tutta impennata (Miguel Ribeiro); De Mores-Jobim: Garota de Ipanema (Astrud e Joao Gilberto); Blackmore: Strange kind of women (Deep Purple); Gordy-Wilson-Holloway: You've made me so very happy (Mina); Perkins: Black saddle shoes (Plastic Ono Band); Franklin: Respect (Diana Ross); Zara-Vandini: Watch what happens (Taba 4); Paparelli-Giles: Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); Bolan: Hot love (James Last); North: Unchained melody (Dionne Warwick); Mancini: Moon river (Groucho); Bruford: Don't forget (Gordon Lightfoot); whisky e pettine: pépette (Alain Sorrenti); Holder-Lee: Coz I luv you (Slade); Bowie: Suffragette city (David Bowie); Callano-Contrado: Fai tutto tu (Carlo Bissi); Jagger-Richard: Let it loose (The Rolling Stone); Rusconi: La maledicenza (Leon Russen); Dylan: Dear land (Gio. Coccia); Sogni e sogni sono matta (Antonella Bottazzi); Rio: Tequila (Boots Randolph); Hawkins: Oh happy day (Fred Bongusto); Beck: New way train train (Jeff Beck Group); John-Taupin: Susei (Elton John); Rossini: Overture a tre (Bartolomeo Giordani); Sorrelli (Blinky); Sorrelli: Un fiume transalpino (Alain Sorrenti); Holder-Lee: Coz I luv you (Slade); Bowie: Suffragette city (David Bowie); Callano-Contrado: Fai tutto tu (Carlo Bissi); Jagger-Richard: Let it loose (The Rolling Stone); Rusconi: La maledicenza (Leon Russen); Dylan: Dear land (Gio. Coccia); Sogni e sogni sono matta (Antonella Bottazzi); Rio: Tequila (Boots Randolph); Hawkins: Oh happy day (Fred Bongusto); Beck: New way train train (Jeff Beck Group); John-Taupin: Susei (Elton John); Rossini: Overture a tre (Bartolomeo Giordani); 4) Monteverdi: Toccata dall'Orfeo - 5) Agricola: Carmen; 6) Lappi: Canzon La Señorina; 7) G. Gabriel: La Cucaracha; 8) Piazzolla: Ora: Piazzolla: Joses Brasile Ensemble; Carl Maria von Weber: Gran duo concertante op. 48 per pianoforte e clarinetto - Pf. Sergio Fiorentino, clar. Franco Puzzello; Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi; Danse sacrée - Danse profane - Sol. Nicola

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 12 AL 18 AGOSTO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 19 AL 25 AGOSTO

CAGLIARI: DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottodistinti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente.

domenica

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

Giuseppe Verdi: Deum per doppio coro a quattro voci miste e orchestra - Soprano: Anna Maria Caramia - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Vittorio Gui. Mo: del Coro Giulio Bertoia; Richard Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 per grande orchestra - VI principale Cesare Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Georges Prêtre

lunedì

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 1 in mi bem. maga. K. 16 - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi - 2 in fa min. K. 17 - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Renzo Marinelli - K. 21 per tenore e orchestra - Ten Werner Hollweg - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Wilfried Böettcher; Johannes Brahms: Concerto in re maggi op. 77 per violino e orchestra - Sol. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi

martedì

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Romano: Alisch al pianoforte con la London Festival Orchestra - South: Rose, garden, Merrin-Styne: People: Manzanares: It's impossible, Jobim: Felicidade; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face; Gimbel-Reed: Mories-Jobim: The girl from Ipanema

- Il commissario Joe Sherman
Holt: Lemon tree; Garnett: We'll sing in the sun; Tepper-Bennett-Brodsky: Ross: Roses for a blue lady; Dylan: Mr. Tambourine man; Harburg-Gorney: Bring me back, I can't spare a dime; Miller: Engine, engine, engine, number 9

- Canti religiosi d'America
Hawkins: Do something good (Hawkins Singers); Tradiz.: He's got the whole world in his hand (Staple Singers); Green: Search me, Search me (Hawkins Singers); Ross: Brother, my Jesus is all (Staple Singers); Hawkins: Try the real thing (Hawkins Singers)

- L'orchestra The Cambridge Strings
Roberts-Fisher: Into each life some rain must fall; All I care about is the girl who's kissing her now; Kahn-Loebner: The one I love; Hodges: Someday; Kennedy-Williams: Harbour lights

mercoledì

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA

Samuel Szigeti: Sinfonia n. 9 op. 70 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Kirill Kondrashin - Concerto op. 35 per pianoforte, tromba e archi - Pf. Sergio Perticaroli, tromba Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renzo Marinelli - 20th Century: 20th Century: O sia suite dal balletto - Voce interna: Antonio Cucucello, tenore - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali

venerdì

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

Dimitri Šostakovič: Sinfonia n. 9 op. 70 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Kirill Kondrashin - Concerto op. 35 per pianoforte, tromba e archi - Pf. Sergio Perticaroli, tromba Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renzo Marinelli - 20th Century: 20th Century: O sia suite dal balletto - Voce interna: Antonio Cucucello, tenore - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali

sabato

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Jazz tradizionale con i Dixie Strutters Tradiz.: Walking with the King - Swing low, sweet chariot - When the Saints go marching in - Just a little while Lead me on - Down by the riverside - Shei Carlton e il suo complesso Lennon-McCartney: Let it be; Van Leeuwen: Venus - David-Bacharach: Raindrop - keep falling on my head; Franco Paparelli: I'm a man - It's five o'clock; Vincent Delpech: Wight; is Wight; Lennon-McCartney: The long and winding road

- Canta Diana Ross: Surrender - I can't give back the love I feel for you - Remember me - And if you see him; Dozier-Holland: Reach out I'll be there - Musica di George Gershwin eseguite dall'orchestra di Franck Poucet: I got rhythm - The man I love - Embraceable you - Love walked in

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calve

INSALATA GIAPPONESE DI RISO (per 4 persone) — Fate lessare al dente 200 gr. di riso Arborio. Scolatelo e risciacquatelo sotto l'acqua fredda corrente. Quando sarà perfettamente sciacquato, risciacquatelo delicatamente con uguale quantità di salmone in scatola. Aggiungete le cipolla sgocciolata e sfaldato, sale e pepe rosso piccante. Condite lo con un limone, sale e pepe, poi disporre sul piatto su cui è stato portato guarnito con foglie d'insalata. Versate sopra la salsa di maionese e servite. **CALVE** con 1/2 cipolla, 2 cucchiai di forno e 2 gambi di sedano tritati a piacere con il spicchio di peperone verde fresco. Servite subito al freco prima di servire.

FETTE DI CARNE CON SALINA — Fette a fette sottili di carne di maiale fritta con salsiccia leggermente cotta e disposta sul piatto da portata. Fate rassodare 2 uova poi tritare la carne di maiale e amalgamate i tuorli, unitevi il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE. Aggiungete 1 cipolla, peperone forte, succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe e versate la salsa sulle fette di carne che terrete a parte al freco per 1 ora.

FETTE DI PESCE CON SALINA — Passate le fette di pesce (100 gr.) in burro sciolto con sale e pepe e fate cuocere per altri 7-8 minuti per parte, nella padella di ferro calda o sotto al grill. Aggiungete il piatto da portata che guarnite con cialuffi di prezzemolo e in una salsina a parte servite la salsa fatta amalgamando nel seguente modo: in una scodella versate un vasetto sciarso di maionese CALVE, aggiungete un trito di cipollina verde, 1 cucchiaio di prezzemolo, 1 cucchiaio di olive farcite e 1/2 cucchiaio di capperi.

INSALATA DI PATAPE E WURSTEL — Fate lessare delle patape per 10 minuti, quando saranno fredde, tagliate a dadini o a fettine, unitevi i wurstel tagliati a fettine e amalgamate a fettine e delle listarelle di fette di cipollino. Condite con poco olio, poi mescolatevi della maionese CALVE. Aggiungete un po' di formaggio Grana Padano sia ben legato. A piacere potrete untrivili prezzemolo e cipollina tritati.

PANINI AL CARTOCCHIO (per 6 persone) — In una terrina mescolate 160 gr. di pollo lessato tritato con 5 fette d'hammenta, 2 uova, 1 cucchiaio di farcite a fette, 2 cucchiai di olive fritte, 2 cucchiai di cipolla tritata, 1 cucchiaio di cipolla fritta e il vasetto di maionese CALVE. Tagliate a fette il pane (rotoli o lunghi) levate un po' di mollica e farcieli con il ripieno. Prendete i panini, metteli con margarina vegetale sciolta, avvolgete ogni panino in carta di alluminio, mettete in forno moderato (180°) per circa 25 minuti.

SPUMA DI TONNO (per 4 persone) — Passate il setaccio 200 gr di tonno sottolio e aggiudate dissalate e diliscate 1 cucchiaio di cipolla per sbattete con 1 cucchiaio di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente, quando cominciate il panino liquido (facoltativamente) 2 cucchiai di Brandy. Mettete il composto in un stampo possibilemente a forma di cuore e coprite con un foglio di carta foderato con una garza inumidita, tenetelo al fresco per qualche ora, poi sfoderatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVE, olive nere e triangoli di peperone rosso.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

LB.

TV svizzera

Domenica 29 luglio

- 15,25 In Eurovisione da Zandvoort (Olanda): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA. Cronaca diretta (a colori)
- 17,00 TELEGIORNALE: IPPICA. CONCORSO NAZIONALE. Cronaca diretta. Nell'intervallo: (18,30 circa): TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - (18,35 circa): TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20,05 ECHI DELLA 30^a FESTA FEDERALE DI CANTO, con i Piccoli Cantori della Turrita di Bellinzona e i Cori di Voci Bianche di Sciaffusa, Coira e Bellinzona (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
- 20,50 SETTE GIORNI: Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21,35 LA SAGA DEI FORSYTHE, di John Galsworthy. Pidionte televisiva di Vincent Tissier. Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell, Nyree Porter. Regia di James Cellan Jones. 2^a ciclo - 8^a ed ultima puntata
- 22,50 ROCCHI E CASTELLI SVIZZERI. Lucens. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori)
- 23,05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 30 luglio

- 19,30 QUANDO SARÒ GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - L'ANATRA E LA GARA AUTOMOBILISTICA. Disegno animato (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 LA STORIA DI TARABUSINO. Documentario della serie • Ornitologia • (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - V-SPOT
- 21,40 LE LEGIONI DI AMMAK. Telefilm della serie - Il Barone - (a colori)
- 22,30 ENCICLOPEDIA TV. L'architettura fantastica del '700. Documentario di Daniel Le Conte
- 23,15 JOHANN SEBASTIAN BACH. Partita in re minore per violino solo. Solista Tibor Varga (a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 31 luglio

- 19,30 LA CHITARRA CON DANTE BRENNA. 2^a puntata: TREMONA CHIAMA NEW YORK. Servizio sui radiocomicatori realizzato da Franco Crespi. 1^a puntata
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Giorgio La Pira. Servizio di Arturo Chioldi - TV-SPOT
- 20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. - Viaggio nel Perigord. Documentario di Jean Leherrey (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 UN CERTO SORRISO. Lungometraggio interpretato da Rossano Brazzi, Joan Fontaine, Christine Carrère. Regia di Jean Negulesco (a colori)



Rossano Brazzi (ore 22)

- 23,40 JAZZ CLUB. Roy Ayers Ubiquity al Festival di Montreux 1971. 1^a parte (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 1^a agosto

- 18,10 SETTE STRADE AL TRAMONTO. Lungometraggio interpretato da Audie Murphy, Barry Sullivan, Vaneta Stevenson, John Mc Intire. Regia di Harry Keller (a colori)
- 19,30 PER I GIOVANI: - La Svizzera - Documentario di J. Bene e K. Ulrich (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 LE CALORIE DELL'AMORE. Telefilm della serie - Amore in soffitta. - (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 5. Le zone protette. Un servizio di Sergio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'AS PAN (Replica) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. ROGER BONVIN (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 FOGLIORE SVIZZERO. Canti e danze della Gruyère
- 22,05 In Eurovisione da Bristol (Gran Bretagna): GIOCHI SENZA FRONTERE 1973. Partecipa per la Svizzera: Sargana (SG). Cronaca diretta (a colori)
- 23,20 LA TESTIMONIANZA DI NORA. Telefilm della serie - S.O.S. Polizia -
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 2 agosto

- 19,30 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serso, Gionata e Laerte e Carlo Franscella. 70 puntata
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 IL BUON VICINATO. Telefilm della serie - Fattoria prati verdi - (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 SAN DIEGO. Documentario della serie - Grandi zoo del mondo - 2^a parte (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA. Zurigo. Realizzazione di Gilbert Bovay (a colori)
- 22,40 500.000 DOLLARI. Telefilm della serie - FBI -
- 23,10 LE STREGHE. Documentario della serie - Scienze e tradizioni - (a colori)
- 0,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

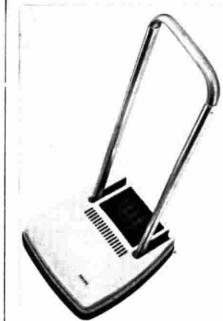
Venerdì 3 agosto

- 19,30 I GRANDI NAVIGATORI. Racconto della serie - Il Professorissimo - con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - UN GIORNO FORTUNATO PER IL DORO BELBORO. Avventura nel villaggio di Chigley (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Pagetti. 6^a puntata - TV-SPOT
- 20,50 L'URAGANO SI AVVICINA. Documentario della serie - Le leggi della boscaglia - - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 LA SIGNORA DALLY. di William Hanly. Versione italiana di Paola Ojetti. Evelyn: Bianca Toccafondi, Frankie: Franco Aloisi; Sam: Elio Crovetto. Regia di Sergio Genni (Replica)
- 23,20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 4 agosto

- 18,15 In Eurovisione da Celje (Jugoslavia): ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Semifinali maschili. Cronaca diretta
- 20,35 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Alfredo Crivelli - TV-SPOT
- 21,05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 AMOR NON HO, PERO', PERO'. Lungometraggio interpretato da Renato Rascel, Gina Lollobrigida. Regia di Giorgio Bianchi.
- 22,55 UNA PENNA PER NUOVA ROMA. Documentario della serie - Noi Indiani Pueblos - (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

SCOMPAIONO SACCO E POLVERE NELLA NUOVA LUCIDATRICE «A CASSETTO» PHILIPS



Che un altro modello entri a far parte dell'affollatissimo mondo delle lucidatrici aspiranti non costituisce di per sé una notizia da far sensazione, a meno che non si presenti con una serie di novità rivoluzionarie e un nome di prestigio a garantire la qualità.

E' il caso della nuova lucidatrice aspirante KB 2124 della Philips. Nuova, non perché arrivata per ultima, ma perché dotata di caratteristiche che ne fanno un aggiornatissimo strumento domestico. Si tratta, innanzitutto, della prima lucidatrice priva di quel lungo, antestetico e ingombro sacco di tela raccoglipolvere, che si trovava attaccato al tubo direzionale.

Oltre a costituire un antipatico intruso nella struttura dell'apparecchio, il sacco risultava difficile da svuotare senza insidiarsi o insudciare. La Philips ha pensato di sostituirlo con un praticissimo cassetto, che scompare totalmente nel retro della piastra lucidante.

Raggiunto il pieno, è sufficiente sfilarlo con un semplice gesto della mano e, sollevato il coperchio, vuotarne il contenuto nella pattumiera. Il tutto, naturalmente, senza venire a contatto con la polvere. A questa importante innovazione si aggiungono:

— il pratico manico a due bracci che, oltre a permettere l'avvio previo abbassamento, dà una maggiore stabilità e facilità di manovra e permette di appendere l'apparecchio in poco spazio;

— un motore, potente e sicuro, per una perfetta resa su ogni pavimento;

— una linea, bassa e squadrata, che permette di raggiungere i punti più difficili con un completo e vasto raggio d'azione delle spazzole, onde evitare i punti morti nella lustratura;

— un filtro speciale per non disturbare la TV;

— un filtro-cassetto in materiale antistatico che non si intasca mai, rimanendo sempre pronto all'uso.

La lucidatrice Philips per le sue caratteristiche pratiche e funzionali, le soluzioni tecniche d'avanguardia, la solidità di costruzione e il design moderno ed elegante, si preannuncia come la più straordinaria novità 1973, non solo nel settore delle lucidatrici ma, degli elettrodomestici in generale, e si prepara a conquistare il cuore delle più esigenti «signore» delle nostre case.

LA PROSA ALLA RADIO

Il fuoco dei marziani

Radiodramma di Raoul Maria De Angelis (Mercoledì 1° agosto, ore 21,20, Nazionale)

Astolfo, il protagonista del radiodramma di De Angelis, ha visto i marziani sull'Epomeo ma nessuno gli vuol credere. Astolfo è dolce, mite, racconta poeticamente il suo incontro e finisce in camera di sicurezza. Saranno i marziani stessi a liberarlo, a bruciare con il loro fuoco le sbarre, a dar corpo a quella che tutti ritengono un'illusione. Bisogna esser liberi di lasciare correre la propria fantasia, di credere in essa, vuol dirci De Angelis in questo suo radiodramma: perché la fantasia offre gioia, fiducia, permette di andare avanti e in ogni caso procura momenti di piacevole serenità.

I due gemelli veneziani

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 3 agosto, ore 13,20, Nazionale)

I due gemelli veneziani conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Alberto Lionello. Con la commedia di Goldoni, Lionello ha ottenuto uno dei più brillanti successi della sua carriera. La sua formidabile interpretazione dei due gemelli protagonisti del lavoro è stata applaudita dagli spettatori di mezzo mondo: russi, francesi, tedeschi, olandesi, inglesi, polacchi, bulgari, americani, canadesi. Il segreto di questo successo? Da un lato uno spettacolo pienamente riuscito: gli attori nella commedia, a cominciare da Lionello, facevano di tutto, ballavano, correavano, saltavano, duellavano, parlavano con il pubblico. Dall'altro una situazione paradossale: i due gemelli sono identici nell'aspetto fisico, ma diversi nel carattere, uno furbo, l'altro sciocco e il pubblico veniva coinvolto nel gioco, un gioco intelligente e affascinante oltre che estremamente divertente.

Brizio Montinaro, interprete del radiodramma « Il fuoco dei marziani » di Raoul Maria De Angelis

Commedia di Molière (Lunedì 30 luglio, ore 21,30, Terzo)

« Che interpretazione ho dato di *Tartufo*? Non è facile rispondere, diciamo che è basata su Borges, l'universo come finzione ». E' Giorgio Pressburger che parla, il quale ha diretto una nuova edizione del capolavoro di Molière trasmesso questa settimana alla radio. « Non è facile rispondere perché bisognerebbe ascoltare il nastro in primo luogo, e così rendersi conto di una serie di effetti, di idee legati strettamente al mezzo radiofonico, e che alla radio, per la sua particolarità, sono possibili e in teatro no. Faccio un esempio: nel finale quando il poliziotto va ad arrestare *Tartufo* la voce è la stessa, è cioè Roberto Herlitzka che interpreta sia *Tartufo*, sia il poliziotto, come se ci fosse una proliferazione di *Tartufo*. E' chiaro che in teatro questo non può avvenire ».

Tartufo fu presentato da Molière nel 1664: subito la Compagnie du Saint-Sacrement chiese l'interdizione perché la commedia era violentemente antireligiosa. Il re sottoscrisse il provvedimento. Molière allora lesse il testo in vari salotti, persino di fronte al legato pontificio a Fontainebleau. Poi il 25 settembre rappresentò *Tartufo* a Villers-Cotterets di fronte a Monsieur, a Madame e al re. Cercò poi di convincere il re a revocare l'interdizione, ma non ci fu nulla da fare. Nel 1667 torna alla carica. Legge la commedia a Madame, e il re in partenza per le Fiandre gli lascia un permesso verbale di rappresentazione. Il 15 agosto *Tartufo* va in scena con un nuovo titolo, *L'imposteur*, ma il giorno dopo le recite sono sospese da Lamoignon, responsabile dell'ordine pubblico in assenza del re. L'arcivescovo di Parigi lancia addirittura un'anatema sulla com-

media. Finalmente nel 1669, il 5 febbraio, Molière può rappresentare il testo, lo ha redata l'autorizzazione, è un grandissimo successo.

« Allora la commedia », prosegue Pressburger, « aveva una carica, una forza di aggressione straordinaria. Il personaggio dell'ipocrita, l'ipocrita che si ammanta di una veste religiosa, anche se laico, per salvare le apparenze, ma allora i laici bigotti vestivano come i sacerdoti, era logico che provocasse quelle furibonde reazioni e persino l'anatema del vescovo. Oggi da quel punto di vista la commedia non è più pericolosa, non c'è più quella concezione autoritaria della Chiesa nella vita civile. E la mia interpretazione non consiste di avere quella carica aggressiva che aveva nel '600, non sarebbe proprio possibile. *Tartufo* appare Dio fin dalle prime battute, E' un Dio umanizzato e tutti i personaggi che si muovono contro di lui pare che vivano nell'abiezione. Orgone, il solo Orgone lo venera, lo ama, come se fosse davvero Dio. Ci sono nel corso della commedia frequenti scambi di personaggi, e anche questo mi è stato permesso dal mezzo radiofonico. *Tartufo* alle volte prende le battute di un altro personaggio e le dice lui, come fosse onnipresente. La realtà viene continuamente messa in dubbio... ».

Una lettura del genere presuppone una recitazione particolarissima. Come è avvenuta la realizzazione?

« Ecco, questo è il punto davvero interessante. Io, naturalmente con l'approvazione degli attori, ho registrato tutto. Tutto dal primo momento. Tutte le prove, tutti i discorsi a tavolino sulla commedia, i discorsi degli attori, le loro osservazioni. Il primo giorno gli attori sapevano che si registrava e forse parlavano in un

certo modo, poi ci hanno fatto l'abitudine, forse non hanno più nemmeno pensato che ogni loro parola venisse registrata. La commedia inizia con una discesa per le scale e alla fine entrano in un ambiente che può essere una chiesa o qualcosa d'altro e quest'ambiente è uno specchio all'infinito con tante porte che si aprono ».

Una discesa all'inferno?

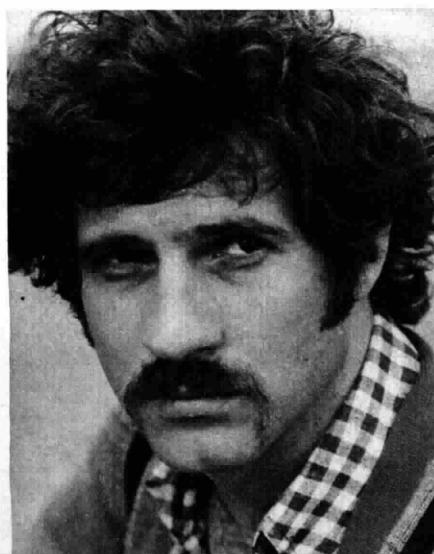
« Non potrei definire una discesa all'inferno. Diciamo una discesa verso un universo misterioso. Il risultato è: il testo di Molière, i discorsi degli attori e i pesi sonori, il senso di certe battute, delle chiossure musicali desunte da musiche del '600, una sorta di commento sacro. Ogni atto poi è introdotto, oltre che dai discorsi degli attori, da una delle parti di una messa cantata e questo contribuisce secondo me a accentuare l'aspetto solenne e ambiguo della commedia. L'unica realtà, l'unico punto fermo è così *Tartufo*, che è nello stesso tempo colui che contiene più ambiguità. Sembra una presenza assoluta, soffrente, dilaniata. Un attore leggendo *Tartufo* dovrebbe mettere in dubbio l'arte, perché *Tartufo* è una commedia che si scaglia contro la finzione e pur vive di quella finzione. Così il discorso della finzione si allarga, diventa più ampio: dalla ipocrisia religiosa alla finzione in generale attraverso il pesante paragone con la trascendenza come finzione ».

E' durato molto il lavoro?

« Il montaggio mi ha portato via quattro mesi e vorrei ricordare a questo proposito i miei preziosi collaboratori: Pantani, Giannuzzi, Cellini ».

Protagonista, nei panni di *Tartufo*, è Roberto Herlitzka; intorno a lui un cast di eccezione: Rosella Falk, Paolo Bonacelli, Orazio Costa, Mirella Falco, Anna Rossini, Walter Maestosi.

Tartufo



Veramente chic!

Scherzi di Franca Valeri (Sabato 4 agosto, ore 9,35, Secondo)

Dopo *La Maria Brasca* di Testori, *La zitella di Bertolazzi*, *La donna vendicativa* di Goldoni, Franca Valeri interpreta *Veramente chic!* e conclude il ciclo del teatro in 30 minuti a lei dedicato. « *Veramente chic!* », dice la Valeri, « è un collage di monologhi, di battute. Una donna di qualsiasi estrazione sociale è felice solo quando riesce a sentirsi diversa, unica, veramente chic! Anche a costo di essere patetica o addirittura ridicola, anche a costo di perdere la testa su un patibolo... tutto pur di affermare la sua comunitarietà eleganza ». E così la Valeri, con quell'ironia sofisticata e attenta che le è propria, ci presenta diversi caratteri, tra cui quello divertentissimo e arcinoto della signorina snob.

(a cura di Franco Scaglia)

Le nozze di Figaro

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Domenica 29 luglio, ore 20,10, Nazionale)

Atto I - Il Conte d'Almaviva (bassoritorno), sposato alla Contessa Rosina (soprano), s'è invaghito della giovane e bella cameriera della moglie, Susanna (soprano), la quale sta al gioco per punirlo della sua sfiducia. Dopo una serie di tragi-comici equivoci, le due donne si svelano e dinanzi a tutti appare chiara l'innocenza di entrambe: Figaro e il Conte chiedono perdono per averle ingiustamente sospettate, e la vicenda termina tra la soddisfazione generale.

Com'è noto, Mozart collaborò per questa sua genialissima opera con un librettista di straordinario talento: il famoso abate Lorenzo Da Ponte che, all'epoca delle Nozze di Figaro, era poeta di corte a Vienna. Il Da Ponte (che si chiamava in origine Emanuele Conegliano) si ispirò per il soggetto alla celebre commedia *Le mariage de Figaro*, scritta nel 1784 dal Beaumarchais (Pierre Augustin Caron, 1732-1799). La censura sollevò difficoltà che a un certo momento sembrarono insormontabili al poeta e al musicista: tutti sapevano che i feroci rivoluzionari covassero nella commedia del Beaumarchais che rivendicava, in una storia apparentemente brillante e garbata, i diritti di libertà e di uguaglianza tra gli uomini, preannunciando così la rivoluzione che il popolo francese aveva già deciso. Il Da Ponte e Mozart, tuttavia, riuscirono a sottrarsi ai vetri della censura e il 1º maggio 1786 Le nozze di Figaro andarono in scena al Burgtheater di Vienna: era nato un capolavoro assoluto, destinato a rimanere immortale nella storia del teatro in musica. Nella trasfigurazione musicale, la vicenda ebbe nuove dimensioni, si allontanò dalla politica, penetrò altri valori: ciascun personaggio della commedia divenne un'umanissima creatura che, pur nella grazia elegante dell'intrigo settecentesco, viveva la sua storia, soffriva e godeva per amore e per gelosia. Rimasero le spezie piccanti di un'ironia e di una satira che fustigavano la società invecchiata e i suoi prototipi: Figaro, con la sua aria scianzonata, non è più il servo ma il protagonista, come ebbe notte il Benn. La sua ironica cavatina del primo atto, «Se vuol ballare» è una frustata sul viso del suo «padrone» di cui egli, astutamente, ha deciso di sventare i piani amorosi. Il numero delle arie di questa partitura ammirabile è piuttosto limitato (dopo la splendida, rapida Ouverture, nell'opera si susseguono per lo più duetti, terzetti, cori e altri pezzi d'insieme). Ma ciò non toglie che fra i luoghi più ricordati vi siano arie come «Non so più cosa son», come «Porgi, amor», come «Dove sono i bei momenti» e «Dèh vieni non tardar»: pagine al vertice nella letteratura del teatro musicale.

L'edizione in onda è quella ripresa al Festival di Salisburgo 1973, in collegamento diretto con la Radio austriaca. Sul podio, il grande direttore d'orchestra Herbert von Karajan e fra i cantanti il baritono Tom Krause, nella parte del protagonista.

stata al gioco per punirlo della sua sfiducia. Dopo una serie di tragi-comici equivoci, le due donne si svelano e dinanzi a tutti appare chiara l'innocenza di entrambe: Figaro e il Conte chiedono perdono per averle ingiustamente sospettate, e la vicenda termina tra la soddisfazione generale.

Com'è noto, Mozart collaborò per questa sua genialissima opera con un librettista di straordinario talento: il famoso abate Lorenzo Da Ponte che, all'epoca delle Nozze di Figaro, era poeta di corte a Vienna. Il Da Ponte (che si chiamava in origine Emanuele Conegliano) si ispirò per il soggetto alla celebre commedia *Le mariage de Figaro*, scritta nel 1784 dal Beaumarchais (Pierre Augustin Caron, 1732-1799). La censura sollevò difficoltà che a un certo momento sembrarono insormontabili al poeta e al musicista: tutti sapevano che i feroci rivoluzionari covassero nella commedia del Beaumarchais che rivendicava, in una storia apparentemente brillante e garbata, i diritti di libertà e di uguaglianza tra gli uomini, preannunciando così la rivoluzione che il popolo francese aveva già deciso. Il Da Ponte e Mozart, tuttavia, riuscirono a sottrarsi ai vetri della censura e il 1º maggio 1786 Le nozze di Figaro andarono in scena al Burgtheater di Vienna: era nato un capolavoro assoluto, destinato a rimanere immortale nella storia del teatro in musica. Nella trasfigurazione musicale, la vicenda ebbe nuove dimensioni, si allontanò dalla politica, penetrò altri valori: ciascun personaggio della commedia divenne un'umanissima creatura che, pur nella grazia elegante dell'intrigo settecentesco, viveva la sua storia, soffriva e godeva per amore e per gelosia. Rimasero le spezie piccanti di un'ironia e di una satira che fustigavano la società invecchiata e i suoi prototipi: Figaro, con la sua aria scianzonata, non è più il servo ma il protagonista, come ebbe notte il Benn. La sua ironica cavatina del primo atto, «Se vuol ballare» è una frustata sul viso del suo «padrone» di cui egli, astutamente, ha deciso di sventare i piani amorosi. Il numero delle arie di questa partitura ammirabile è piuttosto limitato (dopo la splendida, rapida Ouverture, nell'opera si susseguono per lo più duetti, terzetti, cori e altri pezzi d'insieme). Ma ciò non toglie che fra i luoghi più ricordati vi siano arie come «Non so più cosa son», come «Porgi, amor», come «Dove sono i bei momenti» e «Dèh vieni non tardar»: pagine al vertice nella letteratura del teatro musicale.

L'edizione in onda è quella ripresa al Festival di Salisburgo 1973, in collegamento diretto con la Radio austriaca. Sul podio, il grande direttore d'orchestra Herbert von Karajan e fra i cantanti il baritono Tom Krause, nella parte del protagonista.

Teresa Berganza è Cherubino nell'opera «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart

Opera di Gian Carlo Menotti (Giovedì 2 agosto, ore 21,30, Terzo)

Atto unico - La scena rappresenta la lussuosa camera da letto di Amelia, la padrona di casa. Amelia (soprano) sta vestendosi per il ballo. L'Amica (contralto) attende con impazienza. Finalmente, Amelia è pronta, ma giunge il Marito (bassoritorno) che dichiara minacciosamente: «Non si va al ballo». Con un saluto ironico l'Amica si congeda per lasciar libero corso alla disputa coniugale. Il motivo di tale disputa è una lettera indolore che il Marito ha trovato rovistando nello scrittoio di Amelia: la prova lampante dell'adulterio. Amelia è disperata, il ballo sta per sfumare. Prende allora la terribile risoluzione: dirà il nome dell'amante, «il luogo e il fatto» solamente se il Marito giurerà di accompagnarla al ballo. L'uomo è costretto ad accettare e Amelia confessa che l'amante è l'uomo coi baffi che abita al terzo piano. Il Marito, fuori di sé, si armi di pistola: ucciderà il rivale e poi, secondo la promessa, condurrà la moglie alla festa. Amelia non sa che fare: un duello in quel momento è un guaio. A un tratto ha un'idea: si precipita al balcone, chiama l'Amante (tenore), gli spiega l'accaduto e gli dice di calarsi con una corda dalla finestra. Appena toccato terra, costui abbraccia e consola pacificamente Amelia, ammonendola di difendersi dal brutale Marito. Amelia però lo avverte che il Marito è armato e allora l'Amante la supplica di fuggire insieme. La donna non accetta: fuggire significa

rinunciare al ballo. Nel frattempo torna il Marito; l'Amante fa appena in tempo a nascondersi nell'alcova. Il Marito entra nella stanza, vede la corda penzolante e, scoperto l'Amante, fa per ucciderlo: ma la pistola s'inceppa. Il momento è critico, ma Amelia non si rassegna a perdere il ballo. Cieca di rabbia afferra a un certo punto un vaso di fiori e lo spaccia sulla testa del Marito che cade a terra svenuto. Terrificata, Amelia chiede soccorso. Una folla di gente invade la stanza. Al Commissario di polizia (basso) Amelia racconta singhiozzando che un uomo, un ladro, è penetrato nella sua camera, armato di pistola: il Marito, allora, ha cercato di difenderla. La pistola si è inceppata e il ladro afferrato un vaso lo ha spacciato in testa al Marito. L'Amante tenta di protestare. Il Marito intanto viene caricato su un'ambulanza che qualcuno ha fatto chiamare. Amelia si ringe, sconsolata. Al Commissario che le chiede il motivo di tante lacrime, Amelia risponde che è disperata di non poter andare al ballo. Il Commissario la conforta: è dispostissimo ad accompagnarla. Mentre i poliziotti trascinano via l'Amante ammanettato, Amelia magnificamente vestita si avvia al sospirato ballo, sottobraccio al galante Commissario.

Amelia al ballo è la prima partitura teatrale di Gian Carlo Menotti. L'opera ebbe il suo battesimo all'Accademia di Musica di Filadelfia il 1º aprile 1937, sotto la

La favola

Opera di Alfredo Casella (Giovedì 2 agosto, ore 20,15, Terzo)

Atto unico - Mercurio (ruolo parlato) racconta, fuori scena, la storia del pastore Aristeo e della bella Euridice, sposa di Orfeo. La scena si apre: si ode la voce di Aristeo (baritono) che lamenta il suo infelice amore per Euridice (soprano) che «di sasso ha il cuore». Entra cantando costei: una serpe mortale. Ha morsa mentre fugge, inseguita da Aristeo, lungo il fiume. Dopo l'alto lamento delle Driadi appare, sul monte, Orfeo (tenore): una Driade (mezzosoprano) gli annuncia che la sua ninfa è morta, due spiriti traggono Euridice entro l'inferno e Orfeo, folle di dolore, la segue: ai suoi gemiti le «tartare porte» si schiudono lentamente. Plutone, re dell'Averno (basso) si piegherà a quei gemiti: tornerà Euridice tra i vivi, ma Orfeo non volgerà a guardarsi finché non abbia lasciato gli Inferi. Ma Orfeo, vinto dall'amore, si volge: subito, due spiriti afferrano la misera Euridice che scompara con un ultimo desolato saluto ad Orfeo. Disperato, Orfeo giura nel pianto di non volere amare mai più una donna, ora ch'è morta «colei ch'ebbe il suo cuore». Irrompono furibonde le Baccanti che puniscono Orfeo per il suo giuramento con la morte. Recheranno trionfalmente la sua testa mozza, prima che s'inizi il gran sacrificio in onore di Bacco.



direzione di Fritz Reiner. Il successo fu assai vivo e il pubblico applauditò il musicista, che si rivelava con quest'opera buffa un sapiente uomo di teatro e un compositore di merito. Amelia al ballo passò in seguito da Filadelfia a New York dove fu rappresentata con uguale successo al Metropolitan, e nei massimi teatri internazionali. Il soggetto è dello stesso Menotti il quale s'ispirò ai modelli degli antichi *Intermezzi*, creando una situazione umoristica non priva di accenti propriamente farseschi, destinati a strappare una risata al pubblico. La partitura si compone di un duettino *Amelia-L'Amica*, di un secondo duettino *Il Marito-Amelia*, della romanza dell'Amante, del terzetto *Amelia-L'amante-Il Marito*, e di un graziosissimo coro finale che racconta la morale della favola: «Se donna vuole andare al ballo, al ballo andrà». La musica è scintillante, rapida nei luoghi in cui le voci dialogano in una sorta di «parlato», più distesa là dove esse s'innalzano all'arioso». L'orchestra, colorissima, si accompagna alla parte vocale o interviene sapientemente a commentare la situazione, a descrivere compiutamente i personaggi, rivelando il gusto sicuro del Menotti, il suo mestiere già scolpito e maturo.

L'edizione in onda questa settimana è di particolare interesse. Si tratta, infatti, della registrazione effettuata su disco della prima rappresentazione italiana dell'opera, avvenuta nel 1954 al teatro alla Scala, protagonista la grande Margherita Caroso.

di Orfeo

Quest'opera breve di Alfredo Casella (Torino 1883-Roma 1947), insigne musicista del nostro secolo, fu rappresentata la prima volta al Teatro Goldoni di Venezia in occasione del Festival di Musica 1932. Alle scene teatrali Alfredo Casella (al quale l'Italia deve l'emancipazione dagli schemi e dai costumi musicali abusati che minacciavano di ridurre il nostro Paese un'ignoranza provinciale, estranea alle grandi correnti delle scuole straniere) aveva già dato, a quell'epoca, importanti partiture: opere considerate, come per esempio la *Donna serpente*, «tra le cose più vive e più ricche di valori sonori che il teatro musicale moderno europeo abbia prodotto». La favola d'Orfeo, sul famoso testo di Angelo Poliziano, ridotto da Corrado Pavolini, è un'opera di proporzioni ridotte, ma di fattura mirabile: l'accento sobrio, la musica polifonica, ispirata, si sposta alla parola poetica, ne riprendono il rigore di stile e di linguaggio che fu dominante in ogni opera dell'umanista di Montepulciano. «Se la donna serpente», scrive il Gavazzeni, «riassomma in estensione e in varietà tutto un periodo di vita e di lavoro, La favola d'Orfeo, dello stesso periodo, sintetizza l'essenza dei valori, e s'intertessando inizialmente e rende più fermo il pregi d'arte». E oltre: «La favola d'Orfeo va considerata come uno dei più sicuri risultati di tutta un'attività, e come un modello di piccola opera italiana».

Boncompagni-Diamanti

Lunedì 30 luglio, ore 20,20, Nazionale

Alla guida della Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana il direttore d'orchestra Elio Boncompagni dirige un programma in cui figurano pagine di tre secoli: Sette, Otto e Novecento. In apertura la *Sinfonia in sol minore per archi* di Mendelssohn che appartiene al periodo giovanile e nella quale, tuttavia, la precoce maturità artistica del musicista amburghese si rivela per squarci e per lampi geniali. All'arte raffinatissima del pianista Gino Diamanti è affidata la parte solistica del *Konzertstück op. 92* di Robert

Schumann, la cui data di nascita risale all'anno 1849. E' una pagina che, dapprima negletta, ha poi conquistato la stima dei più illustri pianisti e direttori d'orchestra, nonché dei musicologi e degli studiosi schumanniani. Formato da un'«Introduzione» e da un «Allegro appassionato», il *Konzertstück* è scritto nella tonalità di sol minore: fu eseguito la prima volta nel Gewandhaus di Lipsia e in quell'occasione sedette al pianoforte la moglie del compositore, Clara.

Di Rolf Liebermann, un apprezzato musicista elvetico, nato nel 1910, è in programma la *Suite su sei canti popolari svizzeri* in

cui si rivelano le qualità spiccati del discepolo di Scherchen e di Vladimir Vogel: la vitalità e l'intensità espressive, la finezza della strumentazione, la chiarezza della scrittura.

Conclude il concerto un capolavoro mozartiano: la *Sinfonia in re maggiore K. 385* (detta la *Salisburghese* in omaggio alla famiglia amica che portava questo nome). E' un'opera in cui si avverte l'influenza di Haydn, scritta nel 1782, cioè a dire nell'anno del *Ratio del serraglio*. Nel tema finale si respira infatti il clima della famosa aria di Osmino «Ha, wie will ich triumphiren».

Previn-Chung

Mercoledì 1° agosto, ore 21, Terzo

Dal Festival di Salisburgo 1973, in collegamento diretto con la Radio austriaca, va in onda un concerto di cui sono protagonisti due giovani musicisti che hanno conquistato oggi una notorietà internazionale: il direttore d'orchestra André Previn e la violinista coreana Kyung Wha-Chung. Alla guida della London Symphony, Previn dirige in apertura di programma l'*Ouverture Il Corsaro* di Berlioz. La pagina, ispirata all'opera poetica byroniana, fu abboccata nel 1831 e completata nel 1844. Sotto il titolo *La Tour de Nice*, poi mutato in quello che attualmente conserva, fu eseguita per la prima volta a Parigi il 19 gennaio 1845. Nella seconda versione l'*Ouverture* fu invece eseguita il 1° aprile 1845, sempre a Parigi. Nella parte centrale della manifestazione concertistica, Kyung Wha-Chung interpreta una fra le composizioni più popolari e pregevoli della letteratura violinistica: il *Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra* di Mendelssohn. Dedicato al violino solista del Gewandhaus di Lipsia, Ferdinand David, è una fra le opere al vertice nel catalogo mendelssohiano. Cronologicamente si situa nell'anno 1846 ed è perciò posteriore, in ordine di tempo, alle *Sinfonie* e ai *Concerti* per pianoforte e orchestra. Il primo movimento, «Allegro molto appassionato», s'inizia con un'esposizione del tema principale affidata al violino e ripresa poi dall'orchestra. I legni intonano poi

il secondo tema (clarinetti e flauti) e ad essi si unisce con straordinaria delicatezza il violino solista. Segue lo sviluppo in «formasonata» che tocca in un crescendo appassionante a cui si accompagnano gli arpeggi del violino, il «fotissimo». Una «stretta» brillante conclude il movimento. L'«Andante» che segue, senza interruzione, è una romanza d'intensa e fine dolcezza: il violino canta una melodia che reca i segni tipici della delicata ispirazione dell'amburghese. Il «Finale», la cui forma sta fra il rondo e la sonata, è una delle più felici pagine mendelssohiane in cui, scrive Gerhart von Westerman, «rivede l'incanto della romantica poesia dell'*Ouverture* dal *Sogno di una notte di mezza estate*, il capolavoro ispirato al mondo fatto degli elfi, descritto sovrannaturalmente da Shakespeare».

A chiusura di programma, la *Sinfonia n. 8 op. 65* di Scostakovic. Scritta nella tonalità di re minore, si compone di cinque movimenti: «Adagio», «Allegretto», «Allegro non troppo», «Largo», «Allegretto». Scostakovic, durante la gestazione dell'*Ottava* (si era nel 1943), era dominato dall'impressione delle sofferenze dei popoli, coinvolti nello sfacelo della guerra: il primo movimento evoca infatti lo smarrimento dell'umanità dopo le prove morali e materiali subite durante gli anni di guerra (Michel Horowitz). Il finale, l'«Allegretto» in do maggiore, evoca invece «la prima alba che si leva su un universo riconciliato».

Martha Argerich

Giovedì 2 agosto, ore 18, Terzo

La pianista Martha Argerich interpreta, nel consueto appuntamento cameristico del giovedì, due composizioni popolarissime: le *Scene infantili op. 15 (Kinderszenen)* di Schumann e la raccolta *Estampes* di Claude Debussy. L'opera schumanniana risale cronologicamente al 1833 ed è formata da tredici stupendi e brevi pezzi: l'ultimo dei quali, «Il poeta parla», è una fra pagine più alte di tutta la musica. «Il vertice poetico» della raccolta, come scrive il Rostrand. A proposito delle *Scene infantili* l'autore diceva ch'esse erano pezzi scritti per «bambini piccoli da un bambino grande» e davvero essi recano il segno della divina fanciullezza: la toccante e freschissima vena melodica, per l'originalità incontaminata dell'ispirazione, per la chiarezza della scrittura. Le *Estampes* debussiane comprendono tre pagine: *Pagodes*, *Soirée dans Grenade*, *Jardins sous la pluie*. Nel secondo brano del trittico Manuel de Falla ammirava «la forza d'evocazione che ha del prodigioso» di questo brano, nel quale neppure una battuta si richiama al folclore spagnolo, ma in cui si sente la Spagna, fino nei minimi particolari. Le *Estampes* sono del 1903.

Concerto Vernizzi

Venerdì 3 agosto, ore 20,20, Nazionale

Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, Fulvio Vernizzi dirige una composizione mahlheriana che appartiene al periodo d'apprendistato del compositore boemo: *Das Klagende Lied* per soli, coro e orchestra. Questa cantata drammatica è su testo dello stesso Gustav Mahler, il quale si richiamò a una antica leggenda raccolta da L. Bechstein. Due fratelli, dice la leggenda, si combattono per amore di una

stessa donna. Uno dei due resta ucciso e viene sepolto dall'altro nel bosco. Un menestrello, passando per caso nel luogo del delitto, raccolge un osso del morto e si costruisce un flauto. Durante la cerimonia di nozze dell'assassino, giunge il menestrello con il suo strumento. Allorché lo sposo, nel mezzo dell'allegro banchetto, prova a suonare, il flauto svela il tremendo delitto. La data di nascita del *Klagende Lied* è il 1880. La prima versione fu completata nel novembre di quell'anno, la seconda versione nell'88 e la terza

e definitiva nel '98. Con quest'opera, che Mahler considerava il suo «opus 1», il musicista si presentò al Premio Beethoven nel 1901. Ma la cantata fu bocciata soprattutto per le pressioni negative di Brahms. Partitura difficilissima per i cantanti, il *Klagende Lied* è raramente eseguito. Tuttavia esso reca in più punti il segno dell'originalità e della vena tipica di Mahler. Formata da tre parti, nella prima versione (*Favole del bosco*, *Il suonatore*, *La festa nuziale*) la cantata fu poi ridotta dallo stesso autore il quale eliminò la prima.

Convegno Nazionale forze vendita VIDAL

Si è svolta nei giorni scorsi a Firenze, nel salone del Grand Hotel, la riunione annuale di tutte le Forze Vendita Vidal, operanti in Italia nelle due organizzazioni - Toilette - e - Profumeria - con 150 agenti.

Tracciato un consuntivo dei risultati aziendali dello scorso anno, sono stati esaminati gli aspetti e le tendenze dell'evoluzione in corso nel campo dei prodotti da toilette e di cosmesi, un campo che presenta i sintomi più promettenti di sviluppo, sia in campo femminile che maschile. Sono stati quindi illustrati ai partecipanti i programmi e le strategie di vendita per l'anno in corso, con particolare riguardo a quelli del Bagnoschiuma, prodotto-leader della Casa, a favore del quale è già in pieno svolgimento l'azione promozionale del nuovo Concorso del Poncho. Un adeguato rilievo è stato dato infine alle ingenti iniziative pubblicitarie della Vidal su tutti i mezzi, dalla TV alla Stampa, i cui dati hanno raccolto l'interesse di tutti gli intervenuti.



Nella foto, da sinistra: il Rag. Salvatore Volonino, Direttore Vendite, il Dott. Angelo Vidal, Direttore Commerciale; il Comm. Renzo Vidal, Direttore Generale, il Sig. Alvise Vidal, Capo Ufficio Vendite ed il Dott. Giuseppe Locatelli, Account Manager dell'Agenzia Leo Burnett di Milano - Roma.

«VALENTINA A»



Fedele al proposito ambizioso ma realistico di personalizzare con eleganza e fantasia la camera da letto dei giovani, l'artista Guido Crepax ha firmato questo copriletto in tessuto aeronautico antipiega, coordinato all'omonima parure e realizzato nella misura di cm. 180 x 250 per letto singolo.

E' disponibile in tre diverse varianti di colore.

BANDIERA GIALLA

AL GREEN IN EUROPA

«Per riuscire a capire cosa volessi veramente dalla mia musica ho impiegato dieci anni. Ora ho capito che la strada giusta è quella di scrivermi da solo le canzoni», dice Al Green. I risultati gli danno ragione: Green (28 anni, americano, nero, otto fratelli, figlio di un poliziotto dell'Arkansas) negli ultimi due anni si è guadagnato ben nove dischi d'oro.

Nel mondo dello show-business statunitense viene considerato come una delle più efficienti macchine per fare quattrini, e il suo soul morbido e discreto si è imposto su un mercato invaso da dischi di formazioni aggressive e rumorosissime: *Tired of being alone* («Stanco di essere solo»), *Let's stay together* («Restiamo insieme») o il recente *I'm still in love with you* («Sono ancora innamorato di te») hanno dominato le classifiche americane per mesi.

Al Green ha cominciato da poco a comporre i suoi brani. «Fino a due o tre anni fa», dice, «cantavo i pezzi di Wilson Pickett, James Brown o Otis Redding, perché per i miei concerti avevo bisogno di materiale che facesse presa sul pubblico. Poi mi sono messo a scrivere, ho azzecato la formula giusta, giusta per la mia voce e per il pubblico. Al principio stavo molto a sentire quello che diceva la gente, poi una sera sono tornato a casa, ho messo sul giradischi una pila dei miei ultimi long-playing, li ho ascoltati attentamente e mi sono accorto che non erano male. Così ho deciso di continuare a cantare e a scrivere quello che sento».

Quando era bambino Al Green non poteva ascoltare in casa dischi di pop-music, perché il padre, Robert, non glielo permetteva. «Siamo sempre stati una famiglia molto religiosa», dice il cantante, «ed è proprio per questo motivo che ho cominciato a cantare: papà, quando ebbe otto anni, mi fece entrare nel gruppo vocale gospel dei miei fratelli, che si chiamava The Green Brothers».

Al canto gospel-songs per sette anni, poi scoprì che «in mezzo a gente così spirituale mi sentivo perduto». «Avevo un sacco di amici che cantavano rhythm & blues e soul», racconta, «ma con loro era impossibile programmare un avvenire: erano tutti matti». Per alcuni anni, dopo aver lasciato i Green Brothers e dopo aver mes-

so su un gruppo che si chiamava Al Green and the Creations, lavorò girando in lungo e in largo il Sud e l'Ovest degli Stati Uniti, cominciando a farsi un suo stile, sempre ispirato, però, ai grossi nomi del momento: Sam Cooke, James Brown, Jackie Wilson.

Due componenti il gruppo avevano una loro etichetta discografica, la Hot Line Music Journal, con la quale Green incise il suo primo disco, una canzone intitolata *Back up train* che vendette circa mezzo milione di copie.

«Dopo quell'exploit», dice Green, «le cose si fermarono per un po'. Finché un giorno non incontrai il produttore discografico Willie Mitchell. Mi disse: io posso fare di te una star in 18 mesi. Che dovevo fare? Presi la valigia e partii con lui per Memphis». Il primo disco che Green incise con Mitchell fu *I wanna hold your hand* dei Beatles, «il mio maggior disastro discografico». Dopo la disfatta, Al cominciò la ricerca di se stesso e capì che i suoi successi avrebbero dovuto scriverli da solo. «Dovevo soltanto riunire a tornare ai tempi del mio primo disco», dice, «e lavorando giorno e notte per mesi ci sono riuscito».

Adesso Green ha deciso di allargare il raggio d'azione della sua musica ed è partito alla conquista dell'Europa, prima tappa, come tradizione, l'Inghilterra.

«E' inutile sperare che la tua fama riesca a farti vendere dischi anche all'estero», dice. «Sì, ci sono molti casi di cantanti che hanno raggiunto la vetta delle classifiche in Paesi dove non si erano mai fatti vivi. Ma io penso che il contatto diretto col pubblico sia sempre il sistema migliore per farsi apprezzare. C'è un solo problema: andando in Paesi diversi dal proprio molti artisti si sentono in dovere di adeguarsi alle esigenze e ai gusti locali. Ma io non ho nessuna intenzione di cambiare il mio stile per adeguarmi alla moda di questo o quel mercato discografico. Se mi vogliono devono accettarmi come sono».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 2) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) *Minuetto* - Mina Martini (Ricordi)
- 5) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
- 6) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 7) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 8) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 9) *Io perché io per chi* - I Profeti (CBS)
- 10) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)

(Secondo la « Hit Parade » del 20 luglio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Will it go round in circles* - Billy Preston (Apple)
- 2) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
- 3) *Bad, bad Leroy Brown* - Jim Croce (ABC)
- 4) *Shambala* - Three Dog Night (Dynamite)
- 5) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 6) *Yesterday once more* - Carpenters (AM)
- 7) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Columbia)
- 8) *Smile on the water* - Deep Purple (Warner Bros)
- 9) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 10) *Right place, wrong time* - Dr. John (Atco)

In Inghilterra

- 1) *Skweeze pleeze* - Slade (Polydor)
- 2) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
- 3) *Rubber bullets* - 10 cc. (UK)
- 4) *Life on mars* - David Bowie (RCA)
- 5) *Albatross* - Fleetwood Mac (CBS)
- 6) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)
- 7) *Born to be with you* - Dave Edmunds (Rockfield)
- 8) *Groover* - T. Rex (EMI)
- 9) *Take me to the Mardi gras* - Paul Simon (CBS)
- 10) *Give me love* - George Harrison (Apple)

In Francia

- 1) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 2) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 3) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
- 4) *Nous irons à Véronne* - Charles Aznavour (Barclay)
- 5) *Eres tu* - Mocedades (Philips)
- 6) *Hell raiser* - Sweet (RCA)
- 7) *Manhattan* - C. Jerome (AZ)
- 8) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
- 9) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
- 10) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epicure)



voglia di gelato

voglia di...

*Tre giorni
di jazz al quinto
Festival
di Pescara*



Tra i protagonisti del Festival di Pescara: qui sopra il pianista Keith Jarrett, a destra Miles Davis. La manifestazione è stata registrata per la radio



La giungla ad aria condizionata



Earl « Fatha » Hines: a settant'anni è sempre un pianista da ascoltare, sorprendentemente arzillo e capace di suggestivi virtuosismi

L'anima nera e il «mondo freddo» delle metropoli americane nella musica di Keith Jarrett e Miles Davis, i «grandi» della rassegna. Tra gli altri ospiti erano Horace Silver, Dexter Gordon e Max Kaminsky

di Guido Boursier

Pescara, luglio

L'estate del jazz è cominciata in questa città dove si può ancora mangiare del pesce incredibilmente buono e dove fa un caldo massacrante quando soffia il « garbino », vento d'Africa. E' un'estate densa di appuntamenti — Verona, Formia, Perugia, Gubbio, La Spezia e Alassio, forse Aosta — e di nomi: da Miles Davis e Keith Jarrett, ascoltati qui, ai Weather Report, l'Intergalactic

Archestra di Sun Ra, Don Cherry e Archie Shepp, limitandoci a quel che di più attuale si fa sulla scena di una musica a quanto pare felicemente accolta nel nostro Paese dopo anni di equivoci e rifiuti.

A Pescara il jazz fa ormai parte del costume cittadino, dopo cinque edizioni del Festival, il clima è pittoresco e tumultuoso, quest'anno particolarmente per l'arrivo massiccio di gente un po' da tutta Italia oltre agli jugoslavi, una colonietta svedese, gli immancabili tedeschi che scialacquano beati sull'Adriatico con il

segue a pag. 70



Coppa Rica Algida

Festa di sapori

Lasciati tentare da una provocante Coppa Rica. Affonda il cucchialino nella montagna

di panna. Scopri il gusto ricco dell'amarena. Goditi le ciliegie candite a una a una. Che voglia!



Algida, voglia di gelato.



Nella seconda serata Horace Silver (a sinistra) e il suo complesso hanno ricordato le focose esecuzioni dei Jazz Messengers



Memphis Slim, un grande cantante di « blues », si è esibito nella prima serata dedicata alla memoria di Louis Armstrong. A sinistra, il sassofonista Dexter Gordon, che ha proposto un'interpretazione parkeriana di « Lover man »

La giungla ad aria condizionata

segue da pag. 68

marco rivalutato: tremila posti esauriti nel Parco delle Naiadi e i prati attorno a questa platea pieni di ragazzi che alla fine dei concerti — passate da un pezzo le due — reclamavano bis da musicisti generosi ed esauriti.

La tre giorni del jazz (14-16 luglio), che la radio ha registrato per un programma che andrà in onda a cura di Walter Mauro — titolo probabile *Dal Sud 10 anni di jazz* —, ha articolato il suo cartellone su tre grandi periodi musicali: un ritorno alle origini con l'omaggio ad Armstrong della prima serata; la rievocazione della « bop era », del jazz « mainstream » di Duke Ellington e dell'« hard bop » nella seconda serata; per concludere con il jazz d'oggi, e magari del futuro, affidato al gruppo di Miles Davis ed al pianoforte di Keith Jarrett.

Personaggio, quest'ultimo, schivo e modesto, piccolino, mingherlino, moderatamente baffuto, moderatamente « afro look » nei capelli che gli stanno crespi e dritti come molle attorno a un sorriso ingenuo e furbo nello stesso tempo.

La presentatrice Lilian Terry gli ha dato patenti vagamente esotiche quando ha detto che Jarrett

prima di suonare si era mescolato al pubblico per coglierne le « vibrazioni » e poi trasmetterle alla tastiera: fosse vero il pubblico avrebbe motivo d'orgoglio poiché la « suite » del pianista, quasi un'ora d'improvvisazione senza tirare il fiato, colando sudore come dentro una sauna, con una tensione fisica che si trasmetteva quasi dolorosamente allo spettatore, è stata bellissima (lavolosa, sarebbe l'aggettivo dei giovanissimi che l'hanno ascoltata in un silenzio carico di commozione), sorprendente nel suo legare un flusso torrenziale di idee, i giochi di una fantasia lucidissima, i segni di una passione incandescente.

Forse soltanto pensando a questo, ad un atto d'amore, si può cogliere il significato più nascosto della musica di Jarrett, tenera e violenta contemporaneamente, sperimentalata nella ricerca dei suoni (come diceva Ayler, nel jazz d'oggi « i suoni sono più importanti delle note ») e tuttavia sempre legata al « soul » e al « blues », alle radici di quell'anima « nera » che, di là delle questioni di pelle, coglie immediatamente l'essenza di una situazione umana, la vittima e il ribelle, un modo di affrontare il mondo per trasformare il grido di sofferenza

in un canto di speranza, di consapevole coraggio.

Da un frasaggio lirico, assorto, dolce e talvolta triste, sensibile e solitario, Jarrett libera percussionsi prepotenti, ritmi brucianti, in una complessa, emozionante fusione che si scarica soltanto in parte nell'applauso: com'era venuto, appena salutando, quest'omino pazzesco se ne va, letteralmente fuggendo mentre gli ascoltatori stringono d'assedio il palco, lo rivolgono in gran voce.

Più freddi, invece, hanno accolto il « sound » lacerante di Miles Davis che, ancora una volta rinnovato l'organico del suo gruppo (David Liebman, sax-tenore e soprano, Reggie Lucas, chitarra, Michael Henderson, chitarra basso, Mtume, percussioni), sta portando avanti la sua testarda, vibrante, personalissima ricerca: un incontro tra l'elettronica e l'Africa, ha detto qualcuno, la sfida tra il jazz e le contraddizioni dell'epoca, tra la giungla e la metropoli, la libertà e le gabbie di cemento. Forse siamo vicini: sullo sfondo prorompente delle percussionsi, dei tamburi frenetici, il tempestare del « tabla », Davis trascina forse la lampeggiante, acuti deformati dal pedale « wah-wah » della sua tromba elettrificata, il sax lo segue distendendosi sino all'in-

tervento quasi brutale delle chitarre amplificate, poi ancora tamburi, rumori violentissimi, miscelati al sintetizzatore, un rimbombare dove la tromba cerca di aprirsi uno spazio « poetico » senza riuscire.

C'è la « giungla », è vero, ma è una giungla ad aria condizionata, e non quella di Ellington di *Air conditioned jungle*, esplorata affettuosamente venticinque anni fa come folclore patetico e strugente, i palmizi di cartapesta in scena e il cuore in mano, come si dice; ma la giungla di oggi, il « cool world », il mondo freddo di New York e Los Angeles dove i sentimenti nascono e si dibattono nevrotici per consumarsi in una fiammata, una colata di suoni che è come le colate di colori nei quadri di Pollock.

Jazz romantico e furibondo, istintivo e perfettamente organizzato a un tempo, esplosivo e angoscioso, un martellante « oggetto sonoro »: occorre seguirlo senza pregiudizi oltre queste sommarie definizioni, nel suo estremismo liberatorio anche se talvolta decisamente sprezzante e scostante.

Certo è più facile riconoscere e piacevolmente distendersi nella tempesta « hard bop », corretta con molto « soul » e « rhythm and blues », proposta da Horace Silver e il suo complesso — Randy Brecker alla tromba, Tottimo Mike Brecker al sax-tenore, Will Lee al basso e il « muscoloso » Alvin Queen alla batteria — che, nella seconda serata, ha ricordato le focose esecuzioni dei Jazz Messengers, adulatrici per l'orecchio ma anche abbastanza epidermiche, salvo in *Song of my father*, una « suite » morbida e accattivante con le sue non ovvie nostalgie. E sempre nel registro della nostalgia si è fatto apprezzare Dexter Gordon, parkeriano in *Lover man* con bravura e modestia attenta a seguire sin nelle minuzie — in quell'incantevole « soffiatto » — l'interpretazione che « Bird » dava di quel brano.

Peccato che la ritmica olandese del sassofonista sonnecchiasse comodamente seduta e che sulle sue ultime note s'insinuassero quei « compagnons » francesi, gli Swingers, pasticcioni, e fracassoni pur con tutta l'indubbia buonavolontà che applicano nel ripercorrere la « corrente di mezzo », la « mainstream » del jazz, disastrando sereneamente *Mood Indigo* ed altri celebri temi.

Meglio, allora, l'allegra festa, di chiaratamente senza pretese, della prima serata che allineava, sotto l'etichetta del tributo alla memoria di « Satchmo », cose assolutamente diverse, e magari incompatibili, come un grande cantante di « blues », Memphis Slim, e il quartetto di Bill Coleman (cioè Coleman più tre degli Swingers), imperturbabile nel tirare tardissimo; come Earl « Fatha » Hines che con i suoi settant'anni è sempre un pianista da ascoltare con attenzione, sorprendentemente arzillo e capace di suggestivi virtuosismi, e la Original Sprugolean Jazz Band del trombonista Lucio Capobianco in funzione di volenterosa accompagnatrice al redivo vivo (e per la prima volta tra noi) Max Kaminsky, trombettista estroverso e pacioccone, di treché « vocalist » rauco, perlapsamente alla Armstrong.

Tutti insieme sono saliti sulla pedana al termine per una « jam-session », e Coleman e Kaminsky hanno tirato fuori in autissimi squilli tutto il fiato dei loro polmoni veterani: si potevano negare battimenti e rumorosi festeggiamenti?

Guido Boursier

**E' sempre
la solita storia...**

Non riesco a capire...
Mi respinge sempre!

Come lei si avvicina, lui si allontana... sembra
quasi che la sua vicinanza gli dia fastidio.



**Con Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Incredibile versatilità e segrete meraviglie dei



Tre mesi con il sintetizzatore

Il Moog o sintetizzatore elettronico, entrato ormai di prepotenza nella musica leggera e usato da tutti i complessi pop più importanti, è il protagonista di una serie di incontri animati da Renzo Nissim e dal maestro Piero Umiliani. Questa « fabbrica dei suoni », inaugurata dai Beatles e arrivata alle vette di « Hit Parade » con tanti motivi di successo, viene ora messa sotto accusa: Umiliani, nel corso della trasmissione che durerà tre mesi, fa l'avvocato difensore dello strumento, mentre il disc jockey Renzo Nissim ne contesta non tanto l'oggettivo fascino quanto l'importanza e la funzione musicale. Accusa e difesa, insomma, del Moog e tutto senza copione, all'insegna dell'im-

provvisazione. Alla fine lo strumento che ha fatto impazzire i giovani di tutto il mondo e che ha fruttato montagne di denaro al suo creatore, all'industria discografica e a quanti lo hanno usato, non avrà più segreti. In questo incontro-scontro con il sintetizzatore elettronico non manca però lo spettacolo. Infatti, fra una spiegazione e l'altra dei suoi misteriosi congegni e un'acusa di inutilità, ogni settimana Umiliani e Nissim presentano brevi siparietti a base di scenette, storie, vicende, il tutto composto in forma di madrigali da Marc'lo Casco, ex figlio di Menel in « Alto gradimento » e ora « padrino » e cantore di quella suggestiva macchina dei suoni che si chiama Moog.

Ultima tappa di un'evoluzione secolare, il Moog segna una decisa rottura con la tradizione coinvolgendo tutta la scienza musicale. Un'intera orchestra a disposizione di un solo operatore. Dalla programmazione all'elaborazione dei suoni

di Alessandro Banfi

Milano, luglio

La musica e gli strumenti musicali hanno subito una evoluzione secolare anche in relazione ai vari gruppi etnici del mondo intero. Ancora oggi esistono delle composizioni musicali, la cui esecuzione è associata all'impiego di particolari strumenti, sparsi nei continenti del nostro pianeta. Ma nei Paesi più civili, ove la tecnologia elettronica ha subito una travolgenti ed impegnativa evoluzione, anche la musica ha accusato una sorta di trauma evolutivo. Ed è bene precisare che tale evoluzione coinvolge tutta la scienza musicale, dalla composizione all'esecuzione con l'ausilio di nuovi specialissimi strumenti.

Ed ecco perché sta oggi affermandosi decisamente la cosiddetta musica elettronica, che forse non ha ancora saputo ben chiarire al gran pubblico degli amatori di musica la sua vera essenza, oltre alle future sue immense possibilità. Ed infatti, mentre sinora la gamma sonora pratica era limitata dalle possibilità acustiche dei vari strumenti musicali, sono ora disponibili dei nuovi strumenti elettronici che consentono di creare un'infinita varietà di suoni composti entro una gamma praticamente illimitata.

Sono i cosiddetti « synthesizer » (parola che può tradursi in « sintetizzatore ») commercializzati in origine dall'americano Moog, prodigiosi generatori di musica elettronica riproducibile coi normali mezzi di ascolto elettroacustico.

Ora, però, occorre ben chiarire l'essenza intima del concetto che stiamo affrontando. E' cosa molto importante e sottile che può coinvolgere tutta l'evoluzione futura della classica musica secolare.

Finora esistevano due entità musicali ben definite. Una tecnica (od una scienza vera e propria) fondata sull'esistenza delle classiche note musicali opportunamente impostate e con la loro combinazione in composizioni creative. Ed

una tecnica strumentale per la loro traduzione udibile entro una immensa gamma di espressioni.

La comparsa della musica elettronica, della quale i sintetizzatori costituiscono un esempio tipico, si inserisce nella trama evolutiva della musica classica in modo sconcertante, o per lo meno problematico. Il synthesizer di Moog è costituito da un complesso molto elaborato di circuiti elettronici atti alla generazione di una sorprendente, illimitata gamma di suoni, controllabili e selezionabili a volontà. Nessun suono è precluso alla sua capacità tecnica: dai suoni puri a quelli più elaborati e complessi, un esperto operatore può ottenere ciò che vuole, od anche può ricavarne una composizione musicale totalmente inventata con sonorità strane e originali. Ciò comunque non esclude che, con questo meraviglioso strumento tecnico, si possa eseguire della musica classica, come per esempio ha fatto il musicista americano Walter Carlos, con dieci composizioni di Bach.

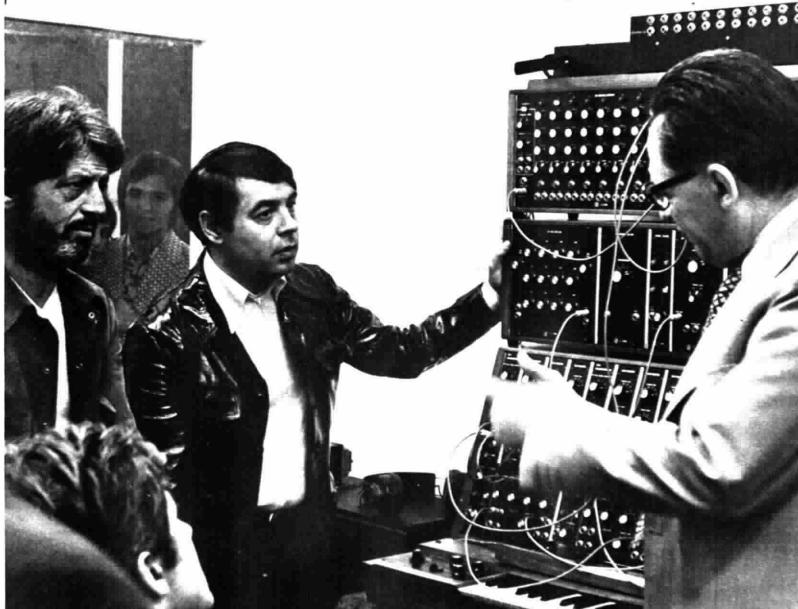
Per dare una sommaria idea della costruzione tecnica del sintetizzatore Moog, dirò che esso comprende tre tipi di audio-oscillatori tarati e controllabili per salti successivi di tensione di un volt, corrispondenti alla variazione di una nota nell'ottava musicale. La forma d'onda di ciascuno di tali oscillatori può essere modificata in modo da ottenerne a volontà forme sinusoidali, o a dente di sega, o triangolari. Una serie di filtri attivi, anch'essi opportunamente controllabili in tensione, consente di modificare ulteriormente le varie forme d'onda alterandone sia l'ampiezza sia il profilo dell'inviluppo, ottenendone dei fronti d'onda più o meno ripidi ovvero a lungo decremento. Inoltre due gruppi di otto oscillatori ciascuno, ugualmente tarati e controllabili singolarmente, oltre ad alcuni amplificatori di inviluppo a risponso variabili, consentono con la loro miscelazione con le frequenze principali sopraccitate, di realizzare infinite altre forme d'onda in modo da ottenere i suoni più complessi ed impensati, a disposi-

La macchina che fabbrica

nuovi strumenti creati dall'ingegneria elettronica



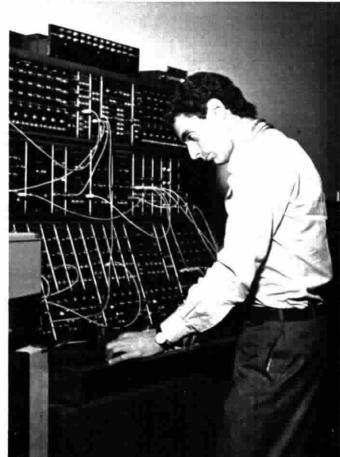
A sinistra, Robert A. Moog, realizzatore del primo synthesizer, con il suo strumento. Sotto, a destra, il maestro Felice Fugazza, insegnante di musica elettronica al Conservatorio di Bologna e titolare del corso estivo che si svolge ogni anno a Pamparato, mentre spiega le possibilità del Moog a Gianni Boncompagni (al centro della foto)



zione dell'estro creativo del compositore elettronico impegnato.

Il sintetizzatore produce quindi la musica attraverso una illimitata serie di audiofrequenze tutte perfettamente regolabili e controllabili da parte dell'operatore in una prima fase preparatoria. Tali regolazioni, in qualità e selezione dei suoni, vengono poi elettricamente agganciate ai comandi di una tastiera di tipo tradizionale a cinque ottave a disposizione dell'esecutore. Dallo strumento, pertanto, esce unicamente un flusso di audiofrequenze, che vengono poi convertite in suoni udibili, tramite un sistema di amplificatore ed altoparlante diffusore. Lo strumento musicale tradizionale produce suoni mentre lo si usa. E' questa la cosiddetta esecuzione in tempo immediato. Il sintetizzatore ha invece bisogno di essere programmato prima dell'esecuzione. Il musicista deve selezionare in precedenza alcune fra le infinite prestazioni e predisporle in modo che l'apparato le possa fornire attraverso la tastiera.

Per quanto riguarda l'adozione della tastiera di tipo tradizionale, si tenga presente che essa costituisce un « ponte » che permette al musicista di accedere alle nuove prestazioni del synthesizer attraver-



Un brano pop di grande successo è stato « Il gabbiano infelice ». Qui vediamo il « Guardiano del faro » (il maestro Federico Monti Arduini) accanto allo strumento che gli ha permesso di realizzare da solo il disco rimasto a lungo in testa alla « Hit Parade » italiana

verso una tecnica normale di comando che gli è familiare.

Ma la funzione di « ponte » fra il musicista e l'apparecchio può esplicarsi anche in altro modo, e questa particolare applicazione del Moog è attualmente la più sfruttata nel campo della musica leggera o della musica pop.

Gli strumenti elettronici dei complessi, anziché essere inseriti, come avviene normalmente, in un amplificatore di suoni, possono essere collegati con il Moog. I segnali audio (e può trattarsi di qualsiasi tipo di suono, compresa la voce umana o di un coro) così immersi nel synthesizer possono essere elaborati a volontà dell'operatore sia con un intervento immediato, sia in base ad una precisa programmazione. L'apparecchio è infatti dotato di uno speciale filtro che permette la rigenerazione del segnale, addirittura in sincrono con l'impiego di un nastro preregistrato. In tale modo il Moog, generatore di suoni, viene impiegato come un elaboratore elettronico, ottenendo un'infinita gamma di accordi inediti che non sarebbe possibile produrre con nessun altro tipo di strumento.

Da quanto precede appare evidente che la musica elettronica,

oggi in via di rapida espansione, sta aprendo nuovi vasti orizzonti ai musicisti compositori ed esecutori strumentali, che non possono più ignorare l'origine scientifica di questo nuovo genere di musica.

Comunque, come prima affermazione pratica ed efficiente della musica elettronica avremo probabilmente l'inclusione nelle orchestre tradizionali di strumenti come il synthesizer a fianco degli strumenti classici. Ed avremo anche il virtuoso « corista elettronico ».

Per la verità gli esecutori che adoperano abitualmente i sintetizzatori nella loro attività professionale sono ancora pochi, ma si può prevedere che aumenteranno rapidamente.

Per concludere questa breve rassegna sulle condizioni attuali della musica elettronica, dico che oltre ai synthesizer di Moog, che può considerarsi il capostipite di questi nuovi strumenti, ne sono stati realizzati altri, fondati su analoghi principi e conversioni pratiche differenti a seconda del loro progettato impiego.

La fabbrica dei suoni va in onda giovedì 2 agosto alle ore 20,20, sul Programma Nazionale radiofonico.

ca la musica

**La Masiero e Aldo Giuffrè
alla televisione in «Eva e la mela», un testo
di Gabriel Arout tratto da alcune
novelle di Anton
Cecov**



Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè in «Eva e la mela»:
sei pièces che consentono ai due attori di svariare
dal comico al drammatico. «Un Cecov ironicoissimo»,
dice Giuffrè, «si ride di gusto ma si ride amaro».
La regia è affidata a Daniele D'Anza



Lauretta moltiplicata per sei

È un testo davvero particolare», dice Aldo Giuffrè protagonista con Lauretta Masiero di Eva e la mela di Gabriel Arout, trasmesso nel consueto appuntamento settimanale del venerdì sera con la prosa. «Arout», continua l'attore, «l'ha tratto da alcune novelle di Cecov. Ma è un Cecov diverso da quello al quale il grosso pubblico è abituato. E' un Cecov ironicoissimo, dove si ride di gusto e si ride amaro». Sei pezzi di buon teatro dun-



La coppia Masiero-Giuffrè in altri due momenti dello spettacolo. Le sei piezze s'intitolano « Storia di mele », « Cronologia », « Aniuta », « Un amore troppo ardente », « Il piccioncino », « Merce umana ». Altri interpreti: Mario Pisu, Irene Aloisi, Anna Maria Conte



que: Storia di mele, Cronologia, Aniuta, Un amore troppo ardente, Il piccioncino, Merce umana. Sei pezzi che permettono a Giuffrè e alla Mastiero di alternare toni comici a toni drammatici sempre mantenendo un tono amaro di fondo, una consapevolezza che le cose della vita vanno in un certo modo invece che in un altro ed è illusione cercare di modificarle. Uno assiste, partecipa, magari anche ci scherza sopra, ma poi la conclusione difficilmente è positiva.

Prendiamo ad esempio il pezzo che ci sembra più riuscito e che in superficie appare come semplice divertissement, Il piccioncino: una sorta di abile e intelligente gioco tra due persone, un uomo di bell'aspetto e una giovane signora in crisi coniugale. L'incontro tra i due è esilarante, goffi i tentativi del « lui » per agganciare la « lei », persino un gelato sul vestito le fa cadere. Ma ecco che l'idilio viene subito ridimensionato, « Lui » aveva preordinato quel-

l'incontro, « Lui » è un viveur e spera di trovare nella donna una comoda amante. « Lei » non è affatto una giovane signora in crisi coniugale ma una furba corteggiata abituata a mettere nel sacco ricchi signori. I due sono partiti dunque per truffarsi a vicenda e dopo una vivacissima schermaglia sarà la donna ad averla vinta e il viveur partira offeso, colpito nel suo amor proprio, triste.

« Unico è il tema dei vari pezzi », continua Giuffrè, « che una

serie di invenzioni sceniche ha fuso insieme offrendo quello che è l'altro dato interessante dello spettacolo. Insomma non delle novelle sceneggiate e collocate una di seguito all'altra basandosi sul fatto che l'autore è lo stesso, ma un testo che si articola in varie fasi, con molte sfaccettature, diversi momenti ».

Eva e la mela va in onda venerdì 3 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Al Teatro Rossetti di Trieste è in corso la quarta edizione del Festival dell'operetta: una manifestazione che ha destato vivo interesse fra i giovani

Ussari e principesse tra ragazzi in blue jeans

Fra i titoli in cartellone «La principessa della czarda» e «Al Cavallino Bianco». Le ragioni del successo e i programmi per il futuro: si pensa ad un lancio internazionale e ad estendere la rassegna oltre l'estate

di Danilo Colombo

Trieste, luglio

In una città in cui i pensionati sono, statistiche alla mano, il trenta per cento e che, anche culturalmente, continua a muoversi sull'asse ereditario di un mitteleuropeismo d'altri tempi, la passione per l'operetta potrebbe spiegarsi come nostalgia del passato.

C'è, però, un dato visualmente rilevabile, ogni sera, al Teatro Rossetti, in questa quarta stagione consecutiva della «piccola lirica», a cautelare chiunque su una conclusione così semplice: la nutrita presenza dei giovani. Gli stessi che contestano nelle università e nelle fabbriche, di fronte all'operetta, ad un «genere» ritenuto da molti la cristallizzazione d'una mentalità e di un gusto interessante tutt'alti più sul piano del costume e della storia, non soltanto non contestano, ma sono attratti da un tipo di spettacolo con trame non-impregnate musiche non-elettroniche e humour non-corrosivo.

Sesso, violenza, sovertimento dei valori — sentiamo ripetere di continuo — costituiscono la Trimurti delle nuove generazioni. Eppure, a Trieste, tornata dal 14 luglio al 12 agosto al ruolo di capitale italiana dell'operetta, capita, in questi giorni, di vedere ragazzi e ragazze applaudire calorosamente *La principessa della czarda*, *La danza delle libellule*, *Al Cavallino Bianco* in cui amore rima con fiore, le spade vengono snudate per creare un arco

nuziale alla bella e al suo ussaro e fedeltà, coraggio, generosità, bontà, trionfano sempre, spensieratamente, a tempo di valzer. Per i giovani è, senz'altro, una rilassante esperienza anti-stress, un mezzo di evasione. Ma la fortuna dell'operetta a Trieste — e questo coinvolge pubblici ad ogni livello di età — nasce anche da un riuscito tentativo di riportarla a un qualificato livello di spettacolo.

Dopo la «Belle Époque», questo genere era scaduto, progressivamente, quasi al livello del più modesto avanspettacolo. Orchestre simili a quelle intonarumori inventate dal futurismo. Cantanti sfatati. Comici ma solo nell'abito. Fondalini da recita parrocchiale. Corpo di ballo ridotto alle «sei ballerine sei» senza grazia e fuori-sincrono. Era necessario un ricupero e, come spesso succede nella città giuliana, la decisione venne presa in trattoria, fra una portata e l'altra e con del buon vino per aiutare l'ispirazione e scalare il discorso.

Rappresentanti del Teatro Verdi (uno dei pochi enti lirici italiani che riescono a far quadrare il bilancio), del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo concordarono, in quella occasione, di ridare all'operetta, a Trieste, una casa e una veste decorosa. La casa era pronta: un Rossetti restaurato e recuperato ad una stagione di prosa che poggia oggi su oltre 15 mila abbonati e, in quanto alla veste, la formula non poteva essere che una sola: orchestra da concerto sinfonico, coro da opera lirica, corpo di ballo con coreografo di grido, cantanti fra i più validi



Platea e palchi del Politeama Rossetti di Trieste durante uno spettacolo del Festival. Nella foto in alto, il tenore Alvinio Misciano e la soprano Edith Martelli, protagonisti di «La principessa della czarda»

su piano nazionale e internazionale, allestimento scenico affidato a grandi firme e in più una revisione critica dei testi che li aggiornasse ma senza far violenza al sapore d'epoca.

Una politica che continua ad essere alla base di una stagione che da quattro anni viene riproposta all'insegna del tutto esaurito. I risultati dello scorso anno dicono queste cose, più sinteticamente e validamente, in cifre: *La vedova allegra* 8210 spettatori con oltre 17 milioni di incasso; *Cin-Ci-là*, 8100 spettatori con un incasso di 16.850.000; *La principessa della czarda* un vero record, con più di 9 mila spettatori e un incasso superiore ai 19 milioni. Un successo che ha spinto gli organizzatori a riproporre l'ultima operetta anche quest'anno, in un nuovo allestimento che elenca, fra gli interpreti, Elio Pandolfi, Tonino Micheluzzi, Edith Martelli, Alvinio Misciano, Lino Savorani, Armando Bandini, Grazia Porta e che, per la coreografia, punta nuovamente su Gino Landi, assai noto anche alle platee del piccolo schermo.

Per la *Danza delle libellule* sono impegnati due grandi della lirica: il tenore Benelli e il soprano Mene-



Una scena di « La principessa della czarda »: già presente nel cartellone 1972, l'operetta è stata riproposta quest'anno in un nuovo allestimento. Nella foto a fianco, « La vedova allegra », uno dei maggiori successi del Festival l'anno scorso: in basso a sinistra Sandro Massimini, interprete di « Al Cavallino Bianco », accanto alla locandina del Rossetti



LA DANZA DELLE LIBELLULE

di FRANZ LEHAR

INTERPRETI PRINCIPALI

DANIELA MENEGHINI MAZZUCATO - UGO BENELLI

AURORA BANFI - SANDRO MASSIMINI - ADRIANA INNOCENTI - PIERO NI

AL CAVALLINO BIANCO

di RALPH BENATZKY

INTERPRETI PRINCIPALI

GIANNA GALLI - LINO SAVORANI

ELIO PANDOLFI - ANGELA PAGANO - SANDRO MASSIMINI

ARMANDO BANDINI - GRAZIELLA PORTA - EDGARDO F

GRUPPO DANZATORI "SL. WOLFGANG"

Mezzi Concertatori e Direttori

GLAUDIO CERGI

ghini Mazzuccato mentre *Al Cavallino Bianco* riporta all'ombra di San Giusto, nel ruolo dello stravagante Sigismondo, Sandro Massimini, che a Trieste e nell'operetta è ormai di casa.

Franco Gilleri, 53 anni (« Troppo giovane », dice, « per ricordarmi cosa era l'operetta dell'età d'oro ») è l'anima di questo Festival triestino che è, un poco, il controaltare della « piccola lirica » alla « grande lirica » di scena a Verona. Per lui l'operetta resta valida, soprattutto, in quanto spettacolo « tipo famiglia », con umorismo senza doppi sensi e con la possibilità di fischiare un motivo uscendo dal teatro. Una rinfrescata di pulizia in un mondo del trattenimento con troppi « Tanghi » e troppi « Decameroni ».

Sentire le opinioni degli « addetti ai lavori » è sempre interessante, ma per tastare il polso ad un pubblico non resta che mescolarsi ad esso durante un intervallo, cogliendo al volo le frasi e ricomponendole in un giudizio di insieme. « Mi piace perché si capisce tutto senza sforzo ». « Certo, quello dell'operetta è un mondo fasullo, ma è così piacevole, per qualche ora, credere che possa essere ancora vero ». « Non capisco proprio perché la televisione non dia mai una operetta e ci rifrigga sempre i soliti film ». « Peccato che, oggi, di operette non se ne scrivano più... ». « Questa l'avrò vista, negli anni scorsi, almeno tre volte, ma, ogni volta, trovo qualco-

sa di nuovo ». « Mi avevano tanto parlato di operetta che, alla fine, mi sono deciso a venire... scoprendo che, dopotutto, è la nonna o la bisnonna del musical ». « A me fa l'effetto di un grande fumetto condito di musica! ». « La mia prima operetta devo averlo vista a Vienna, o, forse, a Graz... ed è un poco rimettersi sul sentiero della nostalgia e della giovinezza... ».

A Trieste, ormai da quattro anni, è stato significativo anzitutto Festival della fantascienza, con la possibilità di andare a prendere il fresco nel Castello di San Giusto e, subito dopo, ingresso in orbita dell'operetta al Rossetti. Una nuova stagione è in corso ma già si parla della edizione 1974. Si tenta, fra l'altro, una ennesima versione di *La vedova allegra* con Raina Kabaivanska, il soprano che ha inaugurato la stagione al Regio di Torino.

Il Festival dell'operetta naviga col vento in poppa e si pensa che l'interesse che lo circonda giustifichi un lancio internazionale e una programmazione che abbracci un periodo un po' più esteso della sola estate. Intanto, con un teatro ogni sera esaurito, il personale del Rossetti ha il suo bel da fare a tenere al massimo dell'efficienza l'impianto di aria condizionata. Altra riprova del calore suscitato da una manifestazione che in quattro anni già sta oscurando la fama di altri spettacoli d'operetta, nella loro patria natia, oltre confine.

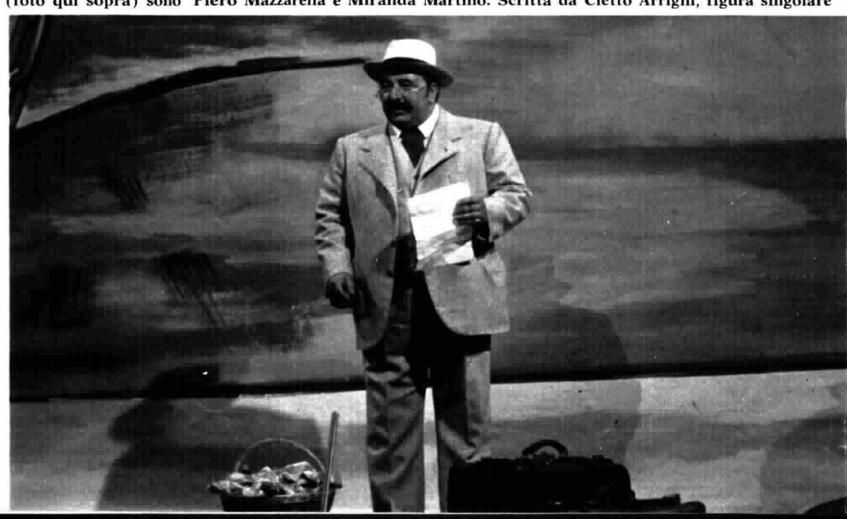


Alle loro spalle c'è



Alcune scene di «On milanes in mar»: i protagonisti (foto qui sopra) sono Piero Mazzarella e Miranda Martino. Scritta da Cletto Arrighi, figura singolare

Alla TV «Seguirà una brillantissima farsa...»: è la volta del teatro milanese. Piero Mazzarella protagonista di «Tecoppa brumista», un pezzo tipico del repertorio ferravilliano, e di «On milanes in mar»



sempre Ferravilla



nell'ultima «scapigliatura», la breve commedia mette in burla le peripezie d'un impiegato milanese trasferito in Sardegna. La regia è di Eros Macchi

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Quali furono le vere ragioni del successo che Edoardo Ferravilla, grande comico milanese, incontrò davanti ai pubblici di tutta Italia in quegli anni, tra l'Ottocento e il Novecento, in cui un attore doveva conquistarsi duramente la popolarità senza il facile cavallo di Troia del cinema, della radio, della televisione? Forse può soccorrerci, per rispondere a questa domanda, uno dei meno noti personaggi ferravilliani, il dottor Pistagna, che durante una manifestazione pubblica riusciva ad avvicinare il nipote del primo ministro e ad ottenerne da lui la promessa

del suo interessamento, presso lo zio potente, per la prossima nomina a medico capo. Al colmo della contentezza, allora, profitando d'un momento di silenzio nella folla, il Pistagna gridava: «Viva l'Italia!».

Non c'è, in questa battuta, il sapore ironicamente amaro della piaggeria, del servilismo, dell'opportunismo di tanti uomini — quelli di ieri come quelli di oggi — i quali si scoprirono ferventi patrioti non appena ricevono un favore o sanno di poter contare su una raccomandazione? Le folgoranti uscite di Edoardo Ferravilla esplosevano in un'Italia umbertina che cominciava a sentire parlare di socialismo senza rendersi ben conto della propria realtà. Ed ecco che il Tecoppa, la più celebre delle maschere inventate da lui, seduto a un tavolo di un'osteria periferica insieme con due com-

pari, illustrava la nuova dottrina a un contadino babbo, il Marsell. «Ma che mi spieghi un po'», domandava costui, «cosa vuol dire questo socialista?». «Quanto avete in tasca?», «Sedici lire». Il Tecoppa si faceva consegnare le sedici lire e poi le spartiva per quattro proclamando: «L'è el socialismo». Al che il Marsell protestava: «Sì, ma a me mi restano solo quattro lire; adesso dividiamo i soldi che ci ha in tasca lei». E il Tecoppa, tranquillo: «Domani, quello». «Bravo! Così io ci rimetto!». «Allora», concludeva il furbante dando una ditta sul naso al semplicione, «allora se ven minga chi a domanda, allora si viene mica qui a fare domande». Sulla commedia calava il sipario poco dopo, quando il Marsell, esasperato, per farsi restituire le sedici lire tentava di aggre-

dire il Tecoppa. Il quale, con un carognesco lampo di genio, urlava: «L'ha parlaa mal de Garibaldi!». Per cui tutti i clienti dell'osteria si avventavano sul Marsell, costringendolo a fuggire precipitosamente.

«Ha parlato male di Garibaldi»: la frase è diventata storica. E a ben pensarci la tensione e l'intolleranza della vita moderna la rendono ancor più graffiante oggi di quanto, probabilmente, lo fosse sessanta o settant'anni or sono. Si sa che le commedie recitate da Ferravilla erano praticamente inesistenti: la grandezza dell'interprete era nella suggestione satirica con cui egli deformava gli uomini del suo tempo. Eppure non mancava di una rigorosa coscienza civica; solo che in lui l'uomo e l'artista erano due personalità nettamente distinte. E colui

segue a pag. 81

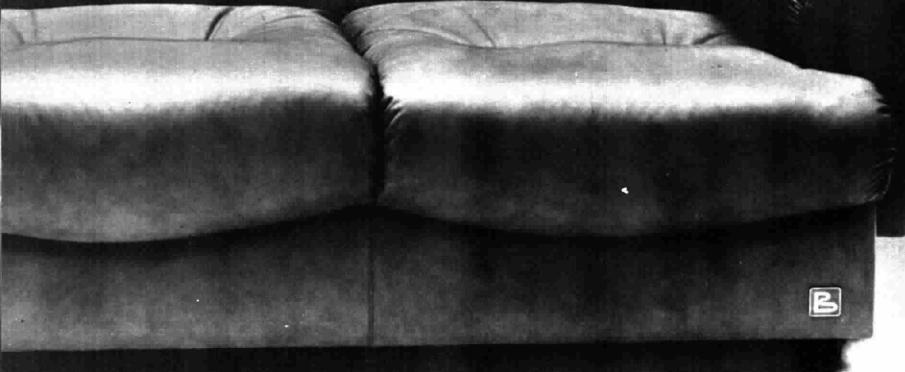
Come riconoscere i mobili Busnelli.



Modello Dicla, versione sellata in cuoio bulgaro.

Dalla linea.

Una linea che gli esperti riconoscono a colpo d'occhio, abituatevi a riconoscerla anche voi.



Dalle stoffe e dalle pelli preggiate.

Cuolo bulgaro, cinghiale, pelli scamosciate, tessuti esclusivi.



E da un piccolo marchio d'argento.

Essere i primi in qualche cosa ha una conseguenza immediata: che tutti i secondi e i terzi e i quarti fanno di tutto per arrivare al vostro posto. Con tutti i mezzi.

Compresa una vecchia tattica

che si chiama imitazione.

Per questo, da oggi, troverete sui nostri mobili una firma: un piccolo marchio d'argento.

Per scoraggiare gli imitatori. E incoraggiare i compratori.

Ciò che vale è firmato

Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - 20020 Misinto (Milano) - telefono 02-9640221

Alle loro spalle c'è sempre Ferravilla

segue da pag. 79

che, alla ribalta, scatenava tanta ilarità era, in casa, un taciturno signore malinconico. « Nell'arte mia », disse, « trovai conforto alla tristezza. Quando recito m'immedesimo talmente nel personaggio che non potrei tradirmi neppure se lo volessi. Ogni sofferenza fisica e morale ha sulle tavole del palcoscenico il rimedio più efficace ».

Dietro la risata, dietro l'implacabile vocazione all'imbroglio, dietro la sorniona furberia di Tecoppa che, inseguito dai « Reali Carabbi », come lui chiamava i carabinieri, si inginocchiava davanti a una statua della Madonna cercando di ingraziarsela con queste parole: « Anche lei ha avuto tanti dolori. Io e vostro figlio siamo due famiglie disgraziate »; dietro la tremebonda volta del signor Panera, povero vecchio sfidato a duello, che sul terreno, di fronte all'agile avversario, esclama: « Ma se continua a muoversi, come faccio a colpirlo? »; dietro la dabbennagine del signor Pedrin che, arrivato per la prima volta a Genova, domanda: « A che ora si può vedere il mare? »; dietro le illusorie divagazioni del vecchio della *Scena a soggetto*, che lo spettatore Giuseppe Verdi, entusiasta, giudicò « una cosa shakespeariana »; dietro l'infinita gamma delle debolezze umane che caratterizzavano questi e tutti gli altri tipi ferravilliani, c'erano, in sostanza, la sobrietà, la riservatezza, talvolta perfino la musoneria, e soprattutto la singolare profondità d'animo d'un gentiluomo ambrosiano.

Una sola volta, forse, l'uomo Ferravilla, vinto dal terrore del mistero della morte, si identificò con una delle sue maschere spregiudicate. E fu quando, nel 1915, a sessantanove anni, dovette mettersi a letto per la malattia che gli sarebbe stata fatale. Qualche amico lo sollecitò a sposare la madre delle sue bambine. Arrivarono un prete, l'assessore socialista Vittorio Gottardi, poche altre persone. Nel silenzio grave della stanza in penombra l'ufficiale di Stato civile domandò: « Il signor Edoardo Ferravilla è contento di prendere in moglie la qui presente eccetera eccetera?... ». E Ferravilla, alzando occhi e braccia al cielo: « Se non si può fare a meno... ».

Il segno di Ferravilla comico lo si ritrova ogni giorno, ogni sera, nei teatri, nei cinema, sui teleschermi. Qualcuno pensa che, adesso, non farebbe più ridere. Chissà. Certo è che Ferravilla, come Petrolini e pochissimi altri, appartiene alla preziosa razza dei capostipiti: qualcosa di lui, senza dubbio, s'è tramandato e rimane nei suoi colleghi. Se ne faccia un'idea lo spettatore che, questa settimana, per il ciclo dedicato al teatro dialettale, vedrà, nei panni di *Tecoppa brumista*, il maggior attore milanese del momento, Piero Mazzarella. Brumista è il fiaccheraio, il guidatore di carrozza: un mestiere che non poteva mancare nel campionario di Tecoppa. Il quale cerca di trarre vantaggio, di fronte a un commissario di Pubblica Sicurezza, dall'aver portato a passeggiare una coppia di innamorati clandestini. Autore della breve commedia è Edoardo Giraud, uno che scrisse parecchi copioncini per Ferravilla, ma poi Ferravilla li faceva propri.

L'altra farsa, *On milanes in mar*, è la spassosa cronaca della traversata che il povero Domenico, sprovvedutissimo impiegato nel Macinato, deve compiere per raggiungere la Sardegna dov'è stato trasferito. Ne è autore Cletto Arrighi, una delle figure più singolari dell'estrema « scapigliatura ». Non è un « pezzo » ferravilliano, ma che strano « incontro ! ». Fu proprio Arrighi, nel 1870, a fondare il Teatro milanese, trascinandovi a recitare un giovanotto che aveva da poco lasciato lo studio commerciale in cui lavorava per tentare il palcoscenico. Quel giovanotto si chiamava Edoardo Ferravilla e agli ordini di Cletto Arrighi cominciò, modestamente, una carriera che sarebbe stata trionfale e che finì col procurargli addirittura l'accusa d'essere diventato lui stesso il teatro milanese e, quindi, di averlo annientato.

Il che Piero Mazzarella e i suoi compagni, con i registi Vito Molinari ed Eros Macchi, cercano ora di smentire.

Carlo Maria Pensa

Kriss il Zanzariere



Kriss è il zanzariere
che abbate zanzare
e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di pirotecniche,
è inesorabile con le
zanzare, micidiale con le
mosche, ed non nocivo
per gli uomini.

è un prodotto **Brill**

**Micidiale per le mosche.
Inesorabile con le zanzare.**

ESTATE E SETE

Meno drammatica della fame, con assai minori implicazioni sociali, la sete è comunque un rilevante disagio e si accompagna dalle origini alle vicende dell'umanità. Si è scritta più di una storia della fame che investe, direttamente o indirettamente, il carattere di denuncia d'uno squilibrio, di una malformazione economica e di palessi ingiustizie.

La storia della sete si riferisce invece a un fatto quasi sempre di carenza naturale; ma i suoi capitoli già nelle letterature antiche hanno accenti risentiti e anche tragici. Non si contano gli scrittori che hanno reso con varietà di registro e di racconto quella sensazione eterna, viscerale che avverte il bisogno di un «alimento» acquisito, quel malessere generale, quell'iperexcitazione nervosa che provoca talvolta stati angosciosi più intollerabili di quelli della fame.

Tutti conoscono il passo evangelico della sete a cui è dannato Epulone, e ne conoscono il grido: « Padre Adamo, abbi pietà di me e manda Lazzaro che intinga la punta del suo dito nell'acqua e mi rinfreschi la lingua, perché io spasso in questa fiamma ». (Luca, XVI - 24). E ricorrendo a Dante ci si consente ricordare il supplizio della sete di Maestro Adamo: « ... io ebbi vivo assai di quel ch' volli / e ora lasso! un goccio d'acqua bramo. Li ruscelletti che dei verdi colli / del Casentino discendono giuso in Arno, facendo i lor canali freddi e molli, / sempre mi stanno innanzi... » (Inferno, XXX, 62-67).

Ma ora abbandoniamo i convulsi drammi, le allucinazioni che la sete può causare; discorriamo più corisivamente della sete d'estate, causata dall'accrescita temperatura dell'ambiente naturale. (Di sfuggita, per curiosità, menzioniamo soltanto la sete emozionale che gioca tiri scherzosi agli oratori novelli).

Si tratta della sete che si manifesta con un senso più o meno chiaro di secchezza e ardore nella bocca o nella faringe. Si verifichi così il fenomeno che gli specialisti denominano « polidipsia », il bisogno frequente di bere.

Di conseguenza si prospetta la questione della scelta delle bevande: alcoliche, analcoliche. E' risaputo che per le seconde una notevole refrigerazione presenta non poche incognite e rischi; a causa della mancanza di alcol non si ha una rapida dilatazione dei capillari e l'immediato adattamento alle nuove condizioni. E' poi tutt'altro che raro il caso di indigestioni dovute a una eccessiva quantità di liquido ingerito; e al riguardo sono giustificate le esortazioni dei medici circa l'uso moderato di tali bevande. Sarà ovvio osservare che l'alcol invece neutralizza nei tessuti e nei vasi interni gli effetti sovente drastici del basso grado di temperatura. In tale senso ed in assoluto l'aperitivo moderatamente alcolico, con altre sue funzioni, ha pure quella di dissetante, ed elimina inoltre gli scompensi ai quali si è prima accennato. Le statistiche registrano un ingente aumento del loro consumo nel corso dell'estate; e questo perché presentano le necessarie qualità organolettiche richieste ad una bevanda per essere sorbita molto fresca o addirittura ghiacciata.

D'altra parte è un luogo comune credere che nella stagione calda una bevanda abbia sempre e soltanto l'esclusivo compito di eliminare gli stimoli della sete. In quei mesi il nostro organismo va sovente soggetto ad atonie, rilassatezza e velatura di nervi, assenza di appetito, anche insomma, che possono essere corretti senza intraprendere vere e proprie terapie. Spetta appunto alla bevanda quando la sete venga fatta in modo sensato e responsabile, di ridare all'organismo il pieno equilibrio; e dissetare nel senso più appropriato significa assolvere a questa esigenza. All'opposto, ingurgitare sostanze liquide in modo indiscriminato per combattere i sintomi di arsura è un arrendersi agli assilli dell'istinto, che non conosce le regole della prudenza e del necessario limite.

Ne deriva un metodo di scelta e di modi del bere che interessa davvicino gli igienisti, e che pone dei problemi sia ai consumatori sia ai produttori di bevande. Anche in questo campo si va creando spontaneamente la norma che viene sempre più osservata per evitare insorgenze di malesseri e di statici critici. Esiste ormai un ordine nel bere, vorremmo aggiungere una « civiltà del bere » che presenta forme nuove nel costume dei Paesi, e che la differenza come accade per altri aspetti della vita d'ogni giorno.

L'estate, la stagione libera, festosa del « plein air » ha le sue insidie mascherate, più clandestine forse di quelle invernali, ma di frequente meno aggressive. La prudenza tanto raccomandata dai medici nel dissetarsi comporta anzitutto una scelta. E l'aperitivo modicamente alcolico è di per sé una garanzia anche se bevuto ghiacciato, come deve essere bevuto. Dà fresco brio, moderata euforia, corroboria e rivitalizza ad un tempo.

Se poi risponde a requisiti particolari come il Cinzano Soda, se cioè il suo alcol nasce dalla fermentazione naturale di uve di ceppo generoso, le sue virtù risulteranno accresciute e si rivelheranno già al primo esame della fragranza delicata, dell'aroma, del sapore e del colore. Sono gli effluvi, i gusti, i doni stessi dell'estate che si offrono a noi nel bicchiere leggermente appannato dal gelo: un richiamo irresistibile e — ciò che più importa — rassicurante.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'assicurazione

« Tra poche settimane scade il termine per la disdetta della mia Compagnia di Assicurazione, che mi copre per la responsabilità civile derivante dai eventuali investimenti provocati dalla mia automobile. Dall'allegerato volantino di un'altra Compagnia ho notato che i prezzi di quest'ultima sono vantaggiosissimi. Ovviamente preferirei aderire al contratto proposto da quest'altra Compagnia, ma, prima di farlo e di cadere in una trappola, desidererei il suo consiglio in tutta schiettezza » (Antonio D'A. - Gragnano).

Cosa vuole che le dica? A parte il fatto che non conosco la Compagnia assicuratrice di cui lei mi invia in allegato il volantino pubblicitario, è evidente che non potrei parlare, in belli o in male, della stessa su queste colonne. Tenga però presente un dato di esperienza che le comunica: la stessa qualità di un assegno. Quando il prezzo di una merce è troppo basso o le condizioni di un contratto sono troppo vantaggiose, segno è che la contro parte... lei mi capisce?

Le mance

« Credo di ricordare bene che lei, due o tre anni fa, rispondendo ad un lettore del Radiocorriere TV ebbe a dire che le mance elargite dai clienti ai banconisti dei bar devono essere incassate totalmente dai banconisti stessi, senza diritto alla partecipazione da parte dei proprietari. Mi risulta che il sistema non è universalmente applicato e che, in particolare, le cospicue mance (o come altro le si vogliano chiamare) rilasciate nei "casinò" di gioco dai clienti che hanno vinto ai "croupiers" sono ripartite tra gli stessi "croupiers" e la direzione dello stabilimento. Ritene giusta questa pratica? » (Lettera firmata).

Per quanto concerne le mance in generale confermo il mio punto di vista (il quale, evidentemente, non fa legge), secondo cui esse vanno totalmente al tenore del colo che le ricevono, altro non essendo che doni effettuati dai clienti a titolo di premio (premio del tutto spontaneo) nei confronti di coloro che li hanno serviti in maniera particolarmente gradevole. Per quanto riguarda la questione dei « croupiers » il mio punto di vista personale è identico, ma devo avvertire che il punto di vista della giurisprudenza (cioè dei giudici) è totalmente diverso dal mio e, logicamente, ha un valore pratico immensamente superiore a quello della mia opinione. Già la Cassazione, nel 1968, ha avuto modo di esprimersi su questa questione. Più di recente, una sentenza del Tribunale di Venezia (7 dicembre 1971) ha cercato di giustificare la pretesa delle direzioni delle case di gioco a partecipare alle mance dei « croupiers » mediante la tesi che, nella specie, la ripartizione delle mance tra impiegati e gestore corrisponde ad una vera e propria « consuetudine normativa », integrativa delle leggi vigenti, che deve essere pertanto rispettata senza discussione. D'altra parte, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, generalmente ha esplicitamente accettato (per di più per iscritto) la ripartizione delle mance, non gli sarebbe concesso di reclamare poi presso i giudici, vantando il diritto ad incamerare totalmente i donativi dei clienti. A questo modo di ragionare mi permetterei di obiettare, sommariamente, che le consuetudini normative sono obbligatorie per i cittadini se ed in quanto siano ritenute vincolanti dalla generalità dei cittadini stessi e che, se nei contratti individuali di lavoro gli impiegati accettano il principio (indubbiamente contrario ai loro desideri) della ripartizione del « monte mance », essi evidentemente non lo fanno per riguardo alla consuetudine, ma lo fanno perché altri non sono assunti al lavoro, che significa in altri termini, che ragionando come termini, il Tribunale di Venezia si viene implicitamente ad impedire, almeno sul piano pratico, che l'asserita consuetudine circa il riparto delle mance possa, in prossimo di tempo, venir meno, a causa di una prassi contraria, e cedere il posto ad altra consuetudine.

Antonio Guarino

è vero che oggi, con il gran numero di nuovi brevetti e con il parallelo aumento di depositi, si mette a regolare la loro approvazione la vita delle commissioni di collaudo, incaricate di vigilare affinché siano immessi sul commercio soltanto macchinari assolutamente sicuri, non è tanto facile; da un lato vi è il vertiginoso aumento di « novità » tecniche (spesso limitate a particolari), dall'altro un insieme di norme in parte superate, in parte contrastanti con altre ancora vigenti. E' certo che occorre una revisione dell'intera normativa al riguardo; tale riforma non dovrebbe essere condotta solo a livello nazionale bensì europeo per eliminare al massimo le discordanze legislative fra un Paese e l'altro, almeno nell'ambito della Comunità.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Registrazione

« Gradirei conoscere quanto segue: or sono più di due anni mi è stato concesso, a solo titolo gratuito, un appartamento composto di due camere, cucina e bagno. E' questo titolo gratuito da un mio lontano parente (dice lontano perché detta parentela è lontana da quattro o cinque generazioni).

Le domando, pregandola di volermi scusare, se debbo registrare l'ipotetico contratto. Mi è stato detto di no » (I. C. - Roma).

A rigore, a norma dell'art. 1 del R.D.L. 26-9-1935 n. 1749, andrebbe redatta e registrata una scrittura (contrattuale).

La quale cosa, proprio perché nella specie trattasi di concessione di uso gratuito, avrebbe interesse a fare il concordato.

Nell'allegato A, alla tariffa delle imposte di registro, è prevista la registrazione « a tassa fissa » della convenzione concernente la concessione a titolo precario e senza corrispettivo dell'uso di un immobile. La norma al riguardo è il R.D. 30-12-1923 n. 3269 T.A. n. 107.

Pagamento IVA

« Prego farmi sapere se noi utenti siamo tenuti a pagare l'IVA anche sulle riparazioni degli elettrodomestici e per quanto concerne il mio caso se è esatto l'aver pagato all'operaio del Centro Assistenza la somma di lire 3.920 per la riparazione di una lavatrice. Nella fattura era così suddiviso l'importo: L. 3.500 per prestazione più trasferimento dell'operaio e lire 420 per IVA 12%. A parte che la spesa mi sembra esagerata spettava proprio a me pagare? » (Toscane Pasquali - Napoli).

Il D.P.R. 26-10-1972 n. 633 che istituisce una imposta sul lavoro aggiunto, stabilisce che l'imposta in parola si applica sulle « prestazioni... di servizi, ecc. » All'art. 5 illustra le caratteristiche del lavoro autonomo, il cui impiego determina il « servizio ».

Quindi, prescindendo dal giudizio sul costo, l'IVA doveva essere pagata da lei.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Qualità e testina

«Da circa un anno sono in possesso di un impianto Hi-Fi composto da amplificatore Pioneer SA-800, giradischi Pioneer V-12 AR 2000, testina Pickering V-15 AT-2, casse acustiche Pioneer CS-77A, sintonizzatore Grundig RT-100. Questo complesso può veramente qualificarsi un Hi-Fi di classe? E se si, in che grado si situa rispetto al "tetto" dell'Hi-Fi per uso domestico? I vari elementi possono considerarsi tra loro ben equilibrati? Potreste consigliarmi il montaggio di una testina magnetica di prestazioni più elevate di quella attualmente in mio possesso? Il sintonizzatore dimostra ottima sensibilità in MF (pur avendo per antenna un semplice bipolare) ma non altrettanto in tutte le altre gamme d'onda. E' consigliabile installare delle antenne fisse? Si tratta di un lavoro molto complesso? Mi indicherebbe il nominativo di qualche rivista che tratti, a livello non squisitamente tecnico, dell'Alta Fedeltà?» (Luigi Ham-meler, Urbino).

Il complesso può effettivamente definirsi di buona qualità e gli elementi che lei possiede sono in linea di massima ben accoppiati anche se con la sostituzione della testina potrebbe migliorare la qualità dell'ascolto. Come testina magnetodinamica di elevate prestazioni le consigliamo la Stanton 881-E. Premesso che per un ascolto di alta qualità è indispensabile ricorrere alla modulazione di frequenza, per l'ascolto sia della MF, che delle altre gamme d'onda, è preferibile utilizzare antenne esterne anche di tipo semplicissimo. Le riviste specializzate in lingua italiana, anche se a contenuto non strettamente tecnico, che potremmo consigliarle sono ad esempio *Suono Stereo Hi-Fi, Alta Fedeltà*, ecc.

Modulazione di frequenza

«Dovendo comprare delle apparecchiature per la ricezione dei programmi trasmessi in modulazione di frequenza, e per poter fare una scelta delle varie combinazioni possibili, mi sarebbe utile conoscere i seguenti dati: tecnica del 2°-3° e programma stereo, gamma di frequenza, entro quali dB della frequenza è contenuta o se è lineare; rapporto segnale disturbo dei singoli programmi; distorsione. Il tutto rapportato al 100% di modulazione. Inoltre, per tenere le apparecchiature di registrazione degli utenti, la RAI trasmette un segnale ogni lunedì sera alla fine dei programmi. Vorrei sapere di quanti Hz è la sua frequenza» (Franco Mancia - Bologna).

Attualmente le reti radiofoniche a MF, utilizzano le frequenze della banda II (VHF), comprese tra 87,5 e 104 MHz. Le trasmissioni stereofoniche a MF per ora vengono effettuate a titolo sperimentale dagli impianti di Torino - Milano - Roma - Napoli; pertanto, date le caratteristiche di propagazione di tali frequenze,

non possono essere ricevute nella zona di Bologna, ove ella risiede. In tale zona sono quindi ricevibili i tre programmi radiofonici a MF, trasmessi sulle frequenze di 87,5 - 89,5 - 91,7 MHz. Le caratteristiche di tali emissioni corrispondono a quelle raccomandate dalle norme C.C.I.R. La banda di frequenze dei segnali a bassa frequenza è compresa tra 40 e 15.000 Hz, con una risposta contenuta entro ± 1 dB per le frequenze comprese tra 125 e 10.000 Hz, e ± 2 dB per le restanti frequenze. La deviazione massima di frequenza della portante sottomodulazione raggiunge i ± 75 kHz che corrisponde al livello 100%. Le reti sono state progettate per garantire nell'area di servizio, per ciascun canale, un rapporto segnale-disturbo non inferiore a 55 dB. La distorsione armonica è contenuta entro 11%.

Per quanto riguarda la nota continua da lei ascoltata al termine delle trasmissioni seriali del lunedì, la informiamo che la frequenza è di 400 Hz. Tale nota viene utilizzata per la regolazione dei livelli delle catene delle tre reti a MF; il suo livello corrisponde al 40% di quello massimo sopracitato.

Linee nuove

«Dovendo acquistare un impianto stereo vorrei orientarmi su questi pezzi: cambiadischi 129 della Dual, amplificatore Hi-Fi SV 100 della Grundig, giradischi 300 della Grundig, casse acustiche 300; e potrebbe dare tecnicamente una resa migliore l'adattare un Audiorama 7000 sempre della Grundig? Gradirei il suo parere e le eventuali varianti possibili. Approfittando del medesimo impianto, ma escludendo il cambiadischi, c'è la possibilità di adattare un giranastro stereo 8 e usufruire così dell'amplificatore e dei box? La resa di uno stereonastro è migliore o simile ad una ottima incisione su disco?» (G. Franceschi - Siracusa).

Nulla da eccepire circa il cambiadischi che è senz'altro di ottime prestazioni; per quanto riguarda amplificatore e casse anche se quelli da lei menzionati sono di buona qualità, riteniamo che con la stessa cifra potrebbe prendere in considerazione anche altre «linee», come ad es. amplificatore Marantz 1060 e casse acustiche AR 2ax oppure amplificatore Pioneer SA 500 e casse Pioneer CSE 300.

La connessione di un giranastro stereo 8 all'impianto di amplificazione è generalmente sempre possibile, curando ovviamente i livelli e le imedenze di entrata e uscita degli apparati.

Ora, sia il nastro magnetico che il disco, hanno i loro vantaggi e svantaggi dal punto di vista sia della qualità che della durata. Comunque anche se il nastro magnetico può alla lunga essere meno soggetto ad usura del disco, non offre la stessa qualità a meno che non si ricorra a registrazioni di tipo professionale o quasi. Per quanto riguarda le stereocassette esse offrono una qualità in genere inferiore ad un buon disco a causa della limitata velocità di scorrimento del nastro che oltre a causare un decadimento della risposta alle alte frequenze provoca una degradazione del rapporto segnale/disturbo.

Enzo Castelli



Acciaio. e si vede.

Varta Super Dry.
La forza del rivestimento
in acciaio,
la tecnica della carica secca
al cloruro di zinco,
una potenza che non perde.
Varta Super Dry. La pila
sicura, supercompatta.
Varta Super Dry: potenza
fedele per le ore libere.



VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.

Perchè non ascolti ?

E' paura o superbia?



Rispetta chi non la pensa come te

Questa è una campagna di Pubblicità Progresso. Come le precedenti, anche questa non è a favore di prodotti, ma delle idee, delle persone, dell'ambiente. Il suo obiettivo è la presa di coscienza collettiva.

Perché i problemi sono di tutti. Come sono problemi di tutti, quelli che nascono dalla intolleranza, dall'arbitrio, dalla violenza. Il riscatto, a livello individuale e sociale, sta nel dialogo, perché è proprio nel dialogo (cioè

nel rispetto) che molte delle contraddizioni private e pubbliche possono più facilmente sciogliersi.

Le campagne, promosse dalla Confederazione Generale Italiana della Pubblicità, sono realizzate e pubblicate gratuitamente.

MONDONOTIZIE

Programmi italiani all'estero

Il Primo Programma della televisione tedesca ha trasmesso in due puntate, il 20 e il 22 maggio, *La resa dei conti*, il documentario di Marco Leto e Luigi Lunari sugli ultimi anni del fascismo in Italia e sulla cattura di Mussolini. La televisione olandese (TROS) ha trasmesso a colori *La vita di Leonardo da Vinci*. La stampa radiotelevisiva da grande rilievo all'avvenimento e alla figura del genio italiano al quale il periodico *NCRV Gids* dedica un'intera pagina su cui è riprodotto, come sfondo, il famoso autoritratto di Leonardo.

«Abusivi» belgi dei programmi inglesi

«I programmi televisivi inglesi vengono visti dai telespettatori belgi e non c'è niente che la BBC e la ITV possano fare per evitarlo». Così inizia un articolo del *Daily Express* che spiega appunto come questi programmi vengano captati ad Ostenda e distribuiti nella zona da società di televisione via cavo. «I belgi», continua l'articolo, «già ricevono i programmi francesi e tedeschi, sempre attraverso le società via cavo che pagano per essi una piccola tassa. I programmi inglesi, che invece non costano nulla, sono però molto più popolari in Belgio. Queste società hanno inoltre chiesto recentemente alla BBC il permesso di usare i collegamenti a microonde per estendere la distribuzione dei programmi, permesso che però non è stato concesso». Il *Daily Telegraph* riporta un'intervista di un responsabile della BBC che esprime il disappunto del suo orgoglio per la ricezione irregolare dei programmi inglesi, ma ricorda anche che il Foreign Office appoggia invece la diffusione dei programmi inglesi nei Paesi del continente europeo.

Il cittadino e lo Stato

La Hessischer Rundfunk della Germania Federale ha messo in onda il 25 maggio la prima puntata di un nuovo programma radiofonico, *Il cittadino in conflitto con le autorità*, che si propone di mettere a disposizione del pubblico una sorta di ufficio d'arbitrato cui sottoporre le vertenze tra cittadini e pubblica amministrazione. Nel corso della prima puntata sono stati presentati quattro casi: quello di una ragazza internata in una ca-

sa di cura per malattie mentali; quello di una signora ricoverata contro la sua volontà in un ospizio per vecchi; le difficoltà frapposte al servizio di leva dagli uffici della Bundeswehr ed infine il caso di un minorato che non vuole essere emarginato dal mondo del lavoro. Tutte le parti in causa hanno avuto la possibilità di rappresentare le proprie ragioni, che sono state poi esaminate e valutate da alcuni giuristi invitati alla trasmissione.

Le fontane di Roma in Francia

La sede romana dell'ORTF ha realizzato un documentario su *Le fontane di Roma*, diretto da Michel Anfrol e trasmesso il 13 giugno dal Terzo Programma dell'ORTF. Le musiche di Respighi e quelle di Ciaikovski del *Capriccio italiano* accompagnano il pubblico televisivo in una lunga passeggiata per Roma: l'autore vede vivere la gente intorno alle fontane, dalle più famose a quelle più nascoste nei cortili o nelle stradine della città vecchia.

Sentinelle nelle autostrade

Circa sei settimane fa, la WDR ha dovuto rinunciare al suo progetto di creare una quarta rete radiofonica in onda ultracorta destinata unicamente alla trasmissione di annunci agli automobilisti: la Autofahrerwelle, cioè il programma per gli automobilisti. I due milioni di marchi richiesti dall'operazione sono apparsi troppi alla WDR, che ha rinunciato all'iniziativa. Se ne è appropriata Radio Lussemburgo che ha disseminato su tutto il territorio tedesco una dozzina di automobili di osservazione, incaricate di raccogliere le notizie relative al traffico e di trasmetterle mediante la radio di bordo al trasmettore installato a Düsseldorf. L'attività di Radio Lussemburgo durerà fino a settembre, e si affianca alle molte iniziative di soccorso agli automobilisti previste per l'estate in tutto il territorio federale.

TV cavo in Olanda

Sei stazioni locali di televisione via cavo riceveranno a titolo sperimentale una licenza biennale dal Ministero olandese dell'Istruzione: tutti i comuni prescelti hanno già sperimentato la televisione via cavo da circa due anni. Un primo stanziamento di 350.000 fiorini (cir-

ca 70 milioni di lire) servirà all'acquisto delle apparecchiature e alla produzione dei programmi. In un secondo tempo i comuni dovranno provvedere direttamente al finanziamento. Il ministro ha cercato in ogni modo di impedire la commercializzazione dei programmi televisivi via cavo, proibendo sia la pubblicità sia ogni forma di cooperazione con le industrie locali. Si teme tuttavia, anche in seno alla Commissione Culturale del Parlamento, che sarà impossibile evitare un'influenza commerciale, sia pure indiretta, tanto più che sarà assai difficile per i comuni trovare i finanziamenti per le stazioni di televisione via cavo senza ricorrere alla pubblicità.

La vita d'oggi vista dalla TV

Il primo incontro televisivo internazionale di Aix-en-Provence, per differenziarsi dalle altre manifestazioni che raggruppano le opere per genere, ha un tema centrale che quest'anno è «La vita contemporanea e i problemi del giorno d'oggi visti dalla televisione». I registi e programmati francesi che già hanno aderito alla manifestazione (fra i quali citiamo i più noti anche all'estero: Bringuer, Santelli, Jeannesson, Moati, Frydland) saranno affiancati da dieci stranieri: sono stati fatti invitati in Inghilterra, America, Svezia, Italia, Svizzera, Belgio, Polonia, Ungheria, Canada, Germania orientale e occidentale. L'incontro televisivo prevede dibattiti, proiezioni, un'esposizione di apparecchiature radiotelevisive. Alcuni studi televisivi, infine, permetteranno l'iniziazione del pubblico al funzionamento degli apparecchi video e la realizzazione di brevi trasmissioni.

Pubblicità in filodiffusione

La pubblicità è stata sposata a tempo indeterminato dai programmi della filodiffusione svizzera. La decisione è stata adottata sulla base della considerazione del numero degli abbonati: 420 mila, che sono però solo una parte del reale pubblico della filodiffusione, costituito dalle migliaia di ospiti degli alberghi, dei ristoranti, dai lavoratori negli uffici, dai pazienti degli ospedali e così via. Come la radio e la televisione, anche la filodiffusione — dichiara la SRG — è un servizio pubblico, e come tale ha l'obbligo di lasciare il più largo spazio alle esigenze culturali e di informazione del pubblico.

DIMMI COME SCRIVI

resposta brasiliana

A. L. - Venezia — Mi spiace non poter accettare i tuoi nomi. Rispondo mai privatamente. La tua intelligenza è molto acuta e i tuoi nomi sono già stesi. Non sempre, naturalmente, con coraggio. Non manchi di simpatia ed è ancora piena di interessi intellettuali. Dimostra una notevole forza di volontà ed una sensibilità d'animo non comune che provoca momenti di depressione, nascosti abilmente per dignità. Gradisce essere ascoltata e seguita ma non si impone esageratamente e neppure si adegu a molto al nuovo volto dei tempi. Infatti è generosa ma anche conservatrice, soprattutto di idee e di ricordi, che mantiene freschi e vivi. Si adopera per il suo gusto gradita e si riconosce con una gradevole citterella.

Redazione europea

Felicina - Torino 20 — Do l'impressione di essere una «dura» perché la buona, e nello stesso tempo pessima abitudine di dire brutalmente la verità, o meglio la sua verità, quella che lei ritiene tale e da giudici precisi e non sempre morbidi. Lo fa senza malanno ma chi la ascolta pensa il contrario. E' intelligente, intuitiva, altruista e generosa ma non intende essere sfruttata e si difende, quando è il caso, senza mezzi termini. Dimostra una notevole sfumatura del sentimento, perciò non le interessa in atto. E' incostante nelle avversioni, ma non in male. Non sopporta la noia e la monotonia. E' anche vivace di idee e di modi ma la base del suo temperamento è malinconica.

essendosi lettrice dello

Silvana - Lei è timida ed orgogliosa e allina dal complesso di una cultura inadeguata alla sua intelligenza, per questo che ritiene di non essere soprattutto una ragazza ma di un tipo che non si adegua alla sua realtà quotidiana. Per certi aspetti è ancora immatura, anche perché rifiuta i consigli e gli insegnamenti. Lascia le frasi in sospeso con la pretesa di essere capita mentre non fa che dar luogo a dei malintesi. E' distratta ed ambiziosa ma non trova in ciò la forza per emergere. Il suo carattere non è ancora ben formato. Dovrebbe individuare con maggiore esattezza ciò che desidera ed orientare in quella direzione la sua volontà per meglio dirigere la sua vita.

er suo carattere, al

Ida T. - Roma — La gratia che lei invia al mio esame appartiene ad una persona che ama mostrarsi decisa e volitiva, mossa dall' desiderio di dominare ma che riesce nel suo intento soltanto su coloro che si lasciano influenzare da lei e non certi altri che ci è soltanto a loro lasciare soltanto. La desidera, prima, peraltro, composta, tranquilla, all'indietro, rilassata e di un lieve difetto fisico. E' sincera ma con riserve e cerca di raggiungere in ogni modo ciò che si è prefissato senza mai darsi per vinta. Buona osservatrice, buona intelligenza, la sua astuzia è piuttosto trasparente. E' conservatrice ed orgogliosa e cerca sempre di valorizzarsi.

una calligrafia.

M. F. - Lei è ancora molto immatura e di conseguenza piena di incongruenze. Non le mancano certo le idee e perde tempo e si crogiola pensando a quante belle cose potrà realizzare, ma senza fare nulla per realizzarle. E' viziata e testarda per certi aspetti, ma anche un po' prepotente, sconsigliabile, esclusiva, vaneggiante, ma di animo buono. Anche se è un po' distratta, ed ha bisogno di sentirsi responsabilizzata per agire. Tiene alla forma ed alla considerazione della gente che conosce. Se avesse maggiore cura di se stessa, se ascoltasse le sue intuizioni, se si applicasse di più potrebbe sviluppare e strutturare al massimo la sua intelligenza.

me fo' in rialdo.

Ornella - Milano — E' una ragazza affettuosa che ha bisogno di sicurezza e che qualche volta assume degli atteggiamenti troppo rigidi per essere amata. E' viziata, fin dall'inizio, con le persone che non le danno la certezza di comprendere i suoi problemi ed è per questo che li tiene permanentemente per sé. E' intelligente, esclusiva, passionale con lati ancora ingenui. Sa osservare e non dice mai se qualcosa può averla ferita. Talvolta diventa diplomatica ma è per ingraziarsi, non per motivi pratici ma per un po' di affetto. Crescendo si farà un carattere forte, a scapito di alcuni ideali. Ha bisogno dell'ammirazione per emergere. E' vivace e romanzesca.

discrezione occhi'is

Nenella Toro - Simpatica, entusiasta, irruenta, passionale, gelosa, sensibile, intelligente e disparsiva. Ecco un ritratto sintetico della sua personalità. Posso aggiungere che è più piena di parole che di fatti e che per questi le brucia un po' in petto. E' un po' un poeta egocentrico, spesso sconsigliabile, esclusiva, vaneggiante, facilmente ammirata, ma altrettanto facilmente ammirata. Ha sovente delle imbarazzanti inutili per sospendere certe sue idee che spesso sono sbagliate. E' ambiziosa e si entusiasma davanti a persone che hanno l'intelligenza produttiva, mentre lei è una sentimentale attaccata alle cose. Per rabbia o per orgoglio può fare dei colpi di testa. Attenuta a non buttare via, per questo, delle cose importanti.

Dr. Luk' Come Scriv

Bianca Maria B. - Firenze — Egocentrica ed ambiziosa, idealista e pretenziosa, ma più a parole che a fatti, a lei piace dominare e ci riesce. Sa mantenere fede ai suoi principi, ha gesti generosi e sa sacrificarsi quando ama. Ha bisogno di essere ammirata nelle sue capacità, nei suoi meriti, per riconoscere i suoi meriti. E' sempre attenta a non sbagliare per essere, in ogni circostanza, all'altezza della situazione. E' nel suo insieme una figura che può dare delle preoccupazioni e per questo non ha una vita facile da un punto di vista sentimentale.

Maria Gardini

MODA

W la bici, W la gonna



Ricorda i costumi
ampezzani il miniblito
in popeline nero
stampato a
motivi
colorati e
completato
da una
camicetta
in seta rosa



Margherite giganti
sui due pezzi in picchè
stampato con
effetto di
positivo-negativo.
Sul petto
due tasche
applicate
chiuse
da una pattina



Un coordinato a motivi
astratti su fondo rosso intenso.
La gonna, chiusa
a portafoglio, è di popeline,
la camicetta è in organza

Sono tornate di moda tutte e due: la prima sotto la spinta della coscienza ecologica che sta provvidenzialmente contagiando tutti e anche, diciamolo, per la sua salutare comodità; la seconda perché si è scoperto che non è meno comoda né meno sexy dei pantaloni e in più che d'estate è freschissima, che permette di sfoggiare bellissimi calzettoni sportivi o collant colorati come

questi di Si Si e scarpe fantasia come queste di Italo Colombo. (Gli altri accessori sono di Baruffaldi: occhiali; Correani: bijoux; Fiorio: foulards; Serchio: cappelli). Occorre altro per far di nuovo posto a tante gonne nel guardaroba dell'estate? Per la scelta ecco alcune proposte della Belfe.

cl. rs.



Un completo di canapa a righe.
La gonna è a pieghe, la giacca ha
un motivo di baschina in abieco
che valorizza la linea
dei fianchi. La camicetta
è in jersey rosa

E' giallo sole
il completo di tela
percorso da
sottili zig-zag blu.
Gonna e giacchina
sono interamente
chiuse da una lampo,
la camicetta
è di organza

L'OROSCOPO

ARIETE

Finalmente si darà radice e voi finalmente riacquisterete la vostra autonomia. Buone speranze per l'avvenire degli interessi economici. In questo caso i consigli saranno poco utili, ma vantaggiose le vostre ispirazioni. Giorni ottimi: 29 e 2. Giorni favolosi: 31, 1 e 2.

TORO

Goderete dei momenti di felicità e di una vera oasi di beneficio rilassamento. Affermazione dei vostri diritti con l'aiuto di persone di larghe possibilità. Dopo un viaggio realizzatevi un vostro progetto. Giorni favolosi: 1, 2 e 4.

GEMELLI

Buoni raggiungimenti per persone avvicinate verso la mutua della settimana. Piccoli ostacoli che non intralceranno il buon andamento dei lavori e affari in corso. In campo affettivo non precipitate nulla. Momenti brillanti: 30, 31 e 1.

CANCRO

Una certa esperienza tornerà utile in un momento delicato. Attenzione, perché qualcuno vorrebbe farvi cadere in completa schiavitù. Per il lavoro le promesse saranno mantenute e otterrete più del previsto. Giorni ottimi: 29, 1 e 3.

LEONE

Dovete mantenere un ritmo dinamico affinché tutti i vostri problemi siano risolti favorevolmente. Gli interessi personali vanno curati più assiduamente per ottenere sensibili aumenti in campo economico. Giorni buoni: 29, 3 e 4.

VERGINE

A metà settimana Venere e Mercurio vi aiuteranno a risolvere alcune perplessità in campo affettivo. Passi efficaci per assestarsi direttamente sotto il vostro sospetto. Teme l'indolenza ed il pessimismo. Momenti ottimi: 30, 2 e 3.

PIANTE E FIORI

Nella notte

« Possiede una bella pianta di pholidendron alta 1,70, con 13 grandi foglie. Qualcuno mi ha detto che può essere nocivo lasciare le piante in un ambiente dove si dorme. È vero? » (Arturo B. - Torino).

Le piante durante il giorno assorbono anidride carbonica ed emettono ossigeno. Di notte, non essendo sottoposte all'azione del sole, emettono anidride carbonica ed assorbono ossigeno. Ecco il ragionamento per la quale non è bene tenere nella camera ove si dorme, specie se con le finestre chiuse, piante e fiori recisi. Non credo però che una modesta pianta di filodendro possa rappresentare un pericolo, comunque, anche per la pianta, sarà bene sistemare il filodendro altrove.

Maggiolini

« L'anno passato nel mio piccolo orto-frutteto-giardino ho avuto una invasione di maggiolini. Come debbo fare per liberarmene? » (Eugenio Rossi - Ferrara).

Il maggiolino (*Melolontha melolontha*) è quel piccolo coleottero che si nutre delle conche dei 1,5, di color rosso matto. Le sue larve si nutrono delle foglie di svariati alberi ed arbusti. Le sue larve vivono nel terreno e provocano seri danni soprattutto all'orto, perché si cibano di radici e combatte nel modo seguente: si possono raccogliere gli adulti nelle prime ore del mattino

BILANCIA

Per potrete nuove, seriazioni per cui vi sentirete giovani, pieni di ardore e coraggiosi come leoni. Svolgerete tutto il vostro programma senza aiuti e appoggi. Farete valere le vostre iniziative. Giorni favolosi: 31, 1 e 2.

SCORPIONE

Potrete usufruire dell'appoggio delle persone che vi circondano. Saranno messe in movimento cose ferme da tempo, ma la volontà e il coraggio saranno provati duramente. Sfruttate in pieno le occasioni. Momenti dinamici: 30, 3 e 4.

SAGITTARIO

Marte e Giove consigliano di agire con saggezza e perseveranza. Attenzione a tutto ciò che c'è nelle carte da tempo e agli acquisti. Svelerete la vostra attività con l'aiuto di un giovane dinamico e intelligente. Giorni fausti: 31, 2 e 3.

CAPRICORNO

Si profilano nuovi cambiamenti nell'ambito della casa. Non vi mancheranno le possibilità e l'intuizione per portare a termine tante cose rimaste in sospeso. Tornerete alla tranquillità di spirito e libertà di azione. Giorni buoni: 29, 31 e 1.

ACQUARIO

Serenità affettiva completa. Salute in ordine. Vi sentirete dei colossi, in armonia con il vostro ambiente. E' bene usare la massima cautela per i progetti a lunga scadenza. Settimana adatta per organizzare viaggi. Giorni fausti: 2 e 3.

PESCI

Circostanze facilitate per prendere delle risoluzioni impegnative collegate agli affari e alle amicizie. Distrazione salutare. Giornate ottime: 1, 3 e 4.

Tommaso Palamidessi

IL NATURALISTA

Lupo protetto

« Ho sentito dire che il "famigerato" lupo, è stato giudicato molto meno dannoso di quello che si è creduto per secoli e che finalmente sarà protetto come tutti gli animali che hanno una funzione nell'equilibrio ecologico della natura. Vorrei maggiori precisazioni » (Giuseppe Trovati - Milano).

Eccole l'ultimo bollettino del W.W.F. al riguardo.

L'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund (Fondo Mondiale per la Natura), sta conducendo in Italia una ricerca sul Lupo dell'Appennino (*Canis lupus*) al fine di indicare le possibilità di sopravvivenza della specie.

In questo contesto tra il 10 e il 21 marzo 1973, su una estensione di 1500-1700 kmq., presi come campione, e comprendenti essenzialmente il gruppo della Maiella ed il Parco Nazionale d'Abruzzo, si è svolta una indagine sul campo per individuare, con una certa precisione, il numero degli esemplari ivi presenti.

La battuta è stata condotta da dieci naturalisti coordinati dal dr. Luigi Boitani, esperto in Wildlife management, e dal prof. Erik Zimen del Max Plank Institut für Verhaltenphysiologie (Baviera), appositamente invitato in Italia dal W.W.F.

Pur se la ricerca si è conclusa con successo, i risultati di essa sono molto preoccupanti: in un'area notevolmente estesa e relativamente intatta come quella presa in esame, sono presenti solo tra i 20 ed i 30 esemplari, un numero al limite della sopravvivenza.

Il Governo italiano, con un Decreto Legge del 1971, ha vietato l'uccisione dei lupi su tutto il territorio nazionale fino al 31 dicembre 1973; nonostante ciò, diversi esemplari sono stati uccisi, mentre un aumento costante di cani inselvatichiti ha fatto diffondere la falsa voce di assurdi ed impossibili ripopolamenti.

Dai primi dati che si hanno le uniche possibilità perché questa specie sopravviva sull'Appennino e continuai ad effettuare la sua importante funzione ecologica sono: il divieto assoluto dei bocconi avvelenati; il ripopolamento delle montagne appenniniche con erbivori selvatici; l'indennizzo dei danni che il lupo arreca alla pastorizia. L'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund auspica che il Governo e l'opinione pubblica comprendano l'importanza che assume la salvaguardia dei superstiti esemplari di questa specie, nella speranza che i risultati dell'indagine in corso non evidenzino una situazione irreparabile.

Angelo Boglione

IN POLTRONA



Senza parole



— Che cosa ci fa lei qui dentro?



ZOMM
OATI:
264

Senza parole

Giorgio Vertunni

Vidal ci tiene e lo dimostra.



Vidal tiene a
voi e ve lo dimostra con la linea
Vidal For Men:

**Spuma da barba, Crema da
barba e Dopobarba.**

Linea dall'aroma
deciso e virile racchiude il meglio
delle essenze della
natura. Completa il
vostro stile di radervi.



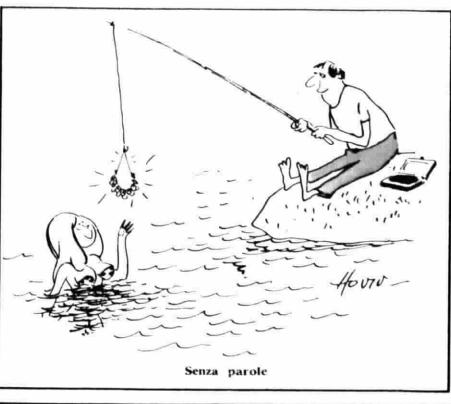
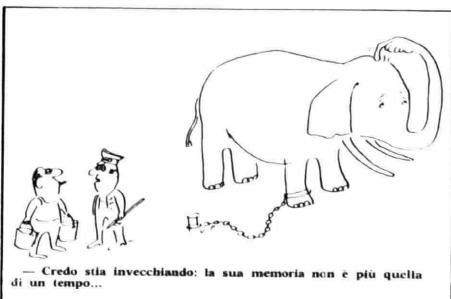
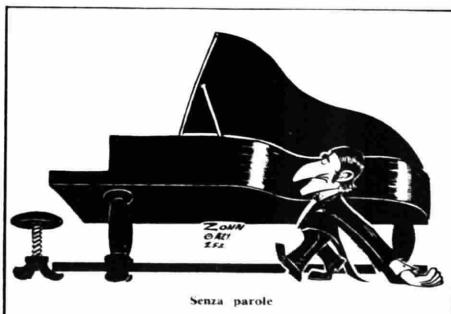
**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari!"**



Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che più bianco non si può.

piú bianco non si può

IN POLTRONA



**Collirio Stilla
combatte l'irritazione,
la stanchezza, l'arrossamento
dei tuoi occhi.**

Rapidamente.

Collirio Stilla contiene una sostanza decongestionante, la tetraidrozelolina, che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione,

**Collirio Stilla
contiene un vasoconstrictore
decongestionante
particolamente efficace.
Per questo dà un
 sollievo immediato.**

la stanchezza degli occhi.
Poi, il blu di metilene:
un disinfettante
che non brucia
ben tollerato dall'occhio.

Al bisogno Collirio Stilla,
nei viaggi in auto,
quando vai a sciare,
quando leggi a lungo.

STILLA
COLLIRIO



I jet. Dal polo all'equatore un solo olio: olio di sintesi.



CORTINA: -30°
avviamento a freddo: massima fluidità



MARRAKESH: +50°
alta temperatura: massima viscosità

**AGIP SINT 2000 CON OLIO DI SINTESI, L'OLIO DEI JET
protegge il tuo motore dall'insidia del calore e del gelo.**



all'Agip c'è di più